

Relazioni e bilanci al 31.12.2006



Rai



Indice generale del volume

2	Organi Sociali
4	Struttura Organizzativa
7	Relazione sulla gestione
13	La Rai
23	L'offerta Rai
31	Area Editoriale Tv
59	Area Editoriale Radiofonia
69	Area Editoriale Nuovi Media e DTT
77	Area Commerciale
87	Area Trasmissiva
89	Ulteriori informazioni
99	Proposta di delibera
101	Bilancio civilistico di Rai SpA al 31 dicembre 2006
182	Delibera Assembleare
186	Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2006
251	Bilanci delle Società controllate
306	Corporate Directory

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Claudio Petruccioli ⁽¹⁾
Consiglieri	Giovanna Bianchi Clerici Sandro Curzi Gennaro Malgieri Angelo Maria Petroni Nino Rizzo Nervo Carlo Rognoni Marco Staderini Giuliano Urbani
Segretario	Franco Di Loreto

Collegio Sindacale

Presidente	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi	Paolo Germani Salvatore Randazzo
Sindaci supplenti	Domenico Mastroianni Carlo Tixon

(dal 5 agosto 2005)

(dal 21 giugno 2006)

Direttore Generale	Alfredo Meocci ⁽²⁾	Claudio Cappon ⁽³⁾
---------------------------	-------------------------------	-------------------------------

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers ⁽⁴⁾
-----------------------------	---------------------------------------

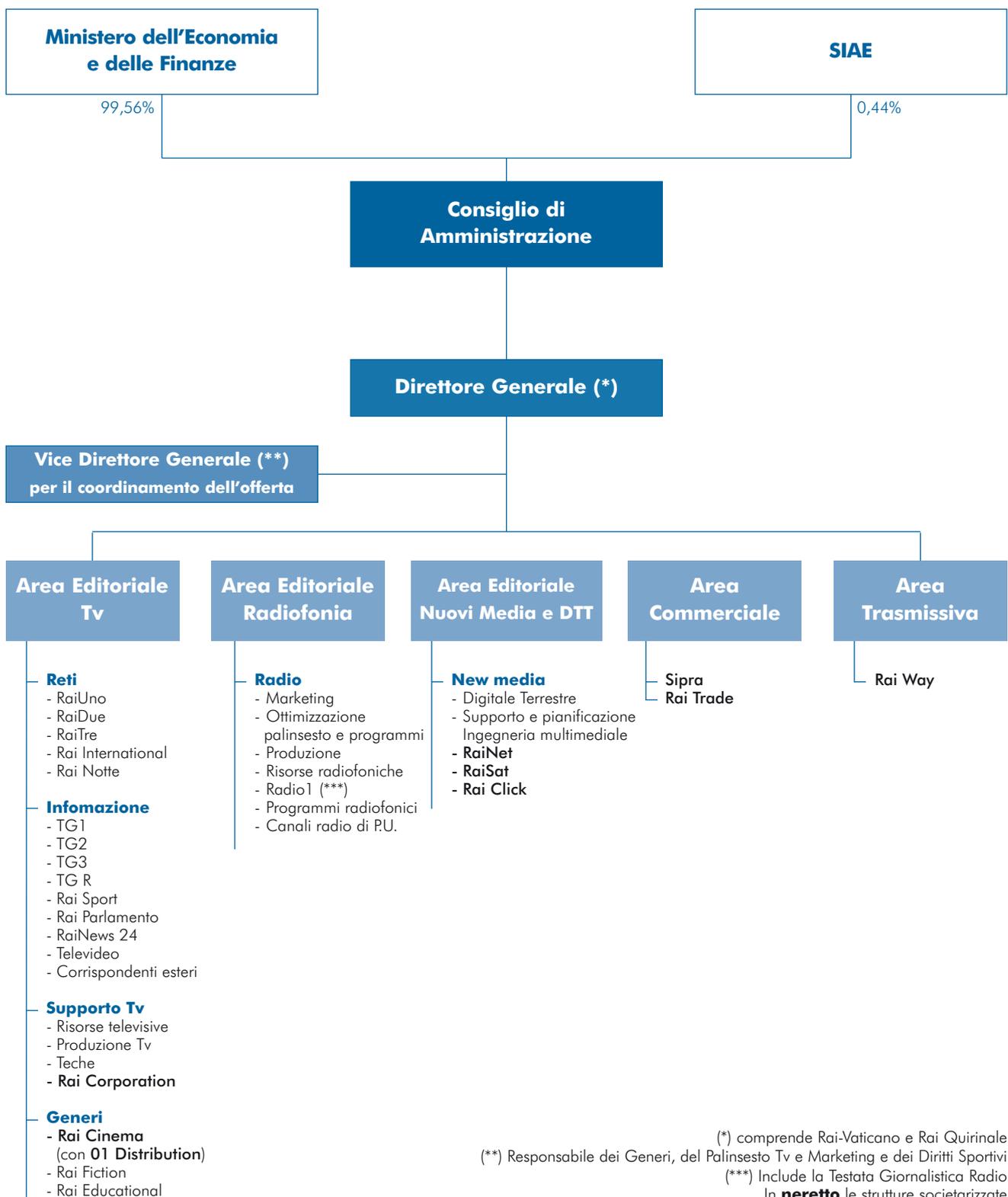
(1) Dal 3 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione si è assunto i poteri dell'ex Direttore Generale dott. Alfredo Meocci, accogliendone la richiesta di messa in aspettativa (vedere nota 2), e delegandone l'esercizio al Presidente per tutta la durata dell'aspettativa.

(2) Dal 3 maggio 2006 ha chiesto di essere posto in aspettativa fino alla decisione del TAR del Lazio sulle domande di sospensione del provvedimento AGCOM sull'incompatibilità con la carica di Direttore Generale. In data 20 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione ne accoglie le dimissioni.

(3) Nominato, su proposta dell'Assemblea degli Azionisti, durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2006.

(4) Alla Società è altresì conferito il controllo contabile ex articolo 2409bis, come da delibera dell'Assemblea del 20/12/2004.

Struttura Organizzativa





Rai



Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

La Rai nel 2006 registra una perdita di 78,6 milioni di Euro (perdita di 87,4 milioni di Euro a livello di Gruppo), pur mantenendosi nel complesso positiva la posizione finanziaria sia della Rai che del Gruppo (rispettivamente pari a 252,6 e 72,8 milioni di Euro).

Con un fatturato che si avvicina ai 3 miliardi di Euro, si è in presenza di una perdita non particolarmente allarmante. La situazione diventa più preoccupante in termini prospettici, specie se la si inquadra nello scenario di mercato e competitivo nel quale la Rai si muove: uno scenario che sta cambiando rapidamente e profondamente al punto da richiedere molte più risorse per investimenti non solo per far fronte alla sfida qualitativa ma anche a quella tecnologica.

Il risultato 2006, in un contesto di mercato caratterizzato dalla flessione della raccolta pubblicitaria e dalla invarianza delle risorse pubbliche, sconta l'impatto correlato ai grandi eventi sportivi del 2006 (Mondiali di Calcio e Olimpiadi Invernali, per complessivi 124 milioni di Euro), il generale rafforzamento del prodotto editoriale, con particolare attenzione al genere fiction, nonché gli oneri di carattere straordinario legati alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (Legge 481/1995 in materia di 'incompatibilità', per 15,8 milioni di Euro) e alla prosecuzione del programma di esodi agevolati del personale, già avviato nel 2005 e che ha riguardato nel 2006 oltre 400 unità, per un importo di 10,6 milioni di Euro. Per quanto concerne il complesso delle iniziative in tema di esodi agevolati del personale, va sottolineato che i relativi benefici esplicheranno i loro effetti fin dall'esercizio 2007, con un significativo risparmio annuo.

Più in particolare, per quanto riguarda i ricavi, incide il blocco imposto dal Ministero delle Comunicazioni, per il secondo esercizio consecutivo, all'importo unitario del canone di abbonamento. Le risorse pubbliche sono, infatti, aumentate solo dello 0,6% (8,5 milioni di Euro) grazie alle iniziative volte a contrastare l'evasione e soprattutto a quelle di contenimento e recupero della morosità.

Per contro, pur in presenza di un mercato stagnante, e con difficoltà registrate anche dal principale competitor nazionale, i ricavi pubblicitari, beneficiando del fatturato aggiuntivo connesso ai richiamati grandi eventi sportivi (24 milioni di Euro), hanno registrato un incremento di oltre 1 punto percentuale.

In un contesto più generale, occorre comunque segnalare come da alcuni anni si assiste ad una progressiva erosione dei ricavi, all'ampliamento delle attività legate al Servizio Pubblico, ad una prolungata tendenza alla crescita dei costi dei prodotti premium, circostanze che vanno ad aggiungersi alla storica pesantezza degli assetti industriali.

Il canone di abbonamento, storicamente il più basso tra le emittenti pubbliche europee, diversamente dalle tariffe di altri servizi pubblici, ha da sempre trovato un limite naturale invalicabile nel tasso di inflazione, una tendenza aggravata nel biennio 2005-2006 in cui l'importo unitario è rimasto bloccato.

Il finanziamento da canone è inoltre penalizzato da un tasso di evasione particolarmente elevato, stimato nell'ordine del 25%, contro una media europea di circa l'8%. Un progressivo allineamento alla media europea, con un conseguente recupero di importanti risorse, presupporrebbe un

rafforzamento degli strumenti normativi di contrasto all'evasione, oggi palesemente inadeguati. La Rai peraltro ha, in più occasioni, proposto diverse e articolate misure di intervento per assicurare maggiore efficacia alle attività di ampliamento del portafoglio abbonati.

La pubblicità del comparto radiotelevisivo tradizionale, dopo un lungo ciclo espansivo, ha imboccato dall'inizio degli anni 2000 una fase di sostanziale stagnazione o comunque di crescita assai contenuta, indotta sul piano congiunturale dal lungo ciclo di debolezza economica del paese e, più recentemente, da modifiche strutturali del mercato con riferimento soprattutto alla piattaforma satellitare e negli ultimi tempi dall'avvento di nuovi media.

Per Rai, tali dinamiche si sono tradotte nell'impossibilità di compensare, come era stato invece possibile nel passato, l'insufficiente livello di adeguamento della risorsa pubblica; basti pensare che nel 2006 la raccolta pubblicitaria è ancora inferiore al livello toccato nel 2000.

Un dato è sufficiente a fotografare l'erosione dei proventi: mentre tra il 1995 e il 2000 i ricavi della Rai hanno registrato una crescita nell'ordine di 600 milioni di Euro, tra il 2001 e il 2006 l'aumento è stato pari a poco più di 250 milioni di Euro.

Questi dati vanno visti anche in riferimento alle linee di tendenza che riguardano le risorse del sistema radiotelevisivo nel suo insieme. Già oggi e ancora di più negli anni a venire è prevedibile che saranno le 'nuove offerte' a registrare i tassi di crescita più consistenti.

Per la Rai si tratta di affrontare cambiamenti importanti grazie all'evoluzione tecnologica, soprattutto nei confronti dei telespettatori più giovani e più evoluti.

Per chi fa televisione sta diventando indispensabile l'impegno nelle nuove piattaforme: digitale terrestre, IPTV, WebTV e Mobile TV. In prospettiva, è proprio la multicanalità che potrà consentire alla Rai di intercettare investimenti pubblicitari aggiuntivi e nuove risorse.

Sul versante dei costi, incidono da un lato il considerevole ampliamento nel corso degli ultimi anni del perimetro di attività, indotto dall'estensione, non integralmente finanziata, dei compiti di Servizio Pubblico, e dall'altro le tensioni sui costi dei diritti derivanti dalla profonda evoluzione dello scenario competitivo, con l'ingresso di nuovi importanti attori che generano una pressione sul mercato dei contenuti, a partire da quelli premium.

Valga per tutti l'esempio del costo dei grandi eventi sportivi, dove i diritti per i Mondiali di Calcio che nel 1998 erano pari a 4 milioni di Euro sono saliti nel 2002 a 62 milioni di Euro per raggiungere una incidenza ancora più pesante nell'edizione 2006, sfiorando i 110 milioni di Euro.

Contribuisce, infine, in misura determinante la struttura degli assetti industriali, vincolati e condizionati da disposizioni legislative, in funzione degli obblighi di Servizio Pubblico, confermate e rinforzate nei contratti di servizio che si sono succeduti nel corso del tempo, da ultimo con quello che coprirà il triennio 2007-2009: una struttura industriale che, oltre a rendere difficili economie di scala e sinergie, necessita di importanti e costanti

processi di ammodernamento e rinnovo.

Il livello della programmazione del Servizio Pubblico si mantiene buono anche nel 2006 e lo testimonia il gradimento del pubblico, rintracciabile non solo nei risultati di ascolto, con la Rai editore leader del mercato e RaiUno che si conferma prima rete nazionale, ma anche le analisi condotte da istituti indipendenti sulla percezione condivisa dei nostri utenti/clienti.

In termini di qualità l'impegno è costante, su tutte le piattaforme dove la concessionaria è presente, dalla televisione tradizionale alla radio fino a tutte le nuove piattaforme che si stanno progressivamente affermando; questo impegno sulla qualità è anche un obiettivo che l'azienda si deve porre costantemente per adeguarsi al mutevole contesto industriale e a paradigmi di Servizio Pubblico che siano sempre più riconoscibili.

In questo senso, dalla qualità - delle idee, delle storie, dei linguaggi - l'azienda deve trarre la sua identità specifica, la sua legittimazione concreta di Servizio Pubblico, che non può essere data per scontata in base alle leggi ma riconquistata quotidianamente sul campo.

La programmazione Rai deve pertanto costituire un elemento di diversità rispetto all'offerta commerciale e l'obiettivo essenziale è sintetizzabile proprio nella costante ricerca di forme sempre nuove di esaltazione di questa distintività.

Occorrono quindi impegno e investimenti crescenti, per il Servizio Pubblico e per il sistema delle comunicazioni, perché da questa funzione della Rai potrà discendere una complessiva crescita qualitativa del

mercato e di tutta l'industria dell'audiovisivo.

Da questo punto di vista si possono citare la capacità editoriale dimostrata in questi anni da Rai Fiction e la nuova vitalità che il cinema italiano ha ripreso a conoscere anche grazie al determinante impegno di Rai Cinema.

Il peso consistente degli introiti derivanti dal mercato, pari a poco meno del 50%, rappresenta, peraltro, una situazione che non ha eguali tra i servizi pubblici europei e costituisce innegabilmente un forte elemento di condizionamento delle risorse che talvolta rende difficile il raggiungimento delle finalità assegnate al Servizio Pubblico, costringendo a ricercare un bilanciamento editoriale non sempre soddisfacente.

In questa prospettiva è necessario da un lato ripensare alla struttura del finanziamento dell'azienda rendendolo più coerente con il profilo delle attività e dall'altro occorre evitare il rischio, che appare crescente, di 'dettare il palinsesto' dall'esterno eccedendo in regole e vincoli, anche quantitativi, che potrebbero finire per soffocare la libertà editoriale.

La Rai è attesa a scelte importanti dal punto di vista strategico, consapevole che nel 'nuovo' mondo della convergenza e della molteplicità delle piattaforme la concessionaria del Servizio Pubblico dovrà rimanere tra i protagonisti centrali della scena italiana, ancorché affiancata da una pluralità di emergenti attori che saranno impegnati a ritagliarsi, in un contesto regolamentato, spazi sempre maggiori.

Fondamentale, in questa prospettiva strategica, è l'accelerazione dello sviluppo del digitale terrestre, tendenzialmente la futura piattaforma universale, sostitutiva di quella analogica.

Il nuovo Contratto di Servizio 2007-2009, prima importante tappa di un percorso di ripensamento e configurazione del sistema da parte delle Istituzioni, affida alla concessionaria del Servizio Pubblico un ruolo sicuramente centrale e propulsivo per la transizione alla tecnologia digitale sia sul versante dell'offerta che su quello della tecnologia.

Il digitale terrestre è un importante progetto strategico per il Paese: esso non si configura come mero cambiamento di tecnologia ma rappresenta un momento di forte discontinuità che apre nuove prospettive di sviluppo dell'offerta.

In questo quadro, l'Italia risulta ancora in ritardo rispetto ai principali Paesi europei in quanto, in attesa dell'approvazione del disegno di legge governativo che disciplina la transizione, permangono significativi elementi di incertezza circa il futuro sviluppo del digitale terrestre, in termini di assetti dei mercati, processo di switch-off, ruolo degli operatori.

La Rai ha tuttavia efficacemente sostenuto in modo propositivo il processo di conversione al digitale, in particolare negli importanti e positivi test di Cagliari e Aosta avviati nei primi mesi del 2007 e con la progettazione di una nuova offerta digitale che sarà disponibile nei prossimi mesi.

Volendo sintetizzare le sfide che nel prossimo futuro la Rai è chiamata ad affrontare, le parole chiave sono Missione, Innovazione e Sostenibilità:

- **Missione** - reinterpretare la missione di Servizio Pubblico, puntando decisamente a esaltare i profili di diversità rispetto alle proposte degli operatori commerciali. Le direttrici, i linguaggi e le modalità sono tutte da scoprire e costituiscono la vera sfida editoriale;
- **Innovazione** - dare priorità al tema dell'innovazione, che è innanzitutto una attitudine verso il cambiamento, condizione necessaria in un contesto che evolve a ritmi sempre più veloci e intensi e che porterà l'azienda ad affrontare importanti progetti di investimento. Innovazione innanzitutto dell'offerta e dei contenuti e perciò stesso della tecnologia (di produzione e di distribuzione/diffusione), strumento di supporto per guidare il processo di cambiamento;
- **Sostenibilità** - riguadagnare l'equilibrio economico e delle fonti di finanziamento. Riesaminare quindi gli assetti industriali, derivanti largamente da progressive stratificazioni 'storiche' e non da coerente progettualità rispetto a fini e disponibilità economiche effettivamente esistenti. Aumentare le risorse e ribilanciarle, riducendo la eccessiva dipendenza dalla pubblicità, che comporta un rischio di omologazione commerciale e una minore focalizzazione sulla missione di Servizio Pubblico.

La Rai vuole vincere queste sfide.

Re-interpretare la missione di Servizio Pubblico significa adeguarla al mondo digitale, che per sua natura è plurale, procedere al suo ringiovanimento, avvicinando anche coloro che sono cresciuti insieme allo sviluppo dei supporti di consumo personale dei contenuti. In questo scenario, l'innovazione diviene uno degli strumenti e delle leve chiave.

In primo piano, l'importanza delle risorse umane.

Le competenze professionali interne della Rai, che storicamente hanno sempre rappresentato un fattore vincente, continueranno a svolgere un ruolo centrale di traino del cambiamento.

E' necessario però rafforzare i processi di formazione di nuove competenze, integrare quelle eventualmente mancanti, costruire i ricambi professionali e i nuovi gruppi dirigenti in grado di rinnovare i successi Rai in un contesto competitivo sempre più agguerrito.

L'innovazione è innanzitutto una questione culturale e sarebbe un errore credere che possa essere perseguita solo perché vengono impostati grandi progetti di investimento.

Tuttavia, perseguire l'innovazione comporterà dedicare risorse finanziarie significative ad alcuni progetti specifici, ma sempre con l'obiettivo di realizzare contenuti e offerte migliori.

Un esempio di come la Rai intende procedere è quello che riguarderà la digitalizzazione delle news, genere cardine del Servizio Pubblico: un progetto pluriennale che porterà a un nuovo modello produttivo, completamente integrato dalla registrazione alla messa in onda del prodotto.

Un progetto, con una forte valenza tecnologica, che dovrà avere importanti effetti sull'organizzazione del lavoro redazionale e di supporto e consentire di esplorare al meglio le potenzialità di sfruttamento dei contenuti sulle diverse piattaforme digitali. Ma che, ancora più importante, permetterà di concentrare l'attenzione delle testate sugli aspetti qualitativi della

costruzione di una informazione sempre più autorevole, approfondita e tempestiva.

Con riferimento alla sostenibilità economica dei processi occorre ricordare ancora che oggi la pubblicità finanzia non solo le attività tipicamente commerciali, come dovrebbe essere, ma anche quelle di Servizio Pubblico.

Questo fenomeno è ben rappresentato dalla contabilità separata, strumento previsto dalla legge, che attesta l'insufficienza delle risorse pubbliche. I conti redatti secondo lo schema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e certificati nel 2006 da un revisore indipendente dimostrano l'esistenza di un disavanzo 'pubblico' di oltre 220 milioni di Euro.

L'aumento di canone disposto per il 2007 è sicuramente stato un elemento molto positivo per l'azienda, ma va al contempo sottolineato che il deficit del conto economico del Servizio Pubblico rimane consistente.

Non sfuggono i profili di compatibilità economica generale che un aumento molto più rilevante della tassa-canone comporterebbe, e per questo la Rai suggerisce di rafforzare gli strumenti per combattere l'evasione, riportandola a un livello accettabile, con un recupero di risorse di centinaia di milioni di Euro.

Sul versante industriale, Rai è comunque impegnata a migliorare i risultati della gestione attraverso ulteriori recuperi di efficienza, selettive operazioni di valorizzazione dei propri asset e ridisegno del perimetro stesso delle attività.

Non può sfuggire infine che l'ambizione delle sfide e la complessità dei temi che l'azienda si trova ad affrontare richiedono anche un quadro di riferimento normativo e istituzionale più chiaro e meno precario. Il dibattito pubblico sul ruolo della Rai, sulla missione del Servizio Pubblico, sulla struttura di 'governance' dell'azienda storicamente debole e instabile, sulle fonti di finanziamento dovrebbe contribuire a fornire in proposito proposte ed elementi determinanti per il futuro dell'azienda.



Rai



La Rai

- 14 **La storia**
- 14 **La missione**
- 16 **Il Contratto di Servizio**
- 17 **Lo scenario del mercato televisivo**
- 18 **Le risorse**
- 19 **Il quadro normativo e regolamentare**
- 21 **La Rai nel confronto europeo**

La storia

E' il 3 gennaio del 1954 quando ha inizio il regolare servizio di televisione e la Rai appare sul piccolo schermo con il suo primo canale. Alla fine del '54 la televisione raggiunge il 58% della popolazione (nel 1961 raggiungerà il 97% degli italiani).

Le trasmissioni radiofoniche, invece, sono diffuse ormai regolarmente dai primi anni '20 con tre reti nazionali: il Primo, il Secondo e il Terzo Programma.

Nei primi dieci anni di vita gli abbonamenti crescono costantemente: dai 24.000 del '54 a oltre 6 milioni nel 1965. In ogni casa e ritrovo pubblico si raccoglie tutto il vicinato per vedere la Tv.

La televisione, come Servizio Pubblico, viene pensata non solo come occasione di intrattenimento ma anche come strumento di educazione e informazione: si pensa che il mezzo televisivo possa aiutare a combattere il diffuso analfabetismo. In tal senso contribuisce a creare una lingua nazionale molto più di quanto sia stata in grado di fare la scuola.

Inizialmente i programmi durano quasi quattro ore, la pubblicità non esiste. Le trasmissioni iniziano alle 17.30 con *La Tv dei ragazzi*, s'interrompono per riprendere con il telegiornale alle 20.45 e durano sino alle 23.00.

Nel 1957 una prima svolta: viene introdotta la pubblicità con *Carosello*, programma simbolo nel quale lo spettacolo prevale sullo spot. Dopo *Carosello* i bambini e i ragazzi vanno a letto.

La Tv è resa presto popolare dall'intrattenimento, ma l'informazione rimane la vetta d'eccellenza della Rai:

oltre il 70% dei telespettatori segue il telegiornale.

Gli sport più amati sono il ciclismo e il calcio, puntualmente illustrati da Rai.

Sul finire del decennio si affermano i sistemi di registrazione. La Tv non è più ancorata alla diretta ma può registrare, conservare e riproporre.

Nel 1962 vede la luce anche il secondo canale televisivo, per la prima volta la Tv italiana si collega via satellite con l'America e pochi mesi dopo iniziano le prime sperimentazioni per le trasmissioni a colori che avranno un avvio ufficiale solo nella seconda metà degli anni '70. Sempre nella seconda metà degli anni '70 esordiscono anche le trasmissioni regionali e il giornalista conduttore sostituisce il lettore del telegiornale.

Nel 1979 viene inaugurata la Terza rete Tv a diffusione sia nazionale che regionale e le prime reti locali commerciali fanno la loro comparsa nel panorama televisivo italiano.

Gli anni '80 vedono l'avvio sperimentale del Televideo, della sottotitolazione per i non udenti e della rilevazione degli ascolti dall'Auditel. Sono anche gli anni in cui fanno il loro ingresso sul mercato le emittenti commerciali nazionali.

A febbraio del '96 la Rai fa il suo ingresso ufficiale nella rete inaugurando il sito www.rai.it e a fine '97 lancia i primi tre canali tematici digitali via satellite, la cui sperimentazione era stata avviata all'inizio del '90.

A fine 2003 il CdA della Rai approva la costituzione dell'*Associazione italiana per lo sviluppo del digitale terrestre* e a gennaio 2004 la Rai lancia la sua prima offerta sulla nuova piattaforma dando il via a una nuova era per lo sviluppo del mercato televisivo italiano.

La missione

La missione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo, come recita l'articolo 1 del Contratto di Servizio 2007-2009 recentemente sottoscritto con il Ministero delle Comunicazioni, trova fondamento nei principi posti dalla Costituzione italiana e dall'Unione europea con la Direttiva TV senza frontiere del 1989 e successive modifiche, il IX Protocollo sulla televisione pubblica allegato al Trattato di Amsterdam del 1993 e la successiva Comunicazione interpretativa della Commissione delle Comunità europee C 320 del 15 novembre 2001.

Tale missione è disciplinata dalla normativa nazionale legislativa e regolamentare in conformità ai predetti principi.

In particolare gli obblighi di servizio pubblico risultano definiti per il triennio 2007-2009 dall'insieme di tali fonti, dalla legge 31 luglio 1997, n. 249, dalla legge 3 maggio 2004, n. 112, dal Testo Unico della radiotelevisione, approvato con decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e dal Contratto di Servizio 2007-2009, in coerenza con le Linee guida emanate d'intesa con il Ministero delle Comunicazioni dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con delibera 540/06/CONS.

Il servizio pubblico generale radiotelevisivo, secondo l'articolo 45 del Testo Unico della radiotelevisione, deve garantire, fissando quindi il contenuto minimo inderogabile che può essere integrato attraverso il contratto di servizio, quanto segue:

- a) la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dallo scienza e della tecnica;

- b) un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative; tale numero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori;
- c) la diffusione delle trasmissioni di cui alla lettera b), in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutti i programmi televisivi e radiofonici;
- d) l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politici e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;
- e) la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale;
- f) la effettuazione di trasmissioni radiofoniche e televisive in tedesco e ladino per la provincia autonoma di Bolzano, in ladino per la provincia autonoma di Trento, in francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in sloveno per la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- g) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane;
- h) la trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva;
- i) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;
- l) la destinazione di una quota non inferiore al 15 per cento dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti;
- m) la realizzazione nei termini previsti dalla legge 3 maggio 2004, n. 112, delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale;
- n) la realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità;
- o) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 38 dello stesso Testo unico;
- p) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e, per la regione Trentino-Alto Adige, nelle province autonome di Trento e di Bolzano;
- q) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone portatrici di handicap sensoriali;
- r) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati;

- s) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza.

Secondo il Contratto di Servizio, l'offerta, realizzata nel rispetto di una programmazione di qualità rispettosa dell'identità valoriale e ideale del Paese, della sensibilità dei telespettatori e della tutela dei minori, va caratterizzata da una gamma di contenuti e da una efficienza produttiva in grado di originare presso i cittadini una percezione positiva del Servizio Pubblico in relazione al livello dei programmi, alla specificità della missione che è chiamato a svolgere rispetto alla radio-televisione commerciale e al costo sostenuto per il canone di abbonamento.

A tal fine sono riconosciuti quali compiti prioritari: la libertà, la completezza, l'obiettività e il pluralismo dell'informazione; la salvaguardia dell'identità nazionale, di quelle locali e delle minoranze linguistiche; l'evoluzione politica ed economica del Paese, i problemi del suo ammodernamento; l'evoluzione dei rapporti politici ed economici con i partner europei e la diffusione degli elementi principali della loro cultura; l'informazione sulla situazione politica, economica e sociale dei paesi extra UE, con particolare attenzione ai Paesi in grave ritardo di sviluppo economico e sociale; la valorizzazione della cultura, della storia, delle tradizioni e del patrimonio artistico; il rispetto dei beni ambientali; la rappresentazione delle realtà della vita quotidiana del Paese; la promozione del lavoro e delle sue condizioni; i temi dei diritti civili, della solidarietà, della condizione femminile e delle pari opportunità, dell'integrazione; la sicurezza dei cittadini, la denuncia dei fenomeni di violenza, di criminalità, di disgregazione e di emarginazione sociale; l'attenzione alla famiglia; la tutela dei minori e delle fasce deboli e anziane della popolazione.

Il Contratto di Servizio

Il Contratto di Servizio dettaglia i compiti fissati dalla Legge e, in alcuni casi, come consentito dalla stessa, ne fissa di ulteriori.

Il Contratto di Servizio 2007–2009 sottoscritto dalla Rai e dal Ministero delle Comunicazioni il 5 aprile 2007, dopo il parere consultivo rilasciato nella seduta del 14 febbraio 2007 dalla Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la Vigilanza dei servizi radiotelevisivi, prevede le seguenti principali novità:

- **qualità dell'offerta e valore pubblico** (art. 3): il contratto introduce un nuovo sistema di misurazione degli obiettivi di qualità dell'offerta articolato su due strumenti:
 1. una ricerca di monitoraggio e di analisi della qualità della programmazione intesa come valore pubblico, in grado di verificare la percezione degli utenti del servizio pubblico in merito ai singoli elementi dell'offerta;
 2. una ricerca di monitoraggio della corporate reputation intesa come la capacità di competere, di innovare e di incrementare il proprio valore di servizio pubblico nel rispetto dell'etica dell'impresa, della deontologia professionale e dei criteri di correttezza e di lealtà.
 Il contratto prevede l'istituzione di un comitato scientifico di sei membri (di cui tre designati dalla Rai e uno designato dal Consiglio Nazionale degli Utenti, uno dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e uno dal Ministero, con funzione di Presidente) incaricato di presiedere all'organizzazione della ricerca, definirne le metodologie, stabilire gli obiettivi da assegnare alla Rai, controllare i risultati ed effettuarne una valutazione.

- **Offerta multimediale** (art. 6): il contratto disciplina gli impegni assegnati alla Rai nell'ambito dello sviluppo di una strategia di valorizzazione della produzione editoriale e dei diritti audiovisivi sulle diverse piattaforme distributive (digitale terrestre, satellite, IPTV, mobile, Internet ecc.), in coerenza con il proprio posizionamento di mercato e la propria natura di servizio pubblico generale radiotelevisivo.
- **Prodotti audiovisivi italiani ed europei** (art. 10): la Rai è tenuta a destinare una quota minima del 15 per cento dei ricavi complessivi annui a investimenti per prodotti audiovisivi di produzione italiana o europea. Rispetto al precedente contratto, si rilevano due principali cambiamenti:
 1. valori economici di riferimento: in coerenza con le disposizioni del Testo unico della radiotelevisione, la quota annua minima di investimento passa dal precedente 20% dei ricavi da canone al 15% dei ricavi complessivi, con un incremento quantificabile in valori assoluti nell'ordine di circa 140 milioni di Euro;
 2. perimetro dei prodotti audiovisivi: ai fini del rispetto della quota, dovranno essere considerati gli impegni sostenuti dalla Rai non solo (come nel precedente contratto) per prodotti cinematografici, di fiction, cartoni, ma anche per le trasmissioni per la promozione del cinema e dell'audiovisivo in generale, e per le trasmissioni culturali relative allo spettacolo dal vivo (teatro, danza, lirica, prosa, musica classica e leggera).
- **Informazione relativa ai servizi di pubblica utilità** (art. 13): la Rai è tenuta a presentare un progetto di sviluppo dell'attuale canale Isoradio,

finalizzato a definire le misure necessarie per l'ampliamento e la tempestività dei contenuti informativi ai diversi segmenti di utenza, e per l'estensione della copertura della diffusione del segnale. La realizzazione delle attività del progetto verrà regolamentata sulla base di una apposita convenzione tra il Ministero, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile e la concessionaria; tale convenzione dovrà, tra l'altro, definire le misure necessarie per la copertura dei costi a carico della concessionaria.

- **Digitale terrestre** (artt. 21-27): il Contratto prefigura il percorso che la Rai – secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali, e nel rispetto delle conferenti disposizioni deliberate dalle competenti Autorità di garanzia – è chiamata a realizzare nell'ambito del più ampio processo di transizione dalla tecnologia analogica a quella digitale sia direttamente sia partecipando ad idonee forme associative, consortili o societarie con gli altri soggetti operanti nel mercato.
- **Commissione paritetica** (art. 37): il Contratto prevede la costituzione di una apposita Commissione paritetica composta da otto membri (quattro designati dal Ministero e quattro designati dalla Rai) con l'obiettivo di procedere, anche alla luce dell'evoluzione dello scenario di riferimento, alla definizione delle più efficaci modalità operative di applicazione e di sviluppo delle attività e degli obblighi previsti nel contratto, nonché di verificarne l'adempimento.

Il Contratto di Servizio 2007-2009 entrerà in vigore a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Lo scenario del mercato televisivo

Lo scenario televisivo attuale si presenta sia a livello europeo che italiano attraversato da due importanti e distinti processi evolutivi:

- da un lato lo sviluppo della televisione digitale multicanale ovvero la moltiplicazione di canali ricevibili in tecnica digitale e lo sviluppo di offerte specializzate, gratuite e a pagamento con contenuti di base o 'premium';
- dall'altro la nascita di un nuovo ambiente televisivo costituito dagli audiovisivi distribuiti sia in rete via World Wide Web che attraverso terminali radiomobili di nuova generazione o tramite altre piattaforme e modalità tecniche emergenti.

Tuttavia entrambi i processi di innovazione tecnica, data la loro prevalente natura commerciale, presentano il limite di una diffusione contenuta dal punto di vista del numero di famiglie/abitazioni raggiunte. Infatti, tutte le offerte e le piattaforme multicanale sono principalmente, o essenzialmente, basate su modelli di tipo Pay TV, veicolate e trainate, cioè, da offerte a pagamento.

Al contrario, la Televisione digitale terrestre è essenzialmente basata su un numero elevato di canali free-to-air, permette un accesso gratuito da parte degli utenti ed ha la possibilità di raggiungere la totalità delle famiglie televisive.

A oggi il segnale DTT, attraverso il Mux A e il Mux B della Rai raggiunge oltre il 70% della popolazione italiana. Mediaset con i suoi 2 Mux raggiunge rispettivamente l'80% e il 65% della popolazione, Telecom Italia Media attraverso 2 Mux copre rispettivamente il 70% e il 65% della popolazione, D-Free ha un solo multiplex a disposizione con cui raggiunge circa il 70% della popolazione e infine il gruppo L'Espresso, anch'esso con un solo multiplex, copre circa il 50%.

La previsione per uno switch-off completo nazionale è per il 2012. Inoltre, come le altre piattaforme televisive digitali, il DTT è una piattaforma interattiva e apre così il mezzo televisivo a un utilizzo partecipativo, sia con l'interazione con i programmi sia con la possibilità di fruire di servizi telematici realizzati ad hoc.

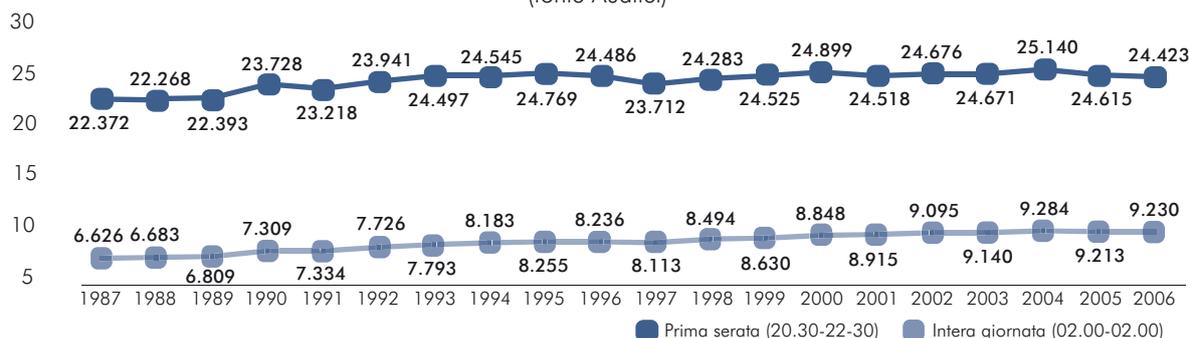
L'Italia e il Regno Unito sono i Paesi in cui i servizi interattivi su DTT sono stati maggiormente potenziati e la Rai su questo fronte ha fatto da apripista sviluppando un know how specifico nella costruzione e nell'offerta di servizi di pubblica utilità a livello nazionale e locale, in particolare con l'esperienza di Rai Utile e di Italia Utile, il portale della Pubblica Amministrazione fruibile da televisore e promuovendo e realizzando insieme a Sipra un premio dedicato specificatamente alla pubblicità interattiva, denominato 'I-spot'.

Lo sviluppo dell'interattività a servizio del cittadino nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o comunque a scopo di pubblica utilità rappresenta solo uno degli aspetti del ruolo che Rai come operatore di Servizio Pubblico sta ricoprendo nello sviluppo del DTT e delle piattaforme multimediali in generale.

All'interno di un mercato televisivo evoluto caratterizzato da una maggiore ricchezza di canali e da un maggiore pluralismo editoriale, l'offerta multicanale gratuita e universale della Rai trova una nuova centralità assumendo un ruolo guida, di protagonismo, rispetto alle offerte commerciali (gratuite e a pagamento)

Evoluzione della platea televisiva

(fonte Auditel)

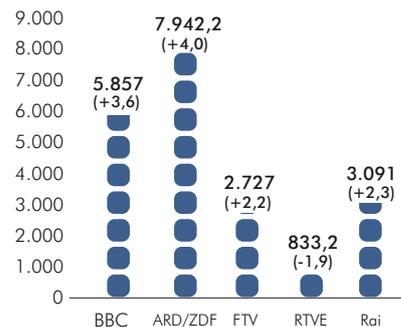


(dati in milioni di Euro)

	Finanziamento Pubblico			Pubblicità			Altri ricavi			Totale		
	2005	2004	%	2005	2004	%	2005	2004	%	2005	2004	%
BBC	4.907,2	4.688,7	4,7	-	-	-	949,8	962,5	-1,3	5.857,0	5.651,2	3,6
ARD/ZDF	6.739,7	6.412,7	5,1	253,7	246,0	3,1	948,8	908,8	4,4	7.942,2	7.567,5	4,9
FTV	1.796,8	1.715,4	4,8	780,5	784,3	-0,5	149,7	167,8	-10,8	2.727,0	2.667,4	2,2
RTVE *	81,4	81,7	-0,4	703,3	727,4	-3,3	48,5	40,4	20,0	833,2	849,5	-1,9
Gruppo Rai **	1.560,2	1.556,7	0,2	1.217,6	1.218,6	-0,1	313,2	246,0	27,3	3.091,0	3.021,3	2,3

* RTVE è finanziata direttamente dal governo

** Per il Gruppo Rai il Finanziamento Pubblico include il Canone e i Servizi speciali da Convenzione



presenti sulle diverse piattaforme e traina il processo di alfabetizzazione alle tecnologie telematiche del Paese, soprattutto in riferimento a quelle fasce di popolazione non coperte dalle altre reti.

Naturalmente le numerose trasformazioni tecnologiche degli ultimi anni, saldandosi a nuovi bisogni sociali (trasformazione dei tempi di vita, mutamenti nella mobilità, aspettative e bisogni socioculturali emergenti ecc.) hanno portato a una rivoluzione nei comportamenti di consumo degli utenti. Tuttavia la televisione generalista in questo contesto di rapido mutamento resta ancora il baricentro dei consumi mediatici e culturali degli Italiani: una centralità materiale ma anche, e forse soprattutto, simbolica, radicata in termini di aspettative, funzioni e prospettive.

Anche se i suoi livelli di ascolto sono inversamente correlati al grado di apertura e risorse culturali del pubblico, la capacità della televisione generalista, e di Rai in primis, di rivolgersi a pubblici estremamente differenziati resta elevata, rendendola capace di parlare, attraverso generi, programmi, volti e personaggi diversi, a gran parte dei segmenti della società italiana.

E' proprio facendo leva sulla sua centralità d'uso che la televisione generalista potrà accompagnare, muovendosi su piattaforme diverse, l'ibridazione mediale dei consumi degli Italiani ed è proprio in quest'ottica di integrazione e sfruttamento multipiattaforma che l'azienda Rai sta affrontando i mutamenti del mercato.

Le risorse

Sul fronte delle risorse, il mercato televisivo italiano negli ultimi anni si sta allineando alle tendenze già stabili nel panorama europeo, affiancando alla componente delle risorse pubbliche e della raccolta pubblicitaria anche i ricavi derivanti dalle offerte a pagamento.

In questa evoluzione, il canone, anche per il blocco imposto per il biennio 2005-2006, tende a ridurre gradualmente il proprio peso sul complesso delle risorse del sistema. Già oggi le entrate generate dalle varie forme di televisione a pagamento superano quelle derivanti dal canone di abbonamento.

Storicamente, il parametro utilizzato per l'adeguamento della risorsa pubblica è stato il tasso di inflazione programmata, neanche quella effettiva, e quindi oltre a non consentire alla concessionaria di recuperare per intero la dinamica inflattiva del sistema Paese non considera la notevole pressione sui fattori produttivi determinata dall'accresciuto livello di competizione nel mercato della comunicazione che si riscontra ormai da diversi anni. Il canone italiano rimane il più basso nell'Europa occidentale.

Va peraltro sottolineato come nel nostro Paese, nonostante le azioni poste in essere dalla Rai per contenere tale fenomeno, stime attendibili evidenziano un tasso di evasione prossimo al 25%, di gran lunga il più alto in Europa, dove il fenomeno è di entità pari mediamente all'8%, con un livello minimo del 5% nel Regno Unito.

A tale riguardo sarebbe auspicabile l'introduzione nel nostro sistema normativo di misure che consentano una più efficace azione di lotta

all'evasione, misure peraltro più volte sollecitate dalla Rai ai competenti organi istituzionali.

Nel prossimo futuro il mercato italiano continuerà comunque a essere finanziato principalmente dalla pubblicità.

La crescita stimata sarà comunque imputabile non tanto ai principali broadcaster terrestri, per i quali gli spazi di ulteriore rafforzamento sono fortemente contingenti dai limiti di affollamento, e quindi vicino a saturazione, quanto piuttosto al monopolio satellitare e ad altri nuovi editori destinati ad affacciarsi sul mercato televisivo italiano.

Tuttavia anche la risorsa pubblicitaria si muoverà verso una diminuzione della propria incidenza tra le fonti di finanziamento del sistema televisivo, da un lato a vantaggio dei ricavi della pay TV dall'altro a causa di uno spostamento degli investimenti su altri nuovi media emergenti.

La progressiva contrazione dei ricavi da inserzioni commerciali nel settore televisivo si evidenzia negli ultimi due anni anche in relazione ai servizi pubblici.

In un confronto a livello europeo tra i principali operatori si rileva, infatti, una diminuzione comune di tale risorsa se pur con dimensioni diverse da paese a paese a fronte di ascolti piuttosto stabili se non addirittura migliorativi come nel caso della Rai.

Il quadro normativo e regolamentare

Il 2006 non è stato caratterizzato da interventi normativi di fonte primaria concernenti il settore televisivo e in particolare quello della concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo, a differenza dell'anno precedente, che aveva visto la compilazione del Testo Unico della radiotelevisione nonché di quello ancora antecedente con l'approvazione della Legge n. 112 del 3 maggio 2004.

Le novità introdotte dal primo Contratto di Servizio previsto dalla Legge n. 112/04 sono state illustrate nell'apposito paragrafo.

Mercato delle infrastrutture radiotelevisive

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con delibera 61/06/CONS, ha presentato una proposta di provvedimento relativa al mercato dei servizi di diffusione radiotelevisiva per la trasmissione di contenuti agli utenti finali (mercato n. 18 fra quelli identificati dalla raccomandazione Commissione Europea dell'11 febbraio 2003).

Nel documento sottoposto a consultazione pubblica, l'Autorità ha individuato tre mercati rilevanti:

- mercato nazionale dei servizi di diffusione televisiva su piattaforma terrestre in tecnica analogica;
- mercato nazionale dei servizi di diffusione televisiva su piattaforma terrestre in tecnica digitale;
- mercato nazionale di servizi di diffusione radiofonica su piattaforma terrestre in tecnica analogica.

Per quanto riguarda la valutazione del significativo potere di mercato, l'analisi delle condizioni strutturali del mercato nazionale dei servizi di diffusione televisiva su piattaforma terrestre in tecnica analogica rileva l'esistenza di un livello di concorrenza ancora insufficiente.

In particolare, le valutazioni circa le quote di mercato (livello attuale e trend) detenute e l'analisi delle caratteristiche strutturali della domanda di mercato e dell'offerta (barriera all'entrata e all'espansione, integrazione verticale, condizioni di accesso alle risorse finanziarie) hanno portato l'Autorità a ritenere che la Rai e RTI usufruiscano di un netto vantaggio rispetto ai concorrenti per quanto concerne il controllo delle infrastrutture difficili da duplicare e del mercato a valle della raccolta pubblicitaria, disponendo inoltre di ingenti risorse finanziarie.

L'Autorità ha quindi verificato l'esistenza di una posizione dominante collettiva concludendo che Rai e RTI si trovano in una posizione di dominanza collettiva conseguentemente alla presenza di analoghe quote di mercato detenute dalle suddette imprese, all'assenza di una concorrenza sui prezzi e alla presenza di una competizione basata interamente sulla capacità diffusiva.

Interventi a tutela del pluralismo

Come è noto, nel corso del 2005, con la delibera n. 136/05/CONS, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, aveva *'accertato che'* (anche) per il periodo oggetto di analisi (il triennio 2001-2003) *'il mercato televisivo e delle relative fonti di finanziamento continua ad essere caratterizzato da una struttura duopolistica in capo alle società*

Rai Spa e RTI S.p.A. con la collegata Publitalia'80 S.p.A.' e ha ritenuto necessario adottare *'misure rimediale'* in prevenzione, prescrivendo per la Concessionaria pubblica (ma anche per RTI) l'obbligo di accelerare la digitalizzazione delle reti televisive terrestri anche mediante la predisposizione in tecnica digitale di tutti gli impianti operanti in tecnica analogica e l'obbligo di riservare capacità trasmissiva digitale a fornitori indipendenti di contenuti, nell'ambito della quota del 40% di cui alla legge n. 66/2001.

Nei soli confronti di Rai, inoltre, l'obbligo di contribuire alla maggiore diffusione della tecnologia digitale terrestre per il tramite di un nuovo programma generalista attrattivo in termini di audience e privo di pubblicità su reti digitali terrestri.

La delibera - che presentava profili di illegittimità sia in relazione ai principi di irretroattività e al *ne bis in idem* sia per altri vizi tra i quali l'erroneità della definizione del mercato rilevante adottata e dell'attribuzione della posizione dominante alla Rai - è stata impugnata dinanzi al TAR del Lazio con ricorso del 4 maggio 2005.

Successivamente, l'Autorità ha approvato tre provvedimenti (nn. 264/05/CONS; 01/06/CONS e 322/06/CONS) - due dei quali nel corso del 2006 - al fine di dare partitamente attuazione alle *'misure rimediale'* di cui alla delibera *'madre'* n. 136/05/CONS.

In particolare, dopo la prima delibera attuativa n. 264/05/CONS, risalente al 6 luglio 2005, relativa alla cessione obbligatoria di capacità trasmissiva delle emittenti televisive in tecnica digitale a fornitori indipendenti di contenuti, impugnata dalla Rai

nell'ambito del citato ricorso avverso la richiamata delibera n. 136, mediante proposizione di motivi aggiunti, l'Autorità, nel periodo di tempo che qui interessa:

- con la delibera n. 01/06/CONS (canale generalista senza pubblicità attrattivo in termini di audience) aveva diffidato la Rai a 'cessare dal comportamento omissivo' - pretesamente serbato per il fatto di non aver predisposto, in asserita attuazione della delibera n. 136/05/CONS, il piano editoriale di un nuovo programma generalista attrattivo in termini di audience e privo di pubblicità su reti digitali terrestri - e aveva pertanto ordinato alla Rai di produrre all'Autorità il suddetto piano entro 30 giorni dalla notifica dell'atto, sotto comminatoria dell'avvio di un procedimento per inottemperanza al fine dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore al 2% e non superiore al 5%. La Rai ha impugnato la delibera dinanzi al Tar chiedendone anche la sospensione in via cautelare. Con particolare riguardo alla richiesta di sospensione, la difesa della Rai ha fatto rimarcare che l'obbligo di istituire detto canale - a prescindere dalla sua illegittima imposizione - era condizionato alla previa approvazione delle linee-guida per la stipula del contratto di servizio che l'Autorità avrebbe dovuto deliberare d'intesa con il Ministero delle Comunicazioni. In accoglimento delle spiegate difese, il TAR ha disposto la sospensione del provvedimento con una ordinanza ampiamente motivata, avendo il Giudice ritenuto - a una prima deliberazione - fondato il ricorso della Rai;
- con la delibera n. 322/06/CONS ha approvato (anche) il piano tecnico di sviluppo del digitale presentato dalla Rai il 30 giugno 2005, ai sensi della

delibera n. 136/05/CONS, ma con una serie di variazioni non concordate, in gran parte tratte dall'Atto di indirizzo n. 163/06/CONS. La delibera - che non teneva conto della sopravvenienza legislativa che ha differito il termine di switch-off da analogico a digitale con conseguente riarticolazione della tempistica, nel rapporto di proporzionalità tra mezzi e fini; disponeva in eventum con prescrizioni condizionate all'assegnazione delle frequenze e all'adozione del PNAF; non considerava che la Rai agisce per concessione del servizio pubblico ex lege e non per licenza commerciale; prefigurava obblighi in futurum circa le modifiche tecniche e l'utilizzazione di frequenze in relazione a una pianificazione ancora in itinere; predeterminava la sorte delle frequenze analogiche residue in senso ablatorio rispetto all'attuale titolarità; ha imposto alla Rai tempi e modi della 'transizione al digitale' che non sono previsti dalla legge né dal contratto di servizio - è stata impugnata davanti al TAR del Lazio che, con sentenza del 15 febbraio 2007, l'ha rigettato, previa riunione con il ricorso relativo alla delibera n. 136.

Televisione Digitale Terrestre

Con delibera n. 163/06/CONS, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato l'atto di indirizzo recante l'approvazione di un programma di interventi volto a favorire l'utilizzazione razionale delle frequenze destinate ai servizi radiotelevisivi, nella prospettiva della conversione alla tecnica digitale.

Tale programma prevede la necessità di un aggiornamento della regolamentazione della televisione

digitale terrestre (di cui alla delibera n. 435/01/CONS) al fine di rendere effettiva e sostanziale la cessione del 40% della capacità trasmissiva dei multiplex da destinare a terzi (prevista dalla legge fino alla completa attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze) e individua alcuni criteri volti ad assicurare la concorrenza e il pluralismo e che promuovono l'innovazione e la produttività delle imprese.

L'atto di indirizzo prevede inoltre:

- l'istituzione del catasto delle frequenze, per conoscere lo stato dell'esistente;
- l'avvio della revisione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze, verificando in particolare la possibilità di ampliare il numero di reti nazionali;
- la realizzazione di un piano di attuazione progressivo, che tenga conto anche della situazione interferenziale con le trasmissioni estere, risolvendo così i casi di incompatibilità.

L'atto di indirizzo, infine, prevede l'aggiornamento della regolamentazione della televisione digitale terrestre con particolare riferimento alla messa a punto della disciplina applicabile alle trasmissioni DVB-H e ad Alta Definizione.

Incompatibilità ex art. 2, comma 9, l. 481/95

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nel gennaio 2006, ha avviato nei confronti della Rai (e del Dott. Meocci) un procedimento sanzionatorio per violazione dell'art. 2, comma 9, della l. n. 481 del 1995, che sarebbe stata realizzata a causa della nomina del Dott. Meocci medesimo alla carica di Direttore Generale, conclusosi

con delibera n. 221/06/CONS del 27 aprile 2006 con la quale è stata inflitta alla Rai la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 14.379.307/00.

Avverso la citata delibera la Rai ha proposto ricorso al TAR - lamentando l'illegittimità della delibera stessa per vizi sostanziali e formali (dell'atto e del procedimento) - che l'ha rigettato con sentenza 21 luglio 2006, n. 6181.

Avverso tale sentenza è stato proposto ricorso in appello al Consiglio di Stato; con sentenza n. 341/2007, pubblicata integralmente per deposito il 30 gennaio 2007, il Consiglio di Stato, riunito il ricorso della Rai con quello personale del Dott. Meocci, li ha rigettati entrambi.

Il punto nodale della questione sta nel fatto che tanto l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, quanto il TAR in primo grado e il Consiglio di Stato in appello hanno convenuto sul fatto che la norma sull'incompatibilità (art. 2, comma 9, della l. n. 481 del 1995) non impediva, letta alla luce dell'art. 51 della Costituzione, che il Dott. Meocci riprendesse a pieno titolo il rapporto di lavoro con la Rai - sospeso per aspettativa su invito della stessa Autorità indipendente all'atto di assumere il mandato elettivo di suo componente - dopo la scadenza del mandato stesso: la quaestio deliberandi prima e decidendi poi, atteneva propriamente alla possibilità che, a rapporto ripreso, all'interessato potessero attribuirsi funzioni di Direttore Generale.

La Rai nel confronto europeo

In tutti i paesi europei è presente un operatore del Servizio Pubblico finanziato dal canone - e quindi direttamente dai cittadini - con l'esclusione della Spagna dove l'operatore RTVE è finanziato direttamente dal governo.

Il canone unitario varia sensibilmente da paese a paese ma, indubbiamente, appare evidente, come già ricordato, che il canone Rai è il più basso d'Europa, dato particolarmente significativo tenuto conto della qualità e quantità dell'offerta del Servizio Pubblico italiano in linea con le best practice a livello europeo.

Qualità e quantità della programmazione confermate dal dato di ascolto della Rai nel giorno medio che, nel 2006, si posiziona in testa alla classifica degli ascolti dei Servizi Pubblici con il **43,88%** di share nel giorno medio.

Highlights Servizi Pubblici europei

	BBC (Regno Unito)	ARD/ZDF (Germania)	France Television (Francia)	RTVE (Spagna)	Rai (Italia)
Canali generalisti (2006)	2	3	3	2	3
Canali Tematici (2006)	27	13	10	6	14
Canali radiofonici nazionali (2006)	5 analogici 10 digitali	2 nazionali 60 regionali	-	6	5
Share nel giorno medio (2006)	34,9 %(*)	41,3%	37,1%	23,1 %	43,6%
Canone di abbonamento (Euro) <small>(fonte e-media, Eurodata, Auditel)</small>	192,0	204,4	116	fin. govern.	99,6

(*) dato relativo al periodo Aprile 2005 - Marzo 2006 - dati intera giornata



Rai



L'offerta Rai

24 Mappa dell'offerta Rai

26 L'offerta Rai

27 Performance del prodotto Tv

Mappa dell'offerta Rai

Analogico terrestre

32	Rai  Uno
34	Rai  Due
36	Rai  Tre
36	TELEVIDEO Rai 

Digitale terrestre

32	Rai  Uno
34	Rai  Due
36	Rai  Tre
46	TELEVIDEO Rai 
71	Rai  Doc Futura
71	Rai  Utile
55	Rai  Edu1
48	SPORT SATELLITE
75	Raiinterattiva

Satellitare free

32	Rai  Uno
34	Rai  Due
36	Rai  Tre
46	TELEVIDEO Rai 
71	Rai  Doc Futura
72	Rai  Utile
55	Rai  Edu1
55	Rai  Edu2
47	RAINEWS 24
48	SPORT SATELLITE

Mobile

32	Rai  Uno
34	Rai  Due
36	Rai  Tre
46	TELEVIDEO Rai 
47	RAINEWS 24
48	SPORT SATELLITE

Satellitare pay

72	RAI SAT eX-tra
72	RAI SAT PREMIUM
72	RAI SAT CINEMA
73	RAI SAT CAMBERO ROSSO CHANNEL
73	RAI SAT YOYO
73	RAI SAT SMASH
83	roma Channel
83	CHIFFA
83	INTER

IPTV

32	Rai  Uno
34	Rai  Due
36	Rai  Tre
55	Rai  Edu1
55	Rai  Edu2
47	RAINEWS 24
48	SPORT SATELLITE
74	Rai  Click
72	RAI SAT CINEMA

Radio

- 62 
- 64 
- 65 
- 67 
- 66 
- 66 
- 66 
- 66 

Offerta internazionale

- 38 
- 39 
- 

Cinema

- 50 
- 50 
- Internet**
- 75 
- Home Video**
- 82 
- 50 

Editoria

- 83 

Informazione Rai

- 41 
- 42 
- 43 
- 44 
- 46 
- 45 
- 47 
- 48 
- 62 

L'offerta Rai

In linea anche con le disposizioni previste dal nuovo Contratto di Servizio 2007-2009, che prevedono da parte della Rai l'impegno a valorizzare la propria produzione editoriale e i propri diritti audiovisivi sulle diverse piattaforme distributive, in coerenza con il proprio posizionamento di mercato e la propria natura di Servizio Pubblico (art. 6), la Rai sta presidiando con la propria offerta tutte le piattaforme digitali presenti sul mercato italiano.

Il mezzo analogico terrestre e la radiofonia in modulazione di frequenza rappresentano, ancora oggi, i due media tradizionalmente presidiati dalla televisione generalista e dai canali radiofonici.

Per una disamina puntuale delle attività delle reti televisive e delle testate, dei generi e dei canali radiofonici si rimanda ai due capitoli seguenti che trattano dettagliatamente l'area editoriale Tv e l'area editoriale Radiofonia.

Ciò detto, Rai è presente sulla piattaforma digitale terrestre con l'offerta editoriale più vasta in assoluto nel panorama italiano:

- 5 canali tematici: RaiNews 24, Rai Sport, Rai Edu1, RaiUtile e RaiDoc-RaiFutura (di prossima trasformazione in canale tematico per bambini);
- 3 canali radiofonici;
- il canale V di filodiffusione;
- numerose applicazioni interattive;
- la ritrasmissione dei tre canali televisivi nazionali generalisti RaiUno, RaiDue e RaiTre.

Sul satellite Rai rappresenta l'editore italiano più rilevante per numero di canali e per performance di ascolto con un'offerta che contempla:

- 7 canali tematici gratuiti: RaiSport, Rai Edu 1, Rai Edu 2, Rai Notizie 24, Rai Med, RaiUtile, RaiDoc-RaiFutura (di prossima trasformazione in canale tematico per bambini), RaiMed;
- 6 canali tematici a pagamento su piattaforma Sky: Extra, Premium, Cinema World, Gambero Rosso, Yoyo, Smash;
- la produzione di 3 canali sportivi a pagamento sempre su piattaforma Sky: Inter Channel, Juve Channel e Roma Channel;
- la ritrasmissione dei tre canali televisivi nazionali generalisti RaiUno, RaiDue e RaiTre.

Rai è presente anche sulla piattaforma dell'IPTV tramite Fastweb e Alice di Telecom con la trasmissione dei canali:

- RaiUno, RaiDue, RaiTre, Rai Sport, RaiNews 24, Rai Edu1 e Rai Edu2, Rai Click, Rai Cinema World, Extra, Premium, Gambero Rosso, Yoyo, Smash, Inter Channel, Juve Channel e Roma Channel;
- sulla Mobile Television con i suoi tre canali generalisti;

e nel web con:

- il suo portale Rai.it;
- e il servizio di tv on demand su computer di Rai Click che, tramite la connessione a banda larga, consente la visione di oltre 1.500 titoli della programmazione di archivio o in onda di RaiUno, RaiDue, RaiTre.

Ricordiamo infine la più recente sperimentazione nel campo dei new media che vede un'offerta televisiva in grado di integrare contenuti broadcast in digitale terrestre e contenuti e servizi distribuiti attraverso protocollo IP.

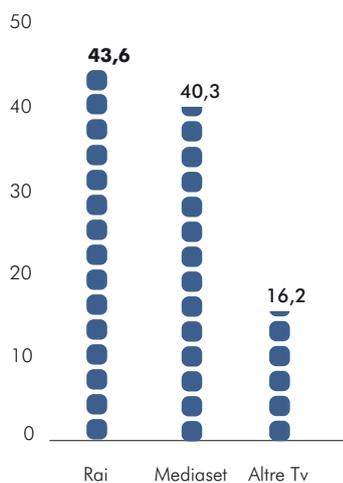
Caratteristica peculiare del progetto è la capacità di operare con modalità interoperabili e aperte su diversi dispositivi; quale che sia il provider di connettività a banda larga scelto dall'utente le modalità di distribuzione previste sono molteplici e vanno dal broadcasting in digitale terrestre allo streaming e al downloading su protocollo IP anche in modalità p2p, integrando il mondo DTT al mondo IPTV.

Anche per una descrizione puntuale delle attività nell'ambito dei nuovi media, si rimanda alle pagine seguenti articolate nelle cinque aree di operatività dei business Rai.

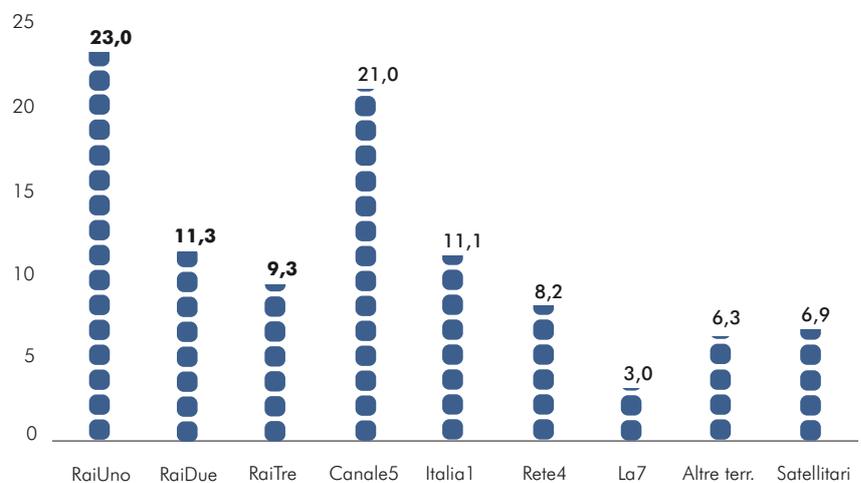
E' opportuno, infine, ribadire che ulteriori novità sono previste dal nuovo Contratto di Servizio tra cui l'impegno richiesto all'azienda, a maggiore tutela della sua missione di Servizio Pubblico, dell'adozione di un nuovo sistema di misurazione degli obiettivi di programmazione e della qualità dell'offerta affidandosi non più solo al dato quantitativo dell'Auditel ma anche attraverso una ricerca di monitoraggio e di analisi della qualità intesa come valore pubblico e attraverso la valutazione della 'corporate reputation' intesa come la capacità di competere, di innovare e di incrementare il proprio valore di servizio.

Performance del prodotto Tv

Share giorno medio
(fonte Auditel)

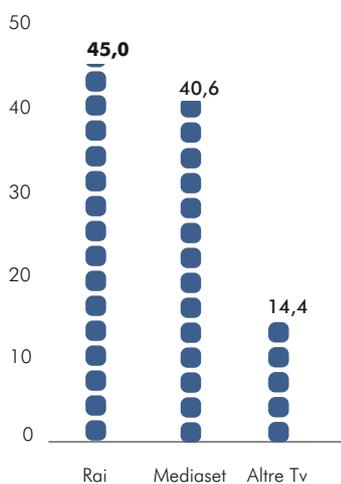


Share giorno medio per rete
(fonte Auditel)

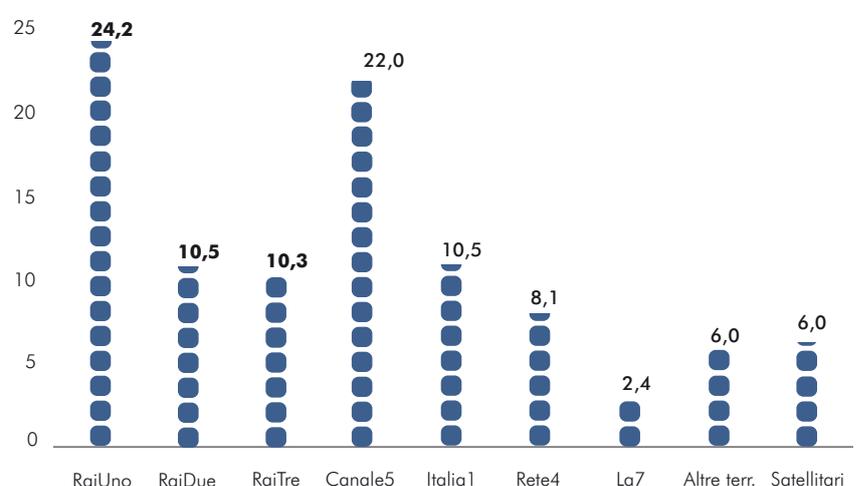


Rai mantiene i risultati d'ascolto nell'intera giornata grazie al risultato di RaiUno, invariato, e RaiTre (+0,2%), mentre RaiDue rimane sostanzialmente invariata (-0,02%). Il diretto concorrente registra un più marcato regresso (-1,6%) con una flessione per tutti i canali (in particolare Canale5). La7 e le altre emittenti terrestri e satellitari registrano un progresso di oltre 1,7 punti percentuali.

Share prime time
(fonte Auditel)



Share prime time per rete
(fonte Auditel)



Rai registra un più marcato progresso (+0,7%) nel prime time grazie all'incremento di RaiUno (+0,3%) e RaiTre (+0,5%) e un modesto decremento per RaiDue (-0,1%). I canali Mediaset registrano un decremento nell'ascolto pari al 2,2% in seguito alle performance negative di Canale5 (-0,5%), Italia1 (-1,0%) e Rete4 (-0,7%). La7 conferma anche in prima serata una certa crescita così come i canali satellitari.

Ore di trasmissione

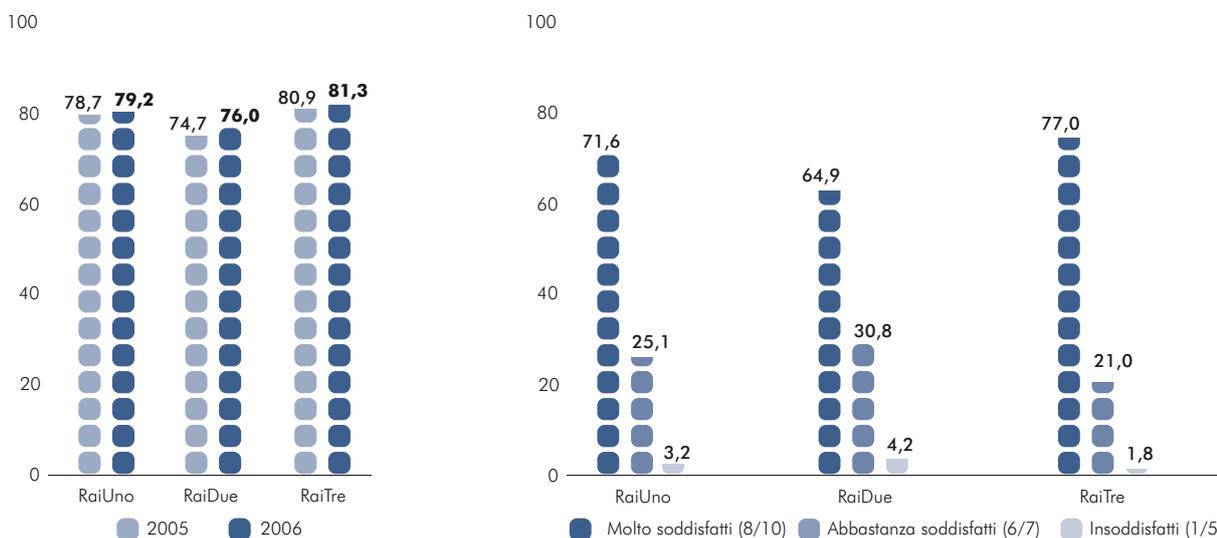
	2006	%	2005	%
Diffusione nazionale (analogiche)				
RaiUno	8.760	11,1	8.760	11,1
RaiDue	8.760	11,1	8.760	11,1
RaiTre *	8.471	10,6	8.483	10,6
	25.991	32,8	26.003	32,8
Diffusione locale				
_ in italiano	5.951	7,5	6.125	7,6
_ in tedesco	765	1,0	755	0,9
_ in ladino	49	0,1	48	0,1
_ in sloveno	236	0,3	225	0,3
_ in francese	102	0,1	91	0,1
	7.103	9,0	7.244	9,0
Diffusione via satellite				
RaiSport Sat	8.760	11,1	8.760	11,1
RaiNews 24	8.760	11,1	8.760	11,1
Rai Edu 1	8.760	11,1	8.760	11,1
Rai Edu 2	8.760	11,1	8.760	11,1
Rai Med **	2.190	2,7	2.190	2,7
	37.230	47,1	37.230	47,1
Rai International	8.760	11,1	8.760	11,1
Totale	79.084	100,0	79.237	100,0

(*) per il calcolo viene preso come riferimento il trasmesso nella regione Lazio

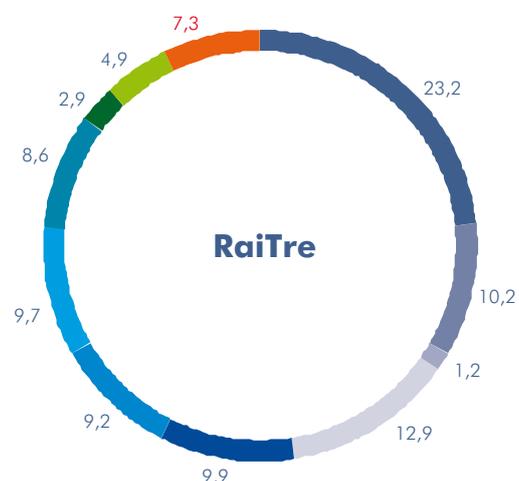
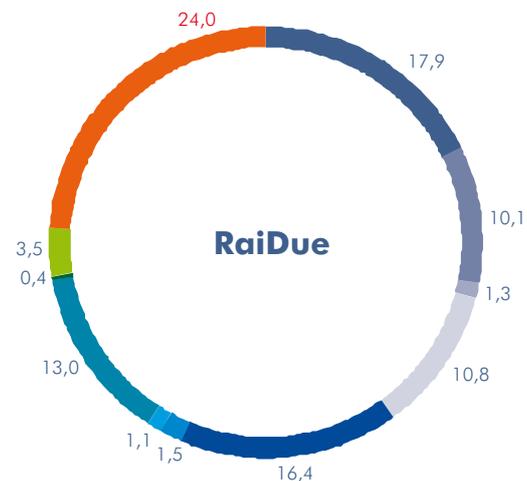
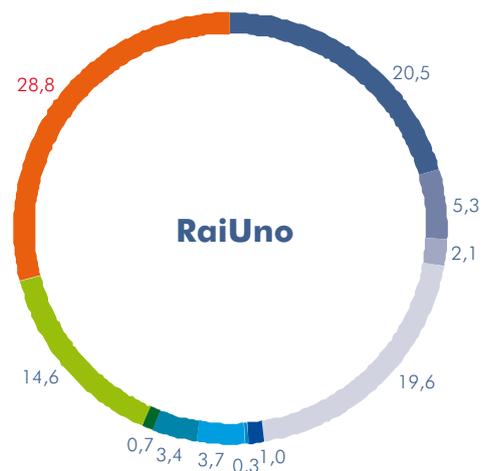
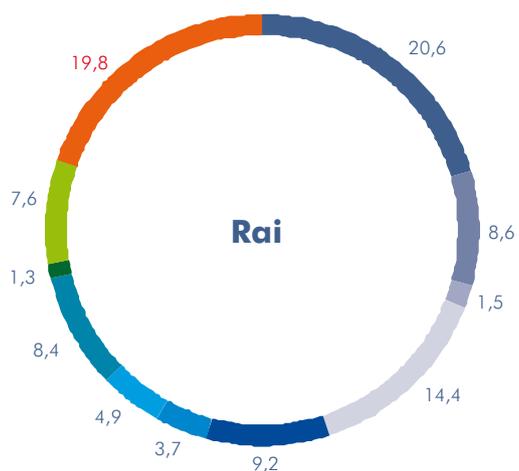
(**) ore di programmazione sottotitolata in lingua araba

Indice qualità e soddisfazione

(fonte Doxa, fascia 07.00-24.00)



Programmazione televisiva (analogica) per generi (fascia 06.00-24.00)
Quota bambini pari al 10,6% (fascia 07.00-23.30)



Generi di Servizio

Altri generi

Rai	80,2	19,8
RaiUno	71,2	28,8
RaiDue	76,0	24,0
RaiTre	92,7	7,3



Rai



Area Editoriale Tv

32 Reti

- 32 RaiUno
- 34 RaiDue
- 36 RaiTre
- 38 Rai International
- 40 Rai Notte

41 Testate

- 41 Tg1
- 42 Tg2
- 43 Tg3
- 44 TgR
- 45 Rai Parlamento
- 46 Televideo
- 47 RaiNews 24
- 48 Rai Sport
- 49 Diritti sportivi

50 Generi

- 50 Rai Cinema
- 52 Rai Fiction
- 54 Rai Educational

54 Supporto Tv

- 56 Rai Teche
- 57 Produzione tv



1



2



3



RaiUno si conferma l'editore più autorevole, e apprezzato, nel panorama televisivo italiano.

Questa missione editoriale comporta la consapevolezza di essere il riferimento di base del Servizio Pubblico e nello stesso tempo di rappresentare l'asset più importante dal punto di vista economico per l'Azienda.

Il percorso di RaiUno nel 2006 è stato la naturale prosecuzione delle linee editoriali che hanno caratterizzato l'attività degli ultimi anni: costruire una struttura di base forte e riconoscibile della propria offerta e introdurre elementi d'innovazione, sia in termini di linguaggio che di genere, coerenti e fedeli alla propria immagine.

Il ruolo istituzionale della rete è stato particolarmente esaltato nel 2006 con due grandi eventi di Servizio Pubblico: le Elezioni Politiche e i Campionati Mondiali di calcio, con notevole apprezzamento per i risultati. Del pari l'attenzione non è mai mancata anche nei momenti più tradizionali ma ugualmente importanti per il vivere civile.

Certamente in uno scenario tutto proiettato verso i nuovi media e il digitale, potrebbe sembrare anacronistico parlare di televisione generalista.

Tuttavia, a dispetto della crescente attenzione del pubblico, dei media e degli investitori per le nuove piattaforme (satellite, Internet, digitale terrestre, DVB-H ecc.), 'fare' televisione generalista premia, portando ancora grandi risultati.

A oggi, il 93% circa dell'ascolto è concentrato nella piattaforma terrestre free e per questo, pur seguendo e governando attentamente il processo evolutivo già avviato con l'avvento dei nuovi media, presuppone di continuare a dedicare alla Tv generalista risorse e pensiero.

Senza dubbio le ultime stagioni e il successo crescente dell'offerta digitale hanno causato una consistente riduzione del ventaglio dei generi a disposizione per progettare un'offerta editoriale del livello richiesto a RaiUno. Poco sport di livello e a costi eccessivi, poco cinema ormai usurato dai mille canali di sfruttamento, niente serialità d'acquisto ormai pressoché appannaggio del satellite.

I due generi più efficaci per Rai, e in particolare per RaiUno, si sono dimostrati, anche nel day time, l'intrattenimento e la fiction.

Tra i risultati più significativi dell'anno spiccano, nel prime time, le partite dei Campionati Mondiali di calcio (84% per la finale) e i confronti Prodi - Berlusconi, in occasione delle Elezioni Politiche del 2006, che hanno rappresentato una novità assoluta nella storia delle trasmissioni d'informazione politica nonché un'accoglienza strepitosa con oltre il 52% di share.

Gli eventi storici, come *Miss Italia* e il *Festival di Sanremo*, pur con una naturale flessione di tipo ciclico, hanno mantenuto livelli di ascolto ragguardevoli.

Intrattenimento

Notti sul ghiaccio ha rappresentato una grande prova della capacità di RaiUno e della Rai tutta di saper cogliere sapientemente e con prontezza delle occasioni episodiche trasformandole in

23%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

24,2%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)

patrimonio aziendale: il programma, nonostante la sua complessità realizzativa, è stato infatti progettato e realizzato in tempi brevissimi subito dopo il grande successo del pattinaggio artistico alle Olimpiadi Invernali di Torino. Sempre al top *Ballando con le stelle*, una grande intuizione di Raiuno, sfruttata in maniera massiccia (circa 40 puntate in due anni), che si fermerà per una stagione.

Il treno dei desideri è, invece, un esempio di come da un buon programma possa nascere, attraverso un lavoro autorale di alto livello e una conduzione 'viva', una nuova entità autonoma e di grande successo. Segnaliamo *I raccomandati*, un'idea vincente che si è andata affinando di stagione in stagione fino a sbaragliare programmi storici della concorrenza come *Scherzi a parte*.

In *Non facciamoci prendere dal panico*, a 60 anni Gianni Morandi si è rimesso in gioco in una nuova performance, a testimonianza della grande vitalità di uno degli artisti italiani più versatili e longevi.



4

Contemporaneamente è nata una nuova stella dell'intrattenimento televisivo, scoperta e valorizzata con convinzione e coraggio dalla rete, Flavio Insinna che ha riportato un format di successo come *Affari tuoi* a livelli altissimi.

Tra i tentativi d'innovazione è doveroso citare *Famiglia Salemme Show* col quale si è cercato di inserire tra i personaggi di RaiUno un artista del teatro napoletano come Vincenzo Salemme; la trasmissione ha subito la forte controprogrammazione di *Zelig* e forse un eccesso di localismo, ma ha fatto conoscere al pubblico televisivo un artista di grande talento e generosità che troverà sicuramente spazio in programmi futuri. Altro programma è *Amore* di Raffaella Carrà, un tentativo di coniugare impegno sociale e intrattenimento, con il merito di segnare una strada sconosciuta, ancora tutta da scoprire ma perfettamente coerente con il ruolo di Servizio Pubblico.

Fiction

Il dato più evidente, oltre al notevole livello degli ascolti, è rappresentato dall'avvio con successo di ben quattro nuove lunghe serialità che rappresentano una risorsa formidabile in un ambito di prodotto che è stato particolarmente critico per anni: *Capri*, *Raccontami*, *Gente di mare*, *Butta la luna*.

Quattro prodotti di genere e carattere profondamente diverso che cambiano senza dubbio le prospettive per le prossime stagioni.

Nessun cedimento ma anzi incoraggiamento per le miniserie che si calano profondamente nella nostra storia più o meno recente, *Falcone* e *Papa Luciani*, nonché per le serialità in onda da diversi anni come *Don Matteo*.



5

Ancora sorprendente il *Commissario Montalbano* che riesce a essere contemporaneamente evento e cult: con due soli nuovi episodi si è riusciti a presidiare, battendo la concorrenza, l'intera stagione primaverile con le repliche dei film precedenti.

Nel panorama estivo, forzatamente in tono minore per le diverse abitudini di consumo televisivo, ha brillato la stella di *Superquark*. La gran forza divulgativa e la credibilità di Piero Angela ne hanno fatto il programma di maggior successo dell'estate 2006.

Nella seconda serata *Porta a porta* con Bruno Vespa si è confermata leader per autorevolezza e ascolti nel panorama informativo, nonostante il grande investimento da parte di Canale5 su un programma analogo come *Matrix*, condotto da Enrico Mentana.

Day Time

Costituisce l'ossatura della rete, pochi programmi ben articolati, disegnati nel tempo, capaci di modificarsi e adattarsi a nuove esigenze, fedeli alla loro missione, in diretta.

Un riferimento certo per il pubblico di RaiUno, un canale sempre aperto: nei giorni feriali *Uno mattina*, *Occhio alla spesa*, *La prova del cuoco*, *Festa italiana*, *La vita in diretta*; *Sabato domenica &*, le rubriche di viaggio il sabato e *Domenica in* con un simbolo della Rai come Pippo Baudo.

L'Eredità e *Affari tuoi* presidiano con successo crescente le due fasce chiave, dal punto di vista editoriale e pubblicitario, del pre-serale e dell'accesso alla prima serata, fascia alla quale è stata dedicata grande attenzione con la sperimentazione di due nuovi giochi: *Tutti x uno*, forse

1. faccia a faccia tra Silvio Berlusconi e Romano Prodi

condotto da Bruno Vespa

2. Affari tuoi

il gioco cult con Flavio Insinna

3. Antonella Clerici e Sophia Loren

ne *Il treno dei desideri*

4. Milly Carlucci in *Notti sul ghiaccio*

5. Piero Angela e Franco Mainardi

in *Superquark*

troppo innovativo per la Rete, e *Mister*, più tradizionale, che si sta mettendo a punto per un possibile utilizzo mirato.

*RaiUno è RaiUno,
RaiUno è la Rai.
Un compito difficile che
richiede equilibrio, una
visione chiara del
proprio progetto
editoriale, capacità e
impegni sempre crescenti
in un contesto televisivo
disorientato dalla
polverizzazione di
domanda e offerta.*

La mappa di RaiUno

Emozioni: *Il treno dei desideri*, *Capri*, *Orgoglio*, Assunta Spina, *Figli strappati*

Impegno: *Telethon*, *Amore*, *Fratelli d'Italia*, Un caso di coscienza, *Don Matteo*, *Butta la luna*, *Don Pappagallo*, *Il padre delle spose*, *Partita del cuore*

Divertimento: *Affari tuoi*, *Ballando con le stelle*, *Notti sul ghiaccio*, *Raccomandati*, *Lo zio d'America*

Eventi: *Campionati mondiali di calcio*, *Miss Italia*, *Sanremo-Festival della canzone italiana*, *Falcone*, *Papa Luciani*

Cultura e scienza: *Superquark* e *Superquark speciali*, *Passaggio a nordovest*, *L'appuntamento*, *Applausi*, *XX secolo*

Musica: *Non facciamoci prendere dal panico*, *Zeromovimento*, *50 Canzonissime*

Informazione: *Leader a confronto*, *Porta a porta*



1



2



La missione di **RaiDue** consiste nel presidiare quel territorio, difficile e contraddittorio, che si posiziona tra Servizio Pubblico e Tv di target, coniugando e armonizzando quei generi, quelle tematiche e quei linguaggi in cui un pubblico più giovane e attivo possa riconoscersi e, nello stesso tempo, continuare nella storia e nella specificità della Rai e pertanto offrire anche quei generi, quelle tematiche e quei linguaggi che connotano l'essere Servizio Pubblico.

Una seconda e complementare missione di RaiDue è di tipo territoriale: allargare il pubblico Rai ai soggetti e alle tematiche del Nord e, in particolare, della Lombardia. L'Azienda ha, quindi, previsto per la Rete una sorta di delocalizzazione a Milano, dove oggi numerosi programmi nascono e vivono.

L'interpretazione migliore della principale missione della Rete richiede certamente tempi di sedimentazione e complicità di progetto per assicurare una dinamica compattezza del flusso dei programmi anche con il coinvolgimento degli altri editori che operano sul canale.

Emblematica la riflessione sulla fiction di produzione, dove appare evidente la contraddizione tra volumi d'ascolto e definizione di target pregiati: le serie come *Incantesimo* sono state trasferite ad altra rete in quanto incoerenti sia per risultati d'ascolto che per target, mentre la nuova fiction destinata a un pubblico

giovane compare solo episodicamente, come è accaduto per le quattro puntate de *L'ispettore Coliandro*, un poliziesco intriso di contemporaneità e fuori dalle regole del genere, per la regia dei Manetti Bros.

Il mercato in cui la Rete si è trovata a operare ha assunto caratteristiche di dinamicità tali da renderlo, proprio nel 2006, del tutto differente rispetto al passato.

La forte pressione e capacità economica dell'operatore satellitare a pagamento ha determinato una forte discontinuità nei processi d'acquisto e di trasmissione in un settore, quello della serialità, nel quale RaiDue è di fatto il principale editore in Rai.

In un genere nel quale il posizionamento della Rete è, pertanto, radicato nonché in un comparto di programmazione nel quale il target corrisponde all'obiettivo perseguito, le serie più moderne arrivano sugli schermi Rai solo dopo numerosi passaggi sulla piattaforma satellitare.

Trattandosi di un consumo, quello della Tv digitale, assolutamente tipico del target di riferimento di questi prodotti, ne deriva che alcune serie di grandi potenzialità come *Desperate Housewives* e *Lost* ottengano audience inferiori alle aspettative.

Il fenomeno della programmazione multiplatforma prevede inoltre la determinazione di specifiche e delimitate finestre di disponibilità tali da costringere a operazioni di palinsesto a volte contrastanti con l'obiettivo del miglior uso del prodotto.

1. **Simona Ventura e le 'schedine'**
a Quelli che...
2. **Michele Santoro ad Anno Zero**
3. **L'ispettore Coliandro**
la fiction con Giampaolo Morelli
4. **Max Giusti e Lucia Ocone**
in *Stile Libero Max*
5. **Desperate Housewives**
cinque donne, cinque vite

RaiDue rappresenta l'evidente dicotomia di una sfida: una missione contraddittoria con la storia e con il pubblico, dove le giovani generazioni di spettatori non hanno memoria della Rai, mentre il pubblico tradizionale può essere sorpreso da un'innovazione nella quale la mescolanza della programmazione sostituisce l'omogeneità del flusso.

11,3%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

10,5%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)



3



4



5

Parallelamente alla difficoltà incontrata nella programmazione del seriale, è evidente come anche la programmazione del genere cinematografico, un tempo di sicura resa, abbia subito una fase di particolare criticità.

Il 2006 ha segnato, nella storia di RaiDue, anche qualche lusinghiero successo.

Tra i reality, un genere che solo la Rete pratica in Rai e nel quale la contraddizione tra l'essere Servizio Pubblico e l'apertura ai nuovi linguaggi e ai nuovi pubblici appare evidente, si segnala il successo de *L'Isola dei Famosi*, mentre il tentativo di ibridazione e nobilitazione del genere in termini di adventure show, come il caso *Wild West*, non ha portato i risultati sperati.

Il genere del reality costituisce sicuramente la sfida più forte e visibile lanciata dalla Rete nel campo della modernizzazione dell'offerta, tanto più che questo tipo di produzione costituisce l'unica che vive realmente nella logica multipiattaforma e, pertanto, occupa non solo ampi spazi del palinsesto di una rete generalista, ma anche Internet, i telefonini e la Tv digitale.

Considerando l'essenza stessa del genere, mettere a nudo il privato dei partecipanti nonché creare meccanismi per stimolarne la competizione, e la contraddizione tra le due contemporanee e opposte modalità di dover essere, la Rai sta riflettendo in prima battuta su una nuova declinazione del genere basata su un elemento tecnico – la programmazione differita che garantisce maggiori controlli editoriali rispetto alla

tradizionale diretta – nonché l'introduzione di elementi comici che permettano di abbassare il livello della tensione del gioco.

Un altro storico programma della Rete, assolutamente in target sia editoriale che socio-demografico con la missione assegnata, *Quelli che il Calcio*, continua a svolgere la propria funzione di palestra per i nuovi talenti: lo scorso anno proprio in questo programma Max Giusti e Lucia Ocone sono passati dal ruolo di comprimari a quello di star. E' innegabile, comunque, che l'interferenza con l'offerta della piattaforma satellitare abbia determinato una certa flessione negli ascolti.

Comicità e satira anche in seconda serata con *La Grande Notte*. Ospiti di Gene Gnocchi e di Afef, personaggi famosi e illustri sconosciuti si contendono, ogni settimana, i 'prestigiosi' premi del programma riservati al meglio e al peggio dell'offerta Tv: i Wolfango Awards.

Nel comparto della Tv per i ragazzi, l'unico in cui la mission editoriale e quella commerciale della Rete convivono serenamente, continua il successo di una programmazione che, dal mattino fino alla fascia preserale, costituisce un punto di riferimento certo per questa platea strategica.

Tra i programmi tipici del Servizio Pubblico va ricordato il ritorno di Michele Santoro, nella prima serata di Raidue, con il nuovo programma *Annozero* basato sulla presenza di inchiesta giornalistica e dibattito in studio.

In day time si conferma il successo de *L'Italia sul Due*, il rotocalco quotidiano di costume condotto da Monica Leofreddi e Milo Infante, di *Piazza Grande*, il people show del mattino di Michele Guardì con Giancarlo Magalli, di *In Famiglia* con Tiberio Timperi e Adriana Volpe, anch'esso prodotto nella factory di Michele Guardì, così come continua il viaggio alla scoperta dell'esotismo della tradizione italiana di *Sereno Variabile* con Osvaldo Bevilacqua.

Per la cultura infine, merita un cenno la grande opera di divulgazione di Roberto Giacobbo con *Voyager*, allargato da quest'anno anche al pubblico giovane, con *Voyager Ragazzi*, nonché lo spazio di *Palcoscenico*, purtroppo in una sacrificata collocazione notturna, che costituisce l'unica offerta teatrale organica nel panorama televisivo italiano.

La mappa di RaiDue

Divertimento: *L'isola dei famosi*, *Desperate Housewives*, *Stile Libero Max*, *Piazza Grande*

Attualità e satira: *Quelli che...*, *La grande notte*

Informazione: *AnnoZero*, *Confronti*

Talk Show: *L'Italia sul Due*, *Mattina in famiglia*

Thriller: *L'ispettore Coliandro*, *Crimini*

Giovani: *CD Live*, *Voyager Ragazzi*

Bambini: *Random*

Cultura: *Voyager*, *Palcoscenico*

1. Fabio Fazio intervista Bill Gates

Che tempo che fa

2. Serena Dandini

Parla con me

3. Giovanni Floris

Ballarò

4. Milena Gabanelli

Report



1



2



RaiTre è una rete quasi unica nel panorama televisivo internazionale. Per il numero di ore prodotte in house. Per la grande varietà non casuale, ma pensata, dei suoi programmi e dei generi in cui questi possono essere ricompresi. Per la costante innovazione dei suoi linguaggi. Per l'altissimo indice di qualità percepita. Per il rapporto tra qualità e ascolti. Per il rapporto tra costi e ascolti. E, non ultimo, per il rapporto di fidelizzazione con i telespettatori, così forte da creare un vero e proprio senso d'appartenenza.

RaiTre è una rete che pensa i suoi programmi come frasi di un unico discorso. E' una rete in simbiotica interrelazione con la realtà e con il territorio, che cerca di ridurre entro una cornice di identità coerente la diversità dei generi che la caratterizza, valorizzando nel flusso narrativo il fascino del continuum audiovisivo.

Nel 2006 la rete ha continuato il lavoro d'innovazione e di contaminazione del linguaggio televisivo, dimostrando nel concreto la possibilità di coniugare qualità e ascolti con i programmi di storia, con i programmi di attualità e di inchiesta, con i programmi a difesa del cittadino, con i programmi per bambini, con i programmi culturali, con i programmi di satira, con le fiction di lunga serialità, con i programmi sui viaggi, sulla natura, sull'ambiente e sulla scienza.

Alla Rete sono affidate alcune responsabilità precise con particolare riguardo alla missione di Servizio Pubblico, in particolare:

- offrire programmi di divulgazione e di approfondimento;
- essere particolarmente attenta alla tutela dell'ambiente e del cittadino inteso come individuo e come consumatore;
- costruire programmi fondati sul racconto e sulla memoria in alternativa a una televisione costruita sul dimenticare;
- sperimentare nuovi programmi;
- presidiare l'offerta televisiva dedicata ai più piccoli.

Tutto questo ha contribuito a fare di RaiTre, anche nel 2006, una rete generalista che offre un'alternativa in chiaro ai canali tematici delle Tv satellitari.

Nel corso del 2006 RaiTre ha continuato a rinnovare la sua offerta, il proprio evolversi e mutare pur mantenendo la percezione di un percorso, di un progetto riconoscibile.

RaiTre è una rete che non assembla format internazionali ma produce se stessa come una bottega artigiana.

Nella fascia dei programmi per bambini RaiTre ha proposto un nuovo linguaggio televisivo con *Trebisonda* che utilizza la formula della sitcom contenitore.

Fra le proposte de *La Grande Storia* notevole rilievo ha avuto il ciclo dedicato alla *Storia dei Papi del '900*, sei film-documento con immagini inedite e testimonianze esclusive con risultati d'ascolto superiori al 12%.

La dimensione socio-economica del pubblico è medio-alta; i laureati sono un target forte della Rete (share: 13,2% nel day time, 14% in prima serata).

La distribuzione territoriale presenta una prevalenza nelle regioni del centro-nord con una punta nel nordovest. Le ragioni principali sono da ricercare tra i diversi stili di vita, le differenze climatiche, le abitudini familiari, la diffusione del segnale di trasmissione non omogenea e una diversa forza concorrenziale delle emittenti private locali che in alcune regioni risultano particolarmente forti e presenti.

La rete che è cresciuta di più

RaiTre nel 2006 è stata la rete nazionale che più di ogni altra è cresciuta in prima serata (+0,54%) e nel daytime (+0,20%). Un segno forte per una rete in continua ricerca di declinazioni del proprio palinsesto e della propria tradizione che siano sempre in linea con i tempi. Nel 2006 RaiTre ha ampiamente superato il 9% nelle 24ore e il 10% nel prime time. Con questi risultati la Rete ha confermato la sua capacità di 'sintonizzarsi' con il pubblico a casa, incrementando ancora di più i propri ascolti rispetto agli anni precedenti.



3



4

5

RaiTre e i laureati

RaiTre offre una programmazione ampia e approfondita che accompagna il telespettatore durante l'arco della giornata: dalle 18.30 in poi, in prima, seconda e terza serata, la rete raccoglie il 14% di share medio tra i laureati, con punte anche del 25%.

RaiTre e i bambini

Nel primo pomeriggio RaiTre è l'unica rete Rai a mantenere una programmazione destinata ai più piccoli, rappresentando l'unico contenitore che, in alternativa alle reti satellitari, porti un 'mondo' a misura di bimbo (*Melevisione* con il suo 43% tra i 4 e 7 anni) e con cartoni che ottengono il 50% sul target 4-7anni (*Piccolo Mozart*).

RaiTre: connubio tra Servizio Pubblico e ascolti

RaiTre è la rete degli approfondimenti, delle inchieste, della società e della politica portata in prima serata. Dove il Servizio Pubblico raggiunge, nel 2006, gli ascoltatori con picchi come:

- il 19,4% e 5,5 milioni di ascoltatori per *Ballarò* (28 marzo);
- il 19,4% di *Che tempo che fa* (puntata del 14 maggio);
- il 16% di *Report* (23 aprile);
- il 15,4% di *Enigma* (21 luglio);
- il 15,4% *Ulisse* (29 aprile);
- il 14,9% di *Chi l'ha visto?* (3 aprile).

In seconda serata meritano di essere segnalati:

- il 16,7% di *Un giorno in pretura* (25 marzo);
- il 16,3% di *Parla con me* (23 aprile);
- il 14,8% di *Ombre sul giallo* (6 maggio).

Nel day time si ricordano:

- il 16% del 17 luglio con *Cominciamo Bene*;
- il 18,6% per la diretta del *Concerto del primo maggio*;
- il 17,4% di *Geo&Geo* del 27 dicembre.

RaiTre: un pubblico attento ed esigente

RaiTre è la rete dove impegno, valori sociali e ironia si coniugano in un'offerta che incontra i gusti di un pubblico molto particolare, difficile da trovare davanti a un'offerta free, composto da chi ha la voglia e il tempo di approfondire.

La rete raggiunge efficacemente anche il target 25/54 anni (9,5%), con programmi come *Che tempo che fa* o con le inchieste di *Report* in cui si raggiunge anche il 20% di share con tematiche difficili e discusse.

RaiTre: interessante e completa

Così nel 2006, pur mantenendo stabile la propria immagine e la fedeltà d'ascolto dichiarata, RaiTre ha superato sia Italia1 sia RaiDue nella percezione di un'offerta varia e completa (18° edizione dell'Osservatorio Makno sul sistema televisivo) e viene sempre più indicata come rete di successo.

La Rete viene spontaneamente associata a generi di servizio e utilità sociale, scienza e cultura, documentari, informazione e attualità.

E' considerata di apertura, interazione, coinvolgimento e interesse. Le si riconosce così un nuovo dinamismo e un trend di coinvolgimento di pubblici più giovani.

9,3%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

10,3%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)

La mappa di RaiTre

Informazione: *Ballarò*, In 1/2 ora

Inchieste: *W l'Italia*, *Report*, *Blu Notte*, *C'era una volta*

Ironia: *Che tempo che fa*, *Blob*, *Parla con me*, *Glob*, *Tintoria*

Memoria: *La Grande Storia*, *Enigma*, *Correva l'anno*, *Sfide*

Impegno: *Mi Manda RaiTre*, *Chi l'ha visto*, *Racconti di vita*

Cultura: *Passepartout*, *Le Storie*, *Per un pugno di libri*, *Milonga*, *Prima della prima*, *La Musica di RaiTre*

Noir: *Un giorno in pretura*, *Ombre sul giallo*, *Seconda Chance*, *Uacy*

Emozioni: *Un posto al sole*, *La Squadra*

Natura e Scienza: *Ulisse*, *Gaia*, *Elisir*, *Geo & Geo*

Viaggi: *Alle falde del Kilimangiaro*, *Turisti per caso*, *Taccuino Indiano*

Bambini: *Trebisonda*, *Melevisione*, *E' domenica papà*



1



2



Rai International trasmette nel mondo il meglio dei programmi della Rai insieme a programmi originali prodotti per gli italiani che vivono all'estero e per tutti quelli che hanno con il nostro paese un legame d'origine o anche solo di curiosità. Opera in convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per sviluppare la presenza del Servizio Pubblico nella distribuzione radiotelevisiva internazionale e per rispondere alle esigenze d'informazione e servizi espressi dalle collettività italiane all'estero.

Proprio la centralità della Rai, come grande azienda culturale del Paese, definisce il ruolo istituzionale che l'Azienda si assume rispetto al compito di essere tra le prime vetrine dell'Italia nel mondo.

Rai International, per questo, produce programmi originali e seleziona parte della programmazione Rai per includere idealmente gli italiani all'estero, sia temporaneamente sia stabilmente residenti oltre confine, in un sentimento d'appartenenza culturale, nel rispetto di principi di corretta manifestazione della molteplicità di orientamenti del dibattito pubblico, e per renderli partecipi della vita quotidiana del Paese.

Una quotidianità che comprende la ricchezza della lingua, la varietà dei colori e dei sapori, l'eccellenza nell'arte e nella cultura, l'accoglienza verso chi viaggia e l'attenzione verso il meglio dell'impresa italiana.

Valorizzare il rapporto con le comunità italiane all'estero, o con chi italiano non è ma prova interesse e curiosità, significa soprattutto stabilire un flusso bidirezionale: Rai International non si limita a manifestare l'Italia all'estero ma porta in Italia le istanze e le necessità di chi vive oltre i confini nazionali.

Un progetto di televisione 'nuova' per casa Italia che sappia coniugare linguaggi e prodotto con lo stile italiano, attenta ai sogni e ai bisogni delle comunità, che parta dal basso e sia capace di accogliere le istanze diffuse dei territori per l'internazionalizzazione del made in Italy; una televisione viva, competitiva e capace di raccontare la realtà.

700/12.600
ore televisive/radiofoniche
prodotte nel 2006

1. **La Grande Giostra dei Gol**

2. **Il Caffè**

conduttrice Cinzia Tani

3. **gli opinionisti sportivi de La Grande Giostra dei Gol**

Vincenzo D'Amico, Italo Cucci e Giancarlo De Sisti

4. **Sportello Italia**

conduttrice Francesca Alderisi

Rai International e la Televisione

La *Grande Giostra dei Gol*, la trasmissione più seguita e amata dai telespettatori nel mondo, con la diretta ogni domenica di una delle partite del Campionato di Calcio di Serie A e finestre aperte sui gol delle altre partite di Serie A e di Serie B.

Qui Roma, il quotidiano d'informazione di Rai International, che si occupa della realtà socioeconomica delle singole regioni italiane e delle loro iniziative per promuoversi nel mondo, grande spazio ai parlamentari italiani eletti all'estero e alle nostre comunità sparse nei vari continenti.

Sportello Italia, la trasmissione di servizio pubblico per gli italiani nel mondo che ogni giorno risponde ai telespettatori su fisco, scuola, università, cittadinanza.

Il Caffè, talk show culturale con i grandi protagonisti italiani del teatro, del cinema, dell'arte, della letteratura e della musica.

E poi ancora *Bel Paese*, un viaggio alla scoperta delle bellezze del territorio italiano, *Sestante* per l'approfondimento giornalistico, *Cristianità* per l'approfondimento religioso.



3



4

Rai International e la Radio

Attualità quotidiana seguita dai notiziari giornalistici, lo sport raccontato nelle rubriche *Sport Italia*, *Non solo calcio*, *I commenti del lunedì*.

Un'ora con Voi per approfondire i temi di politica interna ed estera, di economia, di scienza, del sociale e tutti quei problemi che più direttamente interessano gli italiani all'estero.

Italia chiama Italia, appuntamento settimanale con i direttori degli organi di informazione italiani all'estero, con le eccellenze imprenditoriali nazionali nel mercato globale, e grande attenzione anche agli appuntamenti del *Consiglio Generale degli Italiani nel Mondo* (Cgie).

E poi ancora *Taccuino Italiano*, un mosaico della realtà italiana con la partecipazione di esperti, giornalisti e operatori culturali.

Notturmo Italiano, programma quotidiano di cinque ore, con la consueta programmazione delle canzoni di ieri e di oggi, lo spazio per la musica lirica e sinfonica, le rubriche d'approfondimento.

Tra gli altri programmi radiofonici *Con Voi sul mare*, *Studio Azzurro*, *Ovunque Voi siate*, *Questo è amore*.

Rai International e Internet

Rai International è presente su Internet con due siti in lingua italiana, inglese e spagnola, www.international.rai.it e www.italica.rai.it, offrendo un servizio quotidiano di informazione sui programmi radiotelevisivi.

Più di 65.000 pagine, 70.000 immagini e migliaia di filmati online. Circa 36 milioni di pagine visitate per un totale di 7 milioni di visitatori unici, piazzandosi costantemente nei primi dieci siti più cliccati dell'offerta Rai.

Disponibili online i siti delle produzioni originali di Rai International, all'interno dei quali è possibile visionare tutte le puntate in modalità On Demand. Ampio spazio è dedicato anche alla radio; sul portale è possibile ascoltare due canali radiofonici in diretta - Hot Bird e Satelradio - e i 26 notiziari in lingua de *Il Giornale dall'Italia*.

Italica è il portale della lingua e della cultura italiana al cui interno gli utenti hanno a disposizione:

- un corso di lingua italiana interattivo, in cinque lingue, la *Storia della lingua*, realizzata con la partecipazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia;
- *Diario di Bordo*, calendario aggiornato quotidianamente con le segnalazioni di tutti gli eventi culturali italiani;
- *Dante*, uno studio del poeta e della Divina Commedia realizzato con l'apporto dell'Università di Pisa;
- *Momenti del Cinema italiano*, in 12 puntate la storia della nostra cinematografia, dai telefoni bianchi a oggi.

Rai International e i 3 canali

Nel mese di marzo del 2006 è stato inaugurato il 3° canale televisivo di Rai International che ha consentito di raggiungere ciascun continente (Americhe, Australia, Asia e Africa) con una programmazione più mirata e maggiormente differenziata rispetto al passato, assicurando le prime visioni negli orari di maggior fruizione di ciascun fuso principale.



1

1. Il mare di notte

Simona Olive e Gabriele La Porta in diretta dallo studio del Direttore

2. Buone notizie

dallo studio di Via Teulada



2

Rai Notte

Da più di dieci anni **Rai Notte** è un esperimento unico nel panorama televisivo italiano, mirato a creare e a riformulare continuamente un'idea di 'televisione notturna'. Non, quindi, uno zibaldone di programmi che, casualmente, vanno in onda nelle ore in cui i più dormono, ma veri e propri 'percorsi televisivi' che si articolano su tutte e tre le reti Rai.

Tenendo sempre presente che la notte è una sorta di 'zona franca': i problemi del giorno sono accantonati, il lavoro non incalza, il telefono non squilla e tutto è più tranquillo.

La notte crea un'attenzione differente, un modo diverso di guardare e ascoltare.

Per questo, elaborare una 'televisione notturna' significa concentrarsi il più possibile su ciò che nella 'televisione del giorno', inevitabilmente, non c'è o resta ai margini.

S'inizia dal versante dell'immaginario, ossia dall'offerta cinematografica, di fiction e di intrattenimento, concentrata in particolare su RaiUno.

Per quanto riguarda il cinema, le scelte di programmazione si sono sempre orientate verso film di qualità, senza però cadere in proposte eccessivamente elitarie.

È sempre pensando al pubblico, ai suoi gusti e alle sue differenze che Rai Notte ha ripercorso ad esempio i generi cinematografici italiani, europei e americani, riproponendo noir, thriller, grandi western, commedie.

Tutto questo, ovviamente, senza togliere spazio al cinema d'autore.

Quanto alla fiction, il 2006 ha visto continuare la tradizione, caratteristica di Rai Notte, della memoria.

Nulla ha segnato in profondità l'immaginario degli italiani come gli sceneggiati del passato; offrire agli spettatori la possibilità di rivederli è, oltre che un piacere, anche un dovere culturale. Tra gli altri – particolarmente graditi dal pubblico – hanno fatto ritorno nella notte Rai il Gesù di Zeffirelli, *Linda e il Brigadiere*, *Cuore e batticuore* e il cult *Attenti a quei due*.

Per qualcuno, la notte è il momento dei sogni o del relax; per altri è il tempo ideale per meditare. Rai Notte cerca di offrire una programmazione che tenga conto di queste diverse esigenze.

L'altra anima di Rai Notte è quella della riflessione.

È qui, in particolare, che si concentra la produzione, specialmente su RaiDue, con una serie di programmi – inseriti nei due 'contenitori' *Attualità Magazine* e *Anima Magazine* – che affrontano temi 'alti', dal sociale alla politica, dall'ambiente alla cultura, usando un linguaggio il più possibile semplice e diretto.

Perché la notte non ha bisogno di giri di parole.

A Rai Notte, per esempio, si parla di filosofia e psicologia. Di Platone e Plotino, di archetipi junghiani, di tradizione ermetica e iconologia. Ma si cerca di farlo senza trasformare queste parole in spauracchi astratti e incomprensibili. Rendendole amichevoli, accessibili, addirittura semplici. Il tutto senza sacrificare la profondità delle idee.

Nel 2006 è accaduto in programmi come *Eros Salute*, *Il mare di notte*, *L'arte dentro*, *Gli occhi dell'anima*, *Anima Good News*.

A Rai Notte, poi, si parla di giustizia – quella di tutti i giorni, quella che ci riguarda da vicino – nell'*Avvocato per voi*, programma fatto di risposte concrete a domande concrete dei telespettatori; di politica e informazione in rubriche agili come *Quarto Potere* e *Focus*, o in *Parola di...*, dove i direttori delle principali testate italiane guidano con chiarezza il pubblico tra le righe e le pieghe dei loro giornali; di ecologia e problemi dell'ambiente ne *Il Paese di Alice*.

Infine, a Rai Notte si parla spesso anche di *Buone notizie*, cui è dedicata l'omonima rubrica.

Perché, dopo un giorno di cronache drammatiche, di fatti tristi o talvolta raccapriccianti, sentirsi raccontare il 'lato luminoso' dell'attualità è come tirare un lungo, liberatorio sospiro di sollievo.

2.500/300

ore di trasmissione/produzione nel 2006



1



2



Il **Tg1** rappresenta il prodotto di punta dell'informazione Rai: il momento d'incontro tra il cittadino e il mondo delle istituzioni, della politica, della società, dell'economia, della cultura e della religione, con ampi spazi d'attenzione per gli avvenimenti oltre i confini nazionali.

La prima testata giornalistica propone, con dodici edizioni giornaliere, il panorama completo della cronaca quotidiana puntando al raggiungimento di elevati standard qualitativi nel rispetto dei principi di autorevolezza, completezza e tempestività dell'informazione.

Erede indiscusso della tradizione del Servizio Pubblico con oltre cinquant'anni di attività, il primo telegiornale del Paese è leader di ascolti nelle fasce orarie più rilevanti, incrementando il distacco rispetto al principale concorrente.

È quindi risorsa fondamentale per l'azienda Rai nell'adempimento della propria missione di Servizio Pubblico, nell'agire da traino per la programmazione della rete ammiraglia e, aspetto non secondario, nell'attrarre gli investimenti pubblicitari.

3,37

ore quotidiane di trasmissione nel 2006

Questo grazie alla propria capacità di essere sempre un prodotto riconoscibile per il pubblico, con una veste rinnovata nel tempo ma sempre fedele a una grafica istituzionale, a uno stile di conduzione elegante e serio ma al tempo stesso sereno e non ansiogeno, al ruolo di finestra delle case italiane sui luoghi istituzionali della politica, sui sentieri della cultura e della cronaca, sulle tracce del costume.

Il 2006 ha rappresentato un anno di forte impegno per la redazione anche alla luce degli importanti appuntamenti elettorali, della dialettica politica sempre serrata e del perdurare delle situazioni di instabilità a livello internazionale.

Nel 2006 la redazione ha prodotto oltre 4.325 trasmissioni per un totale di 1.323 ore: non solo telegiornale ma anche speciali, rubriche e approfondimenti, telecronache ed edizioni straordinarie, un insieme di appuntamenti che complessivamente si propongono come un codice unico di informazione.

È motivo d'orgoglio segnalare che questo notevole sforzo della redazione e della produzione ha raggiunto risultati eccellenti di gradimento e di ascolto, che derivano dal radicamento che la testata del Tg1 ha creato nel tempo.

L'anno trascorso è stato dedicato anche alla riflessione sullo sviluppo editoriale della testata, elemento necessario per mantenere non solo la leadership nel futuro ma anche il contatto con le nuove generazioni già proiettate verso approcci più individuali di consumo mediale.

Solo usando come traghetto le nuove tecnologie sarà possibile rendere il brand Rai familiare per i giovani nati dopo la caduta del muro di Berlino.

1. i volti del Tg1

alcuni dei conduttori in occasione dell'inaugurazione del nuovo studio del Tg1

2. collegamento da San Pietro

in occasione della visita del Presidente Prodi in Vaticano il 13 ottobre 2006

Il telegiornale deve diventare un punto di riferimento non più per la platea indistinta che ne recepisce i messaggi ma per un alveare di individui, ciascuno diverso, legato alla comunità ma fiero della propria originalità, che si sente protagonista della propria vita e cultura ed è consapevole di voler ricevere un messaggio proprio, distinto e indipendente.

Tra le prime azioni in tal senso è prevista la trasformazione del sito del Tg1 in una realtà sperimentale d'avanguardia nella comunicazione Rai.

La sfida del futuro è il proseguimento di questa tendenza all'interazione con lo spettatore anche grazie al coinvolgimento delle nuove tecnologie digitali.

Ulteriore sfida è la crescita della testata nel Settentrione, in regioni dove il Tg1 è meno forte, ponendo maggiore attenzione ai temi del Nord che avranno sempre più spazio nella dialettica narrativa. Alcuni progressi sono stati già registrati ma il percorso per riacquistare la leadership in quest'area primaria e quindi proporsi come voce davvero nazionale e globale richiede maggiori energie e sforzi editoriali.

L'altissima percentuale di ascoltatori che hanno il Tg1 come sola fonte d'informazioni fa riflettere sull'enorme responsabilità che grava sulla testata.

1. il quartetto dei conduttori
dell'edizione serale del Tg2

2. 10 minuti
la striscia quotidiana del Tg2



1



2



Il **Tg2** è sempre stato, fin dal suo primo giorno, il telegiornale dell'approfondimento e dell'innovazione, elemento qualificante per un telegiornale del Servizio Pubblico.

Proprio per questa caratteristica 'genetica', anche nel 2006, il Tg2 ha proseguito su questa linea innovativa: cifra di riconoscimento, anche stilistica, per distinguere l'offerta editoriale e renderla inconfondibile nella sua grafica, nella diversità dello studio di trasmissione, nel modo di conduzione e in molti dettagli che concorrono alla definizione e all'identità di un prodotto televisivo.

In questo senso, la riconoscibilità grafica del Tg2 è chiara e netta, rafforzata – ad esempio – dallo scorrimento del banner con le notizie del giorno per l'intera durata delle edizioni delle 18.30 e delle 20.30; un'innovazione introdotta nel 2002 per consentire ai telespettatori 'ritardatari' di poter comunque disporre di una rapida sintesi dei fatti salienti della giornata; innovazione pensata soprattutto per l'edizione serale che, come orario, è destinata a un pubblico quanto mai mobile, che rientra in casa in quella fascia oraria o che sia 'armato' di telecomando alla ricerca di una valida proposta televisiva.

Il Tg2, naturalmente, è riconoscibile anche nei contenuti della sua proposta editoriale, sia nell'attenzione alle tematiche internazionali in una realtà sempre più globale, sia nella costante ricerca di un racconto delle vicende

politiche italiane che si allontanano, quanto più possibile, dallo schema del classico, e indigesto, 'pastone politico'.

Negli ultimi anni il Tg2 ha accentuato la sua attenzione (nelle edizioni del Tg e in molte rubriche) alle tematiche ambientali, cioè alla sfida decisiva del comune futuro prossimo, come pure alla tutela degli animali, contro ogni forma di violenza.

Di queste tematiche e della loro cogente attualità si occupano gli approfondimenti del Tg2: la striscia quotidiana *10 minuti*, inserita quest'anno nell'edizione delle 20.30 con lusinghieri risultati e con crescente affezione da parte del pubblico; gli appuntamenti del fine settimana *Tg2 Dossier Storie* e *Tg2 Dossier*, appuntamenti conosciuti e consolidati, nonostante la concomitanza sulle altre reti di programmi popolari del sabato sera e della domenica pomeriggio.

Il Tg2 si caratterizza come l'altro telegiornale, testimone quotidiano di 'diversi pareri', in cui la scelta di un approccio e di un linguaggio duttile e discorsivo non diminuisce credibilità né autorevolezza.

4.212

trasmissioni prodotte nel 2006

Nel 2006 il Tg2 ha 'firmato' 4.212 trasmissioni, tra edizioni del telegiornale, speciali, rubriche di approfondimento e telecronache in diretta, per una durata totale di 1.074 ore, corrispondenti a un impegno produttivo medio di circa 3 ore al giorno.

I numeri dicono, per definizione, della quantità del lavoro. I dati d'ascolto – in crescita, per le principali edizioni rispetto al 2005 – dicono dell'interesse e della partecipazione del pubblico per un telegiornale che fin dalla sua nascita, nel 1976, ha avuto una marcata identità e seguito coerentemente una sua precisa vocazione.

Nel rispetto di una tradizione ormai trentennale, dopo aver salutato la nascita del telegiornale delle 18.30 (28' dal lunedì al venerdì) il Tg2 intende realizzare nel 2007 un Tg-contenitore del mattino (10.00 – 11.00, dal lunedì al venerdì) con una formula innovativa che proponga news e approfondimenti, reportage e rubriche, collegamenti e ospiti.



1

1. Primo Piano

con Emma Bonino e Franco Frattini

2. lo studio di Night News



2



Il **Tg3** è un telegiornale snello, spigliato, dinamico e innovativo. Un telegiornale votato al Servizio Pubblico, più vicino alla società che alle istituzioni, con una spiccata sensibilità rivolta alle tematiche sociali e ai diritti dei cittadini.

Seguendo la propria missione editoriale, il Tg3 è la testata giornalistica che fa il maggior uso di collegamenti in diretta. È il Tg che dà più spazio all'informazione internazionale e all'economia reale delle famiglie, l'economia della borsa della spesa.

Il pubblico apprezza il telegiornale perché sa che nel Tg3 trova questo tipo di informazioni.

La sua sfida editoriale è quella di saper ascoltare e capire quel che accade nella società, anticipare esigenze, richieste e istanze senza condizionamenti e pregiudizi. Cercare informazioni, riferirle e spiegarle per fornire strumenti il più possibile utili a formare un'opinione pubblica onesta.

Il gradimento è confermato dal fatto che il Tg3 registra un alto indice di fedeltà tra il proprio pubblico di riferimento che ne premia gli ascolti facendoli aumentare in tutte le edizioni.

15,4%

share nel 2006 dell'edizione serale delle 19.00

La stella polare del telegiornale porta a dare informazione e farla capire prescindendo dal contraccolpo che la notizia può avere su un potere costituito: la sintesi di autorevolezza e autonomia.

L'edizione delle 19.00 è stabilmente al terzo posto tra le edizioni serali, quella di mezzogiorno, l'unica edizione di un Tg nazionale Rai in onda da Milano, ha un incremento d'ascolto continuo, anno dopo anno.

Gli ascolti premiano, inoltre, la più recente innovazione: *Night News* che ha trasformato l'edizione della notte in una finestra sul mondo che anticipa i temi internazionali del giorno dopo, trattando la politica mondiale non solo con summit e tavole rotonde ma con reportage originali.

Fiore all'occhiello del Tg3 è il suo approfondimento serale *Primo Piano* che riesce a essere un luogo di confronto ma anche di riflessione: per la prima volta dopo 27 anni le telecamere di un telegiornale sono tornate dentro la Fiat di Mirafiori con un'inchiesta giornalistica che ha raccontato il disagio che si vive dentro e fuori la fabbrica.

Ma l'attenzione non è rivolta solo ai

fatti nazionali: la realizzazione del primo settimanale di politica estera, *Agenda nel mondo*, ha dato maggiore impulso all'informazione internazionale della testata approfittando anche dell'apertura di nuovi uffici di corrispondenza della Rai, in Africa a Nairobi e in America Latina a Buenos Aires.

Nella vocazione informativa che il Tg3 ha sviluppato in questi anni, è opportuno segnalare le rubriche che trattano dei cosiddetti 'soggetti deboli' che solo marginalmente entrano nei notiziari tradizionali. Immigrati, donne, consumatori, spettacoli minori, nuove tecnologie, agricoltura diventano protagonisti di *Shukran*, *Punto Donna*, *Cifre in chiaro*, *Chie'discena*, *Sabato notte*, *Scenari*, *Agri3*.

Il Tg3 è, infine, particolarmente attento al suo pubblico più giovane: quotidianamente va in onda il *Gt Ragazzi*, un vero telegiornale pensato e raccontato con un linguaggio e un commento di immagini adatte ai ragazzi senza nascondere mai le notizie, ma aggiungendo informazioni per una corretta interpretazione.

Il Tg3 è un continuo 'work in progress', nell'immediato futuro sono previste cinque edizioni al giorno, tutte diverse, per ogni giorno che è sempre nuovo, ma con la caratterizzazione stilistica della testata, cioè non indulgere alla voglia di catturare il pubblico a ogni costo, ma raccontare i fatti.

Tra le innovazioni è prevista una maggiore interazione con i new media che estende il prodotto Tg3 su Internet con un sito sempre rinnovato e sulla televisione in movimento su apparati mobili con notiziari appositamente realizzati.



1



2



La **TgR**, Testata Giornalistica Regionale, è l'ossatura del sistema dell'informazione territoriale Rai. Per l'azienda del Servizio Pubblico la TgR rappresenta perciò un forte elemento di identità e ne caratterizza l'intera offerta informativa. Presidiare il territorio, raccontarlo con le sue caratteristiche e specificità, ed esserne antenna per tutta la Rai è il punto cardine della missione della TgR e valore aggiunto imprescindibile per tutta l'azienda. Mantenere e rafforzare il primato nell'informazione territoriale è quindi l'impegno quotidiano della Testata.

L'attività della testata è ben rappresentata dai 'numeri' della sua produzione:

- oltre 6.500 ore di informazione televisiva regionale di cui 550 dedicate alle minoranze linguistiche;
- circa 200 ore di rubriche a diffusione nazionale;
- 5.900 ore di informazione radiofonica regionale di cui ben 2.000 dedicate alle minoranze linguistiche;
- oltre 30.000 contributi, tra servizi e collegamenti, a telegiornali, giornali radio e programmi di rete nazionali.

18,5%

share nel 2006 dell'edizione delle 14.00

Un'offerta informativa importante realizzata da una rete di 23 redazioni regionali nelle quali operano complessivamente 737 giornalisti distribuiti sul territorio sempre più capillarmente anche grazie alla nuova figura dei 'redattori residenti' insediati già in diverse province.

Accanto alla cronaca, all'economia, alla politica e al costume locali è importante il ruolo delle rubriche nazionali che, curate e trasmesse dalle redazioni locali (tra le altre *Leonardo* da Torino, *Economia e Lavoro* da Milano, *Italia Agricoltura* da Bologna, *Bellitalia* da Firenze, *Mediterraneo* da Palermo), arricchiscono il ruolo informativo della testata con argomenti di interesse nazionale vicini alle esigenze del pubblico di RaiTre.

Buoni complessivamente i risultati di audience nel 2006: in particolare l'edizione dei Tg delle ore 14 ha aumentato gli ascolti di un punto percentuale passando al 18,5% di share mentre il Tg delle 19.30 si attesta al 16,9%.

Il profilo del pubblico è anagraficamente adulto, più concentrato nei piccoli e nei grandi centri urbani e nelle regioni del centro-nord.

L'informazione regionale ha quindi potenzialità di sviluppo e opportunità di mercato enormi, tanto più che la Rai è l'unica azienda radiotelevisiva ad avere un'articolazione così diffusa sul territorio.

1. diretta del TgR Toscana

Federico Monechi in diretta dal Carnevale di Viareggio

2. lo studio del TgR Lazio

Vania Contadini conduce l'edizione laziale del TgR

Per continuare a vincere la sfida il principale nodo da affrontare è l'innovazione tecnologica e l'abbattimento di numerose rigidità strutturali.

Digitalizzazione dei processi produttivi, tecnologie adeguate e logica multimediale nel processo di produzione dell'informazione territoriale rappresentano una concreta, e forse obbligata, linea di sviluppo.

L'introduzione di mezzi e sistemi che consentano alle redazioni regionali di interagire tra loro e con il centro agevolando servizi e immagini in tempo reale, rappresenterebbe un primo importante passo verso l'indispensabile svolta innovativa finalizzata a riaffermare il primato dell'azienda di Servizio Pubblico nell'informazione territoriale.

Qualunque Tg guardiate, qualunque GR ascoltiate, la TgR è presente. In qualunque regione italiana voi siate la TgR in radio e Tv vi informa di quanto accade sul territorio. Qualunque trasmissione sportiva voi guardiate la TgR c'è.



1

1. Una edizione di Tg Parlamento

2. Tribuna Politica

una trasmissione in occasione del dibattito tra le forze politiche sulla riforma elettorale



2



Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sull'attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica. Rai Parlamento produce inoltre le *Tribune Politiche* e le *Tribune Elettorali*. Realizza i programmi nazionali dell'accesso.

Rai Parlamento è una testata tematica, cui sono affidati specifici compiti di approfondimento giornalistico nel settore politico-parlamentare. Attraverso le tre edizioni del suo *Tg Parlamento* quotidiano, in onda su RaiUno e RaiDue dal lunedì al venerdì, offre un'informazione puntuale e completa sull'attività del Governo e dei due rami del Parlamento, con particolare attenzione per i lavori parlamentari che, di norma, non rientrano nel campo di interesse dei telegiornali 'generalisti'.

Dibattiti, inchieste e indagini parlamentari, lavori nelle Commissioni permanenti di Camera e Senato e nelle Commissioni bicamerali, sono al centro dell'attenzione del *Tg Parlamento*.

Raccontiamo la politica senza superficialità: il nostro obiettivo è la trasparenza.

80/3.541

campagne a carattere sociale/spot trasmessi nel 2006

Un'attenzione che trova la sede di un necessario approfondimento nella rubrica settimanale *Settegiorni*, in onda il sabato mattina su RaiUno: trenta minuti non solo per raccontare la settimana politica, ma per valutare le ricadute della politica sulla vita dei cittadini, con servizi, inchieste, interviste.

L'attività del Parlamento Italiano è seguita in presa diretta in occasione degli *Speciali*, dedicati alla trasmissione televisiva dei principali dibattiti a Montecitorio e a Palazzo Madama, nonché attraverso la trasmissione settimanale del *Question Time*, le interrogazioni a risposta immediata che vedono un serrato confronto tra parlamentari e Governo. Di regola queste dirette parlamentari ottengono una buona accoglienza da parte dei telespettatori, soprattutto quando si occupano di temi di grande attualità politica e sociale, o in momenti 'caldi' per la vita delle istituzioni, come l'elezione del Presidente della Repubblica o dei Presidenti di Camera e Senato, oppure in occasione dei dibattiti sulla fiducia al Governo.

All'attività del Parlamento Europeo e delle altre istituzioni comunitarie, che nei suoi momenti salienti è seguita anche negli spazi quotidiani, è dedicata la rubrica settimanale *Europa*, in onda il sabato su RaiUno: una finestra aperta sui paesi del vecchio continente. All'Europa, con particolare riguardo a temi di grande interesse popolare, come l'ambiente, l'agricoltura e il turismo, è dedicata anche la rubrica *Eurozone*,

dieci minuti settimanali (il sabato su RaiDue) per intercettare problemi e sensibilità su materie in cui la competenza comunitaria è particolarmente rilevante.

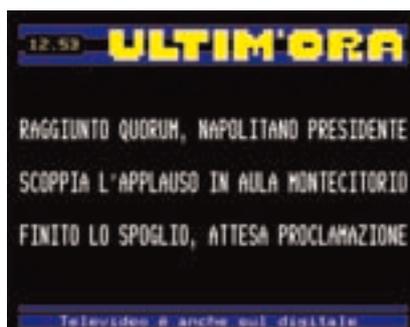
La rubrica settimanale *Regioni*, in onda da Milano su RaiDue il sabato tratta delle ricadute dell'attività politico-parlamentare sulle istituzioni regionali. Con ospiti in studio, di volta in volta sotto i riflettori, cadono temi e problemi di grande interesse per il cittadino, che rientrano tra le competenze congiunte di Stato e Regioni.

La comunicazione politica regolata dalla Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza sui Servizi Radiotelevisivi è l'altro grande ramo produttivo di Rai Parlamento. Le forme della comunicazione politica variano a seconda delle stagioni. Le *Tribune elettorali* ospitano con diverse modalità il confronto tra le forze politiche che concorrono alle elezioni politiche, europee, regionali, amministrative, referendarie. Le *Tribune politiche* tematiche ospitano il confronto tra le forze politiche rappresentate in Parlamento nei periodi non interessati da consultazioni elettorali. Il conduttore in studio modera il dibattito, con l'ausilio di servizi e contributi filmati.

10'... è la rubrica quotidiana che, su RaiUno, dal lunedì al venerdì, ma anche in radiofonia, ospita i programmi autogestiti dalle organizzazioni culturali, politiche, assistenziali, in genere espressioni dell'associazionismo privato, ammesse dalla Sottocommissione Permanente per l'Accesso. Uno spazio che da trent'anni mette in comunicazione con il grande pubblico attività e iniziative solo apparentemente 'minori'.



1



2



Teleguide è una testata con un 'mosaico' di missioni nel segno del Servizio Pubblico: un giornale in onda 24 ore su 24, i tre telegiornali della Rai e 5.400 ore all'anno di programmi Tv sottotitolati per i non udenti, un palinsesto speciale dedicato ai non vedenti. Venti milioni e 800 mila utenti lo conoscono e lo consultano. Sette milioni e mezzo di italiani lo leggono ogni giorno. Sul web, sul digitale terrestre, sulla telefonia mobile. Questo è Teleguide, con ventitre anni di storia.

Teleguide è il depositario della produzione testuale in Rai, è una sorta di quotidiano 'stampato' del Servizio Pubblico, è il teletext leader del Paese. Costituisce un unicum nel panorama dei teletext mondiali, nessun broadcaster irradia un giornale capace di seguire in tempo reale, come un'agenzia, il flusso del notiziario interno e internazionale e, nel contempo, di impaginare gli eventi secondo i modelli tradizionali della grande carta stampata.

Sul Teleguide Nazionale, oltre all'informazione – con l'*Ultim'ora*, il rullo dei fatti del giorno, le cronache italiane e mondiali, l'economia, la politica, i diritti dei cittadini, lo sport, la cultura, lo spettacolo – si trova di tutto, dalla Borsa al lavoro, dalla previdenza al fisco, dalla scuola alla sanità, dal meteo ai trasporti, dai programmi radiotelevisivi all'oroscopo, dalla gastronomia alle lotterie, dalla casa alla possibilità di prenotare i teatri, dalle

istituzioni alle associazioni dei consumatori.

Il Teleguide Regionale si concentra invece su servizi e rubriche d'interesse territoriale, garantendo un aggiornamento costante su farmacie, cinema, teatri, tempo, traffico, e favorendo il rapporto fra cittadino e Pubblica Amministrazione locale.

Missione centrale, insieme all'informazione, è quella affidata a Teleguide sulla base del Contratto di Servizio tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai. Per i non udenti Teleguide sottotitola in diretta il Tg2 delle 13, il Tg3 delle 14.20 e il Tg1 delle 20, oltre a circa 5.400 ore di programmi tv pre-registrati. Fornisce i sottotitoli in lingua inglese, destinati sia alle minoranze linguistiche presenti in Italia, sia agli studenti di tale idioma. Accanto alla sottotitolazione svolge una delicatissima attività editoriale dedicata ai non vedenti. Fiore all'occhiello, in questo caso, è la realizzazione di opere multimediali fiabesche ideate espressamente per i bambini ciechi e ipovedenti.

L'enorme pubblico conquistato negli anni da Teleguide non solo non si disperde, ma apprezza e cresce, con la concorrenza sempre più distanziata: nel 2006 ha registrato l'8% in più per l'edizione nazionale con 20 milioni e 800 mila utenti, l'11% in più per quella regionale con 6 milioni e 400 mila utenti.

Solo considerando l'ultimo quinquennio si registrano 2 milioni e 800 mila lettori in più sul nazionale e 3 milioni e 400 mila in più sul regionale. Analoghi i risultati di gradimento per la versione sul digitale terrestre, in onda dal 2004, e soprattutto per la versione web: nel 2006 il sito di Teleguide conquista da solo circa il 60 per cento

1. il sommario

la pagina 100 del Teleguide nazionale

2. *Ultim'ora*

la pagina 103, la notizia del momento

Qual è lo specifico ruolo di Teleguide rispetto a Internet che dà notizie in tempo reale?

La risposta è nella semplice constatazione dei fatti. Il teletext della Rai, nonostante il potere di Internet, è tuttora uno strumento informativo potente e veloce, uno dei più letti e più forti in circolazione.

del traffico complessivo dell'informazione Rai, con quasi 113 milioni di pagine visitate e 409 mila utenti unici al mese.

La testata ha iniziato, infine, un percorso di 'svecchiamento' tecnologico per contrastare le apprensioni riguardo un fisiologico declino del mezzo, in un ambiente competitivo caratterizzato dalla grande concorrenza dei nuovi media.

60/4.000

indici/pagine simultanee su RaiUno e RaiDue

21/20.000

edizioni regionali/pagine simultanee su RaiTre



1

RAINEWS 24

In uno scenario, nazionale e internazionale, caratterizzato dalla presenza dei canali all news, protagonisti dell'informazione e attori di scenari politici e militari, la Rai raccoglie la sfida con **RaiNews 24**. Nata nel 1999 con un multiscreen che richiamava l'estetica della Rete, il canale, già incrocio di mezzi e culture, vive un nuovo momento di transizione editoriale, grafica e tecnologica.

Molti paesi cercano di offrire un sguardo sugli eventi coniugato alla propria identità. La scelta dell'informazione continua – sulle 24 ore e su diverse piattaforme come Tv, Internet e infomobilità – assume un significato complesso: in un mondo generoso di sollecitazioni e flussi informativi caratterizzati da rapidità e molte apparenti verità, RaiNews 24 intende distinguersi per un atteggiamento critico che eviti risposte categoriche e arroganti.

Tanti editori producono informazione e molti utenti ne usufruiscono, così i fatti e i commenti non possono che essere accompagnati da dubbi e perplessità davanti alla complessità che il mondo dell'informazione continuamente dispiega.

RaiNews 24, canale all news di sobria misura italiana, si sostiene grazie a forti sinergie con altre strutture aziendali cimentandosi in quella sperimentazione che i mezzi di produzione dell'informazione, sempre più duttili e accessibili, richiedono.

1. RaiNews 24 in onda

2. la redazione

la complessità organizzativa e produttiva della 'macchina' di RaiNews 24



2

circa **1.300**
ore di trasmissione sulle reti terrestri

La diffusione di tali media, meno costosi e comunque accessibili a un numero enorme di persone, sottrae l'esclusiva alle categorie professionali riconosciute; tale diffusione, infatti, è parte della sfida dell'informazione e pone seri interrogativi di natura editoriale e deontologica innanzitutto, ma non solo, ai professionisti di questo lavoro.

RaiNews 24 – che fra l'altro diffonde **RaiMed**, canale con notiziari in lingua araba rivolto all'intero bacino del Mediterraneo – mantiene una forte vocazione internazionale, privilegia l'aggiornamento in tempo reale delle notizie e l'evento in diretta senza perdere di vista l'approfondimento, il reportage o la caratterizzazione in momenti diversi della giornata di un palinsesto destinato a segmenti di pubblico ampi ma molto differenti.

Grazie ai mezzi Rai che si avviano a diventare sempre più agili, alla rete dei corrispondenti, alle sedi regionali, agli inviati, il canale è in grado di affrontare lunghe dirette nelle emergenze o sui grandi fatti della politica e della cronaca.

RaiNews 24, infine, nata da una costola della Rete, resta fortemente debitrice a Internet con il suo sito www.rainews24.rai.it, di recente arricchito e ristrutturato, anche operando come scandaglio nel grande mare dei contenuti che la Rete offre.

Il giornale on line, oltre allo streaming video del canale, offre contenuti originali e l'accesso a un ricco archivio di news e immagini.

Il canale è anche presente nel mercato dell'infomobilità con l'offerta di notiziari e previsioni meteo per telefonini di terza generazione e con una versione del sito Internet ottimizzata per la navigazione da cellulari GPRS-UMTS su www.rainews24.rai.it/mobile.

La sfida, editoriale e produttiva, per il 2007 è rappresentata dall'inizio del processo di recupero del distacco della testata nei confronti dell'operatore satellitare Sky Tg24.

Agilità, presenza immediata sulla scena delle notizie, stili e linguaggi della conduzione ripensati e, soprattutto, un'immagine fresca, immediata e innovativa, che emerga dalla complessità tecnologica del multiscreen: queste le linee strategiche di miglioramento ed evoluzione della piattaforma.

Interconnessione sempre più stretta, interattività, informazione, contenuti mirati, disponibili, moltiplicazione praticamente infinita delle fonti: uno scenario, già digitale, che interpreta il presente e lascia intravedere il futuro.



1



2



3

Rai Sport

Rai Sport ha una missione affascinante e ambiziosa: raccontare al meglio lo sport di tutti ma far crescere, insieme, la sensibilità del pubblico guidandolo alla scoperta di discipline alle quali può non essere abituato ma che, col supporto della Tv, possono farsi conoscere e apprezzare nelle loro potenzialità spettacolari.

E ancora, nel suo specifico di Servizio Pubblico, riuscire a parlare d'altro parlando di sport: affrontare, ad esempio, partendo dallo sport, i temi dell'emarginazione, dei diritti, della disabilità.

Una sfida non meno importante e, soprattutto, non meno significativa, di quella degli ascolti.

Rai Sport è, a tutti gli effetti, l'avamposto dell'informazione sportiva nazionale.

E' chiamata a operare su di un vastissimo fronte che, a differenza di altre televisioni, spazia attraverso tutti gli sport principali e non si limita al racconto di discipline che garantiscono, del loro, ampi ascolti per l'enorme popolarità.

84,12%

share della diretta RaiUno per la finale dei Campionati del Mondo di Calcio

E' questo lo snodo determinante della missione editoriale di Rai Sport: stare sul mercato senza rinunciare alle sfide imposte dal ruolo di Servizio Pubblico. E quindi affiancare alla copertura degli sport di più largo seguito, come il Calcio, la Formula 1, il Ciclismo, la valorizzazione di altre discipline, accompagnandone la crescita con una corretta proposta alla platea dei telespettatori. Platea che evolve, nel tempo, per gusto, sensibilità e informazione specifica.

Oggi, parlare al pubblico degli sportivi significa confrontarsi con un interlocutore documentato, bombardato di immagini e notizie da tutto il mondo: molto diverso da quello che, un tempo, richiedeva al telecronista di guidarlo, al massimo, a riconoscere i protagonisti dell'evento trasmesso.

A un pubblico così esigente Rai Sport ha dimostrato di saper raccontare, nel 2006, tutti gli eventi più significativi con due momenti-clou rappresentati dalle *Olimpiadi Invernali di Torino* e dai *Campionati Mondiali di calcio in Germania*.

La risposta è stata entusiasmante, in termini di ascolti e non solo.

Dalle piste dell'Olimpiade, grazie alla continuità di offerta resa possibile con la scelta di dedicare ai Giochi una rete in esclusiva, gli italiani non si sono soltanto appassionati alle vittorie azzurre, ma hanno anche imparato ad amare sport dei quali, in qualche caso, quasi ignoravano l'esistenza, come il curling.

Dagli stadi del Campionato Mondiale, l'emozione è lievitata di giorno in giorno, fino alla notte del trionfo che ha coinvolto, davanti al televisore, una sterminata platea di telespettatori.

Questi picchi di ascolti e di attenzione popolare poggiano però su una base di continuità nel rapporto fra Rai Sport e il pubblico rappresentato dal racconto di eventi e fatti in tutti gli appuntamenti in palinsesto.

Il racconto si snoda quotidianamente nelle due edizioni di *TG-Sport* e prosegue attraverso tutte le rubriche settimanali: *La Domenica Sportiva*, *Dribbling*, *Sabato Sport*, *Sabato Sprint*, *Domenica Sprint*.

Rai Sport trasmette una rubrica quindicinale dedicata ai diversamente abili chiamata *Sportabilia*.

Le storie e le emozioni della Formula 1, un mix di passioni antiche e tecnologia d'avanguardia, attraversano la stagione dalla primavera all'autunno; le storie del Giro d'Italia, e anche quelle tutte da descrivere dell'*Italia del Giro*, annunciano col loro riproporsi l'arrivo dell'estate.

E, nel 2007, le telecronache dei Campionati del Mondo di Nuoto da Melbourne in marzo, come quelle dei Mondiali d'Atletica a Osaka a fine agosto, anticiperanno in qualche modo le suggestioni dell'Olimpiade 2008 di Pechino, che, per la prima volta, saranno riprese e trasmesse in Alta Definizione, lo standard di un futuro sempre più vicino destinato a cambiare ancora la qualità di fruizione dell'evento sportivo.

Accanto alla programmazione in chiaro, è cresciuta parallelamente l'offerta tematica del Canale **Rai Sport Sat**, visibile sulla piattaforma satellitare e sul Digitale Terrestre.

Telecronache, rubriche, notiziari sul Canale sportivo che offre visibilità a tutte le discipline e integra, sempre più spesso, la sua programmazione con quella in chiaro, in modo da offrire una copertura completa degli eventi.



4

1. il momento più magico

l'esultanza dopo la premiazione per la vittoria dell'Italia ai Campionati del Mondo di Calcio

2. le Olimpiadi Invernali di Torino

un momento delle gare di velocità su pattini

3. lo studio di Tg-Sport

4. il team Ferrari

durante un Gran Premio di F1

5. una volata in corsa

nel Giro d'Italia



5

Competenza tecnica, grande personalità, capacità comunicativa e di coinvolgimento emotivo continueranno a essere i principi ispiratori del lavoro di Rai Sport.



Diritti Sportivi

La **Direzione Diritti Sportivi** ha la missione di acquisire i diritti di sfruttamento delle manifestazioni sportive per tutto il Gruppo Rai. Ciò comporta non solo l'alimentazione del piano di trasmissione di Rai Sport, e Rai Sport Sat, ma anche del palinsesto radiofonico, del palinsesto di Rai International, del portale di RaiNet e l'adesione alle esigenze di tutti gli editori interessati al prodotto sportivo.

La Direzione ha concluso nel 2006 circa trecento contratti tra i quali spiccano le principali manifestazioni internazionali di calcio, quali la Champions League, i Campionati Europei di Calcio 2008 e i Campionati Europei Under 21 2006 e 2007, oltre alle partite fuori casa disputate dalla Nazionale Italiana per l'accesso alle fasi finali degli Europei 2008.

L'attività di acquisizione ha riguardato, inoltre, anche altri eventi sportivi di rilevanza internazionale, ovvero la Coppa del Mondo di Sci 2006/2008, i Campionati Mondiali Maschili e Femminili di Pallavolo 2006 e il Campionato Mondiale Maschile di Pallavolo 2010, in cui la Rai agirà in qualità di host broadcaster.

Sono stati poi rinnovati alcuni contratti pluriennali quali l'acquisizione dei Campionati Mondiali di Nuoto e dei diritti radiofonici per la Formula 1. Un particolare impegno è stato profuso poi per gli accordi con le Federazioni e Leghe dei cosiddetti 'sport minori' ai fini dell'acquisizione dei diritti dei Campionati Italiani, permettendo la costituzione di un importante bacino di

prodotti televisivi che vanno ad arricchire il contenitore di Rai Sport Sat oltre a rispondere alla missione della Rai in qualità di concessionaria del Servizio Pubblico.

L'attività di acquisizione si è focalizzata, da un lato, sull'obiettivo del contenimento dei costi che ha determinato considerevoli risparmi rispetto al budget assegnato, dall'altro sull'acquisizione dei diritti di trasmissione per tutte le piattaforme per le quali la Rai possiede il titolo abilitativo nonché dei diritti esteri ai fini della loro commercializzazione da parte della consociata Rai Trade.

Nel corso del 2006 i diritti acquisiti hanno consentito a Rai di conquistare, nell'ambito dei primi dieci programmi Tv più visti del 2006, ben nove posizioni ad appannaggio del Servizio Pubblico e solamente una a vantaggio della concorrenza.

Fra le prime dieci posizioni si collocano infatti ben cinque programmi trasmessi grazie ai diritti acquisiti: fra questi il primo posto spetta alla finale del Campionato del Mondo di calcio Italia-Francia e il terzo al Gran Premio di Formula 1 del Brasile.

Infine negli ultimi mesi del 2006 è stata avviata la negoziazione con la Federazione Italiana Giuoco Calcio che ha portato alla stipula, nel mese di gennaio 2007, del rinnovo dell'accordo con la stessa Federazione per la trasmissione esclusiva di tutte le gare ufficiali e amichevoli della Nazionale A e Under 21 oltre a quelle di tutte le Nazionali 'minori' (Nazionale Femminile, Under 20 ecc.).

8,4%

percentuale di sport sulle reti Rai

oltre 190

ore di copertura delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. RaiDue è la Rete Olimpica



1



2



3

Rai Cinema

Le linee generali dell'attività di **Rai Cinema** sono: quella delle politiche di approvvigionamento dei diritti televisivi per conto delle reti Rai; quella concernente la produzione cinematografica e la distribuzione che, anche grazie all'acquisizione dei cosiddetti full rights, assicura un ruolo di primo piano tra gli operatori del settore.

Sotto il profilo delle **politiche d'acquisto**, il 2006 ha rappresentato un momento di transizione sotto vari aspetti, soprattutto per quanto riguarda i rapporti con le grandi compagnie americane e le questioni inerenti ai diritti di sfruttamento sui nuovi media, con particolare attenzione al DTT, all'IPTV e alla Mobile Tv.

Le politiche di acquisizione di questi segmenti di diritti sono state strettamente correlate alla fase ancora non definita di strategia industriale e commerciale per lo sfruttamento dei diritti stessi e, pertanto, prudentemente oggetto di opzioni non onerose.

Più in generale occorre rilevare che a un prevedibile calo negli ascolti del prodotto cinematografico - vittima del forte sfruttamento precedente, soprattutto sulla pay tv - consegue una logica riduzione del suo utilizzo sulle reti generaliste e un proporzionale ridimensionamento dell'interesse di Rai Cinema per questa tipologia, anche in termini di investimenti, i cui riflessi maggiori saranno visibili a partire dal 2007.

Di fronte alla flessione di importanza strategica registratasi per il prodotto cinematografico, è cresciuta, seppure non proporzionalmente, la rilevanza del prodotto televisivo.

All'imporsi delle serie televisive americane nella prima serata di RaiDue, fa eco un crescente interesse di RaiTre e anche di RaiUno per questa tipologia di prodotto nonché un rinnovato interesse per il genere tv movie.

In particolare si segnala che oltre alle prosecuzioni di *Navy NCIS*, *Cold Case*, *Without a Trace*, *Desperate Housewives*, *Lost* e *Medium*, Rai Cinema si è assicurata da CBS *Jericho*, la nuova serie di maggiore successo della stagione americana 2006-2007.

È ormai un obiettivo primario quello di ottenere che lo sfruttamento free tv delle serie sia antecedente a quello pay tv: ciò è spesso possibile a fronte di un innalzamento, per ora contenuto, del costo di acquisto, da considerarsi necessario per salvaguardare il valore del primo passaggio Rai. Laddove tale operazione è riuscita, i risultati sono infatti confortanti al punto da confermare la correttezza della linea adottata.

Su questa linea strategica non tutti i fornitori di prodotto - in particolare le *Majors USA* - sono però allineati, preferendo, laddove possibile, la vendita dei soli diritti free per una commercializzazione diretta di quelli pay.

Anche nel 2006 Rai Cinema ha svolto una costante attività di approvvigionamento del prodotto d'animazione diretto alle pregiate fasce di programmazione per ragazzi. I mercati di riferimento hanno mantenuto un'offerta ricca e variegata, con un'attenzione rivolta a tutte le fasce d'età, qualitativamente sofisticata e con un utilizzo creativo delle più avanzate tecnologie d'animazione.

Rai Cinema ha infine proseguito la politica di approvvigionamento, ormai consolidata, dei cosiddetti full rights, avviata nel 2001, volta all'acquisizione, con riguardo a titoli di nazionalità estera opportunamente selezionati, di tutti i diritti di sfruttamento nel territorio italiano per un rilevante periodo di tempo.

Tale modalità acquisitiva ha consentito alla controllata **01 Distribution**, di realizzare listini attrattivi, attraverso i quali è stato possibile veicolare nelle sale il cinema italiano di produzione, affiancandogli titoli di generi diversificati, per la maggior parte americani e di elevato appeal presso il pubblico.

Inoltre, il prodotto full rights risponde all'esigenza di razionalizzazione delle politiche acquisitive in un contesto di scarsità di risorse, in quanto consente l'individuazione e l'acquisizione dei prodotti 'case by case' e la costituzione di una library di titoli pregiati con periodo di licenza medio molto più elevato rispetto ai soli diritti televisivi. Tale politica di acquisto fornisce dunque un apporto significativo anche al soddisfacimento dei fabbisogni per la messa in onda televisiva.

Tra i titoli acquistati nel 2006 si segnalano film di grandi registi e dal cast importante: *Number 23* di Joel Schumacher, con Jim Carrey, *L'amore ai tempi del colera* diretto da Mike Newell e interpretato da Giovanna Mezzogiorno, *The Golden Compass* di Chris Weitz, con Nicole Kidman e Daniel Craig, *P.S. I Love You* diretto da Richard Lagravenese e interpretato dai premi Oscar Hilary Swank e Kathy Bates.

Per quanto riguarda invece l'attività di **produzione cinematografica**, la politica editoriale che Rai Cinema porta avanti con coerenza ormai da anni ha trovato

1. *Notte prima degli esami*2. *La stella che non c'è*3. *Nuovomondo*4. *The Black Dahlia*5. *Babel*

4



5

anche nel 2006 una conferma: sviluppo e scoperta di nuovi talenti, attenzione alla letteratura come possibile fonte di storie, sostegno ai grandi nomi del cinema italiano, a cui si aggiunge, grazie all'avviata produzione di documentari, una notevole attenzione all'attualità del nostro Paese.

Molti e di grande qualità sono i nomi dei registi che hanno lavorato con Rai Cinema nel 2006, dai veri e propri 'classici' del nostro cinema (Pupi Avati, i fratelli Taviani, Mario Monicelli) alle generazioni più giovani che hanno ormai acquisito una propria consolidata fama di talento (Francesca Comencini, Riccardo Milani, Emanuele Crialese, Eugenio Cappuccio, Carlo Mazzacurati), per arrivare ai registi esordienti (Fausto Brizzi, Kim Rossi Stuart, Alessandro Angelini) le cui opere prime hanno ottenuto larghi consensi di critica e pubblico.

Proprio dal cinema d'esordio è arrivato nel 2006 il miglior incasso al botteghino per Rai Cinema: *Notte prima degli esami* di Fausto Brizzi ha rappresentato un evento straordinario, una commedia generazionale realizzata a costi contenuti senza nomi di richiamo, che ha colto il gusto e il gradimento del pubblico in maniera trasversale.

L'esordio di Brizzi, con 15 milioni di Euro di incasso nelle sale, costituisce il miglior risultato di listino per il 2006 di 01 Distribution e il maggior incasso di sempre di Rai Cinema per un'opera prima. Un successo netto e capillare che ha determinato l'immediata attivazione del progetto per il secondo episodio, compiuto nel corso del 2006 e uscito in sala il 14 febbraio 2007 realizzando un incasso al botteghino pari al primo episodio.

Sempre restando tra i grandi autori del nostro cinema, nel 2006 Rai Cinema ha

portato alla Mostra del Cinema di Venezia il film di Gianni Amelio, *La stella che non c'è*, con Sergio Castellitto e *Nuovomondo* di Emanuele Crialese, premiato quest'ultimo con il prestigioso Leone d'Argento.

Il film ha avuto un buon esito in sala e ha rappresentato l'Italia nella corsa all'Oscar per il miglior film straniero. Ai progetti cinematografici si sono affiancati sempre più stretti rapporti con le Università di Milano, di Roma, di Torino e con tutte le organizzazioni pubbliche e private che, nell'ambito della ricerca e della sperimentazione, hanno avviato concreti progetti di didattica e di produzione sia di film che di documentari.

Il genere dei documentari, anche talvolta con uscita in sala cinematografica, è stata una delle principali novità del 2006 nella convinzione che il genere stesso sia in grado di interpretare con efficacia e qualità linguaggi di forte comunicazione sociale e storica.

La descritta attività sul versante dei full rights e della produzione di opere a prioritario sfruttamento cinematografico ha consentito nel 2006 il progressivo consolidamento della posizione di alta classifica occupata da 01 Distribution, che ha chiuso l'anno come 5° distributore in Italia, con una quota di mercato del 9,5%.

Il comparto *home video* ha avuto esiti altrettanto brillanti: 01 Distribution è al primo posto nel canale *rental* e *Notte prima degli esami* ha conquistato la vetta dei titoli italiani più venduti nel 2006.

Una conferma della professionalità espressa, riconosciuta dal mercato. E' infine proseguita con profitto la distribuzione di titoli per conto terzi.

Rai Cinema, coniugando la qualità del prodotto con la capacità di generare ritorni economici, sostiene con orgoglio la produzione cinematografica italiana, riuscendo a investire su autori, giovani e meno giovani, che hanno creato la storia più recente del nostro cinema.

Il prodotto di Rai Cinema sulle reti Rai

- 17% del palinsesto delle reti nell'intera giornata (per 4.443 ore)
- 28% del palinsesto in prima serata (per 616 ore)
- 530 'pezzi' con 375 collocazioni in prima serata

Film :

- 207 collocazioni in prima serata di cui:
 - 45 su RaiUno (18,9% di share)
 - 94 su RaiDue (9,9% di share)
 - 68 su RaiTre (8,9% di share)

Tv movie

- 15 serate estive su RaiUno con uno share medio del 18,4%;
- 18 serate su RaiDue con uno share medio del 9,9%.

Prodotto seriale:

- 135 serate
- 15% di share su RaiUno
- 10,7% di share su RaiDue



1



2



3

Rai Fiction

Rai Fiction è responsabile della produzione di fiction e cartoni animati per le reti generaliste. Attraverso una pluralità di linguaggi, la fiction di produzione Rai affronta con successo tematiche di attualità o sociali, a volte scottanti e difficili, storie biografiche di personaggi di spicco nella storia italiana, storie di personaggi minori ma capaci di entrare nel vissuto del pubblico, riuscendo, attraverso un'attraente e coinvolgente mediazione artistica, a raggiungere una platea molto ampia.

La fiction Rai si è confermata, anche nel 2006, genere leader dell'offerta televisiva del nostro Paese.

Dal punto di vista quantitativo, gli spazi dedicati alla fiction sono aumentati sia in prima serata che nel giorno medio. Le reti Rai hanno trasmesso duecento serate di fiction, tra cui 157 prime serate di fiction inedita.

I risultati di ascolto hanno visto la leadership del genere fiction, e in particolare della fiction Rai, sul resto dell'offerta.

Dei cento programmi di prima serata più visti in Italia, ben 32 sono fiction di produzione (di cui 29 serate prodotte da Rai Fiction), davanti allo sport, che nella stagione 2006 ha visto anche il grande successo dei Campionati Mondiali di Calcio, all'intrattenimento e al cinema.

Ancora più netta l'affermazione della fiction Rai rispetto alla concorrenza: su dieci serate di maggiore ascolto dell'anno, per la fiction sia di nuova

produzione che seriale, nove sono targate Rai.

L'offerta di prima serata si è accompagnata a quella di daytime, con la conferma di programmi seriali ormai cult, come la soap *Un posto al sole* che ha superato la boa del decimo anno con un record di ascolti, e la partenza di altre produzioni, sia nel campo della soap che in quello della sitcom.

Oltre al successo di ascolto, che testimonia il gradimento costante del pubblico, la fiction Rai ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in Festival internazionali, a testimonianza della qualità della produzione di fiction italiana.

Il 2006 si inserisce in una lunga fase di crescita del comparto italiano della fiction, che si è realizzata con specifici incentivi statali, e che ha avuto nella Rai il motore sin dal 1996.

La fiction Rai si caratterizza per una pluralità di interlocutori, di linguaggi e formati produttivi.

Rai Fiction, in aderenza alle normative europee e italiane per la promozione dell'audiovisivo indipendente, utilizza un ampio ventaglio di società di produzione esterne per la realizzazione del prodotto, si rivolge ai migliori autori e interpreti di cinema e televisione, presenta al proprio pubblico un'offerta articolata di programmi, dal Tv-movie alla lunga serialità, dal poliziesco al melò.

La maggior parte delle produzioni di Rai Fiction sono destinate alla messa in onda su RaiUno e si rivolgono alla grande platea televisiva della rete ammiraglia Rai.

Più di un terzo della programmazione prime time di RaiUno è composto da fiction, con risultati di ascolto molto

buoni. Al di là degli ascolti, la fiction di RaiUno è quella dei grande eventi televisivi, come *Papa Luciani*, *Bartali*, *L'uomo che sognava con le aquile*, *Montalbano* e *Falcone*, storie che propongono valori civili e stimoli alla riflessione e alla crescita culturale.

Ma particolarmente significativo nel 2006 è stato il successo delle serie, non solo di quelle ormai sperimentate (e che tuttavia ogni volta ripartono da zero) come *Don Matteo* o *Un medico in famiglia*, ma soprattutto di quelle nuove, come *Gente di mare*, *Capri*, *Raccontami*, *Butta la luna*.

Con le altre nuove serie in produzione, trasmesse a partire dal 2007, la produzione seriale di fiction Rai non ha probabilmente eguali in alcuna altra emittente europea.

La fiction per RaiDue è destinata a un pubblico più giovane e metropolitano: le nuove produzioni nel campo del poliziesco (come *L'ispettore Coliandro* e la collezione *Crimini*) si accompagnano allo sviluppo delle sitcom, sia nel formato classico della mezz'ora sia in quello più agile delle minifiction.

Un anno molto positivo anche per la fiction di RaiTre, che oltre alle consuete produzioni seriali di *Un posto al sole* e de *La Squadra*, ha visto anche l'inizio della esperienza di *Un posto al sole estate*, originale spin-off della soap realizzata presso il Centro di produzione Rai di Napoli.

oltre **1.240**
ore di fiction trasmessa sulle reti Rai nel 2006



4

1. **Exodus con Monica Guerritore**
trasmesso in occasione della Giornata della Memoria
2. **Massimo Dapporto interpreta Giovanni Falcone**
3. **Medicina Generale**
umanità e professionalità: la risposta italiana alla fiction del genere
4. **Il padre delle spose con Lino Banfi**
5. **Raccontami con Massimo Ghini**
il racconto di tre generazioni in una famiglia italiana dagli anni '60

Dal punto di vista degli investimenti, il budget assegnato alla fiction ha visto nel 2006 uno degli incrementi più significativi degli ultimi anni. L'investimento nella produzione infatti, tra fiction e cartoni animati, ha superato il livello di 270 milioni di Euro, circa 50 milioni di Euro in più rispetto all'anno precedente.

Tale investimento, oltre a rispondere a un obbligo di Servizio Pubblico ed essere basato sui proventi da canone, è servito a offrire alla grande platea televisiva circa 600 ore di prodotto audiovisivo nazionale in prima visione assoluta.

La fiction Rai, genere in esclusiva per il pubblico della Rai, viene inoltre replicata sempre più spesso sulle reti generaliste sia in prima serata sia in fasce orarie di pregio, come la tarda mattinata e il preserale. E', inoltre, utilizzata estensivamente su tutti gli altri media: RaiSat, RaiClick, circuito Dvd, new media ecc.

La fiction costituisce un prodotto essenziale per le trasmissioni di Rai International, per gli accordi internazionali e in generale per la distribuzione estera tramite Rai Trade, o altre primarie società come Sony o Betafilm.

Va ricordato, infine, che per il pubblico di bambini e ragazzi, Rai Fiction produce cartoni animati, in collaborazione con società italiane ed europee.

L'azione della Rai è stata all'origine della rinascita dell'industria italiana dell'animazione.

Il settore Cartoons di Rai Fiction è intervenuto in tutti i tipi di cartoni animati, puntando soprattutto sulle serie classiche di animazione per la Tv,

destinate ai bambini di età prescolare, ai ragazzi, ai giovani adulti, all'intera famiglia.

Le reti Rai trasmettono ormai in prevalenza cartoons di produzione europea e italiana, mentre solo pochi anni fa quest'ultima era completamente assente dai nostri schermi.

La fiction italiana ha conquistato il favore degli spettatori perché ha saputo entrare in sintonia con il Paese. E' riuscita a mantenere in racconto quel sentire profondo che lega gli individui e i pezzi di una società che, al di là delle fratture e delle differenze, rimanda a un bisogno d'appartenenza e alla necessità di una scena simbolica condivisa.



5

RaiUno, 24 ottobre

Papa Luciani - il sorriso di Dio

10.240 mila telespettatori
37,83% di share

RaiUno, 3 gennaio

L'uomo che sognava con le aquile

10.175 mila telespettatori
38,41% di share

RaiUno, 27 marzo

Gino Bartali l'intramontabile

9.740 mila telespettatori
35,15% di share

Rai Uno, 13 marzo

Il Commissario Montalbano: il gioco delle tre carte

8.850 mila telespettatori
31,79% di share

RaiUno, 27 aprile

Don Matteo 5: falsa partenza

8.117 mila telespettatori
29,59% di share

10.240 mila

spettatori il 24 ottobre 2006 per la II parte di
Papa Luciani - Il Sorriso di Dio su RaiUno



1

1. **Economix**

l'Economia che ci riguarda, condotto da Myrta Merlino

2. **Il Divertinglese**

in collaborazione con il MIUR

3. **Fuoriclasse**

intorno alla scuola con Giovanni Anversa

4. **Un mondo a colori**

le realtà multiculturali sul territorio italiano

5. **Explora**

la Tv delle scienze



2

Rai  **Educational**

Un progetto editoriale articolato su più direttrici – la storia, l'arte, la scienza, l'economia, la multietnia – per raccontare il nostro presente, il nostro passato e il nostro futuro attraverso immagini, testimonianze e documenti. Per un Servizio Pubblico che sia soprattutto servizio al pubblico, contribuendo a formare una consapevolezza di cittadini e di individui inseriti nel proprio tempo e nella propria società.

Anche per il 2006, **Rai Educational** ha continuato a sviluppare le linee tematiche ed editoriali già individuate nelle passate stagioni, che hanno conferito una nuova fisionomia a questa struttura e che l'hanno collocata come un riferimento essenziale nella proposta di Servizio Pubblico della Rai.

In particolare per quanto riguarda i programmi realizzati per i canali terrestri, sono stati potenziati titoli già affermati come *La Storia siamo noi*, passato da 235 a circa 300 ore di programmazione sulle reti generaliste (sia nelle collocazioni mattutine di RaiTre che in quelle di seconda serata su RaiDue e su RaiTre), un progetto editoriale e produttivo unico in Europa. Ricordare il passato per capire il presente e progettare il futuro: *La Storia siamo noi* offre al pubblico il meglio della produzione storica italiana e mondiale, il racconto dei personaggi di un secolo, i gialli della Storia, i misteri della cronaca, per un'autobiografia collettiva a futura memoria. Ma *La Storia siamo noi* (premio Ilaria Alpi, Premio Oscar Tv 2005 e 2007), dal 2006 è anche un sito Internet, premiato con il 'BardiWeb Award' per la categoria 'No Business Sites'.

Ancora, *Un mondo a colori* ha continuato il racconto dei temi dell'interculturalità e dell'integrazione con un format completamente rinnovato: il conduttore in studio guida infatti gli spettatori all'interno dei contenuti proposti, che nel 2006 hanno riguardato temi di stretta attualità: l'integrazione nelle scuole, le pari opportunità, il confronto fra culture, le finalità della nuova legislazione sull'immigrazione, sempre con uno sguardo attento all'Europa e alle periferie delle metropoli del Vecchio Continente; mentre *Diario di famiglia*, giunto alla sua quarta edizione, nel suo viaggio nei problemi della famiglia alla

ricerca di strumenti di dialogo e di comprensione, ha privilegiato in questa ultima serie il punto di vista dei figli, così come emerge nel dibattito in studio e nelle fiction.

Nella stagione 2006, le novità di Rai Educational sono state rappresentate soprattutto da *Economix* e da *TV Talk*.

Economix, nella terza serata di RaiTre, ha spaziato dalla finanza al welfare, dai conti pubblici di casa nostra ai grandi scenari internazionali, dal sistema produttivo al mercato azionario. Trenta minuti di approfondimento per affrontare i grandi temi economici e politici suggeriti dall'attualità. Un confronto al di là della cronaca quotidiana per fornire ai telespettatori, attraverso un linguaggio semplice e diretto, una chiave d'accesso a una serie di argomenti spesso poco chiari ma che riguardano tutti, realizzato in modo da coinvolgere sia un pubblico preparato e pronto ad approfondire argomenti di stringente attualità, sia un pubblico poco esperto ma curioso di avvicinarsi al mondo dell'economia e della finanza. Ospiti delle puntate personalità di rilievo della politica, dell'economia, del mondo del lavoro.

TV Talk è, invece, uno show magazine sulla televisione, un osservatorio che mette sotto il microscopio l'intero panorama televisivo italiano, dai talk show alle fiction, dai contenitori domenicali alle trasmissioni sportive. L'unico programma sulla Tv generalista che si occupa di televisione in modo critico, e che, nell'edizione 2006, ha previsto in ogni puntata anche un'incursione nelle Tv straniere grazie a un collegamento dagli USA del corrispondente Franco Schipani.



3



4



5

Per il successo di pubblico e di critica, il programma dal IV trimestre del 2006 si è spostato dalla fascia premattutina (7.30 – 9.00) alla fascia mattutina (9.00 – 10.30), sempre il sabato su RaiTre.

A completare lo spazio del sabato mattina su RaiTre, un'altra novità di Rai Educational: *Art News*, settimanale sull'attualità del mondo dell'arte e della cultura (italiana e non solo), per raccontare in modo anche critico i luoghi e il mercato dell'arte, gli artisti e le loro opere.

Arti figurative, cinema, teatro, danza, videoarte, grandi rassegne ed eventi internazionali sono i protagonisti di un magazine attento a tutto ciò che fa cultura.

Tra gennaio e marzo, nello spazio mattutino di RaiDue dedicato ai bambini, è stata trasmessa una selezione di 30 puntate della fiction educativa *Tracy e Polpetta*, interamente prodotta da Rai Educational, per favorire l'apprendimento della lingua inglese da parte dei bambini della scuola primaria e secondaria attraverso le 'avventure' di questi due personaggi principali.

Durante l'estate, dal 17 luglio al 21 settembre, è stata poi lanciata una campagna per la prevenzione degli incidenti stradali, con una trasmissione alle 8.05 su RaiTre del programma *Metticilatesta*, 25 puntate da 5 minuti ciascuna.

Rai Edu1

Per quanto riguarda invece i canali satellitari, il canale **RaiEdu1**, che nasce dalla collaborazione fra Rai Educational e il Ministero dell'Istruzione, trasmette 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, con 8 ore di prima trasmissione al giorno, ed è più specificamente dedicato al mondo della scuola, ovvero a offrire materiali per l'insegnamento e l'apprendimento. Il canale è in onda anche sul digitale terrestre.

Le trasmissioni principali:

- *il Diveringlese*, un progetto multiplatforma (Tv, Digitale satellitare e terrestre, Web) che ha come obiettivo l'apprendimento dell'inglese sin dai primi anni di scuola. La caratteristica del progetto risiede nell'uso sistematico degli strumenti multimediali, per consentire non solo l'insegnamento e l'apprendimento in modo interattivo, ma soprattutto la creazione di prodotti utilizzabili per i bambini di tutte le scuole elementari, in classe con i loro insegnanti ma anche in casa con i loro genitori.
- *Medita*: il progetto dedicato alla diffusione di contenuti didattici per i docenti italiani sul canale satellitare, con la possibilità di fruire degli stessi materiali audiovisivi tramite un apposito portale Internet.
- *FuoriClasse*, strumento utile all'orientamento scolastico e al passaggio dal mondo dell'istruzione-formazione al mondo del lavoro.

Rai Edu2

RaiEdu2 è invece il canale che si rivolge a un pubblico più ampio, offrendo ogni giorno 4 ore di prima trasmissione.

Tra i programmi principali:

- *Explora*, un progetto multiplatforma giunto alla sua terza edizione, che si propone di promuovere la diffusione scientifica offrendo, attraverso un prodotto integrato (Tv + web), informazioni sul lavoro svolto dai ricercatori e sulle strutture di ricerca nazionali ed estere;
- *Magazzini Einstein*, con puntate relative a eventi culturali, mostre, convegni, artisti, ma anche con i numerosi documentari d'arte prodotti da Rai Educational che ha rinnovato per tre anni la convenzione con il Ministero per i Beni Culturali;
- *Rewind*, la TV a grande richiesta, un ricchissimo palinsesto per il sabato e la domenica, con la televisione da non dimenticare, riproposta in un alternarsi di varietà, inchieste, sceneggiati, film Tv ecc.

circa **710**

ore di programmazione sulle reti Rai nel 2006



1

1. 1954

una ripresa agli esordi della Televisione Italiana

2. la catalogazione delle Teche Rai

interfacce interattive per la ricerca e la catalogazione



2



“Il futuro è un territorio del passato”, così scriveva anni fa il celebre massmediologo americano Walter Ong. Per le **Teche** della Rai questa frase è diventata la headline del proprio lavoro, che è quello di recuperare, catalogare in formato digitale e quindi valorizzare al massimo l’immenso patrimonio audiovisivo dell’azienda di Servizio Pubblico.

L’obiettivo principale di questa attività è stato, fin dall’inizio, quello di documentare il materiale presente nei magazzini aziendali in modo tale da renderlo ricercabile nel modo più completo e rapido possibile, al fine di utilizzarlo per ogni genere di produzione e per tutti gli altri usi istituzionali e commerciali.

A tal fine è stato realizzato il **Catalogo Multimediale delle Teche** (CMM) che viene implementato ogni anno attraverso la documentazione digitale di tutto il trasmesso dalle reti televisive via etere e dai canali radiofonici nonché dal progressivo recupero del materiale storico.

Per la Tv viene recuperato, riversato e catalogato tutto il trasmesso dal 1954 in poi. Il CMM, grazie alla sua complessa ed evoluta tecnologia, consente di visionare il materiale di archivio presso ogni postazione aziendale sul proprio computer e ascoltare il materiale radiofonico.

Il 2006, per il processo di recupero della produzione storica, è stato un anno in linea con i precedenti, che ha confermato le ottime performance, pur in presenza di alcune tradizionali

difficoltà riguardanti lo stato dei supporti.

Anche il settore delle teche radiofoniche ha portato avanti il recupero dei nastri non documentati e di quelli relativi al programma 3131, oltre alla digitalizzazione dei brani di musica sinfonica conservati presso il Centro di Produzione di Torino.

Alcuni cambiamenti significativi sono avvenuti in altre strutture delle Teche: è il caso dell’**Archivio Diritti**, con un notevole incremento di attività per il costante aumento di richieste di certificazione dei diritti esistenti sui singoli prodotti, finalizzate all’offerta dell’archivio Rai sulle piattaforme satellitari e digitali di ogni tipo e per la commercializzazione su Dvd.

L’archivio della Rai è un patrimonio unico per l’azienda e un grande valore per il Paese: per questo l’UNESCO ha inserito le Teche Rai nel registro ufficiale della memoria d’Italia.

Altro aspetto significativo è quello che riguarda il rapporto con gli utenti interni ed esterni. Aumentano le cessioni di materiale a fini istituzionali e la frequenza della biblioteca e dell’emeroteca per esigenze aziendali anche non legate al prodotto (relazioni esterne, auditing, legale, marketing e Segretariato Sociale).

Il progetto **Teca Aperta**, realizzato con il Coordinamento Sedi Regionali, ha garantito un efficace servizio di consultazione del catalogo presso gli info point aperti in tutte le sedi, escluse Trieste e Pescara che apriranno nel corso del 2007. La sola Biblioteca centrale di viale Mazzini a Roma ha avuto 12.232 utenti.

L’**Help Teche** ha svolto migliaia di ricerche per le reti, le testate, i canali satellitari e le società del gruppo Rai, mentre il Customer Service istituzionale ha fornito 2.350 ore di materiale a scuole, università, Enti pubblici, associazioni senza scopo di lucro e altri. Le Teche hanno partecipato con loro filmati di archivio a moltissimi eventi istituzionali (con l’Auditorium di Roma, la Discoteca di Stato, la Festa del cinema di Roma ecc.).

Le Teche hanno un proprio sito Internet che nel corso dell’anno è stato rinnovato e offre anche clip di archivio in download gratuito.

Le Teche svolgono infine una propria attività editoriale attraverso l’apposita collana di libri della ERI: nel 2006 è stato pubblicato *Come si documenta la TV*, primo manuale del genere.

410.341

ore di materiale televisivo consultabili

582.271

ore di materiale radiofonico consultabili

9.583

utenti registrati

7.438.909

ricerche effettuate nel 2006



1



2

Produzione Tv

La **Produzione TV** rappresenta, in sintesi, la 'fabbrica' della televisione: creatività, professionalità e tecnologia a sostegno di tutto il processo produttivo per il conseguimento dei migliori risultati, garantendo gli elevati standard qualitativi del prodotto Rai.

La principale area di attività attiene alla produzione di programmi di informazione e intrattenimento di utilità immediata per i canali generalisti. La Produzione Tv opera anche su commesse di società del Gruppo e su commesse esterne.

L'apparato produttivo si articola sul territorio in 4 centri di produzione Tv, sedi regionali e mezzi di ripresa esterna/collegamento.

Il sistema produttivo provvede ad alimentare tutta la filiera del 'below the line': dalla progettazione delle scene, alla loro costruzione, all'allestimento degli studi, alla ripresa, alla post produzione fino alla messa in onda dei programmi per i canali delle varie piattaforme.

Nel corso del 2006 la Produzione TV ha registrato un incremento della produzione televisiva dovuta sia all'arricchimento dell'offerta con l'aggiunta dei canali sul Digitale Terrestre, sia all'aumento delle ore trasmesse dei programmi di utilizzo immediato nel palinsesto delle tre reti generaliste.

Oltre ai consolidati titoli della produzione Tv, merita particolare menzione l'imponente partecipazione delle riprese esterne del Centro di Produzione Tv di Torino alla realizzazione delle *Olimpiadi Invernali di Torino* nonché il particolare impegno nella copertura televisiva delle *Paraolimpiadi invernali di Torino* e la personalizzazione dei *Campionati del mondo di calcio* in Germania.

Particolarmente impegnativa l'iniziativa della prima rete di realizzare una variante sul ghiaccio del programma di successo *Ballando con le stelle* ideando *Notti sul ghiaccio*.

Allo scopo la struttura ha ricercato e trovato una soluzione scenografica non convenzionale particolarmente valida, realizzando due piste di ghiaccio in due studi, una per le prove e una per lo spettacolo.

Anche il 2006 ha visto la Rai impegnata nel garantire l'informazione dalle aree di crisi con particolare attenzione all'attività delle nostre truppe in Afghanistan, Iraq e Libano, permettendo non solo una puntuale cronaca degli eventi, ma anche il competente supporto tecnico e logistico per collegamenti dall'Italia in particolari occasioni, come ad esempio gli incontri di calcio della Nazionale Italiana durante il Campionato del Mondo.

La Produzione TV è anche fortemente impegnata sul fronte tecnologico nell'ambito del quale, oltre alle consuete attività di rinnovo e manutenzione, anche straordinaria, di varia natura, sono stati implementati progetti di particolare rilevanza:

- avvio del 'sistema digitale integrato' di produzione dei Telegiornali realizzando il nuovo sistema 'TG

1. la regia della Rete Olimpica

uno dei maggiori sforzi produttivi della Produzione Tv nel 2006

2. la costruzione del programma

le riprese di *SuperQuark* in chroma key per costruire una scenografia virtuale intorno a Piero Angela

Jolly' trasferendovi un Tg alla volta al fine di predisporre con le nuove tecnologie le aree attualmente in uso dalle testate;

- adeguamento e rinnovo: impianti Audio/Video di otto sedi regionali, 2 regie (TV1 e TV3) del Centro di Produzione di Milano, i vidigrati dei centri di produzione di Milano e Torino e il virtual set dello Studio Teulada 4 di Roma; inizio del rinnovo del Controllo Centrale di Torino e del sistema Televideo;
- nell'ambito delle Riprese esterne pesanti è stata realizzata la prima fase della sostituzione del sistema di collegamento moto-elicottero con sistemi Moto-Elix, è stato completato un nuovo mezzo regia di ripresa esterna pesante in tecnologia HDTV, è stato approntato un nuovo sistema di collegamento satellitare IP con controllo remoto, è stato acquistato un prototipo di stazione satellitare leggera per News e una fly-away con controllo remoto utilizzata in Libano;
- proseguimento nell'introduzione dei servizi MHP regionali e nazionali per la produzione della Tv digitale terrestre, ampliamento dell'offerta dei canali tematici di RaiSat e realizzazione dei 3 canali trasmessi dall'operatore telefonico H3G.



Rai



Area Editoriale Radiofonia

60 La Radio

62 I canali

62 Radio1 - Giornale Radio

64 Radio2

65 Radio3

66 Canali di Pubblica Utilità

67 GR Parlamento



Radio

Una rapida e vistosa evoluzione tecnologica investe i media con periodiche ondate di minacce e di promesse, in apparenza ugualmente cruciali per la crescita o la progressiva estinzione di alcuni di essi.

Questa intensa attività predittiva rischia di non identificare l'evidente stato di salute della Radio, che ha smentito tutte le profezie di sventura che la vedevano relegata in un ruolo marginale.

Lo confermano le dinamiche della società e del mercato, nonché le trasformazioni nel consumo dei media.

La radio è il mezzo che meglio si adatta all'evoluzione mediale

Malgrado l'aumento e la competizione dei media, anche in contemporanea, la radio registra un incremento dell'audience, che ha nel 2006 il suo massimo storico: 38 milioni di ascoltatori nel giorno medio (+2,1% rispetto al 2005) e 45,5 milioni nella settimana (+2,0%).

Nel contesto europeo, la crescente esposizione ai media determina una complementarità bilanciata tra stampa, radio e Internet, specie tra i giovani tra i 16 e i 24 anni (multitasking).

L'ascolto della Radio via Internet è ancora limitato ma la crescita è rapida e continua (+135% nel biennio 2004-2005).

La radio è il mezzo più adatto al consumo in mobilità

Ogni giorno il 64% degli italiani dedica agli spostamenti il 6,2% della giornata (90 minuti) ed è proprio l'ascolto in automobile (+27,2% nell'ultimo quinquennio) ad alimentare il successo della Radio.

Più in generale l'ascolto outdoor esalta le caratteristiche proprie del mezzo, specie la contrazione dei ritmi, la frammentarietà della fruizione, la crescente personalizzazione dell'offerta. Ne derivano conseguenze di carattere editoriale e commerciale, e un ulteriore fattore di competizione tra emittenti e tra media.

Il suono resta la 'killer application' della mobilità

L'aumento della mobilità nei diversi mezzi di trasporto consolida la centralità dei servizi voce/suono nell'andamento dei consumi e dei ricavi.

I principali osservatori europei stimano che il progressivo incremento di servizi multimediali avrà un'influenza marginale.

Da broadcaster a editore multiplatforma

La moltiplicazione e la convergenza dei media attenua le distanze tra i media stessi e le loro funzioni.

L'articolazione di contenuti radiofonici su piattaforme o terminali alternativi al broadcasting (computer, lettore portatile mp3, telefono cellulare) rappresenta una chance per l'ulteriore crescita della Radio.

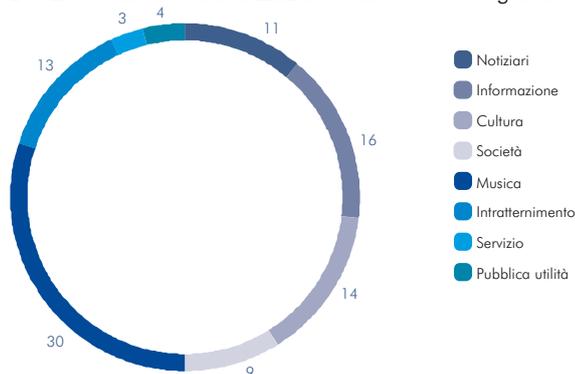
In particolare il bouquet podcasting di RadioRai - avviato nel 2005 e giunto rapidamente a 200.000 download per settimana nel 2006 - si profila come fattore di amplificazione e fidelizzazione dell'offerta on air: più si scaricano file dal sito del canale, più si ascolta la radio, a tutto beneficio del brand dell'emittente presso i consumatori eletti, più giovani rispetto al profilo generale.

Offerta, profilo editoriale, ascolti

Il progressivo invecchiamento della popolazione determina nella società la coesistenza di più generazioni e una stratificazione di stili di vita e abitudini di consumo che richiede una vasta gamma di contenuti.

Questo si traduce in un'opportunità per Radio Rai, che articola la propria offerta attraverso tre canali nazionali in Fm, Radio1, Radio2, Radio3, e altri servizi radiofonici: Isoradio, Gr Parlamento, Filodiffusione IV (musica leggera) e V (musica classica), per un totale di 40.000 ore di trasmissione. Alle quali vanno sommate le trasmissioni a diffusione locale (oltre 15.000 ore) nelle Regioni a statuto speciale e nella Provincia autonoma di Bolzano.

Programmazione radiofonica per generi
(fonte Direzione Radio - Ottimizzazione Palinsesti e Programmazione)





4



5

1. Viva Radio2

Fiorello e Marco Baldini, il programma simbolo di Radio Rai

2. filo diretto

la radio... il mezzo più interattivo

3. on air: il simbolo della radio

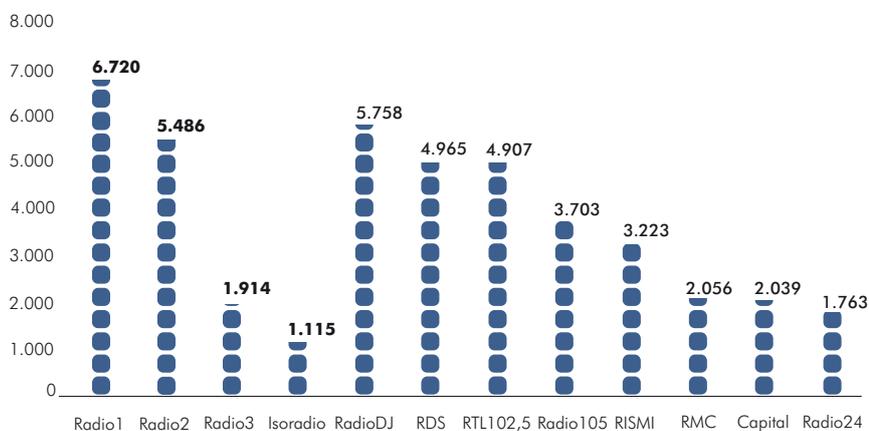
4. Il ruggito del coniglio

condotto da Marco Presta e Antonello Dose

5. La Pecora Nera

le voci di Ascanio Celestini

Ascoltatori nel giorno medio
(fonte Audiradio)



I positivi risultati di ascolto di RadioRai hanno confermato nel 2006 il primato di gruppo nell'ampio e diversificato mercato radiofonico italiano, con uno share complessivo del 20,8% (+1,8 rispetto al 2005).

L'andamento dei principali network commerciali premia soprattutto Rtl 102.5 (+19,0% sul 2005) e Radio Dimensione Suono (+10,2%) tra le radio di intrattenimento, e Radio24 (+12,2%) tra le emittenti a vocazione informativa.

Per assecondare la progressiva crescita del mercato radiofonico anche in termini di investimenti pubblicitari, RadioRai ha sostenuto le modifiche deliberate da Audiradio per l'indagine 2007, ovvero l'ampliamento e il miglioramento delle rilevazioni condotte mediante interviste telefoniche con 'metodo Cati', che consentiranno di incrementare il volume dei dati di mercato e di consolidarne l'affidabilità e il valore; nonché un progetto

sperimentale per il rilevamento elettronico dell'ascolto, finalizzato all'evoluzione sia tecnologica sia metodologica dell'indagine. RadioRai fornisce un decisivo impulso al processo innovativo, seguendone con continuità le fasi operative.

Tecnologie e innovazione

I riflessi che l'evoluzione tecnologica determina nella società e nei consumi mediali impone a RadioRai di monitorare con cura tutte le opzioni innovative, in particolare gli sviluppi della digitalizzazione.

Viene perciò seguita con interesse ogni attività sperimentale attuata dai settori competenti con standard digitali avanzati, anche considerato il mancato sviluppo del Dab-T, lungamente testato e valutato in vari paesi europei ma diffuso largamente solo in Gran Bretagna.

D'altra parte la struttura assunta nel corso dei decenni dal panorama radiofonico italiano, sviluppatosi intorno a un'unica risorsa trasmissiva, per giunta non regolamentata, la Modulazione di Frequenza, non sembra favorire rapide evoluzioni, né tecnologiche né di mercato. Pertanto, mentre la prospettiva di una conversione digitale non appare imminente, la comparsa di uno standard digitale in grado di accentuare le opportunità della Radio negli scenari della convergenza potrebbe rivelarsi complementare alla risorsa analogica e migliorare complessivamente la qualità tecnica del broadcasting.

Nella prospettiva di una persistente centralità della risorsa Modulazione di Frequenza, RadioRai ha promosso e sostenuto, insieme con la Direzione Strategie Tecnologiche e con RaiWay, il Piano di miglioramento del segnale in Fm per il biennio 2004-2006, seguendone le tappe esecutive fino al completamento delle direttrici previste:

- ammodernamento degli impianti;
- adeguamento della qualità del segnale;
- miglioramento del bacino di copertura in aree specifiche anche mediante l'acquisizione di nuove frequenze in Lombardia attive dall'autunno del 2006.

Ore di trasmissione

	2006	%	2005	%
Diffusione nazionale (analogiche)				
Radio1	8.609	10,7	8.609	10,7
Radio2	8.760	10,9	8.760	10,9
Radio3	8.760	10,9	8.760	10,9
	26.129	32,5	26.129	32,5
Diffusione locale				
- in italiano	5.383	6,7	5.448	6,8
- in tedesco	4.810	6,0	4.835	6,0
- in ladino	361	0,4	363	0,4
- in sloveno	4.560	5,7	4.556	5,7
- in francese	148	0,2	154	0,2
	15.262	19,0	15.356	19,1
Altri servizi				
Isoradio	8.760	10,9	8.760	10,9
Gr Parlamento	5.110	6,4	5.110	6,4
Filodiffusione IV - V canale	13.140	16,4	13.140	16,3
Onda corta A + B	9.729	12,1	9.729	12,1
Notturmo Italiano (Rai International)	2.190	2,7	2.190	2,7
	38.929	48,5	38.929	48,4
Totale	80.320	100,0	80.414	100,0

La mappa di Radio Rai

Radio1

Informazione: Baobab - L'albero delle notizie, Italia istruzioni per l'uso, Radio anch'io, Zapping, Olimpiadi invernali di Torino 2006, Mondiali di Calcio Germania 2006, Tutto il calcio minuto per minuto serie A e B

Intrattenimento: Con parole mie, Ho perso il trend

Musica: Concerti di Radio1 (dal vivo), Speciale Festival di Sanremo

Società: La Radio ne parla, Pianeta dimenticato

Cultura: Il Baco del millennio

Servizio: Oggi duemila, Permesso di soggiorno, Pronto salute

Radio2

Intrattenimento: Viva Radio2, Il ruggito del coniglio, Caterpillar, 610 - Sei Uno Zero, Caterpillar, Gli spostati, L'altro lato, Numero Verde, Vasco de Gama, Black out, Catersport

Musica: Il Cammello di Radio2 Hit Parade, Concerti

Società: Ventotto minuti, Condor, Fabio e Fiamma

Cultura: Alle 8 della sera

Radio3

Informazione: Prima pagina, Radio3 Mondo, Radio3 Mondo on line

Cultura: Fahrenheit, Ad alta voce, Hollywood Party, Il Consiglio teatrale, Il Terzo Anello, Piazza Verdi, Radio3 Scienza, Uomini e profeti, La via di Paolo e Giovanni

Musica: Concerti Euroradio, I Concerti del Quirinale, Radio3 Suite

Intrattenimento: La Barcaccia

1. Radio1 e le Istituzioni

Antonio Caprarica intervista Fausto Bertinotti, Presidente della Camera dei Deputati

2. il Giornale Radio

3. la redazione di Radio1



Radio1 è il Canale dedicato alle notizie e all'informazione, con notiziari, rubriche e fili diretti su tutte le tematiche dell'attualità.

Contiene inoltre le radiocronache e i commenti degli eventi sportivi, l'informazione regionale e locale, la programmazione per le minoranze linguistiche, le rubriche di servizio per la cittadinanza e le categorie svantaggiate.

Con 6.720.000 ascoltatori nel giorno medio ribadisce il suo primato dopo un triennio di andamento variabile.

Nel 2006 segnala una tendenza al recupero (+5,0% rispetto al 2005) confermata con maggior rilievo dal dato settimanale in aumento sia rispetto al 2005 (+5,7%) sia rispetto al 2004 (+4,1%).



Il **Giornale Radio** produce quotidianamente oltre 50 edizioni trasmesse su Radio1, Radio2, Radio3 (disponibili anche in streaming live), diversificate secondo il profilo editoriale e la vocazione tematica dei canali.

6.720 mila
ascoltatori nel giorno medio



1



2



3

La radio è velocità e approfondimento: arriva prima e va più a fondo.

Radio1 è la rete per chi ama la notizia, gli approfondimenti sull'attualità politica, sociale e religiosa, ma anche lo sport, la buona musica: un'identità precisa e apprezzata dal pubblico.

Consiste in una radio di flusso, uno straordinario meccanismo informativo, molto imitato proprio per queste caratteristiche peculiari, cioè la capacità di raccontare il Paese attraverso una rete che vuole essere un unico grande giornale quotidiano.

Questo impone ai giornalisti Rai il dovere dell'investigazione, della scoperta, della tutela, in sintesi, del diritto all'informazione più completa.

Gli ultimi mesi del 2006 hanno già evidenziato il progetto per il 2007: la rimodulazione degli storici programmi di Radio1, rendendo più attuali e rapide le trasmissioni di Servizio Pubblico, richiamando ai microfoni nomi famosi che proprio a RadioRai sono nati, da Maurizio Costanzo a Enrica Bonaccorti, da Giulia Fossà a Tiberio Timperi.

La diretta resta la cifra di Radio1: sia quella 'classica' in palinsesto che quella aperta agli eventi imprevisti. Solo alcuni esempi: la realizzazione di *A tu per tu con i leader*, filo diretto collocato nello spazio di *Radio Anch'io*, le varie dirette realizzate sui principali avvenimenti, dalle elezioni americane di medio termine ai recenti fatti di Catania con l'omicidio fuori dallo stadio di Filippo Raciti.

L'imminente esordio di *Italian Express* aggiungerà un grande reportage sul Paese in presa diretta, a bordo dei treni, per raccontare l'Italia che non si racconta mai nei talk show.

Tra le sfide c'è la conquista di un target più giovane. La radio, infatti, rappresenta il partner ideale per i nuovi media; il Giornale Radio si moltiplica su Internet: chat, forum, podcasting,

massima apertura al pubblico.

Il web non può essere considerato solo come un ripetitore, pur senza limiti territoriali trasmettendo in streaming, ma è di stimolo a disegnare un nuovo percorso, capace di influenzare i palinsesti e le scelte della radiofonia tradizionale.

Sul fronte del Giornale Radio, l'attività punta a offrire la massima apertura sul mondo, perché l'informazione italiana soffre di una cronica insufficienza d'attenzione verso quello che succede intorno a noi, in un pianeta che si complica e si rimpicciolisce ogni giorno di più.

Lo sforzo editoriale, nel 2006 e nel prossimo futuro, mira ad allargare l'orizzonte informativo.

E' opportuno sottolineare che l'informazione politica, nel complesso dei tre Gr, risulta equilibrata e centrata sui temi economici e sociali, non solo sul dibattito a volte autoreferenziale che riguarda partiti.

Per questo motivo la diversificazione editoriale e di contenuto contraddistingue i tre giornali radio, partendo dall'identità diversa dei tre pubblici: una marcata scelta di cronaca sul Gr1, costume e tendenze sul Gr2, un'indicazione più in linea con le tematiche culturali sul Gr3.

La qualità discontinua della ricezione del segnale, connessa all'ormai storico affollamento dell'etere e alla nuova importanza strategica dell'ascolto in movimento che riguarda oltre il 60 per cento dell'utenza, permane un aspetto critico primario.

L'impegno massiccio dell'Azienda sul fronte delle infrastrutture resta perciò determinante.

oltre

50

edizioni giornaliere del Giornale Radio



1



2



Radio2 è il canale dell'intrattenimento e della musica leggera, impegnato a sviluppare un'offerta competitiva nel contesto della radiofonia commerciale con l'obiettivo di acquisire ascoltatori più giovani. In particolare, l'ormai celebre appuntamento di *Viva Radio2*, con Fiorello e Marco Baldini, ha superato i successi del 2005 rafforzando l'immagine della Rete e contribuendo alla fidelizzazione di nuovi segmenti di pubblico.

Con 5.486.000 ascoltatori nel giorno medio, vanta i successi più significativi dell'intero panorama radiofonico, con ottimi progressi sul 2005 (+30,2%) e sul 2004 (+21,9%). Torna così a collocarsi in terza posizione nel giorno medio.

Analoghi i successi nell'ascolto settimanale: +24,3% sul 2005 e +29,8% sul 2004.

L'offerta di Radio2 è stata orientata anzitutto sul consolidamento di due linee dell'azione editoriale: accentuazione della missione di intrattenimento leggero della Rete, in particolare dei programmi che si coniugano con l'attualità, il coinvolgimento del pubblico e la ricerca di contatto diretto con gli ascoltatori.

Al primo obiettivo va ascritta la definitiva collocazione del *Ruggito del Coniglio* alle 8 del mattino, nella nuova formula che trae spettacolo dalle news quotidiane; l'estensione degli spazi di varietà del pomeriggio, con la striscia quotidiana affidata a Lillo e Greg, *Sei*

Uno Zero, in onda per l'intero arco dell'anno; la revisione degli spazi mattutini del fine settimana, interamente dedicati all'intrattenimento (*Ottovolante*, *Black Out*, *Numero Verde*, *Vasco de Gama*).

Al secondo obiettivo va ricondotto l'incremento dei programmi realizzati in presenza del pubblico, e le numerose iniziative speciali realizzate in esterna, mediante la partecipazione di Radio2 a manifestazioni fieristiche o con l'organizzazione diretta di speciali occasioni di incontro.

Oltre a *Viva Radio2*, in onda dalla Sala B di Via Asiago sempre gremita di ascoltatori, altre tre produzioni sono allestite alla presenza del pubblico: *Parole Parole*, gli incontri con i grandi artisti della musica italiana, presentati da Vincenzo Mollica; *Ottovolante*, la rassegna quindicinale dei comici e cabarettisti; *Conigli & Friends* l'appuntamento mensile con il pubblico del *Ruggito del Coniglio*.

L'evento principale organizzato direttamente dalla rete resta comunque il raduno annuale di *Caterpillar*, che si è tenuto quest'anno a Senigallia nel mese di giugno.

Il *Caterraduno* ha coinvolto l'intera città per più di una settimana, con dirette radiofoniche, concerti, eventi di spettacolo che hanno registrato la presenza di decine di migliaia di spettatori.

Particolarmente suggestiva la performance del duo Petra Magoni e Tommaso Spinetti che si è tenuta all'alba sulla spiaggia di Senigallia di fronte a duemila persone; non meno spettacolare l'esibizione serale sul palco principale di Antonio Di Bella, direttore del Tg3, nell'insolita veste di cantante e musicista.

1. *Sei Uno Zero*

lo spettacolo è tutto. Tutto e tutti possono fare spettacolo. Programma con Lillo e Greg e Alex Braga

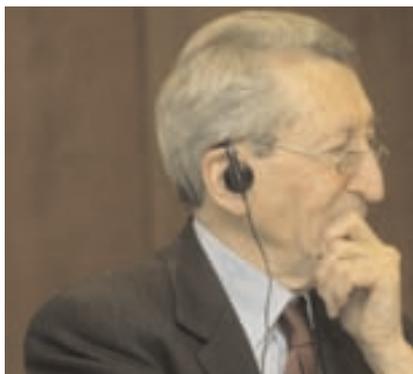
2. *Caterpillar*

attualità, politica e satira su Radio2 con Massimo Cirri e Filippo Solibello

5.486 mila
ascoltatori nel giorno medio

La partecipazione di Radio2 a manifestazioni ed eventi fieristici è stata possibile grazie a partnership con istituzioni o investitori commerciali e ha visto la presenza della rete in occasione della Borsa Internazionale del Turismo (Milano in febbraio), di Vinitaly (Verona ad aprile), della Fiera del Libro (Torino ad maggio), dei Radioincontri (Riva del Garda a giugno), del Salone del Gusto (Torino in settembre), del Motorshow (Bologna a dicembre).

Gli appuntamenti con lo sport hanno visto in primo piano due eventi di massimo rilievo internazionale, le Olimpiadi Invernali di Torino e i Campionati Mondiali di Calcio. Le due manifestazioni sono state seguite da Radio2 con ampie coperture nel palinsesto quotidiano affidando la conduzione a due team che si distinguono per la capacità di trasformare la cronaca sportiva in intrattenimento brillante: rispettivamente il trio di *Caterport* (Ferrentino, Lauro, Ardemagni) e la *Gialappa's Band*.



1

1. Sergio Romano ai microfoni di Radio3

2. I percorsi di Stefano Bollani

tra i personaggi più amati di Radio Rai, il Dottor Djembè, divagazioni musicali in compagnia di David Riondino



2



Radio3 garantisce il ruolo esclusivo di un canale dedicato alle musiche di qualità, all'attualità della cultura, della scienza, dello scenario internazionale. L'ampia offerta di eventi musicali è arricchita dalla prestigiosa stagione dei Concerti al Palazzo del Quirinale, giunta alla settima edizione.

Con 1.914.000 ascoltatori nel giorno medio registra una buona crescita rispetto al 2005 (+3,0%), mantenendo la decima posizione in graduatoria ma compensando solo in parte il divario rispetto al 2004 (-9,9%). L'incremento del dato settimanale è invece netto e continuo: +3,9% sul 2005, +2,5% sul 2004.

Anche nel 2006 Radio3 ha seguito la programmazione musicale italiana e internazionale offrendo ai suoi ascoltatori, per buona parte in diretta, più di 800 trasmissioni di concerti e opere liriche dai cartelloni delle più prestigiose istituzioni italiane e straniere.

Radio3 ha, inoltre, rafforzato il rapporto con il circuito Euroradio, che permette il collegamento con i più importanti teatri e sale da concerto internazionali, e che a sua volta trasmette in molte decine di paesi del mondo le migliori produzioni musicali italiane riprese dalla Rete.

1.914 mila
ascoltatori nel giorno medio

Tra le principali iniziative si segnala la sesta edizione dei Concerti del Quirinale di Radio3, promossi dal Presidente della Repubblica e prodotti in collaborazione con Rai Quirinale. I concerti, aperti al pubblico, sono trasmessi tutte le domeniche a mezzogiorno in diretta dalla Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale. In occasione della Giornata speciale Euroradio per il 250° anniversario della nascita di Mozart il 29 gennaio, i concerti hanno ospitato il Quartetto Bernini e Alessandro Carbonare in un programma interamente mozartiano mandato in onda da numerose emittenti estere del circuito Euroradio.

Altra iniziativa speciale è stata quella relativa ai festeggiamenti dei 30 anni compiuti dallo storico programma di Radio3 *Prima Pagina*, con un lungo speciale che si è svolto il 15 marzo in diretta radiofonica dalla Sala A di Via Asiago e che ha coinvolto il gotha del giornalismo italiano.

Il 23 aprile, Radio3 e Radio3 RNE di Spagna hanno realizzato in diretta da Roma e da Madrid *Brava Radio3*, uno speciale di 6 ore con conduttori e artisti ospiti italiani e spagnoli.

Dal 1 maggio al 2 giugno è andato in onda il programma *La Via di Paolo e Giovanni*, realizzato in collaborazione con la Marina Militare, in cui sei coppie di conduttori-pellegrini hanno raccontato in diretta tutti i giorni dalle 18.00 alle 18.45 il loro viaggio nella spiritualità d'oriente lungo le tappe che furono dei due apostoli.

Per il teatro, Radio3 ha trasmesso un ciclo di dodici nuove produzioni dedicate al teatro del Novecento italiano.

Accanto alle nuove produzioni, sono andate in onda le radiocronache di

importanti spettacoli in diretta dai principali teatri nazionali.

Molte le programmazioni speciali legate al mondo dell'editoria e della scienza, che hanno portato Radio3 a uscire dai propri studi per raccontare in diretta da postazioni esterne i principali eventi culturali del 2006, come:

- la Fiera del Libro di Torino,
- il Festival della Scienza di Genova,
- il Festivalletteratura di Mantova,
- il Festival Filosofia di Roma,
- 'Galassia Gutenberg' di Napoli,
- la Fiera della piccola e media editoria 'Più libri più liberi' di Roma.

Radio3 ha seguito in diretta i più importanti festival cinematografici, come il Torino Film Festival e la Festa del Cinema di Roma, oltre a offrire molte anteprime di film nel seguitissimo appuntamento del *Cinema alla radio*.

Infine, tra i programmi speciali ideati, prodotti e trasmessi, segnaliamo ancora:

- gli appuntamenti con la scienza al Teatro Palladium di Roma;
- il ciclo di e con Ascanio Celestini *Storie da legare* dedicato al mondo dei manicomi;
- *1956: Budapest e Suez* di e con Sergio Romano, trasmesso in coincidenza con i 50 anni della rivoluzione d'Ungheria;
- la trasmissione con la tecnica dell'olofonia del radiodramma *Il sopravvissuto* tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Scurati;
- *Napoli: dentro il vulcano* di Roberto Saviano, autore del best seller *Gomorra*;
- *Voci da dentro*, storie, drammi, speranze nel mondo del carcere di Gabriella Caramore;
- l'innovativo, sofisticato, irriverente varietà radiofonico *Dottor Djembe* con Stefano Bollani e David Riondino.



1

1. Torchetti al microfono di Isoradio

2. Lo studio Del Cciss



2

I canali di Pubblica Utilità

garantiscono una gamma di servizi articolata in offerte radiofoniche diversificate: Isoradio, Cciss Viaggiare Informati, Canali Metropolitan, Filodiffusione. La Direzione è rappresentata nel Sistema Nazionale di Protezione Civile, nel Centro Coordinamento sulla Viabilità del Ministero degli Interni, nella Consulta Nazionale sulla Sicurezza di Autostrade per l'Italia.

Tali canali, in dettaglio, sono articolati secondo la loro funzione e specificità.

Isoradio conferma la sua missione di pubblica utilità al servizio di chi viaggia, realizzata da una programmazione di flusso con frequenti e tempestivi aggiornamenti su viabilità, sicurezza, meteo, trasporti ecc.

Trasmette contributi informativi e radiocronache sportive in diretta in collegamento con i Canali nazionali. Il profilo musicale arricchisce un palinsesto duttile e aperto.

Con 1.115.000 ascoltatori nel giorno medio inverte l'andamento critico del 2005 (+2,7%) e recupera la quindicesima posizione in graduatoria, anche se permane una flessione rispetto al 2004 (-8,0%).

Il dato settimanale, positivo su entrambi i confronti, esprime una espansione del bacino degli ascoltatori saltuari.



Il Cciss-Viaggiare Informati:

notiziari radiofonici e televisivi diretti anche a sensibilizzare gli utenti sui temi della sicurezza stradale con particolare riguardo alle cosiddette stragi del sabato notte.

Canali Metropolitan: specifiche trasmissioni di pubblica utilità nelle città di Napoli, Roma, Torino e Milano in occasione di particolari eventi come le Olimpiadi invernali e l'esercitazione 'Vesuvio' organizzata dalla Protezione Civile nazionale.

Il futuro dei canali è strettamente legato alle nuove tecnologie che agevoleranno la ricezione di Isoradio e permetteranno al Cciss di rendere ancora più affidabile e tempestivo il suo servizio per chi viaggia.

4 Filodiffusione

5 Filodiffusione

La Filodiffusione: con nuovi palinsesti tanto di musica classica (V Canale) quanto di musica leggera (IV Canale) e l'introduzione di nuove rubriche musicali.

Internet: informazioni di servizio mirate ad agevolare chi si mette in viaggio sui siti di Isoradio e del Cciss-Viaggiare informati.

1.115 mila
ascoltatori nel giorno medio per Isoradio



1



2

1. *Veduta dell'aula della Camera dei Deputati a Palazzo Montecitorio*

2. *Veduta dell'aula del Parlamento Europeo a Strasburgo*



GR Parlamento è il canale di informazione delle due Camere e delle massime istituzioni della Repubblica: la radio che dà voce alle Istituzioni portandole a contatto diretto con i cittadini.

Una missione questa assegnata per legge nel 1998 e che trova la sua configurazione editoriale nel Contratto di Servizio.

La testata cura inoltre spazi riservati all'informazione parlamentare e istituzionale su Radio1.

Proprio nel corso del 2006, dando risalto al suo impegno istituzionale, la redazione è stata trasformata in testata autonoma con una composizione di palinsesto quasi equamente suddivisa in dirette parlamentari e dai grandi eventi politico-istituzionali, e da news e programmi di approfondimento.

Il Palinsesto quotidiano sulle frequenze di Gr Parlamento varia dalle 14 alle 16 ore al giorno, a partire dalle ore 7.00.

Il canale offre agli utenti una documentazione di prima mano e un contatto diretto con la vita della Camera e del Senato, delle sedute d'aula e delle principali commissioni, inframmezzando i 'tempi morti' delle dirette con interviste e servizi che spiegano i provvedimenti in discussione e le procedure in atto, oltre a rubriche di approfondimento sui provvedimenti, dibattiti, rassegne stampa.

Permette, inoltre, di seguire le attività istituzionali del Capo dello Stato e dei Presidenti dei due rami del Parlamento, sia in Italia che all'estero.

5.110

ore di trasmissione annue

Dà conto di congressi, di iniziative e convegni di partito e riferisce dei lavori dei Consigli regionali e di quelli comunali delle principali città italiane, nonché dell'Europarlamento.

Le rubriche di approfondimento sono circa 15 a settimana e sono di due tipi: specialistiche e divulgative, che approfondiscono temi politico-parlamentari in senso stretto, oppure più leggere quando toccano argomenti contigui al lavoro parlamentare, come la religione, i temi sociali, lo sport, la salute e i libri.

Nella fascia del mattino l'appuntamento più seguito è quello con la rassegna stampa, un'accurata lettura ragionata dei principali quotidiani in edicola, corredata da interviste a opinionisti e direttori delle principali testate.

Le trasmissioni della testata, infine, sono disponibili in streaming via Internet.

Il sito web è infatti uno strumento di comunicazione fondamentale, proprio nel rispetto e nel rafforzamento degli obiettivi di Servizio Pubblico, garantendo una visibilità anche internazionale, la facile reperibilità delle informazioni e la consultazione di materiali d'archivio.

Gr Parlamento è la prima, e finora l'unica, radio delle Istituzioni nel panorama europeo. Avvicina le Istituzioni ai cittadini e i cittadini alle Istituzioni e a questo obiettivo, che rappresenta il fine ultimo delle moderne democrazie, si ispira tutta la programmazione della Rete.



Rai



Area Editoriale Nuovi Media e DTT

70 **Televisione digitale terrestre**

72 **RaiSat**

74 **Rai Click**

75 **RaiNet**



1



2



3

Lo sviluppo del digitale nell'industria televisiva ha prodotto e continuerà a produrre, specie nella prospettiva della transizione della televisione generalista alla nuova piattaforma trasmissiva digitale terrestre, una serie di profondi mutamenti, in cui la moltiplicazione dei canali diffondibili e la possibilità di trasmettere flussi di dati e applicazioni sono solo quelli più immediati e visibili.

La catena del valore del sistema televisivo analogico terrestre, muovendosi verso un sistema digitale di tipo evoluto, si arricchisce infatti di nuove importanti attività e si popola di nuovi soggetti, impegnati nella aggregazione dei canali e nella gestione della piattaforma.

Tra le principali funzioni, con elevata rilevanza strategica, rientrano le modalità di presentazione e fruizione dell'offerta e la messa a disposizione dello spettatore di informazioni sulla programmazione dei vari canali.

Il digitale favorisce anche una revisione dei modelli di offerta: all'impostazione editoriale del sistema analogico, caratterizzato dal ridotto numero di canali diffondibili e quindi strutturato con un'offerta di canali di impostazione generalista, si sostituirà una logica di specializzazione delle emittenti e quindi una costruzione dell'offerta per fascia di pubblico piuttosto che per genere/tema o mediante una combinazione di entrambe le dimensioni.

Lo stesso modello di business vedrà affiancare alla tradizionale presenza del finanziamento pubblico mediante il canone di abbonamento e ai ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria un sempre più massiccio ricorso ad una modalità di finanziamento legata prevalentemente alla spesa del pubblico per l'accesso a contenuti e servizi televisivi.

Quest'ultima rappresenta infatti l'area di ricavo con la prevedibile migliore dinamica di avanzamento.

La proliferazione delle modalità diffusive e trasmissive consentite dal digitale con la conseguente moltiplicazione degli operatori determina inoltre importanti ricadute sul mercato dei diritti. La multicanalità genera inevitabilmente un aumento della domanda complessiva e un tendenziale innalzamento del valore dei diritti, non solo di quelli premium ma oramai anche di quelli basic, anche perché il ricorso alla produzione originale risulta maggiormente rischioso; i diritti vengono inoltre segmentati secondo molteplici logiche al fine di consentire il massimo sfruttamento.

All'interno del mercato digitale, che fa crescere pubblici specifici e frammentati, sofisticati ed esigenti, l'azienda televisiva deve maturare una crescente attitudine a 'cercare' e fidelizzare i propri spettatori/clienti con offerte caratterizzate da una spiccata identità editoriale.

La specializzazione porta con sé l'impossibilità di produrre per un canale digitale i numeri di un canale analogico terrestre ma occorre avere la consapevolezza che i criteri che determinano il successo/fallimento di un canale digitale, anche solo per la diversa penetrazione delle piattaforme, sono oggettivamente diversi da quelli validi nell'ambiente analogico.

Nel contesto digitale la Rai intende avere, e questo viene richiesto anche dal nuovo Contratto di Servizio, un ruolo proattivo e da protagonista.

Nella consapevolezza che l'intensificazione della concorrenza porterà inevitabilmente, nel periodo che precederà la completa conversione alla nuova tecnologia trasmissiva, all'erosione degli ascolti dei canali generalisti, la Rai intende circoscrivere tale fenomeno allestendo un portafoglio di canali costituito dall'insieme coordinato, integrato e sinergico delle classiche e rivisitate offerte generaliste di quelle nuove specializzate, a partire dall'imminente canale per i bambini, con l'obiettivo di rivolgersi a fasce di pubblico diverse che stabiliscano un rapporto duraturo con la Rai.

Il digitale per la Rai è innanzitutto terrestre, perché si tratta della naturale evoluzione della propria piattaforma elettiva, di carattere universale. Certamente, per un fornitore di contenuti quale Rai, il digitale non si può esaurire nella piattaforma terrestre ma abbraccia anche tutte le altre possibili declinazioni tecnologiche.

In questo contesto la Rai deve, pertanto, riprogettare la propria presenza complessiva sull'intero scacchiere del mercato esaltando le proprie specificità e mantenendo un approccio, al contempo, unitario e rispettoso delle peculiarità dei diversi mezzi.

1. Guida!

la nuova guida interattiva ai programmi Tv sul Digitale Terrestre

2. Televideo

lo storico teletext della Rai sul DTT

3. L'isola dei famosi

interfaccia interattiva per il televoto e le informazioni sul programma

4. BorsaLavoro

applicazione per la Regione Lombardia

5. Campagna Fiat

sperimentazione di format pubblicitari



4



5

La Rai ha continuato nella sperimentazione dei canali digitali **Rai Utile** e **Rai Doc** secondo le linee editoriali che prevedono:



Programmazione di servizio pubblico destinato alla Pubblica Amministrazione e al t-learning, con 4 ore di diretta la mattina e 4 il pomeriggio dal lunedì al venerdì.

In particolare sono state realizzate le seguenti rubriche finanziate da convenzioni:

- t-government con il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- rubrica di 40 puntate con il consorzio To Care TV per la Provincia di Roma;
- rubrica di 47 puntate per il Ministero della Comunicazione;
- rubrica di 15 puntate per il Formez.



Uno spazio televisivo destinato a ospitare programmazione di qualità, tra cui film, fiction e operette.

Si segnalano:

- 12 documentari sulle attività dell'Arma dei Carabinieri;
- 4 trasmissioni settimanali su danza, arte, libri, archeologia;
- un settimanale sui giovani;
- trasmissioni sul jazz e sulla musica leggera;
- documentari su cinema e teatro e sulla musica classica;
- 2 documentari diffusi in dvd Handycup e Barcolana 2006.

Nel 2006 Rai ha stipulato alcune convenzioni relative ai bandi CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) e ai bandi FUB (Fondazione Ugo Bordonani).

Tra i progetti sperimentali si segnalano:

- *Borsalavoro Lombardia* - Ente Regione Lombardia;
- *Casper* - Regione Emilia Romagna;
- *T-sei* - Comune di Reggio Calabria;
- *T-Info* - Enti interessati: Comune di Roma, Provincia di Roma, Regione Lazio;
- *Posteitaliane* - Partner: Poste e Telespazio;
- *Servizi per te* - Partner: AGSM Verona.

Tutti i progetti sono stati completati e gran parte dei partner istituzionali hanno richiesto a Rai di superare la fase sperimentale e di proseguire l'esercizio dei vari servizi anche per il 2007.

E' stata collaudata e resa operativa la piattaforma interattiva Rai per la gestione del canale di ritorno e il collegamento con service provider terzi.

Si è proceduto al completo restyling del Televideo digitale e della Guida TV interattiva, oltre allo sviluppo di strumenti di produzione di servizi e applicazioni interattive all'interno della fabbrica digitale Rai.

Nell'anno sono state progettate e realizzate oltre 180 applicazioni per un totale di circa 77.000 ore di messa in onda. Queste ultime hanno raggiunto sempre maggiori livelli di interattività, permettendo attraverso il DTT il televoto in diretta durante le trasmissioni più popolari (*Ballando sotto le stelle*, *L'isola dei famosi*) e la partecipazione a giochi in sincrono con la trasmissione (*Lost*). È stata realizzata inoltre un'applicazione ad hoc per i mondiali di calcio.

È proseguita, infine, la sperimentazione di formati per la pubblicità interattiva e, in collaborazione con Sipra, sono state realizzate quindici campagne pubblicitarie.

Si segnalano due prodotti non correlati a specifiche trasmissioni televisive ovvero l'applicazione interattiva *Antonello da Messina* e il gioco per ragazzi *Gioca con Kiko*:

- *Antonello da Messina* è stata realizzata su sollecitazione del partner tecnologico della mostra Accenture che ha chiesto a Rai di declinare anche in DTT le modalità di fruizione multiplatforma dell'evento. Durante il periodo dell'esposizione Rai ha messo in onda, in orari prestabiliti, un'applicazione interattiva che proponeva una fruizione virtuale della stessa in coerenza con le altre modalità interattive presenti fisicamente in loco.
- *Gioca con Kiko* è stato invece realizzato in collaborazione con il PAM (Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite) con la finalità di sensibilizzare i ragazzi sulle problematiche legate alla fame nel mondo.

1. David Letterman Show

su RaiSat Extra

2. Barbara De Rossi e Lorenza Foschini

su RaiSat Premium

3. Jamie Olivier,

su RaiSat Gambero Rosso Channel

4. Toopy e Bino

su RaiSat YoYo

5. Secret Show

su RaiSat Smash



1



2



RaiSat continua la propria attività volta alla conferma del ruolo di principale editore italiano della televisione satellitare a pagamento, agendo da channel provider della piattaforma Sky.

Gli sforzi editoriali tendono alla ricerca del miglior mix possibile tra diversificazione dell'offerta verso un pubblico comunque diverso dalla Tv analogica, da un lato, e la massimizzazione degli ascolti dall'altro.

Con i suoi sei canali (RaiSat Extra, RaiSat Premium, RaiSat Cinema, RaiSat Gambero Rosso Channel, RaiSat YoYo, RaiSat Smash) la Società offre una programmazione che fa convivere prodotti d'intrattenimento e spazi di approfondimento critico: grandi successi Rai, trasmissioni di culto dei più importanti network stranieri, film d'autore, serie internazionali di successo, fiction popolari, documentari, magazine d'informazione, cartoni animati e itinerari del gusto.

Nei palinsesti molti i programmi d'acquisto di prestigio: *Mujeres*, la serie-tv prodotta da Pedro Almodóvar (Premium), il *David Letterman Show* (Extra), le serie per bambini *Teletubbies*, *Pingu* (YoYo) e quelle per ragazzi *Tweeny Witches*, le *Winx* e *The Secret Show* (Smash).

Tra le produzioni, importanti appuntamenti, come le cronache in diretta dalla Mostra del Cinema di Venezia e dalla Festa del Cinema di Roma, i programmi di infotainment e le finestre quotidiane con i reality Rai su

RaiSat Extra, gli esclusivi corsi di cucina di Gambero Rosso Channel e le produzioni dei nuovi canali, su misura per i più piccoli.



Il canale è nato per dare al telespettatore italiano un'opportunità in più, extra appunto, come già accade nelle offerte televisive di altri paesi.

Si chiama Extra perché:

- seleziona il meglio della programmazione delle reti Rai e la ripropone immediatamente, il giorno stesso (con il criterio della 'prima serata in seconda serata') oppure nei giorni subito successivi alla messa in onda originale;
- trasmette in esclusiva programmi culto dei maggiori network stranieri, programmi collaudati ma anche programmi nuovi;
- propone programmi propri che sperimentano nuovi percorsi ideativi, diversificati rispetto all'offerta tradizionale della Tv generalista in chiaro.

Vale inoltre la pena di citare, a solo titolo di esempio, la diretta di due ore del programma radiofonico *Viva Radio2* in onda a giugno su RaiSat Extra, i cui ascolti hanno raggiunto livelli particolarmente significativi.



Dalle fiction ai telefilm, dai varietà agli spettacoli comici e satirici, dai magazine di divulgazione ai programmi d'attualità, RaiSat Premium offre, ogni giorno, una selezione dei programmi Rai più seguiti dal pubblico e alcune delle più importanti produzioni nell'ambito della fiction internazionale.

Grazie a questa formula, RaiSat Premium ha riscosso sempre maggior successo divenendo uno dei canali di intrattenimento più apprezzati della piattaforma Sky.

Grande spazio è dedicato alle migliori serie televisive italiane e straniere che vengono proposte in appuntamenti quotidiani nel corso del day-time (dal lunedì al sabato): giallo-polizieschi, action movie, drama, sit-com, soap opera e sceneggiati. Il canale rappresenta un'importante vetrina per le fiction Rai degli ultimi anni e per produzioni europee e internazionali di successo.

Nel palinsesto di RaiSat Premium trovano posto anche programmi che hanno fatto la storia della televisione italiana come *L'altra domenica*, riportati in tv con la collaborazione delle Teche Rai, e telefilm di culto come *Dallas*.



Dal 1 novembre 2006, RaiSat Cinema World ha cambiato nome, diventando RaiSat Cinema.

Il canale rinnova così, senza dimenticare il tradizionale interesse per il cinema d'autore e per le



3

cinematografie del mondo, la sua programmazione nel segno di una maggiore attenzione all'intrattenimento in tutte le sue sfaccettature e al cinema italiano di ieri e di oggi.

In programma i migliori titoli del nostro panorama cinematografico, grandi successi, opere prime di giovani emergenti, festival, anteprime, critiche dei film in sala, interviste e curiosità: il nuovo palinsesto si presenta articolato, completo e ancora più ricco.

Da Venezia a Cannes, da Taormina a Torino, da Berlino a Locarno, RaiSat Cinema continua a seguire i grandi festival, le rassegne, i premi più prestigiosi legati al grande schermo.



Dedicato ai gourmet, agli addetti ai lavori, ai curiosi del buon gusto, a chi adora esplorare i sapori, a chi ama mangiare, bere e girare il mondo, RaiSat Gambero Rosso Channel è il primo e più riuscito canale che racconta e documenta tutto quanto accade nell'universo dell'enogastronomia, della cucina e della tavola.

La programmazione si avvale dell'esperienza editoriale del Gambero Rosso e della riconosciuta qualità dei prodotti televisivi di RaiSat.

In palinsesto, rubriche di cucina che in modo chiaro e divulgativo, introducono alla buona tavola con semplicità ed efficacia proponendo ricette gustose ma anche di facile realizzazione. Altri programmi affrontano l'enologia, in modo competente ma anche attraente, oltre a magazine d'informazione e approfondimento, con



4

notizie, curiosità e servizi sugli eventi dell'enogastronomia mondiale, il primo settimanale televisivo in Europa che documenta l'attualità e le novità dell'universo dei sapori e del gusto. Il panorama, infine, si allarga all'Europa e al mondo con i grandi successi internazionali della buona tavola in tv, e a decine di programmi realizzati dalle migliori televisioni del mondo.



Accompagnare ogni giorno i più piccoli alla scoperta di se stessi e del mondo circostante: questo lo spirito che anima la programmazione di RaiSat YoYo rivolto ai bambini da 0 a 6 anni.

Fondato sul principio di 'imparare attraverso il gioco', il nuovo canale satellitare tematico di RaiSat rivolto al target prescolare trasmette per tutto il giorno cartoni animati, fiction, favole e produzioni originali che propongono in chiave divertente e ludica contenuti adatti a bambini in età evolutiva, con il ricorso ai linguaggi più moderni e una grafica 3D accattivante e particolarmente innovativa.

A tale scopo, il palinsesto del canale spazia dalle migliori serie animate europee alle produzioni italiane più famose per offrire quanto di meglio è prodotto nell'ambito dell'edutainment. Il canale propone un palinsesto che va dal buongiorno fino alla fiaba della buonanotte, passando attraverso la mattina, la merenda e tanti altri appuntamenti che idealmente scandiscono la giornata e il trascorrere delle stagioni nel quotidiano dei piccoli telespettatori.



5

Numerose le serie animate prescolari in palinsesto a partire da novembre; in programma anche *La scatola delle emozioni*, realizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Scuole Materne. Il canale coproduce, insieme a RaiDue, la nuova edizione quotidiana dell'*Albero azzurro*, e offrirà ai suoi piccoli telespettatori anche *La Melevisione*, ormai celebre e premiato programma di RaiTre.



Animazione 3D, videogiochi, anime (animazione made in Japan), un sito Internet interattivo e multimediale. Si presenta così da novembre RaiSat Smash.

Un canale tutto nuovo per essere sempre più vicino ai gusti e alle aspirazioni della 'tween generation' (da 'between generation', generazione di passaggio tra bambini e ragazzi). Il palinsesto del canale si rivolge a un pubblico fra i 6 e i 10 anni e propone ogni giorno, dalle 6.00 alle 23.00, serie tv, cartoni animati, film, telefilm e produzioni originali divisi per fasce di programmazione giornaliera. Un'offerta molto varia che, con una particolare attenzione alle nuove tecnologie e ai linguaggi multimediali, spazia da cartoon di genere fantasy a serie animate legate al mondo dei videogiochi, da telefilm a serie tv, con un'ampia selezione dei migliori film italiani e stranieri per ragazzi.

Ad accompagnare RaiSat Smash tre testimonial d'eccezione come *Winx Club*, *Geronimo Stilton* e *Super Mario*. RaiSat collabora con associazioni culturali, federazioni sportive e istituzioni pubbliche attente alla realtà giovanile.



1



Rai Click, il primo canale televisivo italiano in grado di offrire un vastissimo archivio di contenuti Rai on demand, fonda la sua specificità sulle potenzialità offerte dalla piattaforma distributiva basata sull'IP per inventare un modo tutto nuovo di 'fare' televisione.

La tecnologia dell'IPTV comporta una svolta epocale che modifica il modello di fruizione televisiva non più incentrata sulla rigidità dell'offerta del palinsesto, ma sulla domanda dell'utente. Con Rai Click lo spettatore televisivo diventa utente attivo in grado di costruire un proprio percorso personale.

L'offerta di Rai Click si rivolge a una platea di 'prosumers', ovvero di utenti (consumer) talmente consapevoli e interattivi nella produzione del proprio percorso televisivo da diventare essi stessi autori (producer) di un proprio personale palinsesto.

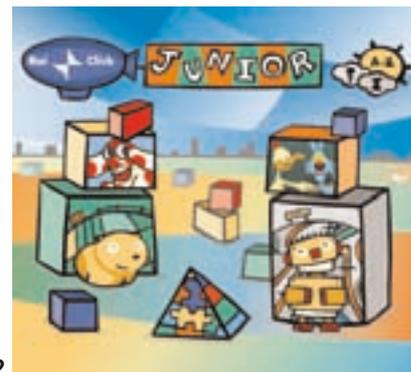
L'offerta stessa di contenuti, da parte dell'editore, è fortemente plasmata sulla base dei bisogni informativi e di intrattenimento dell'utente.

La progettazione dell'offerta editoriale di Rai Click si configura ogni anno come un laboratorio continuativo di

oltre **50.500**
 abbonati alla piattaforma di Rai Click

1. Rai Click spettacolo
 home page del sito dedicato

2. Junior
 home page del sito dedicato



2

esperienze, in cui le regole per l'organizzazione dell'offerta sono in continua evoluzione e partono dalla conoscenza accumulata sulla domanda per riprogettare la rappresentazione dei contenuti (albero di navigazione), i criteri di aggregazione degli stessi (percorsi tematici), la schedulazione spaziale (home page vs pagine interne) e temporale (modalità di aggiornamento dei canali) dei contenuti.

L'anno 2006 è stato particolarmente impegnativo in termini di riorganizzazione dell'offerta. Negli anni precedenti tutti gli sviluppi di prodotto erano tesi ad ampliare il più possibile l'offerta contenutistica cercando di coprire, attraverso la riproposizione della library Rai, tutti i principali ambiti tematici: dalla fiction all'informazione, dai contenuti per bambini all'intrattenimento.

Nel 2006 si è resa necessaria la riorganizzazione di questa amplissima library, molto apprezzata dagli utenti di Rai Click ma sempre più difficile da esplorare in tutta la sua ampiezza per limiti di accesso e di interfaccia.

Nel 2006, infatti, Rai Click diventa un vero e proprio bouquet di canali tematici, tutti direttamente raggiungibili attraverso Fastweb, azionista di minoranza della Società.

Oggi: i consigli on demand. Il canale che offre ogni giorno il meglio della programmazione di Rai Click.

Fiction: un'ampia offerta di serie televisive, soap opera e sceneggiati del presente e del passato, con tutte le fiction più amate della stagione.

Cinema: un vasto archivio di film d'autore gratuiti e una ricca

programmazione di film di Rai Cinema non ancora trasmessi dalle reti Rai, acquistabili singolarmente.

Junior: un mondo fantastico, con cartoni animati, programmi in lingua inglese, telefilm per ragazzi e divertenti giochi per tutte le età.

News e sport: la grande informazione delle reti Rai, i programmi di attualità e approfondimento, il calcio e le maggiori competizioni sportive della stagione.

Focus: il canale della cultura, con programmi di storia, arte e scienze. Inoltre documentari e reportage sui viaggi.

Spettacolo: i varietà storici della Rai, i reality della stagione, i talk show e gli spettacoli comici più divertenti. Inoltre una ricca offerta di musica e teatro.

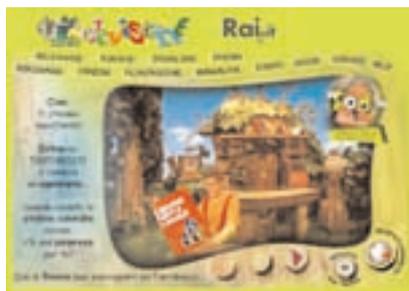
Nel 2006 Rai Click, in un'ottica di valorizzazione del know how tecnologico, editoriale e organizzativo, inizia a sviluppare la sua offerta anche su altre piattaforme (IPTV e mobile).

Nascono, quindi, quattro canali tematici lineari (*Junior*, *Magazine*, *Fiction*, *Viva la Rai*) e un canale VOD su Alice Home TV di Telecom Italia, organizzando un'offerta a brand Rai che parte dalla vastissima library VOD di Rai Click e si ricompone attraverso percorsi tematici originali.

Nello stesso anno comincia lo sviluppo di un portale WAP per TIM, che ha visto la luce nei primi mesi del 2007 in occasione del Festival di Sanremo.



1



2



La missione di **RaiNet** è quella di rendere accessibili a tutti gli italiani le nuove tecnologie Internet moltiplicando le occasioni di consumo dei contenuti Rai.

L'attenzione massima al navigatore costituisce il perno delle linee editoriali che ispirano la scelta dei contenuti e la loro collocazione all'interno del portale, mettendo a disposizione degli utenti web contenuti organizzati e proposti secondo la nuova sintassi di Internet consentendo a Rai di adempiere sempre meglio alla propria funzione di Servizio Pubblico.

Attraverso la 'digital extension' dei programmi radiotelevisivi, curandone la visibilità, la riagggregazione, la diffusione attraverso le più diverse piattaforme, RaiNet moltiplica le modalità d'offerta dei contenuti Rai, anche tramite la creazione di format innovativi di intrattenimento e di comunicazione, capaci di impattare positivamente sia sull'audience televisiva che sulle comunità web.

In particolare, RaiNet ha la responsabilità editoriale e produttiva del Video On Demand di Rai Click.



Agli utenti che approdano su **www.rai.it**, RaiNet offre tutti i plus di un moderno portale, quali serietà dei contenuti, varietà dell'offerta, rapido accesso alle pagine preferite e ampliamento dell'offerta multimediale.

In linea con la missione affidata a RaiNet, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- promozione delle produzioni televisive e radiofoniche;
- incremento qualitativo e quantitativo dell'offerta web dei siti della Rai, della facilità e immediatezza della loro reperibilità nel mondo web Rai nel suo complesso;
- maggiore visibilità per i contenuti più ricercati dagli utenti: l'offerta multimediale (video, audio, podcast), l'informazione, la programmazione delle reti televisive e radiofoniche, l'offerta per i ragazzi;
- maggiore movimentazione dei contenuti a seconda delle fasce orarie o del giorno della settimana.

Particolare rilevanza in ambito editoriale è stata posta al progetto **Rai.it Media** con il quale la struttura ha inteso rispondere alla crescente richiesta degli utenti di contenuti multimediali.

E' stato quindi creato, all'interno di Rai.it, uno spazio web dedicato alla fruizione di contenuti multimediali ma in continuità con l'offerta web dei singoli contesti di provenienza dei contenuti in modalità VOD e/o Live.

Forum, chat con personaggi famosi, strumenti di condivisione ma anche giochi (oltre 140 videogame), sondaggi e altro hanno visto un significativo gradimento da parte degli utenti, rilevato dalla moltiplicazione del traffico e degli iscritti, di **Community**, area interattiva del mondo web Rai.

1. Home page di **www.rai.it**

il portale del mondo Rai prodotto da RaiNet

2. il sito della Melevisione

prodotto da RaiNet

Intensa, nel corso dell'esercizio, l'attività svolta da RaiNet per gli operatori telefonici mobili.

A RaiNet infatti è stato affidato il compito di erogare contenuti Rai sia per le piattaforme UMTS che per le piattaforme DVB-H.

All'interno del Gruppo Rai, RaiNet ha acquisito sempre di più, nel corso del tempo, quel ruolo di frontiera avanzata dell'innovazione e di punto di riferimento per ogni iniziativa Internet istituzionale e di prodotto.

Notevole è stato lo sforzo di RaiNet nel creare con le redazioni dei programmi una stretta sinergia in grado di realizzare quel circolo virtuoso tra Tv e Internet grazie al quale lo spettatore diventa navigatore alla ricerca di nuove modalità di fruizione dei contenuti Rai.

3,5 milioni
di visitatori del portale Rai.it
(media annuale)



Rai



Area Commerciale

79 Sviluppo e coordinamento commerciale

80 Sipra

82 Rai Trade

83 Rai Eri

Le linee strategiche per lo sviluppo e il coordinamento commerciale sono articolate nelle seguenti aree di intervento:

- supportare la Direzione Generale nella definizione delle strategie complessive del Gruppo;
- identificare nuove opportunità di ricavo a livello nazionale e internazionale;
- assicurare la realizzazione delle opportunità nella fase progettuale ed elaborare piani d'azione finalizzati alla realizzazione di sinergie sia tra le strutture interne sia in riferimento alle consociate Sipra e Rai Trade;
- sviluppare e gestire le convenzioni con le Istituzioni (Ministeri, Regioni ecc.), gli accordi con le società telefoniche, le iniziative di diffusione e ampliamento dell'offerta agli utenti del Servizio Pubblico;
- coordinare le iniziative commerciali per una razionalizzazione dello sfruttamento dei diritti secondari, da affidare prevalentemente alla competenza di Rai Trade sui mercati nazionale e internazionali.

Il 2006 ha segnato un ulteriore rafforzamento e sviluppo sia delle aree di attività 'consolidate' sia delle attività legate ai nuovi business quali il DVB-H e l'IPTV.

Le aree che hanno contribuito in modo predominante al raggiungimento dei risultati economici dell'anno sono state:

Area New Business

- valorizzazione delle opportunità derivanti dalle diverse tecnologie trasmissive in un'ottica multipiattaforma (cessione di canali/contenuti/servizi a operatori Tlc, attraverso la definizione di accordi pluriennali di valorizzazione del brand e della library Rai); in particolare, fornitura triennale dei canali generalisti sulla piattaforma DVB-H di H3G, nonché configurazione di un'offerta tematica (Ragazzi, Spettacolo, Fiction ecc.) e VOD su piattaforma IPTV di Telecom, per consentire l'interattività e la personalizzazione nell'accesso ai contenuti rispetto alla fruizione tradizionale. I due accordi generano complessivamente circa 36 milioni di Euro nel triennio 2006 - 2009. Parallelamente, sul piano della mobile tv, si ricorda la commercializzazione del canale Rai fruibile sui terminali di terza generazione con tecnologia UMTS dell'operatore H3G;
- realizzazione, diffusione e distribuzione di prodotti crossmediali per l'utilizzo di materiali delle Teche Rai selezionati in un'ottica di ulteriore valorizzazione dell'offerta presente nella library aziendale;
- valorizzazione commerciale del digitale terrestre, attraverso l'individuazione di programmi suscettibili di arricchimento interattivo (Enhanced Tv) e realizzazione di servizi interattivi di t-commerce;
- arricchimento delle opportunità legate all'interazione correlata ai programmi Rai (televoto, download di loghi, suonerie, partecipazione a giochi ecc.) e finalizzate all'ampliamento dell'offerta editoriale;

- avvio del servizio Community con pubblicazione su Televideo di sms opportunamente selezionati e validati da un apposito staff di moderatori.

Area Convenzioni

- ideazione e realizzazione di un piano di offerta integrata, in grado di rappresentare a livello di comunicazione istituzionale l'intera offerta multimediale; in tale ambito la partecipazione alle principali manifestazioni che interessano le Istituzioni Pubbliche (BIT e Forum PA) ha reso possibile l'attivazione di ulteriori opportunità di business oltre a dare all'Azienda una significativa visibilità;
- convenzioni stipulate a seguito di partecipazione a bandi o direttamente con Enti Locali e Istituzioni: in proposito, è da menzionare lo sviluppo e l'implementazione del progetto speciale *Un'idea per le Regioni*, finalizzato alla realizzazione di piani di comunicazione multimediali, basati sullo sviluppo di portali Internet, canali satellitari e mostre virtuali, per la valorizzazione storica, culturale e artistica delle realtà locali;
- i progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Europea.

Si segnala, infine, l'accordo strategico con Juventus FC, siglato nel 2006, importante sia per l'ulteriore valorizzazione delle Teche Rai che per gli ampi riflessi commerciali ed economico-finanziari, nonché le complessive sinergie riguardanti le attività dell'area Participation TV.

1. Campagna Giovani Leoni
per il Cannes Lions Advertising Festival

2. Campagna Radiofestival



7

Sipra

La missione di **Sipra** consiste nel valorizzare le potenzialità pubblicitarie del prodotto editoriale Rai e armonizzarne le finalità e le peculiarità con le necessità della comunicazione d'impresa nel pieno rispetto delle esigenze del telespettatore.

Sipra gestisce, infatti, in esclusiva per Rai gli spazi pubblicitari sulle sue reti radiofoniche e televisive in chiaro (analogiche e digitali, nonché satellitari) e sul web, con il portale e tutti i siti del dominio www.rai.it, promuovendo presso gli investitori l'elevato valore dei mezzi in concessione, in termini di qualità della programmazione, risultati di audience e minore affollamento.

Nel corso del 2006 si sono registrati alcuni segnali che indicano come sia in corso una significativa trasformazione del mercato televisivo, sia sul fronte dell'offerta audiovisiva che su quello della raccolta pubblicitaria a esso collegato.

Lo sviluppo dell'offerta digitale, in particolare quella satellitare, ha determinato una 'migrazione' di ascolto dalla televisione generalista e in particolare dei target più ricercati dagli investitori.

Sul fronte degli ascolti Rai, nel 2006, ha fatto registrare una crescita rispetto ai valori del 2005.

Sul fronte del mercato degli investimenti pubblicitari in Tv (analogica e satellitare) va rilevato che, a fronte di una sostanziale stabilità degli investimenti complessivi rispetto all'anno 2005, all'interno del mercato si sono verificate dinamiche molto differenti tra i diversi soggetti: per SKY viene stimata una crescita attorno al 50% ottenuta anche grazie alla trasmissione delle partite dei Campionati Mondiali di calcio 2006 e a tutto discapito della Tv generalista, che presenta nel suo complesso una flessione stimata intorno all'1,5% (fonte Nielsen).

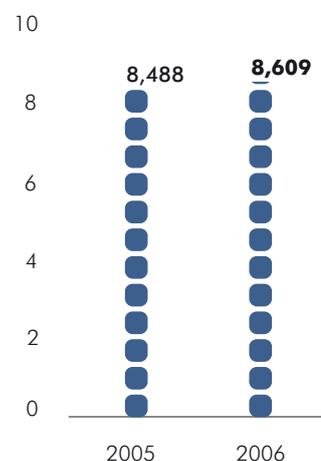
Rai, in controtendenza con la Tv generalista, chiude l'anno registrando una crescita dell'1,6% ottenuta anche in virtù della trasmissione dei grandi eventi sportivi del 2006.

Sempre sul fronte mercato è importante rilevare come sia cresciuta in maniera sensibile la raccolta sul mezzo Internet che, anche se ancora per volumi limitati, raccoglie tra il 40% e il 50% di fatturato in più dello scorso anno e, a detta di diversi operatori di mercato, dovrebbe conoscere una crescita costante anche nei prossimi anni.

E' bene precisare che l'evoluzione dello scenario competitivo, fenomeno che non riguarda solo l'Italia, è oggi particolarmente accentuata nei paesi dove la digitalizzazione è giunta a uno stadio avanzato di penetrazione presso la popolazione.

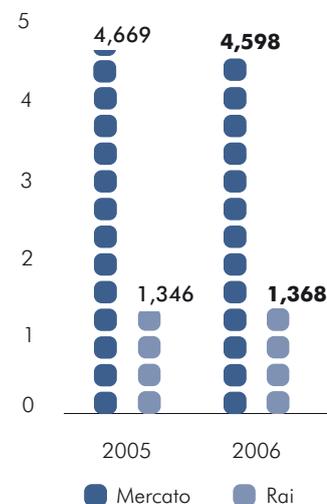
Mercato pubblicitario

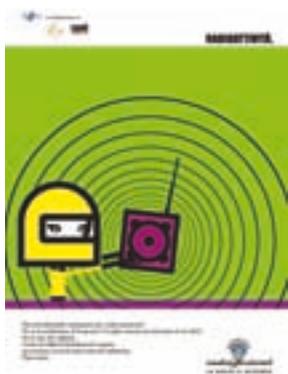
(fonte Nielsen, in mld di Euro)



Pubblicità televisiva

(fonte Nielsen, in mld di Euro)



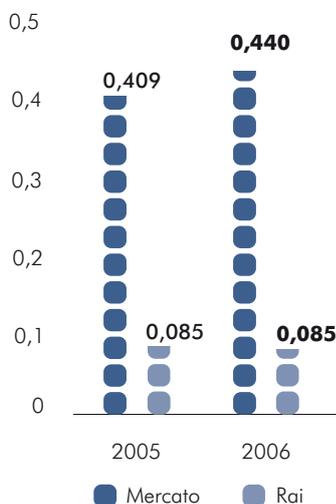


2

Per quanto riguarda Radio Rai, gli ascolti presentano diverse evidenze tra i due canali principali, con inevitabili ripercussioni sulla raccolta.

Mentre Radio1 ha registrato un anno con risultati altalenanti, pur mantenendo la leadership editoriale, Radio2 ha vissuto un anno di progressiva crescita dell'audience, anche sotto il profilo qualitativo, esteso a buona parte della programmazione, oltre che al fenomeno di *Viva Radio 2*.

Pubblicità radiofonica
(fonte Nielsen, in mld di Euro)



Per questi motivi, sebbene il mercato pubblicitario del mezzo radiofonico sia valutato con una lieve crescita, la raccolta dei canali Rai registra un lieve decremento, dello 0,4%, ma con buone prospettive di crescita nel 2007, confidando nella continua ascesa di Radio2 e in un recupero di ascolti di Radio1.

Un'analisi più specifica sull'attività di Sipra nel 2006 rileva che circa 790 aziende hanno pianificato i mezzi Rai contro le 770 del 2005 e le 754 del 2004.

I nuovi clienti sono circa 260 per un fatturato di oltre 100 milioni di Euro. Il portafoglio clienti presenta un significativo livello di fidelizzazione con oltre l'80% del fatturato realizzato con investitori costanti negli ultimi quattro anni.

La crescita di fatturato ha riguardato principalmente i mercati delle telecomunicazioni, dell'auto, dei farmaceutici e della distribuzione che anche in Italia comincia a investire in modo continuativo.

Questi settori, che rappresentano il 40% circa del fatturato pubblicitario di Rai, nel complesso hanno registrato un incremento dell'8%.

Rimangono stabili gli investimenti del settore largo consumo mentre sono in flessione gli elettrodomestici, l'informatica, i media, l'editoria e la finanza.

All'interno dello scenario è utile ricordare come il fatturato pubblicitario raccolto da Sipra e intermediato dai Centri Media sia cresciuto del 3,2% rispetto al 2005 a perimetro omogeneo, rappresentando oggi una quota del 78% del fatturato.

Nel 2006, sotto il profilo dell'organizzazione, dopo il potenziamento realizzato nell'ultimo triennio, è stata costituita in Lombardia una seconda area di vendita per un migliore presidio del mercato pubblicitario. E' stata, inoltre, estesa alle regioni Emilia e Toscana l'operatività della rete vendita sviluppo.

Sul fronte offerta, nel 2006 Sipra ha avviato interessanti sperimentazioni e nuovi format pubblicitari tra i quali segnaliamo la commercializzazione pubblicitaria di contenuti trasmessi in podcast e vodcast, coerentemente con l'evoluzione digitale della Rai, e l'avvio di un test di vendita del 'product placement' cinematografico.



1



2

1. Edizioni Dvd

La Grande Storia della Nazionale

2. Juventus Channel

il più recente canale tematico satellitare pay prodotto da Rai Trade

3. La Rai per la Cultura

oltre 500 titoli in 40 collane, un sistema intermediale per guardare oltre

4. Rai Bolzano

Il volume di Rai Eri curato da Alessandra Zendron sull'evoluzione della stazione Eiar fino alla radiotelevisione trilingue.



Rai Trade promuove le proprietà intellettuali e commercializza i diritti del Gruppo Rai con lo scopo di reperire risorse economiche, diverse da quelle tradizionali del canone e della raccolta pubblicitaria, operando su molteplici mercati, in diverse aree di business e su una molteplicità di progetti.

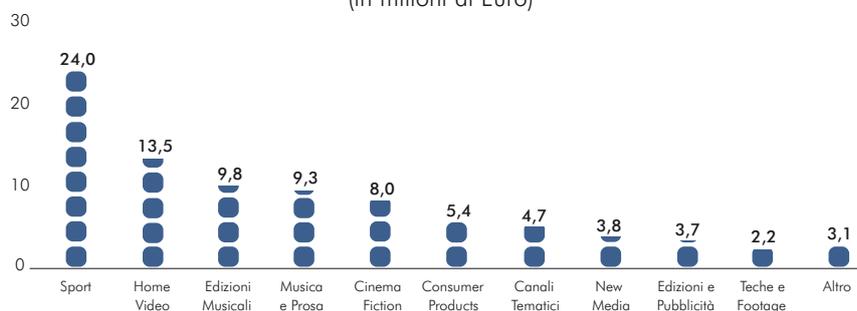
Rai Trade dispone di una struttura agile e di un'esperienza consolidata che, unitamente alla conoscenza delle dinamiche dei mercati, domestico e internazionale, le consentono di essere protagonista nei numerosi ambiti in cui opera.

Le iniziative di carattere commerciale che la Società ha attuato nel corso del 2006 spaziano tra:

- le tradizionali attività di cessione di licenze di programmi e marchi di proprietà del Gruppo;
- la cessione all'estero dei diritti sportivi;
- la vendita dei materiali di teca Rai;
- le edizioni musicali;
- i canali tematici;
- le co-edizioni homevideo e le attività di sfruttamento commerciale in ambito new media;
- le attività di servizio verso il Gruppo per le produzioni di musica colta e prosa;
- il controllo e l'edizione della pubblicità tabellare.

Ricavi Rai Trade

(in milioni di Euro)



Il fatturato del 2006 è stato pari a quasi 90 milioni di Euro. Il grafico mostra la composizione dei ricavi della Società per macro aree di business.

Tale risultato è stato reso possibile da svariate iniziative in diversi ambiti.

Le Vendite Sport

I punti qualificanti che hanno maggiormente caratterizzato quest'area sono:

- l'accordo di co-distribuzione con la società Sportfive International per la vendita all'estero dei diritti del Campionato Italiano di Calcio;
- la cessione all'estero dei diritti di eventi sportivi acquisiti da Rai: tra questi gli incontri della Nazionale Italiana di Calcio e le più importanti competizioni ciclistiche nazionali.

Le Co-edizioni Home Video

Registrano il successo di iniziative in partnership con i più importanti editori italiani: RCS, Hachette-Rusconi, Corriere dello Sport, Gruppo Editoriale L'Espresso per la realizzazione e distribuzione di prodotti, basati principalmente su materiali di teca Rai, di carattere documentaristico di vario genere, da quello sportivo a quello storico, da quello di costume a quello dei beni turistici e culturali.

In quest'ambito sono state attuate oltre 20 iniziative tra cui:

- una serie di sette Dvd, con un accordo quadro stipulato con La Gazzetta dello Sport, dedicata a Giovanni Paolo II;
- alcune serie di Dvd di genere sportivo quali *La storia della Nazionale*; *Campioni del Mondo e 50 anni di pallone d'oro*.

Grande interesse, nell'ambito delle co-edizioni Home Video, per l'iniziativa di distribuzione in edicola, in abbinamento con il settimanale *Gente* del Gruppo Hachette-Rusconi, dei quattordici episodi della serie *Il Commissario Montalbano*.

Le iniziative in ambito New Media

Sono attuate di concerto con Rai e comprendono la gestione applicativa e amministrativa degli accordi per la diffusione dei palinsesti Rai in banda larga su telefonia fissa e wireless e le iniziative legate alle interazioni telefoniche come il televoto.



3

Sono da segnalare anche:

- la conferma della presenza consolidata sui mercati internazionali, tra i quali spicca l'Est europeo, per la diffusione dei prodotti Audiovisivi della Rai nei generi cinematografico, fiction e documentari con ottimi risultati, tra i vari prodotti distribuiti, per le serie *Bartali* e *Incantesimo*. Risultato qualificante, inoltre, la cessione negli Stati Uniti dei primi tre capitoli della serie *Imperium*.
- La sempre più rilevante affermazione del brand Rai Trade nell'ambito dell'Editoria Musicale. Nel 2006 sono state editate e prodotte venti colonne sonore per altrettante fiction o film Tv della Rai e sono state editate le musiche di 43 tra documentari e programmi tra i quali quelle per *La Grande Storia* e *Geo & Geo*.

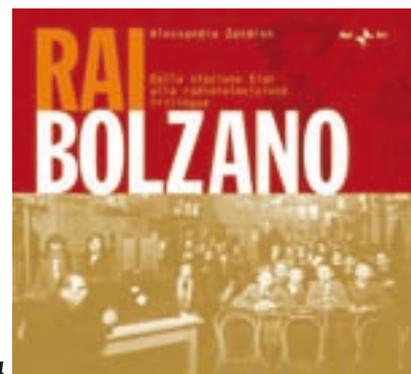
Il 2006 registra, inoltre, l'inizio delle trasmissioni su piattaforma satellitare del canale tematico **Juve Channel**, nell'ambito dell'accordo tra la Rai e Juventus FC, consolidando il ruolo di Rai Trade, produttore con il controllo editoriale del club, conseguito con le iniziative analoghe, già attuate negli anni precedenti, per Inter e Roma.

Da segnalare un primo livello di consolidamento delle attività, in parte avviate nel 2005, di vendita diretta di prodotti a marchio Rai, in particolare di genere culturale attraverso i progetti *MADE IN RAI* e *La Rai per la Cultura*.

Quest'ultima iniziativa ha consentito di portare all'attenzione del pubblico, su supporto Dvd e attraverso la distribuzione di un catalogo e la promozione su sito Internet, alcune tra le più significative produzioni culturali della Rai, in particolare quelle dedicate alla filosofia, all'economia e alla letteratura.

Nel corso del 2006 si sono anche ottenuti primi significativi risultati economici da rapporti con gli Enti locali per conto dei quali, in relazione ai piani di comunicazione definiti dalla Capogruppo, sono stati realizzati prodotti Home Video, basati su materiali di teca Rai, con la finalità di promozione del territorio e dei beni culturali indicati dagli Enti stessi.

Rai Trade ha contribuito anche alla promozione e diffusione del brand Rai attraverso la partecipazione alle principali manifestazioni promozionali di settore e alla organizzazione, grazie all'esperienza ormai decennale, di **Cartoons on the Bay**, il più importante Festival italiano dedicato all'animazione che, anche nel 2006, si è svolto a Positano.



4



L'attività editoriale della Rai si sviluppa in modo coerente con le scelte di programmazione televisiva e radiofonica, dando un'identità precisa alla produzione libraria e mantenendo con successo la presenza del marchio Rai Eri nel mondo culturale e dell'editoria.

Il programma editoriale prende in esame soltanto titoli derivati dalla programmazione radio-televisiva, nonché studi sul mondo dei media e opere che documentano l'importante ruolo culturale che la Rai storicamente svolge nel nostro Paese, anche attraverso le sue prestigiose sedi regionali.

L'obiettivo è di realizzare, attraverso la pagina scritta, non solo la conservazione ma anche e soprattutto l'integrazione e l'approfondimento di ciò che scorre sul video o in radio.

Smentendo la diffusa opinione che la televisione soffochi il libro, l'editoria Rai si pone, in questo modo, al servizio del cittadino, del quale intende contribuire significativamente a promuovere la crescita e l'educazione ai valori fondamentali della persona.



Rai



Area Trasmissiva

86 Rai Way



1

1. l'antenna Rai a Milano
gli impianti della Rai in Corso Sempione

2./3./4. impianto Rai al monte Nerone



2



Rai Way si propone sul mercato italiano come provider d'infrastrutture e servizi di rete per i broadcaster e per gli operatori di telecomunicazioni, e punta a valorizzare al meglio il potenziale della rete facendo leva sulle importanti conoscenze e know-how del personale per fornire un servizio di elevata qualità a Rai e ai clienti terzi.

Rai Way nasce per la gestione delle reti di trasmissione e diffusione della Rai nel febbraio del 2000 dal conferimento di ramo d'azienda della ex *Divisione Trasmissione e Diffusione*.

Nel conferimento è stata trasferita a Rai Way la proprietà delle infrastrutture e degli impianti, tutti gli asset e il know-how, destinati allo svolgimento della pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione della rete di trasmissione e diffusione dei segnali voce, video e dati.

Le principali risorse Rai Way comprendono 2.300 siti dedicati dislocati sul territorio nazionale, 23 sedi regionali e circa 700 tra tecnici e ingegneri che costituiscono un nucleo di eccellenza tecnologica nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

La missione è quella di fornire servizi di rete quali la contribuzione, trasmissione e diffusione analogica e digitale, terrestre e satellitare di segnali televisivi e radiofonici, con particolare attenzione alla gestione delle reti radiotelevisive per Rai attraverso l'apposito Contratto di Servizio tra Rai e Rai Way.

La copertura della rete di diffusione radio e televisiva raggiunge in Italia i massimi livelli sia in rapporto alla popolazione sia al territorio, con un alto livello di qualità e, in quest'ambito, l'obiettivo di Rai Way è quello di assicurare l'erogazione dei propri servizi al minor costo e con il più alto livello tecnico in termini di sicurezza e flessibilità.

In particolare, dal punto di vista operativo, Rai Way cura l'attivazione delle nuove tecnologie broadcast, lo sviluppo, la progettazione e l'installazione di tutti gli impianti di radiodiffusione, presidiando l'esercizio e la manutenzione della rete al fine di garantire omogenei ed elevati standard tecnici che consentano la ricezione ottimale dei programmi radiotelevisivi agli utenti finali.

Tra gli elementi di maggior rilievo va considerato il progetto d'implementazione della rete in tecnologia DVB-T per la quale Rai Way ha supportato Rai in tutte le fasi: dalla pianificazione delle frequenze alla messa in opera degli impianti, necessari alla realizzazione di due reti digitali terrestri.

Grazie all'impegno di tutta la Rai, sono stati raggiunti gli obiettivi normativi di copertura della rete digitale terrestre: 50% della popolazione al 31 dicembre 2003 e 70% al 31 dicembre 2004. A oggi le due reti digitali, Multiplex A e B, hanno raggiunto circa 150 impianti distribuiti in tutte le regioni d'Italia e sono state predisposte per le trasmissioni a diffusione regionale e per lo switch-off in alcune delle aree 'All Digital' in Sardegna e Valle d'Aosta.

Rai Way partecipa in modo attivo ai lavori di pianificazione e

standardizzazione in sede nazionale e internazionale delle reti di diffusione e trasmissione (Amministrazioni italiane, UIT, UER, ETSI ecc.).

Nei confronti dei Clienti Business, sono offerti alcuni servizi come:

- il *Tower Rental*, che consiste nell'ospitalità presso le infrastrutture di rete Rai Way degli impianti di telefonia o radiodiffusione principalmente di Amministrazioni Pubbliche e di operatori di telefonia mobile;
- i *Servizi di Trasmissione* ovvero la gestione dei servizi di trasmissione e trasporto dei segnali Audio/Video da un punto a un altro della rete;
- i *Servizi di Diffusione* costituiti da un insieme di servizi volti a offrire la possibilità di diffondere il segnale Audio/Video agli utenti finali del servizio televisivo e radiofonico;
- i *Network Services* che comprendono un insieme di attività come formazione, consulenza e progettazione.

Nel corso del 2006, le attività di Rai Way svolte per Rai sono state orientate al miglioramento del servizio nonché all'ottimizzazione delle risorse.

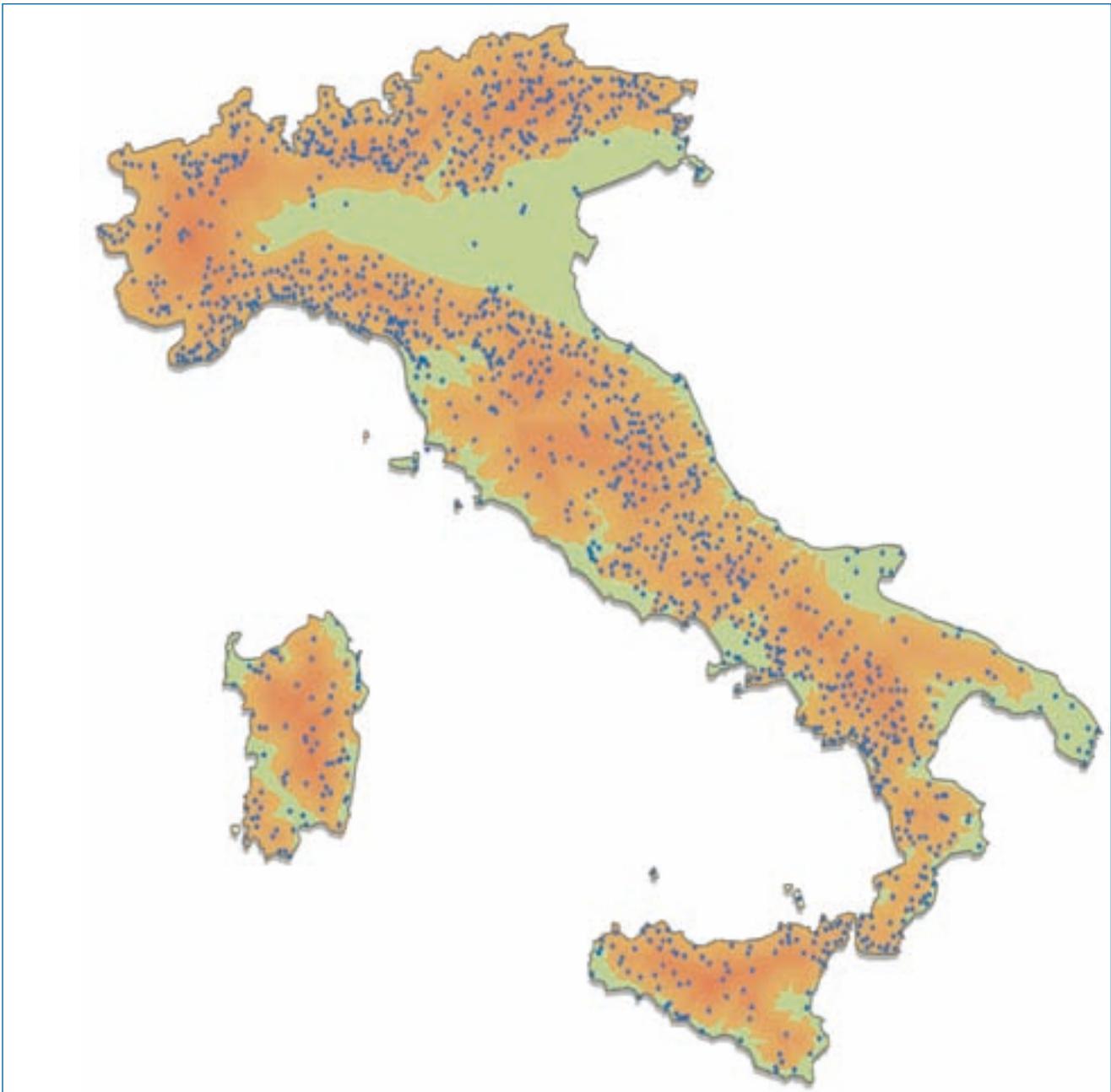
In questo senso, pur mantenendo grande attenzione al continuo sviluppo tecnologico e la tensione verso l'innovazione, l'azienda ha operato scelte volte al contenimento dei costi e a incrementare il livello di efficienza pur mantenendo buoni livelli di redditività.

2.300

siti dislocati sul territorio nazionale



Siti sul territorio nazionale





Rai



Ulteriori informazioni

- 90 Rai e Società**
- 91 Risorse Umane**
- 93 Ricerca e Sviluppo**
- 95 Rapporti intersocietari**
- 98 Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio**
- 98 Prevedibile evoluzione della gestione**
- 99 Informazioni supplementari**
- 99 Proposta di delibera**

Rai e Società

La Rai, specie per la propria natura di Servizio Pubblico prima ancora che come soggetto industriale, è strettamente a contatto con il tessuto sociale, culturale ed economico del Paese.

Dai capitoli precedenti, nell'introdurre la missione della Rai, il Contratto di Servizio e lungo l'esame delle attività sulle varie piattaforme media, appare chiaro che tutta l'azione della Rai, fin dalle fonti normative sino alle scelte squisitamente aziendali ed editoriali, è volta a instaurare, rendere vivo e consolidare il rapporto con i cittadini utenti in Italia e all'estero. Nel rispetto delle culture e del credo religioso, delle sensibilità, delle lingue e degli eventuali handicap sensoriali.

La gestione di questo rapporto crea un vero e proprio flusso bidirezionale, la Rai presenta le tematiche più varie legate ai bisogni di servizio, informazione e intrattenimento ma, soprattutto, raccoglie le istanze che provengono dalla società, cercando, nei limiti del proprio ruolo, di accoglierle e rappresentarle.

Questo compito, che nasce dall'etica del vivere civile ancor prima che da obblighi e prescrizioni, è ben presente all'interno del Gruppo e, rispetto a certe tematiche, anche rappresentato in apposite strutture, tra le quali spicca il Segretariato Sociale.



Il Segretariato Sociale della Rai cura la comunicazione e programmazione sociale. Definisce, propone e realizza iniziative sui temi sociali, in collaborazione con le associazioni e le istituzioni che operano in tal senso.

Nel corso del 2006, entrando nel dettaglio pur senza la pretesa di una descrizione esaustiva, l'azione del Segretariato Sociale si è sviluppata attraverso numerose collaborazioni con le strutture editoriali Rai tra cui:

- RaiUno con il programma *Amore con Raffaella Carrà* sul tema delle adozioni internazionali al quale hanno collaborato le più accreditate associazioni impegnate in questo ambito;
- Radio1 con trasmissioni realizzate in collaborazione con la *Notte di RadioUno* su specifici temi in occasione di eventi significativi come le Olimpiadi Invernali e le Paralimpiadi di Torino;
- Rai Doc con la produzione del Dvd *Handy Cup* sulla vela solidale come strumento d'integrazione per tutti i tipi di disabilità.

Essendo il Segretariato, per sua natura, una struttura che opera come collegamento tra la Rai e gli operatori della comunicazione sociale, queste iniziative sono state prodotte in collaborazione con partner istituzionali e associazioni impegnate in tale ambito.

Segnaliamo in particolare:

- l'accordo con la Cooperazione Italiana del Ministero degli Affari Esteri che ha permesso di realizzare un corso di formazione per operatori bosniaci della comunicazione a Sarajevo (esperienza che proseguirà nel 2007);
- la presenza Rai al Fespaco 2007, il festival del cinema panafricano in Burkina Faso;
- il rapporto ormai consolidato negli anni con la Polizia di Stato per le campagne di comunicazione multimediali contro le truffe agli anziani, contro l'uso dei botti illegali e sulla sicurezza stradale;
- la collaborazione con la Marina Militare, la Guardia Costiera e Confitarma per la realizzazione della trasmissione radiofonica *Capodanno sul mare* (in collegamento con le navi italiane nei mari di tutto il mondo);
- l'accordo con l'Onu per la realizzazione delle Giornate Onu 2006 di Torino con il concerto che l'Orchestra Sinfonica della Rai ha tenuto a Torino il 25 ottobre 2006 alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, della Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, di Staffan de Mistura, Direttore dello Staff College delle Nazioni Unite e del Presidente della Rai Claudio Petruccioli. Del concerto il Segretariato ha prodotto un Dvd a testimonianza dell'importanza dell'evento.

Come ogni anno, anche nel 2006 il Segretariato Sociale ha dato il patrocinio alle più importanti iniziative di comunicazione sociale. Tra queste ricordiamo, tra le varie, le campagne del Wwf, di Amnesty International, della Uisp, del Banco Alimentare, dell'Antoniano di Bologna, dell'Avis, di Fiaba e di Telefono Azzurro nonché il Premio giornalistico Ilaria Alpi.

Rientra, inoltre, tra le responsabilità del Segretariato Sociale il sistema dei Programmi audiodescritti (realizzato in collaborazione con RaiUno, RaiDue, RaiTre e Radio Rai) che consente al pubblico non vedente di poter ascoltare sui canali in onde medie della radiofonia alcuni programmi televisivi di particolare interesse, come ad esempio le fiction e i film più seguiti (nel 2006 *Montalbano*, *Butta la luna*, *Alla ricerca di Nemo*, *Pinocchio* ecc.). Voci professionali, infatti, accompagnano lo svolgersi dei programmi televisivi, integrandone lo sviluppo con interventi mirati in voce.

Occorre ricordare, infine, il ruolo svolto, con il coordinamento del Segretariato Sociale, dalla Sede Permanente di confronto sulla programmazione sociale, composta da dodici membri in rappresentanza delle parti sociali e da dodici in rappresentanza della Rai.

Questo organismo ha il compito di esaminare e monitorare la programmazione sociale affinché vengano attuate le indicazioni contenute nel Contratto di Servizio sul rispetto e sulla qualità degli spazi dedicati ai temi sociali.

Risorse Umane

Nel corso del 2006, nell'ambito della gestione delle Risorse Umane sono stati svolti una pluralità di adempimenti, anche direttamente connessi al recente riassetto organizzativo.

L'anno è stato caratterizzato, in particolare, da due distinte iniziative di incentivazione all'esodo.

L'organico

Per quanto concerne gli aspetti numerici, l'organico della Capogruppo al 31 dicembre 2006 consta di 9.883 unità contro le 10.138 di inizio anno.

Nel dettaglio della movimentazione, le uscite dall'azienda sono state 531, di cui 402 a seguito di incentivazione all'esodo.

Le assunzioni sono state 276 così ripartite: 132 sono avvenute per reintegro a seguito di sentenza del giudice, 60 sono conseguenza di accordi precedentemente definiti (accordi vedove/orfani e stabilizzazione di personale proveniente dai bacini), 11 sono le unità che provengono da altre Società del gruppo, 68 sono assunzioni per esigenze specifiche ma anche finalizzate a una mirata ricostituzione dell'organico con particolare riferimento al parziale ripristino delle uscite per incentivazione, 5 sono ingressi decisi direttamente dal Vertice aziendale.

Si segnalano, infine, 26 conversioni a tempo indeterminato di Contratti di Formazione e Lavoro e Contratti biennali giornalistici stipulati nel 2004.

Personale in organico

	31.12.2006	31.12.2005
Dirigenti e assimilati		
Dirigenti	277	301
Giornalisti	321	335
Giornalisti	1.359	1.360
Quadri	1.091	1.110
Impiegati (compreso personale sanitario)	2.518	2.669
Impiegati di produzione	1.582	1.607
Addetti alle riprese	551	549
Addetti alla regia	859	841
Tecnici	132	145
Operai	1.037	1.064
Personale artistico	132	132
Personale a Tempo Indeterminato	9.859	10.113
Personale con CFL e Giornalisti biennali	24	25
Totale	9.883	10.138

Politiche retributive e costo del lavoro

In tema di politiche retributive, le analisi di competenza, relative all'elaborazione del budget per tutte le risorse aziendali, sono state sviluppate nella prima parte dell'anno, procedendo all'aggiornamento delle linee guida e al loro allineamento con il nuovo contesto organizzativo.

Per quanto riguarda gli aspetti legati al costo del lavoro, in aggiunta alle tipiche attività di budget e di monitoraggio dei costi, particolare rilievo hanno assunto le attività di valorizzazione e di monitoraggio dei due piani di incentivazione all'esodo anticipato attuati nel corso del 2006.

I riflessi di tali iniziative, delle quali una attuata in chiusura d'anno, dispiegheranno i loro effetti a partire dal 2007.

Considerando le due voci che hanno maggiormente concorso alla movimentazione dell'organico – reintegrazioni obbligatorie a seguito di sentenza e incentivazione all'esodo – è stato realizzato un risultato inferiore rispetto al budget definito, sia in termini numerici che di costo complessivo.

Relazioni industriali

Per quanto concerne le Relazioni Industriali, con riferimento al personale disciplinato dal CCL per quadri, impiegati, e operai e utilizzato con contratti a termine dalle società del Gruppo, nel mese di gennaio sono stati sottoscritti accordi per la costituzione di bacini di reperimento del personale a tempo determinato per le mansioni di assistente ai programmi e di programmatore regista per RaiSat e per mansioni di impiegato e tecnico per Rai Way.

Si segnala, inoltre, l'adesione da parte dello Snater, nel mese di febbraio 2006, al rinnovo contrattuale del 23 dicembre 2004 e ai successivi accordi che l'Organizzazione Sindacale non aveva sottoscritto.

Il 22 marzo 2006 è stata estesa l'applicazione del CCL della Rai anche a Rai Trade, a completamento del processo di estensione del predetto contratto a tutte le Società del Gruppo.

Per quanto riguarda il personale giornalistico, con riferimento al bacino di reperimento professionale del personale utilizzato con contratti a termine costituito in data 23 febbraio 2005, in considerazione dell'esito positivo avuto quale efficace strumento di gestione del fenomeno del precariato, in particolare sotto il profilo del contenimento del contenzioso giudiziario e della conflittualità sindacale, è stato sottoscritto, il 5 ottobre 2006, un nuovo accordo sindacale che preveda il ripristino delle consistenze numeriche.

Il 6 novembre 2006 è stato sottoscritto dalla Rai e dall'Adrai il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale per il personale dirigente.

Il 21 dicembre 2006 è stato sottoscritto l'accordo in merito alla definizione del rinnovo biennale della parte economica del CCL scaduta il 31 dicembre 2005.

Formazione e recruiting

L'attività di selezione è stata condotta, come di consueto, oltre che per soddisfare la normale richiesta di organico di prima utilizzazione a tempo determinato, anche tenendo presente la necessità di adempiere ad alcune normative in tema di collocamento obbligatorio.

In materia di formazione si segnalano: il percorso formativo destinato ai dirigenti di nuova nomina intitolato *Governare la complessità: scenari e strumenti* e i corsi interaziendali su tematiche relative a specifiche competenze professionali a cui hanno partecipato circa 150 risorse.

Per ciò che concerne l'area editoriale, si segnala l'erogazione del ciclo di moduli operativi destinato a personale di 'area redazionale delle testate giornalistiche' (comprensivo di moduli sui sistemi Avstar, I-news e catalogo multimediale).

Si segnala, infine, lo svolgimento di numerose iniziative di aggiornamento professionale erogate a beneficio del personale dell'area documentazione dei telegiornali.

Nella logica di avvicinamento tra impresa e sistema formativo del Paese, anche quest'anno sono stati accolti circa 500 stagisti provenienti dai principali Atenei, Istituti ed Enti di formazione italiani, per complessive 25.000 giornate di formazione. Sono state così erogate, da personale Rai, circa 200.000 ore di affiancamento formativo a beneficio dei tirocinanti.

Sicurezza e salute

Nell'area dei temi riguardanti il settore della sicurezza, il modello organizzativo adottato continua a dimostrare la sua validità, garantendo un adeguato livello di prevenzione e protezione nei vari settori aziendali; prosegue l'intento di una diffusione capillare dei principi etici e deontologici nell'ambito della politica della sicurezza adottata in Azienda. Per quanto attiene alla tutela del patrimonio informativo, è stato redatto e aggiornato il *Documento Programmatico per la Sicurezza* ed effettuato il relativo censimento dei trattamenti dei dati presenti in Rai.

Nell'ottica di realizzare un sistema di gestione della security, sono state inoltre sviluppate le linee guida per la redazione dei capitoli necessari a un corretto controllo dell'erogazione dei servizi di vigilanza e protezione dei cespiti aziendali.

Per quanto riguarda la specifica formazione in materia, è stata avviata una vasta campagna formativa, tutt'ora in corso, con l'ausilio di strumenti multimediali che hanno consentito di implementare le conoscenze e le informazioni sia su argomenti di carattere generale che su particolari temi specifici (videoterminali).

Sono state erogate anche attività di formazione a beneficio dei locali componenti di tutti i servizi di prevenzione e protezione in linea con le vigenti normative.

Il Servizio Sanitario Aziendale, nelle sue due componenti di Servizio di Medicina del Lavoro e di Servizio di Medicina Ambulatoriale, ha proseguito gli interventi preventivi sul territorio per applicare le normative di tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Il Servizio di Medicina del Lavoro ha effettuato, nel 2006, 4.000 visite di sorveglianza sanitaria sul territorio nazionale, prevista dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Servizio Sanitario nella sede di Roma ha gestito 550 interventi preventivi (visite mediche, vaccinazioni), previsti per la tutela della salute del personale in missione all'estero, con attivazione del percorso sanitario in tempi brevi anche per partenze in aree a rischio. Ha organizzato e gestito la prevenzione vaccinale su tutto il territorio nazionale (2.000 vaccinazioni).

Sono stati codificati, infine, i complessi piani di assistenza sanitaria, previsti dalla legge, per 13 grandi eventi.

Ricerca e Sviluppo

L'attività, nel corso del 2006, si è focalizzata principalmente su:

- il consolidamento delle reti della televisione digitale terrestre (DTT);
- lo sviluppo delle sperimentazioni di nuovi servizi veicolabili dalla DTT, come la televisione per terminali mobili (DVB-H) e la televisione in alta definizione (HDTV);
- la realizzazione di dimostratori tecnologici di servizi convergenti di televisione digitale terrestre e televisione su protocollo internet (IPTV, WebTV);
- il sostegno a dette iniziative anche attraverso la definizione di accordi di collaborazione con alcuni tra i più qualificati attori del mercato (Vodafone, Cisco, Ericsson, Finsiel, Eutelsat, Magneti Marelli, Centro Ricerche Fiat, Digital Television).
- il progetto di miglioramento della qualità tecnica del servizio Radio Rai in MF e la relativa valutazione del miglioramento della qualità tecnica percepita;
- la preparazione e la partecipazione alla Conferenza di Pianificazione della televisione digitale terrestre in Europa (RRC06);
- il monitoraggio, la raccolta dei dati e l'analisi dei disservizi radiotelevisivi con l'elaborazione della relativa reportistica;
- la progettazione del nuovo sistema di controllo qualità tecnica dei segnali radiotelevisivi (SCQTSRT);
- la progettazione e la realizzazione di seminari dedicati al miglioramento della qualità tecnica del prodotto Rai (musica, teatro, cinema ecc.);
- l'istituzione con i Comitati Regionali per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) di tavoli tecnici territoriali per la verifica ed il miglioramento della

qualità tecnica del servizio radiotelevisivo.

Televisione Digitale Terrestre

È stata realizzata la regionalizzazione del multiplex Rai di Servizio Pubblico, che ha consentito l'inserimento su base regionale, nel bouquet dei programmi irradiati, di contributi audiovisivi e multimediali, questi ultimi comprendenti anche i servizi interattivi peculiari del Digitale Terrestre, siano essi del tipo always on, che content related. Nelle regioni Sardegna e Valle d'Aosta, che come noto costituiscono le prime aree del territorio italiano dove è avvenuto lo switch off, sono stati realizzati tre nuovi multiplex (MUX 1, 2, e 3) e la predisposizione alla conversione in digitale delle tre reti analogiche RaiUno, RaiDue e RaiTre.

Il **CRIT** (Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica di Torino), inoltre, ha collaborato con enti nazionali e internazionali anche attraverso progetti finanziati, come quelli del VI° Programma Quadro dalla UE nell'area tematica 'Information Society Technologies', centri di ricerca e università per lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi, partecipando allo sviluppo delle normative internazionali in ambito tecnologico (tra le quali si segnalano quelle riguardanti i sistemi di TV Mobile da satellite DVB-SH e di televisione digitale terrestre di seconda generazione con standard DVB-T2).

Televisione ad Alta Definizione (HDTV)

Le attività di progetto e di realizzazione iniziate nel 2005 hanno portato, nel febbraio 2006 in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino, alla diffusione sperimentale su Torino e sulle

Valli Olimpiche Piemontesi della TV in alta definizione (HDTV) e della TV Mobile (DVB-H).

Con questa sperimentazione, è stato realizzato il primo test in assoluto di trasmissione di un evento di tale durata e importanza (10 - 26 febbraio per 24 ore al giorno) in formato HD mediante il sistema di diffusione digitale terrestre (DTT) utilizzando il nuovo standard di compressione del segnale video MPEG-4 AVC (Advanced Video Coding) e l'audio multicanale 5.1.

Il progetto è stato premiato all'IBC Innovation Award 2006 da una giuria di giornalisti della stampa tecnica specializzata.

TV Mobile (DVB-H)

Grazie all'impiego della tecnica della modulazione gerarchica, prevista dallo standard DVB-T, lo stesso canale digitale terrestre impiegato in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali è stato utilizzato per diffondere anche un bouquet di 7 programmi Tv e 6 programmi radio della Rai organizzati in un multiplex DVB-H per la TV Mobile. Estese campagne di misura nell'area torinese, per valutare l'area di copertura del segnale DVB-H, hanno preceduto la diffusione sperimentale durante le settimane olimpiche e circa 50 terminali sono stati distribuiti ad altrettanti utenti partecipanti alla sperimentazione.

WiMAX

E' stata effettuata una sperimentazione sulla tecnologia WiMAX, nell'ambito della sperimentazione tecnologica promossa dal Ministero delle Comunicazioni e coordinata dalla Fondazione Ugo Bordoni.

Questa tecnologia potrebbe infatti costituire una valida alternativa concorrenziale ai tradizionali sistemi di accesso di tipo fisso utilizzati per coprire l'ultimo miglio, quali la DSL (Digital Subscriber Line) e la fibra ottica, soprattutto nelle zone in cui manca l'infrastruttura cablata.

Televisione su protocollo Internet

Sono stati avviati studi di fattibilità e accordi di collaborazione con primarie industrie di mercato. In particolare, sono stati realizzati alcuni dimostratori tecnologici di servizio convergente digitale terrestre, IPTV e Web-Tv che contemplano l'interazione con l'utente tramite Internet, telefonia fissa e mobile.

I prototipi dimostrano la fattibilità tecnica per Rai di offrire, tramite un set top box ibrido DTT-IPTV collegato a una connessione ADSL residenziale, i seguenti servizi:

- distribuire i contenuti su differenti piattaforme (PC, STB, Smartphone, iPOD) e in differenti formati proteggendone i diritti di autore;
- offrire servizi a valore aggiunto come Network PVR, Electronic Program Guide profilata e multimediale, collection VoD, servizi di community;
- raccogliere e analizzare dati sui consumatori e sul relativo comportamento (in maniera implicita o esplicita) al fine di creare una sempre migliore Customer Experience e gestire le aspettative in termini di contenuti e servizi.

In questo scenario di forte diversificazione delle piattaforme di distribuzione e di crescente competizione, acquista sempre maggiore importanza la possibilità di rielaborare velocemente e a costo contenuto il materiale audiovisivo.

Presso il CRIT è stata realizzata una nuova versione del sistema ANTS (Automatic News Transcription System) di acquisizione delle news con estrazione automatica dei metadati al fine di ottenere un servizio di documentazione automatica dei telegiornali e delle trasmissioni a contenuto giornalistico.

Le nuove funzionalità introdotte sono:

- analisi automatica del contenuto video e audio, che migliora e aumenta l'affidabilità dell'estrazione automatica dei servizi delle news e consente di riconoscere eventi con contenuto video noto, ad esempio pubblicità e sigle;
- analisi semantica, sviluppata all'interno del progetto europeo 'PrestoSpace', che consente di estrarre automaticamente nomi di persone e di località dal testo libero ottenuto dalla trascrizione voce-testo e di classificare i servizi giornalistici;
- integrazione di un trascrittore voce-testo per la lingua inglese.

Regional Radiocommunication Conference (RRC)

A Ginevra dal 15 Maggio al 16 Giugno 2006 si è svolta la Conferenza Regionale di Radiocomunicazione RRC06 prevista dalla International Telecommunication Union (un'Agenzia dell'ONU) per la definizione di un Piano di assegnazione delle frequenze per il servizio di radiodiffusione digitale terrestre in Europa, Africa e parte dell'Asia nelle bande di frequenza VHF e UHF.

E' stato anche definito l'Accordo che stabilisce le modalità di attuazione del Piano.

Per l'Europa ciò significa la revisione del Piano di Stoccolma che nel 1961 assegnò le frequenze al servizio di diffusione televisiva analogica.

Nell'Accordo è previsto in particolare che in Europa la conclusione del periodo transitorio di coesistenza tra analogico e digitale avvenga entro il 2015.

L'amministrazione italiana, nel tentativo di recuperare il gap accumulato rispetto alle amministrazioni straniere, ha portato avanti diversi tavoli di discussione, che hanno visto coinvolta la Rai, per arrivare ad accordi multilaterali con i paesi confinanti che permettano di tenere in considerazione (nella pianificazione definitiva) gli impianti attualmente utilizzati per la radiodiffusione.

Miglioramento della qualità tecnica del prodotto Rai

E' stato progettato e realizzato, in collaborazione con prestigiose Università, l'Ente Teatrale Italiano, la Provincia di Milano, il CRIT, Rai Fiction e Rai Trade, un seminario dedicato al miglioramento della qualità tecnica del 'recitato' in Radio e Televisione.

Tale evento ha generato il progetto di sperimentazione delle nuove tecnologie di ripresa, trasmissione e diffusione del teatro in Tv svolto in collaborazione con Enti formativi pubblici e privati, con l'ETI e con le istituzioni pubbliche milanesi.

E' stato, inoltre, progettato un altro seminario dedicato al cinema in Tv, in collaborazione con il CRIT, il Politecnico di Milano e l'Università La Sapienza di Roma, nell'ambito di un progetto di più ampio respiro per la collaborazione tra Rai ed enti formativi superiori.

Rapporti intersocietari

Nel corso del 2006 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato.

Alcuni servizi, come la gestione contabile e amministrativa, del personale, immobiliare, assistenza legale, ricerca e sviluppo, gestione dei magazzini e dei sistemi informativi, sono, per alcune società, gestite a livello centralizzato.

Tra le società controllate e la Rai è in vigore un rapporto finanziario di gestione della tesoreria centralizzata, al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario e l'ottimizzazione dell'investimento delle giacenze di cassa.

Highlights economici delle società controllate (dati in mn di Euro)

Società	Ricavi		Margine operativo lordo		Risultato operativo		Risultato netto	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Rai Cinema	368,8	385,1	312,1	330,6	43,9	70,2	22,2	39,8
01 Distribution	90,6	93,7	1,2	1,2	0,3	0,2	-	-
Rai Click	3,1	2,8	- 1,8	- 1,6	- 2,7	- 2,0	- 1,9	- 1,3
Rai Corporation *	18,4	19,9	1,3	1,0	- 0,2	0,1	- 0,1	0,1
NewCo Rai International	-	-	- 0,3	- 0,3	- 0,3	- 0,3	- 0,2	- 0,2
RaiNet	13,4	12,6	1,5	1,3	1,0	0,9	0,9	0,7
RaiSat	57,3	67,5	16,1	16,5	5,8	6,2	2,7	3,1
Rai Trade	87,5	84,7	21,3	24,8	6,8	7,8	3,6	6,4
Rai Way	188,8	193,4	56,3	53,7	12,8	13,4	3,7	5,6
SIPRA	1.239,8	1.225,7	23,5	21,3	18,5	16,5	12,7	11,6

(*) dati in milioni di dollari

Highlights patrimoniali delle società controllate (dati in mn di Euro)

Società	Patrimonio netto		Posizione finanziaria netta		Investimenti		Personale in organico (compresi CFL)	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Rai Cinema	236,2	251,6	-199,2	-203,9	261,8	287,7	60	60
01 Distribution	0,6	0,6	2,2	3,4	-	-	25	25
Rai Click	3,4	5,2	2,6	4,3	0,4	0,3	-	1
Rai Corporation *	9,9	10,0	2,3	0,9	0,3	7,9	47	51
Rai International	0,3	0,2	0,2	-	-	-	-	-
RaiNet	5,4	4,5	5,2	1,7	0,5	0,5	54	55
RaiSat	7,3	7,4	2,1	-11,5	10,7	9,0	73	69
Rai Trade	19,4	22,0	8,0	12,9	14,2	15,5	91	90
Rai Way	94,9	91,3	- 41,4	- 12,5	57,4	33,0	668	706
SIPRA	36,7	35,6	43,4	37,6	4,9	3,6	427	422

(*) dati in milioni di dollari

Rapporti tra la Rai e le parti correlate (dati in migliaia di Euro)

	Rapporti commerciali diversi				Rapporti finanziari				Conti d'ordine			
	Crediti	Debiti	Costi (*)	Ricavi	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie	Impegni	Altri	
Rai Corporation	82	3.646	14.165	195	-	1.503	70	-	3.037	-	-	
SIPRA	348.988	11.106	546	1.137.591	-	43.234	1.641	11.565	29.672	-	-	
Rai Way	7.264	74.496	152.564	17.614	44.444	-	5	532	-	-	-	
Rai Trade	17.446	7.623	16.877	18.717	-	8.273	144	6.113	4.564	-	-	
Rai Click	307	1.217	698	612	-	2.628	109	-	1.057	-	-	
RaiSat	11.527	5.639	2.022	11.865	-	2.084	6	2.986	-	-	-	
RaiNet	2.500	4.250	9.986	3.506	-	5.231	118	-	830	-	-	
NewCo Rai International	33	139	35	49	-	205	6	-	-	-	-	
Rai Cinema	29.460	11.064	318.888	10.146	199.182	-	77	45.043	-	57.131	-	
01 Distribution	141	559	-	43	-	-	-	-	-	-	-	
San Marino RTV	97	3.132	41	234	-	172	17	-	-	-	516	
Auditel	-	-	5.308	-	-	-	-	-	2.582	-	-	
Audiradio	-	-	410	..	-	-	-	-	-	-	-	
Secemie	..	775	2.300	..	-	-	-	-	-	-	-	
Sacis	-	5	-	-	-	5.379	-	-	70	-	-	
	417.845	123.651	523.840	1.200.572	240.626	68.709	2.193	66.239	41.812	57.131	516	

(*) di cui oggetto di capitalizzazione:

- Rai Trade	289
- RaiSat	377

Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio si segnala la stipula del Contratto di Servizio 2007-2009 in data 5 aprile 2007.

A tal proposito si rimanda al capitolo relativo alla missione della Rai e al Contratto di Servizio della presente Relazione sulla gestione.

Va inoltre segnalato che la Corte di Cassazione, con sentenza del 29 marzo 2007, depositata in data 2 maggio 2007, ha confermato la declaratoria di nullità del bilancio Rai del 1973.

La vicenda trae origine dall'art. 47 della legge 103/1975 che aveva disposto il trasferimento coattivo all'IRI delle azioni Rai in mano privata dietro corresponsione di un indennizzo, ragguagliato al valore della partecipazione risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data della pubblicazione della legge.

Uno degli azionisti espropriati ha contestato la congruità della somma offertagli a titolo di indennizzo, impugnando la delibera che aveva approvato il bilancio in questione che, a suo avviso, rappresentava in modo impreciso e non chiaro i dati contabili e patrimoniali, così alterando la base di calcolo della somma a lui dovuta.

La richiamata sentenza impone alla Rai di redigere un nuovo progetto di bilancio 1973, emendando i vizi riscontrati e dovrà sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea.

In ogni caso, la questione in esame non ha alcun impatto sui bilanci della Rai al 31 dicembre 2006 e anni successivi.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto concerne la prevedibile evoluzione della gestione, il 2007 si presenta come un anno particolarmente sfidante per la Concessionaria, che è attesa a ridisegnare il posizionamento del Gruppo sulle diverse piattaforme distributive per porre tempestivamente le premesse che consentiranno al Servizio Pubblico di svolgere un ruolo centrale anche nel nuovo contesto digitale che progressivamente tende a costruire nuovi rapporti di forza nel settore delle comunicazioni.

La difficile ricerca dell'equilibrio economico prospettico impegnerà l'azienda nell'elaborazione di ogni più opportuna misura, anche di carattere strutturale, che possa consentire di circoscrivere l'entità del disavanzo tendenziale.

Pertanto, qualsiasi nuova iniziativa che non sia inquadrata in un contesto di compatibilità/valenza strategica verrà differita o comunque opportunamente rimodulata.

Particolare priorità sarà data al progetto di transizione al digitale terrestre, e quindi alle iniziative anche di carattere editoriale che permetteranno di dare concretamente avvio a una presenza significativa ed innovativa sulla nuova piattaforma.

Dal punto di vista delle risorse, il 2007 registrerà i benefici legati al già più volte richiamato incremento dell'importo unitario del canone di abbonamento, peraltro a un livello che non consente di recuperare per intero la perdita accumulata rispetto all'andamento inflattivo; sul versante della pubblicità, la Rai sconterà al contrario l'assenza di grandi appuntamenti sportivi e

comunque l'intensificazione della pressione competitiva, con un effetto complessivo di segno negativo.

Sul versante dei costi, incideranno le maggiori risorse da destinare alla programmazione dell'utilità immediata (con la corrispondente crescita dei correlati costi di produzione interna) per contrastare la minore attrattività degli altri macrogeneri, specie il prodotto di acquisto che viene sfruttato in modo intensivo su altri canali distributivi prima di approdare alla trasmissione televisiva gratuita.

Anche lo sport, pur in assenza di grandi eventi, presenterà per la parte ordinaria significativi aumenti, legati all'effetto pieno dell'acquisizione della Champions League.

In tale quadro, tenendo conto della rigidità che contraddistingue gli assetti industriali, anche per i vincoli legislativi e contrattuali che disciplinano l'attività del servizio pubblico, ulteriormente accresciuti con il Contratto di Servizio 2007-2009, per il mantenimento di tendenziali condizioni di equilibrio economico-finanziario, la Rai ha avviato diverse iniziative, riferite alle principali aree aziendali, per conseguire maggiori livelli di efficienza e/o efficacia, anche al fine di garantire nuove risorse da destinare al rafforzamento del core business e allo sviluppo di nuove progettualità strategiche.

In un orizzonte non circoscritto al 2007, le prospettive performance reddituali della Rai sono fortemente correlate alla definizione di un profilo, preferibilmente pluriennale, di adeguamento della sua peculiare fonte di finanziamento, ossia le risorse pubbliche, che consenta di adempiere compiutamente alla missione affidata per legge alla concessionaria

del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo: missione che nel corso degli anni si è progressivamente ampliata, anche per accompagnare il sistema delle comunicazioni verso la tecnologia digitale.

Proprio con riguardo a questo ultimo aspetto, e quindi alla stipula del nuovo Contratto di Servizio, la Rai non può non sottolineare la atipicità e le difficoltà, anche gestionali, che scaturiscono dal non legare strettamente, in un contesto temporale unitario, la definizione di compiti aggiuntivi assegnati al servizio pubblico con un orizzonte di durata triennale alla quantificazione delle relative risorse, che vengono ancora adeguate con periodicità annuale.

La circostanza che la determinazione del canone unitario per il 2007 abbia preceduto la stipula del nuovo Contratto di alcuni mesi non ha infatti consentito al Ministro delle Comunicazioni di tener conto dei significativi costi addizionali che scaturiranno nel corrente esercizio dalle nuove iniziative di servizio pubblico che Rai dovrà attivare.

Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In merito alle disposizioni vigenti in materia di privacy e sicurezza dei dati si comunica che le attività di carattere generale poste in essere dall'Azienda sono state le seguenti:

- adozione di un modello organizzativo in funzione privacy (secondo la Disposizione Organizzativa DG/0122 del Direttore Generale, datata 2 dicembre 2005);
- revisione, come già ricordato, del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Si precisa, infine, che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai civilistico composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, che chiude con una perdita di Euro 78.649.415,17, nonché la Relazione sulla gestione;
- di ratificare la riclassificazione a *Riserva per riallineamento valori civili e fiscali beni d'impresa* ex art. 1 c. 471 Legge 23.12.05 n. 266 della Riserva avanzo di fusione per Euro 42.750.166,00;
- di coprire la perdita di Euro 78.649.415,17 nel modo seguente:
 - quanto a Euro 42.750.166,00 mediante utilizzo della *Riserva per riallineamento valori civili e fiscali beni d'impresa* ex art. 1 c. 471 Legge 23.12.05 n. 266;
 - quanto a Euro 9.364.055,68 mediante utilizzo della *Riserva per contributi in conto capitale* ex art. 55 D.P.R. 22.12.1986 n. 917;
 - quanto a Euro 26.535.193,49 mediante utilizzo di *Utili riportati a nuovo*.

In merito alla *Riserva per investimenti per l'innovazione tecnologica*, costituita a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2006, pari a Euro 15.350.258,73, in considerazione del fatto che gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2006 aventi tali finalità ammontano complessivamente a circa 18,5 milioni di Euro, il Consiglio di Amministrazione propone la completa liberazione mediante giroconto alla riserva di patrimonio netto *Altre Riserve*, essendosi realizzato lo scopo per la quale la Riserva era stata costituita.



Rai

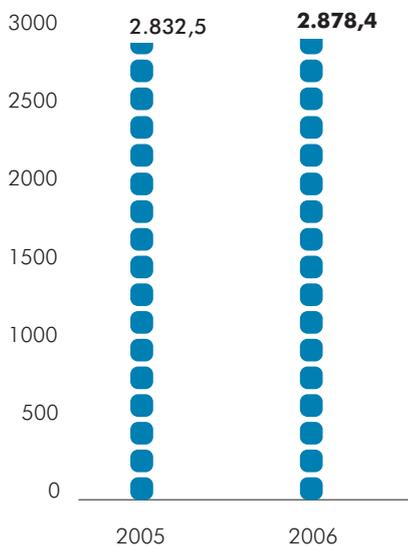


Bilancio civilistico al 31 dicembre 2006

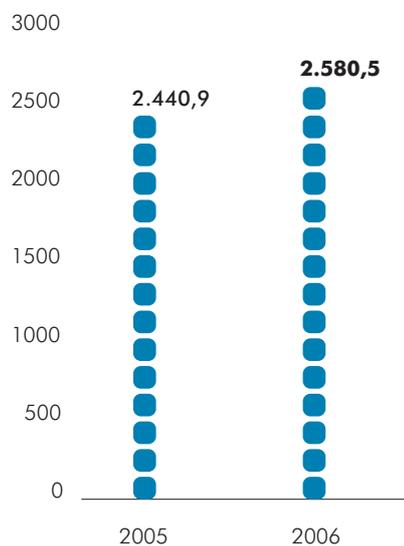
102	Highlights
104	Prospetti riclassificati
105	Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria
117	Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici
125	Nota integrativa
169	Prospetti supplementari
173	Relazione del Collegio Sindacale
183	Relazione della Società di revisione
184	Delibera Assembleare

Highlights (in milioni di Euro)

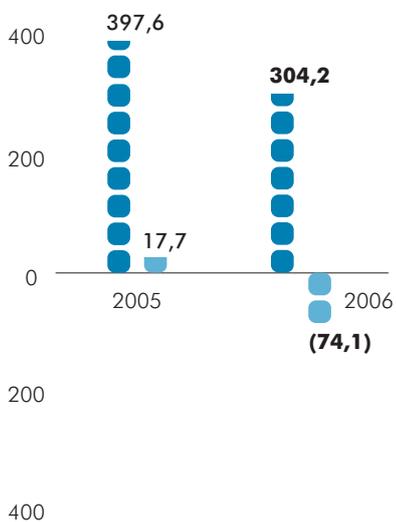
Ricavi



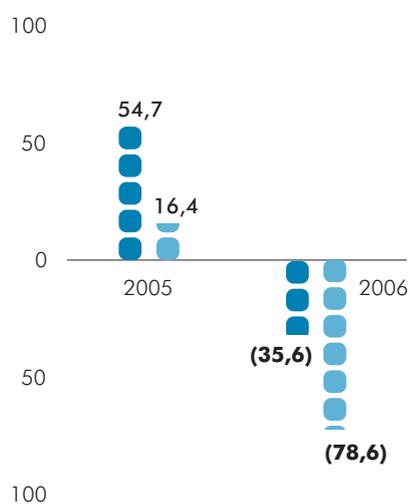
Costi Operativi



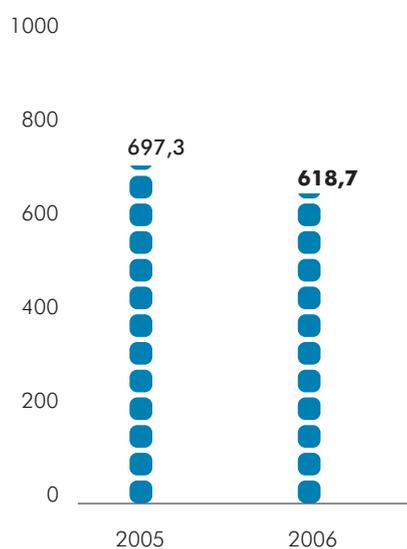
Mol - Risultato Operativo



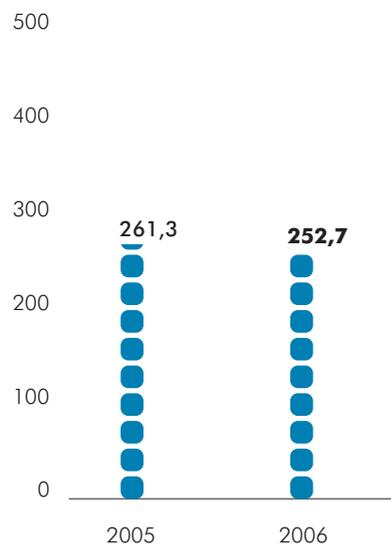
Risultato ante imposte - Utile (perdita) dell'esercizio



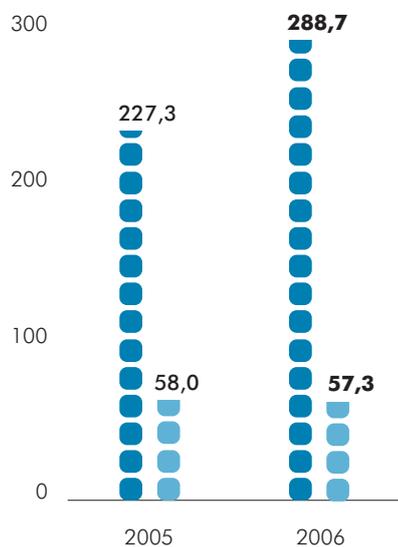
Patrimonio Netto



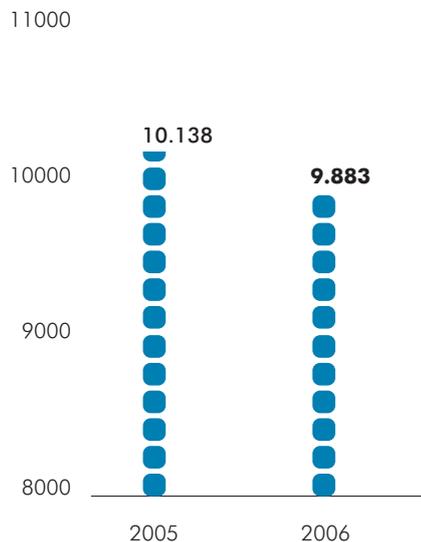
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti (in programmi e altri)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.878,4	2.832,5	45,9	1,6
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6,3	6,0	0,3	5,0
Totale ricavi	2.884,7	2.838,5	46,2	1,6
Consumi di beni e servizi esterni	(1.705,1)	(1.572,6)	(132,5)	8,4
Costo del lavoro	(875,4)	(868,3)	(7,1)	0,8
Totale costi operativi	(2.580,5)	(2.440,9)	(139,6)	5,7
Margine Operativo Lordo	304,2	397,6	(93,4)	-23,5
Ammortamento programmi	(205,9)	(187,9)	(18,0)	9,6
Altri ammortamenti	(117,8)	(125,5)	7,7	-6,1
Altri oneri netti	(54,6)	(66,5)	11,9	-17,9
Risultato Operativo	(74,1)	17,7	(91,8)	-518,6
Proventi finanziari netti	66,4	70,4	(4,0)	-5,7
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(0,2)	0,8	(1,0)	-125,0
Risultato prima dei componenti straordinari	(7,9)	88,9	(96,8)	-108,9
Oneri straordinari netti	(27,7)	(34,2)	6,5	-19,0
Risultato prima delle imposte	(35,6)	54,7	(90,3)	-165,1
Imposte sul reddito dell'esercizio	(43,0)	(38,3)	(4,7)	12,3
Utile (Perdita) dell'esercizio	(78,6)	16,4	(95,0)	-579,3

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.103,9	1.102,4	1,5	0,1
Capitale d'esercizio	(377,1)	(299,7)	(77,4)	25,8
Trattamento di fine rapporto	(360,8)	(366,7)	5,9	-1,6
Capitale investito netto	366,0	436,0	(70,0)	-16,1
Capitale proprio	618,7	697,3	(78,6)	-11,3
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette	(252,7)	(261,3)	8,6	-3,3
	366,0	436,0	(70,0)	-16,1

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2006 registra una **perdita netta pari a 78,6 milioni di Euro**, a fronte di un utile di 16,4 milioni di Euro ottenuto nell'esercizio 2005.

Di seguito sono espone alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al corrispondente periodo del 2005.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 2.878,4 milioni di Euro con un incremento di 45,9 milioni di Euro (1,6%) nei confronti dell'esercizio 2005.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Canoni di abbonamento	1.491,0	1.482,5	8,5	0,6
Pubblicità	1.133,3	1.121,2	12,1	1,1
Altri ricavi	254,1	228,8	25,3	11,1
Totale	2.878,4	2.832,5	45,9	1,6

Canoni di abbonamento (1.491,0 milioni di Euro). A fronte di un canone unitario immutato, presentano un risultato coerente con quello dell'esercizio precedente, nei confronti del quale manifestano una lieve crescita (8,5 milioni di Euro pari allo 0,6%) totalmente conseguente all'incremento del numero degli abbonati paganti (+59.554 unità) conseguente alle azioni poste in essere per contrastare evasione e morosità, quali l'intervento di organi di controllo (Guardia di Finanza), gli accertamenti domiciliari a cura degli agenti e le campagne promozionali collegate a concorsi a premio riservati agli abbonati.

Abbonamenti tv - movimento utenza

	2006	2005	2004	Var. % 2005/2006
Nuovi	398.866	410.191	422.170	-2,8
Rinnovi	15.383.000	15.312.121	15.223.550	0,5
Paganti	15.781.866	15.722.312	15.645.720	0,4
Morosi	684.282	675.716	676.764	1,3
Iscritti a ruolo	16.466.148	16.398.028	16.322.484	0,4
% Morosità	4,26%	4,22%	4,25%	
Disdette	339.312	334.647	376.316	1,4
Disdette + Morosità	1.023.594	1.010.363	1.053.080	1,3

Il canone pagato in Italia continua, anche con riferimento al canone 2007 (pari a 104,00 Euro), a essere il più basso dell'Europa occidentale. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone, espresso in Euro, in vigore in alcuni paesi europei per l'anno 2006.

Il canone in Europa (in Euro)

Islanda	435,00	Finlandia	200,70
Svizzera	290,00	Regno Unito	192,00
Danimarca	280,00	Irlanda	155,00
Norvegia	256,00	Belgio	149,67
Austria	238,18	Francia	116,00
Svezia	209,00	Italia	99,60
Germania	204,36		

Gli **Introiti pubblicitari** (1.133,3 milioni di Euro) evidenziano un incremento di 12,1 milioni di Euro (+1,1%) rispetto allo stesso periodo del 2005. La positività di tale risultato deve essere comunque valutata alla luce delle opportunità offerte dai grandi eventi sportivi (Olimpiadi Invernali e Campionati Mondiali di calcio) non presenti nell'esercizio precedente, quantificabili in circa 24 milioni di Euro di maggiori introiti pubblicitari per l'esercizio in chiusura. Il mercato di riferimento (Tv e Radio) ha evidenziato un calo complessivo di circa lo 0,7% (fonte Nielsen) con segni di ulteriore rallentamento nella seconda parte dell'anno.

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva	976,6	973,9	2,7	0,3
Pubblicità radiofonica	57,9	58,7	(0,8)	-1,4
Promozioni e sponsorizzazioni	91,0	79,9	11,1	13,9
Altra pubblicità	7,8	8,7	(0,9)	-10,3
Totale	1.133,3	1.121,2	12,1	1,1

Gli **Altri ricavi** presentano un incremento di 25,3 milioni di Euro (+11,1%), determinato da una serie di fattori tra i quali spicca il provento derivante dalla cessione a una società sportiva dei diritti di sfruttamento e di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche Rai relativo alla medesima (28,0 milioni di Euro).

Tra le altre componenti della voce che presentano le più significative variazioni, merita evidenziare la crescita (+8,9 milioni di Euro) dei proventi derivanti dalla cessione di contenuti agli operatori di telefonia mobile e le attività legate all'interazione dei telespettatori con i programmi, la diminuzione registrata dai Servizi Speciali da Convenzione (-4,7 milioni di Euro) derivante dai minori rimborsi ottenuti per la gestione degli abbonamenti conseguente all'accollo diretto all'Agenzia delle Entrate delle spese di affrancatura per la spedizione degli avvisi agli abbonati (che ha determinato una corrispondente riduzione dei costi relativi) e la contrazione dei proventi derivanti dalla cessione dei diritti sui programmi (-4,1 milioni di Euro).

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Servizi speciali da Convenzione	73,0	77,7	(4,7)	-6,0
Cessione diritti	39,3	43,4	(4,1)	-9,4
Service e altre prestazioni a partecipate	32,8	31,5	1,3	4,1
Cessione diritti utilizzazione materiale teche	28,0	0	28,0	=
Servizi telefonici	20,4	11,5	8,9	77,4
Servizi diversi a enti pubblici e privati	17,2	18,7	(1,5)	-8,0
Servizi di produzione	13,5	15,1	(1,6)	-10,6
Rimborso costi di produzione	9,6	10,0	(0,4)	-4,0
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	7,0	7,6	(0,6)	-7,9
Servizi diffusione tecnica Digitale Terrestre	4,0	2,2	1,8	81,8
Altri	9,3	11,1	(1,8)	-16,2
Totale	254,1	228,8	25,3	11,1

Come indicato nella tabella di seguito, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni presenta di conseguenza un lieve incremento della voce Altri ricavi.

Incidenza % dei ricavi

	2006	2005
Canoni di abbonamento	51,8	52,3
Pubblicità	39,4	39,6
Altri ricavi	8,8	8,1
Totale	100,0	100,0

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.580,5 milioni di Euro e presentano, rispetto allo stesso periodo del 2005, un incremento di 144,1 milioni di Euro, pari al 5,9%.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, a eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce raggruppa i costi esterni per la realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni ecc.), i diritti di ripresa, in particolare di eventi sportivi, diritti d'autore, servizi resi da società controllate, costi di funzionamento (noleggio di elaboratori elettronici, collaborazioni e consulenze, affitto studi, spese telefoniche, postali ecc.) e, infine, il costo del canone di concessione.

Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 132,5 milioni di Euro (+8,4%), conseguente principalmente ai maggior costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa (+110,3 milioni di Euro) interamente ascrivibili alle grandi manifestazioni sportive a ricorrenza quadriennale (Mondiali di calcio e Olimpiadi Invernali) e, in misura minore, ai servizi per l'acquisizione e produzione dei programmi (+20,1 milioni di Euro), la cui variazione è per 10 milioni di Euro determinata da oneri connessi con il contratto perfezionato con una società sportiva, già citato nella voce Altri ricavi.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	23,5	23,3	0,2	0,9
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	139,6	131,8	7,8	5,9
Servizi per acquisizione e produzione programmi	260,7	240,6	20,1	8,4
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	49,2	43,5	5,7	13,1
Diffusione e trasporto segnale – Rai Way	151,1	156,2	(5,1)	-3,3
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	161,9	164,9	(3,0)	-1,8
Altri	60,3	61,0	(0,7)	-1,1
	822,8	798,0	24,8	3,1
Godimento di beni di terzi:				
Acquisto passaggi da Rai Cinema	318,8	325,2	(6,4)	-2,0
Affitti passivi e noleggi	71,7	67,2	4,5	6,7
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	313,8	203,5	110,3	54,2
Diritti di utilizzazione (essenzialmente Diritti d'autore ed Equo compenso)	117,3	116,2	1,1	0,9
Altri	9,1	10,2	(1,1)	-10,8
	830,7	722,3	108,4	15,0
Variazione rimanenze	0,0	0,7	(0,7)	-100,0
Canone di concessione	28,1	28,3	(0,2)	-0,7
Totale	1.705,1	1.572,6	132,5	8,4

Costo del lavoro – Ammonta a 875,4 milioni di Euro, contro 868,3 milioni di Euro consuntivati al 31 dicembre 2005.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	638,0	627,4	10,6	1,7
Oneri sociali	164,0	164,0	0,0	0,0
Accantonamento TFR	44,8	44,9	(0,1)	-0,2
Trattamenti di quiescenza e simili	12,9	13,5	(0,6)	-4,4
Altri	15,7	18,5	(2,8)	-15,1
Totale	875,4	868,3	7,1	0,8

Il modesto incremento del costo pari a 7,1 milioni di Euro (+0,8%) deriva dall'effetto combinato dei minori trascinalenti dell'anno precedente (+5,9 milioni di Euro tra movimento organico, politiche retributive, automatismi e rinnovi contrattuali) e delle variazioni di segno negativo del 2006 che hanno permesso di abbattere la crescita fisiologica del costo del lavoro derivante dagli automatismi e dalle politiche meritocratiche dell'anno e, soprattutto, dai rinnovi contrattuali (per un totale di +24,7 milioni di Euro). Delle variazioni 2006 sopra citate, le più significative sono: l'impatto della movimentazione dell'organico, che ha portato a un risparmio di 17,7 milioni di Euro (in gran parte derivanti dalle incentivazioni all'esodo del 2006 deliberate nell'anno precedente), e la decisione, coerente con l'andamento dei risultati aziendali, di contenere (-7,1 milioni di Euro rispetto il 2005) tutti i premi di risultato e gli m.b.o. nella misura del 70% di quanto stanziato a budget.

Per il resto sono da evidenziare il minore onere dell'adeguamento del fondo contenzioso del lavoro (-2,8 milioni di Euro rispetto all'anno precedente), il maggior costo del personale a T.D. (+4,6 milioni di Euro) e per la parte rimanente da voci di minor rilevanza.

Il personale in organico al 31 dicembre 2006 (quasi totalmente costituito da contratti a tempo indeterminato) risulta composto da 9.883 unità, con un decremento di 255 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. Nel dettaglio della movimentazione le uscite dall'azienda sono state 531, di cui 402 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 276.

Il numero medio dei dipendenti, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.749 unità, con un incremento di 17 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da una contrazione del personale a T.I. pari a 107 unità e da un incremento del personale a T.D. pari a 124 unità.

Si segnala che 471 dipendenti hanno aderito alle agevolazioni previste dalla Legge 243/2004, rinviando la data di cessazione del rapporto di lavoro e di trattamento pensionistico di anzianità.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 304,2 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 93,4 milioni di Euro pari al 23,5%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **Investimenti in programmi**, che nel corso del 2006 ammontano a 288,7 milioni di Euro, con un incremento di 61,4 milioni di Euro (+27,0%), dovuto per lo più al genere Fiction, che aumenta di 45,6 milioni di Euro, nonché gli investimenti in altri generi (+15,8 milioni di Euro); di questi ultimi 11,5 milioni di Euro sono riferiti all'acquisizione, prevista nel contratto già citato nella voce Altri ricavi, dei diritti di utilizzazione e sfruttamento economico non esclusivo di una library dedicata a una squadra calcistica.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	251,7	206,1	45,6	22,1
- Documentari	10,1	10,1	0,0	0,0
- Altri programmi	26,9	11,1	15,8	142,3
Totale	288,7	227,3	61,4	27,0

Gli **Ammortamenti** del periodo, pari a 205,9 milioni di Euro, computati sulla base di quanto esposto nei Principi contabili, sono stati calcolati sull'ammontare dei programmi pronti e con diritti decorrenti entro il 2006, manifestano, in relazione all'aumento degli investimenti dell'anno, una crescita rispetto al precedente esercizio pari a 18,0 milioni di Euro (+9,6%).

Ammortamento in programmi (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	183,7	168,4	15,3	9,1
- Documentari	10,3	10,5	(0,2)	-1,9
- Altri programmi	11,9	9,0	2,9	32,2
Totale	205,9	187,9	18,0	9,6

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in immobilizzazioni materiali e ad altre immobilizzazioni, queste ultime principalmente costituite dall'acquisto di frequenze per lo sviluppo della rete in tecnica digitale.

La dinamica di tali investimenti nell'esercizio 2006, che nel loro complesso rimangono sostanzialmente invariati, è mostrata nel prospetto che segue:

Altri investimenti (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	50,4	56,2	(5,8)	-10,3
Altre immobilizzazioni	6,9	1,8	5,1	283,3
Totale	57,3	58,0	(0,7)	-1,2

Gli ammortamenti del periodo, calcolati sui cespiti attivati al 31 dicembre e sulla base delle aliquote indicate in Nota integrativa, presentano l'andamento mostrato nella seguente tabella.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	111,5	119,9	(8,4)	-7,0
Altre immobilizzazioni	6,3	5,6	0,7	12,5
Totale	117,8	125,5	(7,7)	-6,1

Altri oneri netti

Gli Altri oneri netti, pari a 54,6 milioni di Euro (66,5 milioni di Euro nel precedente esercizio), sono costituiti da costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della Società. Più in particolare la voce comprende sopravvenienze attive nette (37,9 milioni di Euro, di cui circa 18 riferite a incasso canoni pregressi), accantonamenti per rischi e oneri (18,2 milioni di Euro), accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (15,3 milioni di Euro), imposte indirette e ICI (9 milioni di Euro), oneri per concorsi a premi (13,8 milioni di Euro), il contributo all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (4,1 milioni di Euro) e altri oneri.

La voce comprende altresì, analogamente a quanto operato negli esercizi precedenti, oneri per complessivi 17,6 milioni di Euro (22,0 milioni di Euro nel 2005) a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità o replicabilità.

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa dai +17,7 milioni di Euro del passato esercizio ai -74,1 milioni di Euro dell'esercizio in chiusura, con un decremento di 91,8 milioni di Euro.

Proventi finanziari netti

Il risultato economico della gestione finanziaria presenta un saldo positivo di 66,4 milioni di Euro (70,4 nel 2005) ed è costituito come segue:

Proventi da partecipazioni (57,9 milioni di Euro) – Includono i dividendi incassati nel periodo a valere sui risultati dell'esercizio precedente. La voce presenta una flessione dovuta al calo dei dividendi incassati da Sipra (-7,0 milioni di Euro) e Rai Way (-5,6 milioni di Euro) parzialmente compensata da un incremento dei dividendi di Rai Cinema (+7,8 milioni di Euro) e Rai Trade (+2,1 milioni di Euro).

Proventi da partecipazioni (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione
Dividendi:			
- Rai Cinema	37,6	29,8	7,8
- Sipra	11,5	18,5	(7,0)
- Rai Trade	6,1	4,0	2,1
- RaiSat	2,7	2,8	(0,1)
- Rai Way	0	5,6	(5,6)
Totale	57,9	60,7	(2,8)

Proventi finanziari netti (8,5 milioni di Euro) – Sono relativi alla gestione finanziaria tipica e comprendono interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e proventi netti di cambio.

Proventi finanziari netti da gestione finanziaria (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione
Interessi attivi netti verso banche	0,8	2,9	(2,1)
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	6,1	4,7	1,4
Proventi di cambio netti	0,8	2,2	(1,4)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	0,8	(0,1)	0,9
Totale	8,5	9,7	(1,2)

La gestione finanziaria risente, per quanto riguarda gli interessi netti bancari, della rallentata tempistica di liquidazione dei canoni di abbonamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, compensata dai maggiori proventi intercompany derivanti dal finanziamento delle consociate. I differenziali di cambio contabilizzati rimangono positivi anche grazie alle coperture attivate negli esercizi precedenti, seppure in diminuzione rispetto all'esercizio 2005.

Il debito verso il sistema bancario è limitato a brevi periodi infrannuali di scoperto, finanziati con l'utilizzo di linee di 'denaro caldo' a costi molto ridotti (tasso medio del 3,1%). Le giacenze sono remunerate a tassi prossimi al 2,9%, attraverso l'impiego delle temporanee eccedenze di liquidità presso primari istituti di credito.

Oneri straordinari netti

Il prospetto che segue evidenzia nel dettaglio la composizione della voce in esame.

Proventi/Oneri straordinari (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione
Oneri straordinari			
Sanzioni incompatibilità carica DG	(15,8)	0,0	(15,8)
Programma esodi agevolati	(10,6)	(35,5)	24,9
Imposte relative a esercizi precedenti	(1,3)	0,0	(1,3)
	(27,7)	(35,5)	7,8
Proventi straordinari			
Imposte relative a esercizi precedenti	0,0	1,3	(1,3)
	0,0	1,3	(1,3)
Totale	(27,7)	(34,2)	6,5

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 43,0 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione
IRES	0,0	(11,0)	11,0
IRAP	(42,5)	(43,0)	0,5
Imposta sostitutiva	(5,8)	0,0	(5,8)
Imposte differite passive	19,9	(0,1)	20,0
Imposte differite attive	(14,6)	15,8	(30,4)
Totale	(43,0)	(38,3)	(4,7)

Con il versamento nel 2006 dell'imposta sostitutiva prevista dall'art. 1 c. 471 Legge 23 dicembre 2005 n. 266 è stato possibile riallineare i valori fiscali ai maggiori valori civili dei beni risultanti dal bilancio 2004 e presenti anche nel bilancio 2005, con conseguente rilascio del relativo fondo imposte differite.

Le imposte differite attive, come meglio dettagliato in Nota integrativa, figurano iscritte sulla base delle differenze temporanee (principalmente reddito fiscale negativo dell'esercizio e valutazione di rientro di fondi ripresi a tassazione nell'esercizio corrente e in quelli passati) nella misura in cui sussista la ragionevole certezza che, al momento in cui tali differenze andranno ad annullarsi, vi sia un reddito fiscale sufficiente a garantire il beneficio fiscale.

In particolare il dato relativo all'esercizio 2006 (-14,6 milioni di Euro) è costituito da:

- nuove iscrizioni derivanti da imponibile fiscale negativo dell'esercizio per 29,6 milioni di Euro, di cui 20,6 milioni di Euro a compensazione di imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2006;
- storno di crediti iscritti in precedenti esercizi, conseguente al rientro delle differenze temporanee generatosi nell'esercizio (principalmente fondi ripresi a tassazione), per 44,2 milioni di Euro.

Struttura Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	405,5	469,5	(64,0)	-13,6
Immobilizzazioni in programmi	342,3	272,6	69,7	25,6
Immobilizzazioni in partecipazioni	304,3	304,1	0,2	0,1
Altre immobilizzazioni	51,8	56,2	(4,4)	-7,8
Totale	1.103,9	1.102,4	1,5	0,1

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a 405,5 milioni di Euro, e sono rappresentate per il 53,4% da terreni e fabbricati industriali.

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	216,6	259,5	(42,9)	-16,5
Impianti e macchinario	116,1	129,7	(13,6)	-10,5
Attrezzature industriali e commerciali	5,3	5,1	0,2	3,9
Altri beni	30,0	29,6	0,4	1,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	37,5	45,6	(8,1)	-17,8
Totale	405,5	469,5	(64,0)	-13,6

Il decremento di 64,0 milioni di Euro rispetto al 2005 rappresenta il saldo tra investimenti (50,5 milioni di Euro), radiazioni (3,0 milioni di Euro) e ammortamenti (111,5 milioni di Euro).

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere fiction (306,3 milioni di Euro) nel quale si è concentrata la maggior parte degli investimenti del periodo (251,7 milioni di Euro).

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Fiction	306,3	250,0	56,3	22,5
Documentari	0,3	0,5	(0,2)	-40,0
Altri	35,7	22,1	13,6	61,5
Totale	342,3	272,6	69,7	25,6

La variazione rispetto al dato del passato esercizio (+69,7 milioni di Euro) è conseguenza della somma algebrica di più fattori:

- investimenti per 284,9 milioni di Euro, al netto di radiazioni di programmi in corso di realizzazione per 3,8 milioni di Euro;
- ammortamenti per 205,9 milioni di Euro;
- svalutazione dei programmi per 9,3 milioni di Euro.

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** rimangono sostanzialmente invariate.

Le **Altre immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto che segue:

Altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Frequenze Digitale Terrestre	30,3	29,2	1,1
Crediti immobilizzati	9,9	15,1	(5,2)
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	7,6	8,3	(0,7)
Titoli	3,5	3,5	0,0
Altro	0,5	0,1	0,4
Totale	51,8	56,2	(4,4)

La sensibile diminuzione dei crediti immobilizzati, per lo più rappresentati dagli anticipi di imposte sul Trattamento di Fine Rapporto, è da mettere in relazione alla diminuzione di organico conseguente ai già menzionati programmi di esodi agevolati.

Capitale d'esercizio

La variazione nei confronti del bilancio 2005 (-77,4 milioni di Euro) è riconducibile alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	1,7	1,7	0,0	0,0
Crediti commerciali	622,6	635,8	(13,2)	-2,1
Altre attività	239,7	320,0	(80,3)	-25,1
Debiti commerciali	(662,1)	(622,5)	(39,6)	6,4
Fondi per rischi e oneri	(396,6)	(474,5)	77,9	-16,4
Altre passività	(182,4)	(160,2)	(22,2)	13,9
Totale	(377,1)	(299,7)	(77,4)	25,8

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia:

- La voce **Altre attività** che presenta un decremento di 80,3 milioni di Euro in conseguenza del rientro degli anticipi per l'acquisto dei diritti riferiti ai Campionati del Mondo di Calcio e di altre manifestazioni sportive e del rientro di imposte anticipate stanziate nel precedente esercizio.
- L'incremento rilevato nei **Debiti commerciali** (39,6 milioni di Euro) è conseguenza, in massima parte, della normale evoluzione del ciclo dei pagamenti e dell'accertamento dei costi di competenza a fronte di fatture non ancora pervenute.
- I **Fondi per rischi e oneri** presentano una diminuzione di 77,9 milioni di Euro, principalmente conseguenti agli utilizzi di fondi accantonati nel bilancio 2005 a fronte degli oneri collegati alla gestione del personale (incentivazione all'esodo, per 35,5 milioni di Euro e Premi di risultato e MBO, per 24,5 milioni di Euro) che nel 2006, in ragione della loro oggettiva determinabilità, figurano iscritti tra i debiti, oltre al rientro del fondo imposte differite (19,9 milioni di Euro) attivato in esercizi precedenti, per la gran parte dovuto alla già citata operazione di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civili dei beni.
Tenuto conto di quanto sopra, la situazione complessiva dei rischi ai quali è esposta la Società non ha subito nel periodo variazioni di rilievo; si conferma, pertanto, che il livello di copertura garantito dagli accantonamenti operati continua a essere adeguato per fronteggiare rischi e oneri futuri.

Da rilevare che la voce **Crediti commerciali** comprende, al netto delle relative svalutazioni, crediti verso imprese controllate, principalmente Sipra per 349,0 milioni di Euro (366,3 milioni di Euro nel 2005) e crediti per convenzioni con Ministeri per 126,3 milioni di Euro (135,4 nel 2005).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio risulta positiva anche se in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente (252,7 milioni di Euro contro 261,3 milioni di Euro nel 2005) e risulta così composta:

Il cash-flow complessivo, negativo per circa 9 milioni di Euro, risente solo parzialmente del peggioramento dei margini gestionali evidenziato a Conto economico, grazie alla variazione positiva di alcune poste di capitale circolante, tra cui l'effetto degli acconti già versati negli anni precedenti per i grandi eventi sportivi dell'anno. Le uscite risultano tuttavia in incremento a fronte di fabbisogni ordinari e straordinari (crescita degli investimenti sul prodotto, incentivazione all'esodo, sanzione ingiunta dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) mentre gli introiti, in particolare i canoni di abbonamento, registrano una crescita più contenuta.

La posizione finanziaria media è positiva per circa 195 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (323 milioni di Euro) a causa di una differente tempistica nel riversamento dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze penalizzante.

Posizione finanziaria netta (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Crediti (Debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	0,0	(1,2)	1,2	-100,0
a breve	(0,1)	(0,3)	0,2	-66,7
disponibilità liquide	80,9	98,2	(17,3)	-17,6
	80,8	96,7	(15,9)	-19,7
Posizione finanziaria netta verso partecipate				
Debiti	(68,7)	(63,0)	(5,7)	9,0
Crediti	240,6	227,6	13,0	5,7
	171,9	164,6	7,3	4,2
Titoli del circolante	0,0	0,0	0,0	=
Posizione finanziaria netta	252,7	261,3	(8,6)	-3,3

Le consociate presentano una sostanziale stabilità dei fabbisogni finanziari, interamente soddisfatti dai finanziamenti intergruppo, grazie all'operatività di cash-pooling.

La Società utilizza opportuni strumenti informatici e statistici per la verifica dei **Rischi finanziari** e dell'efficacia delle coperture ed è stata altresì elaborata una policy finanziaria (in vigore dal 1 gennaio 2007) al fine di regolamentare il controllo dei rischi finanziari secondo le migliori pratiche internazionali e i nuovi principi contabili.

In particolare:

- Il **rischio di cambio**, di rilievo in relazione principalmente all'esposizione in divisa generata dall'acquisto di diritti sportivi, è principalmente collegato al fabbisogno di valuta statunitense, valutabile nell'ordine di circa 80 milioni di Euro annui. La rilevanza del fenomeno richiede un monitoraggio continuo da parte della Capogruppo, che opera, nell'ambito del rapporto di service amministrativo, anche per conto delle società del Gruppo. Nell'obiettivo del rispetto del cambio utilizzato per la formulazione dei budget e dei piani economici, le strategie di copertura sono realizzate gradualmente, utilizzando strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swaps, e strutture opzionali - rivolti esclusivamente alla copertura di fabbisogni derivanti da contratti commerciali, anche pluriennali, già sottoscritti e, pertanto, senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria.
- A fronte del **rischio tasso** di breve e di medio-lungo periodo sono poste in essere le opportune operazioni di copertura per salvaguardare l'equilibrio del Conto economico, anche se, al momento, sono in essere solo due operazioni di copertura a valere sui fabbisogni a breve termine infrannuali. Infatti, la posizione finanziaria del Gruppo non include significative esposizioni a lungo termine, ma vede l'alternarsi di brevi periodi di liquidità gestionale a limitati periodi di scoperto, soprattutto a ridosso delle rate di incasso del canone di abbonamento.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è estremamente limitato in quanto sono utilizzati esclusivamente depositi e strumenti di impiego di primarie istituzioni creditizie.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità** si evidenzia che le linee di affidamento a breve termine, per un importo nell'ordine dei 600 milioni di Euro, garantiscono, sulla base delle attuali linee di gestione, l'elasticità di cassa necessaria in corso d'anno.



Rai



Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	196.206.296	182.340.061
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.335.707	29.232.638
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	146.662.925	91.147.048
7.- Altre	7.510.840	7.362.442
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	380.715.768	310.082.189
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	216.641.283	259.508.234
2.- Impianti e macchinario	116.128.645	129.698.295
3.- Attrezzature industriali e commerciali	5.294.835	5.070.871
4.- Altri beni	30.014.853	29.658.718
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	37.420.353	45.596.169
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	405.499.969	469.532.287
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	302.460.309	302.320.399
b) imprese collegate	1.129.161	1.129.162
d) altre imprese	679.123	668.045
	304.268.593	304.117.606
2.- Crediti		
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	3.389.567	2.918.107
con scadenza oltre 12 mesi	6.520.544	12.190.728
	9.910.111	15.108.835
3.- Altri titoli	3.554.278	3.554.751
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	317.732.982	322.781.192
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.103.948.719	1.102.395.668

segue

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.383.557	1.414.941
4.- Prodotti finiti e merci	279.569	293.581
TOTALE RIMANENZE	1.663.126	1.708.522
II. CREDITI		
1.- verso clienti	205.007.784	199.635.496
2.- verso imprese controllate	657.743.301	663.052.501
3.- verso imprese collegate	96.892	106.168
4.bis - crediti tributari	37.488.366	43.690.505
4.ter - imposte anticipate	58.627.460	73.687.123
5.- verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	37.011.988	129.722.588
con scadenza oltre 12 mesi	81.663.628	56.648.644
TOTALE CREDITI	1.077.639.419	1.166.543.025
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	80.561.346	97.905.265
2.- Assegni	-	6.072
3.- Denaro e valori in cassa	340.880	257.975
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	80.902.226	98.169.312
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.160.204.771	1.266.420.859
D) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e altri risconti	25.285.470	16.908.868
TOTALE RATEI E RISCONTI	25.285.470	16.908.868
TOTALE ATTIVO	2.289.438.960	2.385.725.395

Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	242.518.100	242.518.100
IV. RISERVA LEGALE	6.977.058	6.158.066
VII. ALTRE RISERVE	410.558.294	394.997.443
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	37.266.353	37.266.353
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(78.649.415)	16.379.838
TOTALE PATRIMONIO NETTO	618.670.390	697.319.800
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	153.243.024	150.731.711
2.- per imposte, anche differite	11.866.868	31.784.839
3.- altri	231.468.071	292.013.742
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	396.577.963	474.530.292
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	360.844.663	366.663.395
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche	40.383	1.392.183
6.- Acconti	24.061.753	23.338.753
7.- Debiti verso fornitori	514.583.585	494.538.964
9.- Debiti verso imprese controllate	188.244.306	165.255.272
10.- Debiti verso imprese collegate	4.078.788	2.406.887
12.- Debiti tributari	51.595.313	65.155.871
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.993.176	35.519.710
14.- Altri debiti	86.713.974	55.787.355
TOTALE DEBITI	911.311.278	843.394.995
E) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e risconti	2.034.666	3.816.913
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.034.666	3.816.913
TOTALE PASSIVO	2.289.438.960	2.385.725.395

Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese controllate	36.208.061	63.275.715
- a favore di imprese collegate	2.582.285	2.582.285
- a favore di altri	269.000	269.000
	39.059.346	66.127.000
c) Altre:		
- a favore di imprese controllate	3.037.206	3.390.693
- a favore di imprese collegate	-	-
	3.037.206	3.390.693
Totale garanzie personali prestate	42.096.552	69.517.693
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3.536.000	3.536.000
c) per debiti iscritti in bilancio	50.561.130	50.561.130
Totale garanzie reali prestate	54.097.130	54.097.130
3.- Impegni di acquisto e di vendita	57.131.245	93.871.124
4.- Altri	387.384.141	236.598.705
	540.709.068	454.084.652

Conto Economico (in Euro)

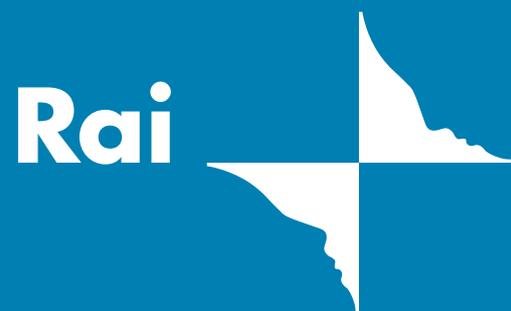
	31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.822.314.496	2.776.008.888
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(14.013)	(102.644)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.284.021	6.077.272
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	559.281	840.760
b) plusvalenze da alienazioni	9.586	124.431
c) altri	104.375.431	91.723.354
	104.944.298	92.688.545
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.933.528.802	2.874.672.061
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.538.153)	(23.266.406)
7.- Per servizi	(827.287.725)	(798.077.399)
8.- Per godimento di beni di terzi	(830.688.588)	(722.265.540)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(637.970.508)	(627.392.723)
b) oneri sociali	(163.978.378)	(163.959.754)
c) trattamento di fine rapporto	(44.844.295)	(44.891.282)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.908.911)	(13.514.647)
e) altri costi	(15.724.840)	(18.522.639)
	(875.426.932)	(868.281.045)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(212.179.025)	(193.494.306)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(111.505.817)	(119.885.798)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(13.078.601)	(22.020.701)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(3.425.600)	(1.982.941)
	(340.189.043)	(337.383.746)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31.384)	(661.486)
12.- Accantonamenti per rischi	(13.889.656)	(15.712.396)
13.- Altri accantonamenti	(4.275.218)	(8.339.832)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(1.275.067)	(599.503)
b) canone di concessione	(28.081.069)	(28.312.725)
c) altri	(63.020.152)	(54.079.271)
	(92.376.288)	(82.991.499)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.007.702.987)	(2.856.979.349)
Differenza tra valore e costi della produzione	(74.174.185)	17.692.712

segue

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
a) dividendi da imprese controllate	57.899.249	60.738.338
c) dividendi da altre imprese	-	27.642
	<u>57.899.249</u>	<u>60.765.980</u>
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni . altri	226.338	414.996
	<u>226.338</u>	<u>414.996</u>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	108.330	85.233
d) proventi diversi dai precedenti . interessi e commissioni da imprese controllate	8.340.074	6.440.290
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.660.481	3.998.490
	<u>12.000.555</u>	<u>10.438.780</u>
	<u>12.335.223</u>	<u>10.939.009</u>
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(2.176.139)	(1.728.438)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(16.632)	(15.639)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(2.467.175)	(1.778.766)
	<u>(4.659.946)</u>	<u>(3.522.843)</u>
17 bis .- Utili e perdite su cambi	836.928	2.205.181
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	66.411.454	70.387.327
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	885.766	1.039.373
	<u>885.766</u>	<u>1.039.373</u>
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(1.044.231)	(234.195)
	<u>(1.044.231)</u>	<u>(234.195)</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(158.465)	805.178
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	-	1.325.424
	<u>-</u>	<u>1.325.424</u>
21.- Oneri		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(1.248.607)	-
c) altri	(26.447.014)	(35.500.000)
	<u>(27.695.621)</u>	<u>(35.500.000)</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(27.695.621)	(34.174.576)
Risultato prima delle imposte	(35.616.817)	54.710.641
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(43.032.598)	(38.330.803)
23.- Utile (perdite) dell'esercizio	(78.649.415)	16.379.838





Nota integrativa

1) Attività dell'impresa

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 3 maggio 2004, n. 112 "Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI – Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione", il 17 novembre 2004 si è completato l'iter del processo di fusione per incorporazione di Rai – Radiotelevisione italiana SpA in Rai Holding SpA, quest'ultima nata nel gennaio del 2001 al fine di detenere la partecipazione del 99,55% del capitale della stessa RAI – Radiotelevisione italiana SpA.

Alla Società è affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico.

Previa autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni la Società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.

L'attività della RAI – Radiotelevisione italiana SpA deve esplicarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975, n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni e integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radio-televisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI – Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è stato approvato il Testo Unico della radiotelevisione, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n. 112/04 relative al servizio pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del servizio pubblico radiotelevisivo è regolamentata dalla convenzione fra la Rai e il Ministero delle Comunicazioni, sottoscritta dalle parti in data 15 marzo 1994, approvata con D.P.R. del 28 marzo 1994 e pubblicata, dopo la registrazione alla Corte dei Conti del 5 agosto 1994, sulla Gazzetta Ufficiale del 12 agosto 1994.

In base a quanto stabilito dall'art. 20, comma 1, della Legge 3 maggio 2004 n. 112, la durata della convenzione è stabilita in dodici anni dalla data di entrata in vigore della legge medesima.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 12 marzo 2003 è stato pubblicato il D.P.R. 14 febbraio 2003 di approvazione del Contratto di Servizio stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai previsto dall'art. 3 della citata convenzione.

Il contratto ha acquisito efficacia dal giorno successivo alla sua pubblicazione ed è scaduto il 31 dicembre 2005, ma rimane comunque valido fino alla data di entrata in vigore del nuovo Contratto di Servizio, stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai in data 5 aprile 2007.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2006 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella circolare Agenzia delle Entrate n. 106/e del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento. La Nota integrativa e i relativi Prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA, cui è altresì affidato il controllo contabile ex articolo 2409 bis, come da delibera dell'Assemblea del 20 dicembre 2004.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423-bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità o replicabilità.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a Conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono sospesi fino all'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari.* I costi affluiscono al c/economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

- b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

- c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.
- d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto.
- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, e include le rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al Conto economico del periodo in cui vengono sostenute.
- g) Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore; per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- h) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- i) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- j) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato – se minore.
- k) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita (relative all'attività dell'Editoria Periodica e Libreria) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- l) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- m) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- n) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- o) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

- p) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- q) I debiti sono esposti al loro valore nominale; i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- r) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro – con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura, valutati al cambio dello strumento finanziario – figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei singoli crediti e debiti al cambio in vigore alla data del bilancio, sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- s) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- t) I costi e i ricavi sono imputati al Conto economico secondo principi omogenei di competenza.
- u) I dividendi sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.
- v) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo. La Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione dell'imposta IRES e relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale.
- w) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni verso esposizioni nette. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a Conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore della partita sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura sono imputati a Conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori inferiori nei confronti del valore dello strumento finanziario, si provvede all'accantonamento del differenziale in un apposito Fondo per rischi.

- x) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce rileva i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego.

La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 ammonta a 196.206 migliaia di Euro rispetto ai quali, nel corso dell'esercizio si è manifestato un incremento netto di 13.866 migliaia di Euro.

In particolare tale effetto è rappresentato dalla differenza tra le nuove iscrizioni per 229.050 migliaia di Euro (delle quali 64.537 trasferite da *immobilizzazioni in corso e acconti* per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità e/o replicabilità da parte di alcune produzioni, ammontante a 9.297 migliaia di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 205.887 migliaia di Euro.

Il valore complessivo della voce al 31 dicembre 2006, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 167.162 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 152.968 migliaia di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 54.513 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 64.946 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel 2006 ammontano a 288.675 migliaia di Euro, comprensive delle 124.162 migliaia di Euro relative a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2006, appostati alla voce *immobilizzazioni in corso e acconti*.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2006 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state investite 251.685 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 10.048 migliaia di Euro in documentari, 15.320 migliaia di Euro in cartoni e comiche, 11.500 migliaia di Euro in library di natura calcistica e 122 migliaia di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre, e di marchi di proprietà (es. logo Rai). Nel suo complesso la voce ammonta a 30.336 migliaia di Euro, delle quali 30.273 riferite alle frequenze della rete digitale.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 146.663 migliaia di Euro, delle quali:

- 146.054 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2005, un incremento netto di 55.843 migliaia di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (124.162 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso del periodo in esame (64.537 migliaia di Euro) e a radiazioni per 3.782 migliaia di Euro;
- 609 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 146.054 migliaia di Euro include:

- 114.801 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2006 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2006 (al 31 dicembre 2005: 79.755 migliaia di Euro);
- 31.253 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2006 (al 31 dicembre 2005: 10.456 migliaia di Euro).

Altre. L'importo di 7.511 migliaia di Euro include:

- 7.031 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2005: 7.362 migliaia di Euro);
- 480 migliaia di Euro relativi all'acquisizione, avvenuta nell'esercizio, del diritto di intitolare "Trofeo Rai" una partita amichevole di una primaria squadra calcistica, al netto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla durata del periodo di concessione.

Immobilizzazioni Materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

• Fabbricati e costruzioni leggere:	
– Fabbricati industriali per uffici	3%
– Altri fabbricati industriali e strade	6%
– Costruzioni leggere	10%
• Impianti e macchinario:	
– Impianti tecnici generici e radiofonici	12,5%
– Impianti di telediffusione e televisione	19%
– Impianti di registrazione e automezzi attrezzati	25%
• Attrezzature industriali e commerciali	19%
• Altri beni:	
– Dotazioni	19%
– Mobilio e macchine per ufficio	12%
– Macchine per ufficio elettroniche	20%
– Autoveicoli da trasporto	20%
– Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2006 a 405.500 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 64.032 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2005, costituito dal saldo fra operazioni in aumento per 50.454 migliaia di Euro e in diminuzione per 114.486 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni Materiali e relativi fondi ammortamento (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2005			Variazioni dell'esercizio					31.12.2006					
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore al bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassif.	Radiazioni nette e trasferimenti (a) (b)	Ammortam. ordinari	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	422.492	613.070	(36.529)	(739.525)	259.508	3.382	5.996	(2.588)	(49.656)	428.880	608.823	(36.529)	(784.533)	216.641
Impianti e macchinario	1.115.510	26.107	-	(1.011.919)	129.698	23.755	16.717	(207)	(53.835)	1.137.852	25.100	-	(1.046.823)	116.129
Attrezzature industriali e commerciali	93.249	4.984	-	(93.162)	5.071	1.560	705	(105)	(1.936)	92.591	4.795	-	(92.091)	5.295
Altri beni	141.050	3.082	-	(114.473)	29.659	4.078	2.284	73	(6.079)	143.926	3.141	-	(117.052)	30.015
Immobilizzazioni in corso e acconti	45.596	-	-	-	45.596	17.679	(25.702)	(153)	-	37.420	-	-	-	37.420
	1.817.897	647.243	(36.529)	(1.959.079)	469.532	50.454	-	(2.980)	(111.506)	1.840.669	641.859	(36.529)	(2.040.499)	405.500

(b) di cui:

. Costi - immobilizzazioni materiali	27.682
. Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali	5.384
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali	(30.086)
	2.980

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 5.308 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

In merito all'informativa sulle operazioni di locazione finanziaria si segnala che dal 2004 risulta acquisito con tale tipologia contrattuale unicamente l'immobile sito in Aosta, adibito a sede Regionale per la Valle d'Aosta. Nel seguito sono riportati i prospetti informativi di cui all'art. 2427 Codice Civile n. 22, precisati nel documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità, che illustrano gli effetti sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico secondo il cosiddetto metodo finanziario.

Effetto Patrimoniale (migliaia di Euro)		Effetto Economico (migliaia di Euro)	
a) Contratti in corso:			
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	5.542	Canoni su operazioni di leasing finanziari iscritti a c/economico	724
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	-	Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-134
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	-	Quote di ammortamento su contratti in essere	-360
- Quote di ammortamento di competenza	-360	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
+/- Rettifiche/riprese di valore	-		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	5.182	Effetto sul risultato prima delle imposte	230
		Rilevazione dell'effetto fiscale	-94
b) Beni riscattati	-	Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	136
c) Passività:			
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-5.298		
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-		
- Rimborso quote capitale e riscatti dell'esercizio	590		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-4.708		
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c)	474		
e) Effetto fiscale	-195		
f) Effetto sul patrimonio netto	279		

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le *immobilizzazioni materiali* ripartiti per disposizioni normative:

- 61.749 migliaia di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 78.972 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 430 mila Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla Legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 57.766 migliaia di Euro lorde in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 522.344 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni Finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: ammontano a 304.269 migliaia di Euro e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consorziali. Lo Stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 4 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 3

	31.12.2005				Variazioni dell'esercizio					31.12.2006			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclassif.	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam. e Ricostituz. di capitale	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
In imprese controllate													
Newco Rai International SpA	999	-	(770)	229	270 (1)	-	-	(211)	- (1)	499	-	(211)	288
Rai Cinema SpA	200.098	-	-	200.098	-	-	-	-	-	200.098	-	-	200.098
Rai Click SpA	105	-	-	105	-	-	-	-	-	105	-	-	105
Rai Corporation	8.712	-	(391)	8.321	-	-	-	(789)	-	8.712	-	(1.180)	7.532
RaiNet SpA	47.894	-	(43.398)	4.496	-	-	-	870	-	47.894	-	(42.528)	5.366
RaiSat SpA	2.451	-	-	2.451	-	-	-	-	-	2.451	-	-	2.451
Rai Trade SpA	5.165	-	-	5.165	-	-	-	-	-	5.165	-	-	5.165
Rai Way SpA	70.238	-	-	70.238	-	-	-	-	-	70.238	-	-	70.238
Sacis SpA in liquidazione	103	-	-	103	-	-	-	-	-	103	-	-	103
Sipra SpA	11.114	-	-	11.114	-	-	-	-	-	11.114	-	-	11.114
	346.879	-	(44.559)	302.320	270	-	-	(130)	-	346.379	-	(43.919)	302.460
In imprese collegate													
Audiradio Srl	10	-	-	10	-	-	-	-	-	10	-	-	10
Auditel Srl	10	-	-	10	-	-	-	-	-	10	-	-	10
San Marino RTV SpA	258	-	-	258	-	-	-	-	-	258	-	-	258
Secemie	851	-	-	851	-	-	-	-	-	851	-	-	851
	1.129	-	-	1.129	-	-	-	-	-	1.129	-	-	1.129
In altre imprese													
Almaviva SpA (già Finsiel SpA)	324	-	-	324	-	-	-	-	-	324	-	-	324
CFI	10	-	(10)	-	20	-	-	(20)	-	30	-	(30)	-
Consorzio Nettuno	21	-	(21)	-	-	-	-	-	-	21	-	(21)	-
Consorzio Sardegna Digitale	-	-	-	-	13	-	-	(13)	-	13	-	(13)	-
Consorzio Valle D'Aosta Digitale	-	-	-	-	7	-	-	(7)	-	7	-	(7)	-
Int. Multimedia University Umbria SpA	52	-	(51)	1	-	-	-	(1)	-	52	-	(52)	-
Ist. Enciclopedia Treccani SpA (2)	478	-	(139)	339	-	-	-	16	-	478	-	(123)	355
Italia Cinema Srl in liquidazione dal 30/01/2004 (3)	26	-	(22)	4	-	(1)	-	(3)	-	-	-	-	-
	911	-	(243)	668	40	(1)	-	(28)	-	925	-	(246)	679

(a) al netto delle ricostituzioni di capitale

(1) di cui: - costi (770)
- svalutazioni 770
- saldo -

A seguito della delibera del 18/04/2006 si è provveduto al ripianamento delle perdite pregresse mediante riduzione del Capitale Sociale ed alla contestuale ricostituzione fino all'importo di 500.000,00 Euro.

(2) Il fair value della partecipazione è stato determinato in base alla percentuale di possesso del Patrimonio Netto al 31.12.2005.

(3) Con delibera del 28/04/2006 si è conclusa la procedura di liquidazione della società.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 4

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimoni Netto Partecipata	Utile (perdita)	Quota partecipaz. (%)	Quota corrispondente P.N. Partecipata	Valore di carico
Imprese controllate							
Newco Rai International SpA	Roma	500	288	(212)	99,953994%	288	288
Rai Cinema SpA	Roma	200.000	236.152	22.162	99,997678%	236.147	200.098
Rai Click SpA	Milano	177	3.351	(1.891)	59,940%	2.009	105
Rai Corporation	New York (USA)	380 (1)	7.532 (2)	(98) (3)	100,000%	7.532	7.532
RaiNet SpA	Milano	5.160	5.372	872	99,900%	5.366	5.366
RaiSat SpA	Roma	2.585	7.271	2.705	94,900%	6.900	2.451
Rai Trade SpA	Roma	8.000	19.412	3.552	100,000%	19.412	5.165
Rai Way SpA	Roma	70.176	94.939	3.658	99,99926%	94.938	70.238
Sacis SpA in liquidazione	Roma	102	1.986	2	100,000%	1.986	103
Sipra SpA	Torino	10.000	36.716	12.653	100,000%	36.716	11.114
							302.460
Imprese collegate							
Audiradio Srl	Milano	258	948	29	30,230%	287	10
Auditel Srl	Milano	300	1.008	62	33,000%	333	10
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	516	5.595	37	50,000%	2.798	258
Secemie	Ecully (F)	3.888	8.160	2.319	21,325%	1.740	851
							1.129

(1) USD 500.000,00 al cambio del 31.12.2006 di Euro 0,75930

(2) USD 9.920.364,45 al cambio del 31.12.2006 di Euro 0,75930

(3) USD (128.629,50) al cambio del 31.12.2006 di Euro 0,75930

In ordine agli eventi più significativi del periodo riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della Rai, si segnala quanto segue:

Partecipazioni in imprese controllate

- *NewCo Rai International SpA* (99,953994% Rai): il capitale sociale di 500 migliaia di Euro è rappresentato da n. 500.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. A seguito della delibera del 18 aprile 2006 si è provveduto a ripianare le perdite consuntivate al 31 dicembre 2005 mediante riduzione del capitale sociale da Euro 1.000.000 a Euro 230.027. Contestualmente è stata deliberata la ricostituzione del capitale sociale fino all'importo di Euro 500.000 offrendolo in opzione agli azionisti in proporzione alle azioni possedute. L'azionista Rai Trade non ha esercitato il proprio diritto d'opzione e pertanto il capitale di ricostituzione è stato sottoscritto interamente da Rai che ha così incrementato la propria percentuale di possesso da 99,9% a 99,953994%. La società ha chiuso l'esercizio 2006 con una perdita di 212 migliaia di Euro e conseguentemente si è provveduto a svalutare il valore della partecipazione.
- *Rai Cinema SpA* (99,997678% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2006 è stato erogato un dividendo di 37.597 migliaia di Euro a valere sul risultato 2005, che la Rai ha contabilizzato alla voce *Proventi da Partecipazioni* per la quota di sua competenza pari a 37.596 migliaia di Euro. L'esercizio 2006 si è chiuso con un utile netto di 22.162 migliaia di Euro.
- *Rai Click SpA* (59,94% Rai): il capitale sociale, pari a 177 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 340.000 azioni del valore nominale di Euro 0,52 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2006 con una perdita di 1.891 migliaia di Euro ampiamente coperta dalla *Riserva sovrapprezzo azioni*.

- *Rai Corporation* (100% Rai): il capitale sociale, pari a USD 500.000 è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di USD 10 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore lordo di 8.712 migliaia di Euro, in quanto è comprensiva del versamento in conto capitale di USD 10.000.000 effettuato nel corso del 2005. Al 31 dicembre 2006 il valore della partecipazione, già svalutato al 31 dicembre 2005 per un ammontare pari a 391 migliaia di Euro, è stato ulteriormente svalutato per 789 migliaia di Euro per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società.
- *RaiNet SpA* (99,9% Rai): il capitale sociale ammonta a 5.160 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Al 31 dicembre 2006 il valore della partecipazione di 4.496 migliaia di Euro, già svalutato al 31 dicembre 2005 per un ammontare pari a 43.398 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 870 migliaia di Euro grazie al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2006.
- *RaiSat SpA* (94,9% Rai): il capitale sociale ammonta a 2.585 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 500.000 azioni del valore nominale di Euro 5,17 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile di 2.705 migliaia di Euro. Nello stesso periodo ha erogato un dividendo di 2.848 migliaia di Euro a valere sul risultato 2005, di cui 2.703 migliaia di Euro alla Rai, affluito tra i *Proventi da partecipazioni*.
- *Rai Trade SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 8.000 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 80 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile di 3.552 migliaia di Euro. Nel corso del 2006 ha erogato un dividendo di 6.100 migliaia di Euro a valere sul risultato dell'esercizio 2005, affluito tra i *Proventi da partecipazioni*.
- *Rai Way SpA* (99,99926% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è composto da n. 13.600.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile di 3.658 migliaia di Euro.
- *Sacis SpA* in liquidazione (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 102 migliaia di Euro ed è composto da n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 0,51 cadauna. La società, in liquidazione dal 23 gennaio 1998, presenta un utile di 2 migliaia di Euro.
- *Sipra SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna. La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2006 con un utile di 12.653 migliaia di Euro. Nel corso del 2006 ha erogato un dividendo di 11.500 migliaia di Euro a valere sul risultato dell'esercizio 2005 e affluito tra i *Proventi da partecipazioni*.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Audiradio Srl* (30,23% Rai): la società chiude l'esercizio con un utile di 29 migliaia di Euro. L'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi il 20 aprile 2006, ha deliberato l'aumento del capitale sociale per Euro 24.000 nominali con l'ingresso di quattro nuovi Soci nella compagine azionaria, comportando una riduzione della percentuale di possesso della Rai da 33,33% a 30,23%. Attualmente il capitale sociale ammonta a 258.000 Euro, ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna.
- *Auditel Srl* (33% Rai): la società chiude l'esercizio con un utile di 62 migliaia di Euro. Il capitale sociale, pari a 300.000 Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna.
- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. – Ente di Radiodiffusione Sammarinese – ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile di 37 migliaia di Euro. Il capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro è composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna.
- *Secemie Société Anonyme* (21,325% Rai): nel corso del primo semestre 2006, a seguito dell'ingresso di due nuovi soci nella compagine azionaria, la percentuale di possesso della Rai si è ridotta passando da 21,65% a 21,325%. Attualmente il capitale sociale, pari a 3.888 migliaia di Euro, è composto da 259.183 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna. L'esercizio 2006 si è chiuso con un utile di 2.319 migliaia di Euro.

Partecipazioni in altre imprese

- *Almaviva (già Finsiel) – The Italian Innovation Company SpA (1,201% Rai)*. Con atto di fusione per incorporazione del 12 dicembre 2006 la società Finsiel è stata incorporata nella società Almaviva. Il verbale di fusione determina un rapporto di cambio in numero di 120,70 nuove azioni di Almaviva SpA per ogni azione di Finsiel SpA. In funzione di tale conversione la Rai diventa proprietaria di n. 1.291.522 nuove azioni pari al 1,201% del numero totale delle azioni. Il capitale sociale è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
- *C.F.I. – Consorzio per la Formazione Internazionale*: iscritta per un valore pari alla quota consortile di 10 migliaia di Euro versata per l'adesione al consorzio, è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati. Nel verbale dell'Assemblea Ordinaria del 24 febbraio 2006 viene segnalata l'opportunità di procedere alla ricapitalizzazione del Consorzio mediante versamento, su base volontaria, di un contributo straordinario in conto capitale pari a 20.000,00 Euro per ciascun socio. La Rai conferma il sostegno alle iniziative del Consorzio aderendo alla richiesta di ricapitalizzazione formulata dall'Assemblea procedendo al versamento della quota di competenza, che viene contestualmente svalutata per i motivi sopra citati.
- *Consorzio Nettuno – Consorzio per la realizzazione di università a distanza*: la partecipazione di 21 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Sardegna Digitale – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Sardegna*. Nato con Atto Costitutivo del 26 gennaio 2006, la Rai partecipa con una quota di 13.333,33 Euro, contestualmente svalutata poiché in base allo statuto del consorzio, l'esercizio di recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Valle d'Aosta Digitale – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Valle d'Aosta*. Nato con Atto Costitutivo del 26 gennaio 2006, la Rai partecipa con una quota di 6.666,66 Euro, contestualmente svalutata poiché in base allo statuto del consorzio, l'esercizio di recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *International Multimedia University Umbria SpA (1,533% Rai)*: il valore della partecipazione viene totalmente svalutato, poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate. Il capitale sociale è rappresentato da n. 12.000 azioni del valore nominale di Euro 11,00 cadauna.
- *Istituto Enciclopedia Treccani SpA (0,83% Rai)*: la partecipazione iscritta per 354 migliaia di Euro, già svalutata al 31 dicembre 2005 per 139 migliaia di Euro, è stata rivalutata di 16 migliaia di Euro in conseguenza dei risultati positivi conseguiti dalla società. Il capitale sociale è rappresentato da n. 750.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 cadauna.
- *Italia Cinema Srl in liquidazione (5% Rai)*: la società, in liquidazione dal 30 gennaio 2004, ha terminato le operazioni di liquidazione e in data 28 aprile 2006 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il piano di riparto deliberando la chiusura della società. Si è proceduto pertanto all'azzeramento della partecipazione.

Crediti: come evidenziato nel prospetto di dettaglio n.5, figurano iscritti per 9.910 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 15.109 migliaia di Euro). Si compongono per 7.678 migliaia di Euro dall'anticipo di imposta sul TFR erogato a norma Legge 140/97 (di cui 205 migliaia di Euro per la rivalutazione dell'esercizio), per 357 migliaia di Euro da prestiti erogati al personale dipendente, per 1.829 migliaia di Euro da depositi cauzionali e per 46 migliaia di Euro da altri crediti. Il prospetto di dettaglio n. 9 ne illustra la distribuzione per scadenza, mentre il prospetto di dettaglio n. 10 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 5

	31.12.2005			Variazioni dell'esercizio				31.12.2006		
	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio	Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Svalut. (-) Ripristini di valore (+)	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio
Verso altri:										
- dipendenti	285	(179)	106	348	-	(97)	-	536	(179)	357
- depositi cauzionali	1.153	-	1.153	769	-	(93)	-	1.829	-	1.829
- Ponteco	249	(249)	-	-	-	-	-	249	(249)	-
- anticipo imposta su TFR - L. 140/97	13.714	-	13.714	-	-	(6.241)	205 (a)	7.678	-	7.678
- altri	136	-	136	-	-	(90)	-	46	-	46
	15.537	(428)	15.109	1.117	-	(6.521)	205	10.338	(428)	9.910

(a) interessi attivi maturati nell'esercizio

Altri titoli: esposti per 3.554 migliaia di Euro sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia; il prospetto di dettaglio n. 6 ne specifica la composizione e l'articolazione.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2005				Variazioni dell'esercizio				31.12.2006			
	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni	Rimborsi	Rivalutazioni (a)	Svalut. (-) Ripristini di valore (+) (a)	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
- B.T.P.	32	32	-	-	-	..	32	32
- C.C.T.	3.560	4	(41)	3.523	1.220	(1.214)	-	(7)	3.566	4	(48)	3.522
	3.592	4	(41)	3.555	1.220	(1.214)	-	(7)	3.598	4	(48)	3.554

(a) per scarti di emissione e di negoziazione

Attivo circolante**Rimanenze**

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 1.663 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005, 1.709 migliaia di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 7 in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo:* ammontante a 1.383 migliaia di Euro al netto del fondo svalutazione pari a 15.385 migliaia di Euro, la voce è interamente costituita da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Prodotti finiti e merci:* la voce risulta interamente composta dalle rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libraria", che ammontano a 280 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 844 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo.

Crediti

Complessivamente iscritti per 1.077.639 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2005, un decremento di 88.904 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 8, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 9 e 11 che ne espongono distribuzione per scadenza e natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata invece, nel prospetto n. 10.

Rimanenze (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 7

	31.12.2005	Variazioni dell'esercizio		31.12.2006
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.800	(32)	-	16.768
Fondo svalutazione rimanenze	(15.385)	-	-	(15.385)
	1.415	(32)	-	1.383
Prodotti finiti	294	(14)	-	280
	1.709	(46)	-	1.663

Attivo circolante - Crediti (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 8

	31.12.2005	Variazioni dell'esercizio		31.12.2006
		Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Saldo accantonam. a fondi (-) rilasci/utilizzi (+)	
Verso clienti				
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	142.443	(9.490)	-	132.953
. crediti per canoni di abbonamento	5.996	6.731	-	12.727
. altri crediti	63.608	10.590	-	74.198
meno				
. fondo svalutazione crediti	(12.412)	-	(2.458)	(14.870)
	199.635	7.831	(2.458)	205.008
Verso imprese controllate				
. Newco Rai International SpA	35	(2)	-	33
. 01 Distribution	233	(92)	-	141
. Rai Cinema SpA	237.164	(8.522)	-	228.642
. Rai Click SpA	158	149	-	307
. Rai Corporation	193	(111)	-	82
. RaiNet SpA	2.107	390	-	2.497
. RaiSat SpA	21.327	(9.800)	-	11.527
. Rai Trade	14.795	2.651	-	17.446
. Rai Way SpA	20.763	27.323	-	48.086
. Sipra SpA	366.278	(17.296)	-	348.982
	663.053	(5.310)	-	657.743
Verso imprese collegate				
. San Marino RTV	106	(9)	-	97
	106	(9)	-	97
Tributari	43.691	(6.203)	-	37.488
Imposte anticipate	73.687	(15.060)	-	58.627
Verso altri				
. personale	6.421	705	-	7.126
. corrispondenti	52	13	-	65
. Unione Europea per sovvenzioni e contributi	621	(253)	-	368
. enti, società, organismi e altri	180.827	(67.828)	-	112.999
meno				
. fondo svalutazione crediti	(1.550)	-	(332)	(1.882)
	186.371	(67.363)	(332)	118.676
	1.166.543	(86.114)	(2.790)	1.077.639

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 9

	31.12.2006				31.12.2005			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
CREDITI FINANZIARI								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
verso altri	3.390	5.606	914	9.910	2.918	11.614	577	15.109
	3.390	5.606	914	9.910	2.918	11.614	577	15.109
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
verso imprese controllate	240.626	-	-	240.626	227.575	-	-	227.575
verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
verso altri	-	-	-	-	-	-	-	-
	240.626	-	-	240.626	227.575	-	-	227.575
CREDITI NON FINANZIARI								
Crediti commerciali								
verso clienti	205.008	-	-	205.008	199.635	-	-	199.635
verso imprese controllate	417.117	-	-	417.117	435.478	-	-	435.478
verso imprese collegate	97	-	-	97	106	-	-	106
verso altri:								
- Stato e altri enti pubblici per sovvenz. e contributi	368	-	-	368	621	-	-	621
	622.590	-	-	622.590	635.840	-	-	635.840
Crediti tributari								
	37.488	-	-	37.488	43.691	-	-	43.691
	37.488	-	-	37.488	43.691	-	-	43.691
Imposte anticipate								
	58.627	-	-	58.627	73.687	-	-	73.687
	58.627	-	-	58.627	73.687	-	-	73.687
Crediti vari								
anticipi manifestazioni sportive	10.619	81.664	-	92.283	18.314	56.649	-	74.963
verso altri	26.025	-	-	26.025	110.787	-	-	110.787
	36.644	81.664	-	118.308	129.101	56.649	-	185.750
Ratei attivi								
	176	-	-	176	28	-	-	28
Risconti attivi								
	25.110	-	-	25.110	-	-	-	-
Totale	1.024.651	87.270	914	1.112.835	1.112.840	68.263	577	1.181.680

Crediti - Distribuzione per area geografica (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 10

	31.12.2006				31.12.2005			
	Italia	Paesi UE	Altri	Totale	Italia	Paesi UE	Altri	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
verso altri	9.832	77	1	9.910	15.031	77	1	15.109
	9.832	77	1	9.910	15.031	77	1	15.109
Crediti del circolante								
verso clienti	198.092	3.535	3.381	205.008	195.529	2.314	1.792	199.635
verso imprese controllate	657.661	-	82	657.743	662.860	-	193	663.053
verso imprese collegate	-	-	97	97	-	-	106	106
tributari	37.488	-	-	37.488	43.691	-	-	43.691
imposte anticipate	58.627	-	-	58.627	73.687	-	-	73.687
verso altri	25.827	8.546	84.303	118.676	17.851	10.571	157.949	186.371
	977.695	12.081	87.863	1.077.639	993.618	12.885	160.040	1.166.543
Totale	987.527	12.158	87.864	1.087.549	1.008.649	12.962	160.041	1.181.652

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel loro complesso sono esposti per 205.008 migliaia di Euro, equivalenti a un valore nominale di 219.878 migliaia di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 14.870 migliaia di Euro e rispetto al 31 dicembre 2005 evidenziano un incremento di 5.373 migliaia di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici:* esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 132.953 migliaia di Euro, si decrementano rispetto al 31 dicembre 2005 di 9.490 migliaia di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2006 e la diminuzione per incassi ricevuti.

(in migliaia di Euro)

	2006	2005
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
- Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3.099	1.549
- Trasmissioni in onde corte per l'estero	35.400	35.412
- Programmi radiofonici e televisivi destinati a stazioni estere per la conoscenza e diffusione nel mondo della lingua e della cultura italiana	19.291	18.466
- Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	6.365	6.365
- Trasmissioni Radiofoniche e Televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle D'Aosta	1.942	1.910
- Trasmissioni Radiofoniche e Televisive in lingua tedesca per la Provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	14.962	14.962
- Estensione della ricezione di RaiUno in Tunisia e successiva manutenzione	1.467	1.754
Totale Presidenza Consiglio Ministri	82.526	80.418
Ministeri:		
- Economia e Finanze: gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione	43.807	55.921
Regioni:		
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	6.620	6.104
	132.953	142.443

In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: i crediti per servizi derivanti dalle trasmissioni in onde corte, dalle trasmissioni per la conoscenza e la diffusione nel mondo della lingua e della cultura italiana, dalle trasmissioni in lingua slovena, in lingua francese e in lingua tedesca e ladina, si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2006 per 59.929 migliaia di Euro e per prestazioni rese nel 2005 per 18.031 migliaia di Euro;
 - Ministero dell'Economia e delle Finanze: per quanto riguarda la gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione, il credito di 43.807 migliaia di Euro si riferisce all'esercizio 2006 per 12.540 migliaia di Euro, all'esercizio 2005 per 17.551 migliaia di Euro, all'esercizio 2004 per 4.286 migliaia di Euro e all'esercizio 2000 per 9.430 migliaia di Euro: i crediti riferiti agli anni 2000, 2004 e 2005, sono stati incassati in data successiva al 31 dicembre 2006;
 - Regione Autonoma Valle d'Aosta: il credito di 6.620 migliaia di Euro si riferisce al rimborso dei costi sostenuti per la gestione degli impianti per la ricezione dei programmi in lingua francese per gli anni che vanno dal 1994 al 2006.
- *Crediti per canoni di abbonamento*: ammontano a 12.727 migliaia di Euro, con un incremento di 6.731 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2005, rappresentano le quote di canoni di abbonamento di anni precedenti già versate dagli utenti, ma ancora da riversare alla Rai.
 - *Altri crediti*: iscritti per un valore nominale di 74.198 migliaia di Euro, con un incremento di 10.590 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2005, rappresentano crediti per cessione diritti, assistenza tecnica a terzi ecc..

Crediti verso imprese controllate: esposti per 657.743 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005, 663.053 migliaia di Euro), rappresentano il saldo a fine esercizio dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 240.626 migliaia di Euro (227.575 al 31 dicembre del 2005) e crediti di altra natura per 417.117 migliaia di Euro (435.478 al 31 dicembre 2005).

Crediti verso imprese collegate: iscritti per 97 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005, 106 migliaia di Euro) rappresentano il saldo dei rapporti attivati nei confronti delle società collegate, il cui dettaglio è consultabile nel prospetto n. 8.

Crediti tributari: iscritti al valore nominale di 37.488 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005, 43.691 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo a credito per IVA di Gruppo per 28.185 migliaia di Euro, da crediti per imposte chieste a rimborso per 5.562 migliaia di Euro, dal saldo a credito per imposte dirette per 3.734 migliaia di Euro e per la differenza da voci minori.

Imposte anticipate: ammontano a 58.627 migliaia di Euro e rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita, come meglio specificato nel paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio" per 57.879 migliaia di Euro, alle quali si sommano le partite trasferite dalle società del Gruppo incluse nel Consolidato Fiscale.

Si riporta di seguito il prospetto riportante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2006:

(in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 33% (*)	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,9595% (media (*)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2005:					
- Imponibile fiscale negativo	0	0	==	==	0
- Stima rientro fondi	194.064	64.041	87.916	4.295	68.336
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	10.992	3.627	10.992	537	4.164
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei beni	0	0	0	0	0
Totale	205.056	67.668	98.908	4.832	72.500
- Imposte differite attive delle società del gruppo	==	1.187	==	==	1.187
Credito per imposte differite attive a inizio esercizio	205.056	68.855	98.908	4.832	73.687
Movimentazioni del periodo:					
- Imponibile fiscale negativo	89.578	29.561	==	==	29.561
- Stima rientro fondi	(125.582)	(41.442)	(21.094)	(981)	(42.423)
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	(9.103)	(3.004)	(4.204)	(200)	(3.204)
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei beni	0	0	29.134	1.445	1.445
Totale	(45.107)	(14.885)	3.836	264	(14.621)
- Imposte differite attive delle società del gruppo	==	(439)	==	==	(439)
Totale variazioni del periodo	(45.107)	(15.324)	3.836	264	(15.060)
Situazione al 31 dicembre 2006:					
- Imponibile fiscale negativo	89.578	29.561	==	==	29.561
- Stima rientro fondi	68.482	22.599	66.822	3.314	25.913
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	1.889	623	6.788	337	960
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei beni	0	0	29.134	1.445	1.445
Totale	159.949	52.783	102.744	5.096	57.879
- Imposte differite attive delle società del gruppo	==	748	==	==	748
Credito per imposte differite attive a fine esercizio	159.949	53.531	102.744	5.096	58.627

(* Le imposte differite attive derivanti da differenze temporanee sono state considerate solo nel caso e nella misura in cui sussista la ragionevole certezza che, nel momento in cui le differenze si andranno ad annullare, ci si trovi in presenza di un reddito imponibile sufficiente a garantire il beneficio fiscale.

Crediti verso altri: iscritti per 118.676 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005, 186.371 migliaia di Euro), esprimono, al netto di una svalutazione di 1.882 migliaia di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* per anticipazioni sui diritti di ripresa di manifestazioni sportive iscritti al valore nominale di 92.283 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* per anticipi diversi iscritti al valore nominale di 11.756 migliaia di Euro;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 7.126 migliaia di Euro, sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima parte riferite ad anticipi per spese di trasferta (3.902 migliaia di Euro) e ad anticipi per spese di produzione (1.605 migliaia di Euro);
- *crediti verso Enti Previdenziali* per anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche iscritti al valore nominale di 4.550 migliaia di Euro;
- *crediti verso l'Unione Europea per sovvenzioni e contributi*, iscritti al valore nominale di 368 migliaia di Euro, sono costituiti integralmente da crediti per progetti di ricerca;

- *crediti verso corrispondenti*, iscritti al valore nominale di 65 migliaia di Euro, sono costituiti dalle anticipazioni erogate ai corrispondenti all'estero per la gestione degli uffici di corrispondenza;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 4.410 migliaia di Euro.

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 11

	31.12.2006				31.12.2005			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
verso altri	10.333	5	(428)	9.910	15.536	1	(428)	15.109
	10.333	5	(428)	9.910	15.536	1	(428)	15.109
Crediti del circolante								
verso clienti	219.080	798	(14.870)	205.008	211.660	387	(12.412)	199.635
verso imprese controllate	657.661	82	-	657.743	662.860	193	-	663.053
verso imprese collegate	97	-	-	97	106	-	-	106
verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
tributari	37.488	-	-	37.488	43.691	-	-	43.691
imposte anticipate	58.627	-	-	58.627	73.687	-	-	73.687
verso altri:								
- Stato e altri enti pubblici per sovvenz. e contributi	368	-	-	368	621	-	-	621
- diversi	118.003	305	-	118.308	187.195	105	(1.550)	185.750
	1.091.324	1.185	(14.870)	1.077.639	1.179.820	685	(13.962)	1.166.543
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	80.183	378	-	80.561	97.705	200	-	97.905
Assegni	-	-	-	-	6	-	-	6
Denaro e valori in cassa	341	-	-	341	258	-	-	258
	80.524	378	-	80.902	97.969	200	-	98.169
Ratei attivi								
	176	-	-	176	28	-	-	28
Totale	1.182.357	1.568	(15.298)	1.168.627	1.293.353	886	(14.390)	1.279.849

Disponibilità liquide

Rappresentate nel prospetto di dettaglio n. 12, sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 80.561 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 97.905 migliaia di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 341 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 258 migliaia di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2006 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 11 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute, mentre nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche e posta per effetto di atti di pignoramento.

Disponibilità liquide (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 12

	Variazione dell'esercizio		
	31.12.2005	Saldo movimenti	31.12.2006
Depositi bancari e postali	97.905	(17.344)	80.561
Assegni	6	(6)	-
Denaro e valori in cassa	258	83	341
	98.169	(17.267)	80.902

Ratei e Risconti

Complessivamente esposti per 25.286 migliaia di Euro, la cui articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n.13.

Ratei e Risconti - Attivi (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 13

	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2005	Saldo movimenti	31.12.2006
Altri risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	8.833	7.784	16.617
. noleggi	3.538	189	3.727
. affitti	1.013	273	1.286
. diritti utilizzazione software	530	277	807
. servizi vari di produzione	628	126	754
. costi da contratto di servizio Rai Way	557	66	623
. esclusiva di produzione programmi	620	(240)	380
. assicurazioni e prevenzioni	260	35	295
. manutenzione e riparazione	152	88	240
. commissioni su polizze fidejussorie	176	(76)	100
. servizi documentazione e informazione	89	(7)	82
. elaborazione dati	134	(72)	62
. quote associative	63	(24)	39
. altri costi Rai Way	238	(238)	-
. altri	50	48	98
	16.881	8.229	25.110
Ratei:			
. Premi attivi su operazioni di copertura valutaria	-	128	128
. interessi attivi	28	20	48
	28	148	176
Totale	16.909	8.377	25.286

Passivo**Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto ammonta complessivamente a 618.671 migliaia di Euro.

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 14.

Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 14

	Variazioni dell'esercizio					Variazioni dell'esercizio					31.12.2006
	31.12.2004	Riclassifiche	Ripartizione utile/sistem. perdita esercizio	Utili distribuiti	Utile (perdita) esercizio	31.12.2005	Riclassifiche	Ripartizione utile/sistem. perdita esercizio	Utili distribuiti	Utile (perdita) esercizio	
Capitale (a)	242.518	-	-	-	-	242.518	-	-	-	-	242.518
Riserva legale	510	-	5.648	-	-	6.158	-	819	-	-	6.977
Altre riserve:											
. f.do contributi in c/capitale	1.262	(1.262)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
. f.do contributi in c/capitale tassati	-	1.262	-	-	-	1.262	-	-	-	-	1.262
. riserva contrib. in c/capitale ex art. 55 DPR 917/86	9.364	-	-	-	-	9.364	-	-	-	-	9.364
. avanzo di fusione	383.894	-	-	-	-	383.894	(42.750)	-	-	-	341.144
. riserva indisponibile su utili derivanti da valutazione cambi	-	-	478	-	-	478	-	211	-	-	689
. Riserva invest. per innov. tecnologica	-	-	-	-	-	-	-	15.350	-	-	15.350
. Riserva riallin. valori civilistici e fiscali beni d'impresa	-	-	-	-	-	-	42.750	-	-	-	42.750
Utili portati a nuovo	9.501	-	27.765	-	-	37.266	-	-	-	-	37.266
Dividendo deliberato dall'Assemblea del 31/5/2005	-	-	79.079	(79.079)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	112.970	-	(112.970)	-	16.380	16.380	-	(16.380)	-	(78.649)	(78.649)
	760.019	-	-	(79.079)	16.380	697.320	-	-	-	(78.649)	618.671
(a) azioni ordinarie n. valore unitario	242.518.100 1 euro					242.518.100 1 euro					242.518.100 1 euro

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2006 il Capitale Sociale è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva Legale

È iscritta per 6.977 migliaia di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessive 410.559 migliaia di Euro. Questo insieme di voci è composto:

- per 341.144 migliaia di Euro, quale avanzo di fusione;
- per 42.750 migliaia di Euro, dalla Riserva per riallineamento valori civili e fiscali beni d'impresa ex art. 1 c. 471 Legge 23 dicembre 2005 n. 266;
- per 15.350 migliaia di Euro dalla riserva investimenti per l'innovazione tecnologica;
- per 9.364 migliaia di Euro, dalla riserva per contributi in conto capitale ex art. 55 D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (punto 3);

- per 1.262 migliaia di Euro, da fondo contributi in conto capitale;
- per 689 migliaia di Euro, per riserva su utili derivanti da valutazione cambi.

Si informa che una quota dell'avanzo di fusione è stata riclassificata in riserva in sospensione d'imposta per riallineamento valori civili e fiscali beni d'impresa ex art. 1 c. 471 Legge 23 dicembre 2005 n. 266, a seguito della fruizione della disciplina del riallineamento, che prevede la possibilità di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori civili dei beni risultanti dal bilancio relativo all'esercizio 2004 e presenti anche nel bilancio 2005. Tale operazione si è perfezionata mediante il versamento di un'imposta sostitutiva di 5.830 migliaia di Euro, calcolata in misura pari al 12% dei maggiori valori fiscali oggetto di riallineamento (48.580 migliaia di Euro) e l'importo di detta riserva è pari alla differenza tra gli importi oggetto di riallineamento e l'imposta sostitutiva versata.

Utili portati a nuovo

Ammontano a 37.266 migliaia di Euro e sono composti da quote residue di utili non ripartiti.

Nel prospetto che segue si espone la classificazione delle voci del Patrimonio Netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

(in migliaia di Euro)				
Natura descrizione	Importo (migliaia di Euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
- Capitale	242.518	-	-	-
- Riserve:				
- Riserva Legale	6.977	2	-	-
- Riserva riallineamento valori civilistici e fiscali beni d'impresa	42.750	1 - 2 - 3 - 4	42.750	-
- Riserva per l'innovazione tecnologica	15.350	1 - 2	-	-
- Riserva da contributi in c/capitale ex Art. 55 DPR 917/86	9.364	1 - 2 - 3 - 4	9.364	-
- Riserva fondo contributi in c/capitale	1.262	1 - 2 - 3	1.262	-
- Avanzo di fusione	341.144	1 - 2 - 3	341.144	-
- Riserva su utili da valutazione cambi	689	1 - 2	-	-
- Utili riportati a nuovo	37.266	1 - 2 - 3	37.266	-
Totale			431.786	

Legenda:

1: per aumento di capitale - 2: per copertura perdite - 3: per distribuzione ai soci - 4: in caso di utilizzazione diversa dalla copertura delle perdite l'ammontare deve essere assoggettato a IRES

Perdita dell'esercizio

Ammonta a 78.649.415,17 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 396.578 migliaia di Euro, manifestano un decremento netto di 57.953 migliaia di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2005. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto incremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 15. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

	31.12.2005	Accanton.	Utilizzi diretti	Assorbimenti da c/economico	31.12.2006
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:					
- integrazione indennità di anzianità	4.827	216	(1.483)	(219)	3.341
- previdenza	979	25	(258)	-	746
- pensionistico integrativo aziendale	144.926	15.642 (a)	(11.412)	-	149.156
	150.732	15.883	(13.153)	(219)	153.243
Per imposte	31.785	-	-	(19.918)	11.867
Altri:					
- controversie legali	111.370	24.503 (b)	(24.503)	-	111.370
- contenzioso previdenziale	31.000	-	-	-	31.000
- bonifica e ristrutturazione immobili	25.576	-	(437)	-	25.139
- rischi per perdite su crediti delle concessionarie Sipra e Rai Trade per la quota di competenza Rai	19.000	1.259 (c)	(759)	-	19.500
- costi competenze maturate	31.284	6.259 (d)	(21.331)	(3.814)	12.398
- controversie su locazioni	6.243	518 (e)	-	-	6.761
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	5.250	-	-	-	5.250
- convenzione MIUR	2.180	-	-	(2.180)	-
- ristruttur. aziendale per incentivazione all'esodo	35.500	-	(35.500)	-	-
- diversi:					
. per oneri	19.282	4.275 (f)	(4.419)	(3.684)	15.454
. per rischi	5.329	209 (g)	(79)	(863)	4.596
	292.014	37.023	(87.028)	(10.541)	231.468
	474.531	52.906	(100.181)	(30.678) (h)	396.578
(*) di cui: - programmi in corso di realizzazione	3.700				3.600
- tecniche	1.550				1.650

(a) contropartite: voce B 9 d) trattamento di quiescenza e simili - 359
voce B 14 oneri diversi di gestione - 15.283
(b) contropartite: voce B 9 e) altri costi per il personale - 12.600
voce B 12 accantonamenti per rischi - 11.903
(c) contropartite: voce B 12 accantonamenti per rischi
(d) contropartite: voce B 9 costi per il personale

(e) contropartite: voce B 12 accantonamenti per rischi
(f) contropartite: voce B 13 altri accantonamenti
(g) contropartite: voce B 12 accantonamenti per rischi
(h) contropartite: voce A 5 c) altri ricavi e proventi - 9.897
voce C 16 d) interessi e commissioni da altri - 863
voce E 22 imposte sul reddito dell'esercizio - 19.918

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per 153.243 migliaia di Euro, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 3.341 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 4.827 migliaia di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 746 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 979 migliaia di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L. A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziate dalla Rai e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti della Rai) e al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della Rai), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la Rai e le competenti organizzazioni sindacali. All'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il

fondo di previdenza maturato in capo alla Rai, alla CRAIPI e al FIPDRAI, a meno che il dipendente, al momento in cui abbia maturato il diritto alla pensione, opti per l'ottenimento di un equivalente rendita vitalizia. In questo caso i fondi Rai, FIPDRAI e CRAIPI rimangono alle associazioni per il finanziamento di detta rendita.

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 149.156 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 144.926 migliaia di Euro) include:
 - l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento per 138.896 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 135.024 migliaia di Euro) costituito dai fondi accantonati per i dipendenti che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti a un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento.
 - l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti ancora in servizio che ne abbiano diritto, nell'ipotesi che venga esercitata l'opzione in favore dell'erogazione della pensione integrativa, per 10.260 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 9.902 migliaia di Euro), determinato con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata, a stime probabilistiche e ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte: ammontano a 11.867 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 31.785 migliaia di Euro). Si riporta di seguito il prospetto riportante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2006.

(in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 33%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,9595% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2005:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Plusvalenze patrimoniali	2.598	857	2.598	127	984
- Neutralizzazione valutazione cambi	268	89	==	==	89
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	80.282	26.493	80.282	3.922	30.415
Fondo imposte differite al 31 dicembre 2005	83.148	27.439	82.880	4.049	31.785
Movimentazioni del periodo:					
- Accertamento tributario 1975					0
- Plusvalenze patrimoniali	(1.530)	(505)	(1.530)	(74)	(579)
- Neutralizzazione valutazione cambi	(113)	(38)	==	==	(38)
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	(51.004)	(16.831)	(51.004)	(2.470)	(19.301)
Totale variazioni del periodo	(52.647)	(17.374)	(52.534)	(2.544)	(19.918)
Situazione al 31 dicembre 2006:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Plusvalenze patrimoniali	1.068	352	1.068	53	405
- Neutralizzazione valutazione cambi	155	51	==	==	51
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	29.278	9.662	29.278	1.452	11.114
Fondo imposte differite al 31 dicembre 2006	30.501	10.065	30.346	1.505	11.867

L'attuale fondo sarà oggetto di utilizzo nei futuri esercizi in base al criterio della competenza economica.

Altri fondi: 231.468 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 292.014 migliaia di Euro); rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 15.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai *fondi per rischi e oneri* tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 360.845 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 366.663 migliaia di Euro), i fondi per trattamento di fine rapporto sono determinati a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile – al netto delle anticipazioni erogate a norma del 6° comma del medesimo articolo – e tengono conto di tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n.16.

Fondo trattamento di fine rapporto (in migliaia di Euro)					Prospetto di dettaglio n. 16	
Variazioni dell'esercizio						
31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Trasferimenti di personale	Altri movimenti	31.12.2006	
366.663	44.844	(44.622)	22	(6.062)	360.845	

Debiti

Iscritti per 911.311 migliaia di Euro, manifestano un incremento di 67.917 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2005. In particolare i debiti finanziari verso banche e altri finanziatori ammontano complessivamente a 40 migliaia di Euro, con un decremento netto di 1.352 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2005.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 17. Il prospetto di dettaglio n. 20 evidenzia i debiti assistiti o meno da garanzie reali mentre i prospetti n. 18 e 19 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, la massima parte (circa il 92%) si riferisce a soggetti residenti in Italia, per un valore di circa 836 milioni su un totale di 911 milioni di Euro.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche: iscritti per 40 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 1.392 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito;

Acconti: ammontano a 24.062 migliaia di Euro (23.339 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005). Tale ammontare è così articolato:

- quote di canoni di abbonamento incassati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in eccesso nei confronti della competenza dell'esercizio per 22.479 migliaia di Euro;
- anticipo erogato dalla società Dallah Al Baraka per 1.139 migliaia di Euro (1.500 migliaia di USD), relativamente alla concessione di diritto di prelazione, in caso di:
 - cessione di quote di capitale della società NewCo Rai International;
 - ricerca di partner commerciale per la diffusione del Canale TV Rai International.
- anticipazioni diverse per 444 migliaia di Euro.

Debiti verso fornitori: rileva i debiti di carattere commerciale, esclusi quelli verso imprese controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel complesso sono esposti per 514.584 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 494.538 migliaia di Euro) e manifestano un incremento di 20.046 migliaia di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio.

Debiti verso imprese controllate: ammontano a 188.244 migliaia di Euro (165.255 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 17 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 68.538 migliaia di Euro (62.109 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005) e per 119.706 migliaia di Euro debiti di altra natura (103.146 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005).

Debiti verso imprese collegate: ammontano a 4.079 migliaia di Euro (2.407 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 17 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 172 migliaia di Euro (844 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005) e per 3.907 migliaia di Euro debiti di altra natura (1.563 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005).

Debiti tributari: iscritti per 51.595 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 65.156 migliaia di Euro) e manifestano un decremento di 13.561 migliaia di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(in migliaia di Euro)		
	2006	2005
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	30.016	28.865
- IRES da consolidato fiscale	17.471	27.857
- IVA in sospensione	3.803	3.131
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	305	754
- IRAP	-	4.549
Totale	51.595	65.156

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontanti a 41.993 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005: 35.520 migliaia di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in migliaia di Euro)		
	2006	2005
- ENPALS	14.807	12.661
- INPGI	11.310	10.547
- Contributi su retribuzioni accertate	10.909	6.787
- INPS	2.777	3.177
- Altri	2.190	2.348
Totale	41.993	35.520

Altri debiti: iscritti per 86.714 migliaia di Euro, (al 31 dicembre 2005: 55.787 migliaia di Euro), presentano un incremento netto di 30.927 migliaia di Euro e sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)		
	2006	2005
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	66.428	34.445
- Diversi per accertamenti di competenza	9.102	8.186
- FCPGI	2.498	2.457
- CRAIPI	1.620	5.798
- FIPDRAI	922	-
- Altri	6.144	4.901
Totale	86.714	55.787

L'incremento della voce Dipendenti per accertamento retribuzioni è correlato al fatto che, come già detto, nel 2005 gli oneri per incentivazione all'esodo, premio di risultato e MBO figuravano iscritti tra i Fondi per rischi ed oneri.

Debiti (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 17

	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2005	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2006
Debiti v/banche	1.392	(1.352)	40
Acconti	23.339	723	24.062
Debiti v/fornitori	494.538	20.046	514.584
Debiti v/altri finanziatori	-	-	-
Debiti v/imprese controllate	(a) 165.255	22.989	188.244
Debiti v/imprese collegate	(b) 2.407	1.672	4.079
Debiti tributari	65.156	(13.561)	51.595
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.520	6.473	41.993
Altri debiti	55.787	30.927	86.714
	843.394	67.917	911.311
(a) di cui:			
- NewCo Rai International	271	74	345
- 01 Distribution	-	559	559
- Rai Cinema	11.549	(486)	11.063
- Rai Click	5.316	(1.471)	3.845
- Rai Corporation	4.098	1.051	5.149
- Rai Trade	22.016	(6.157)	15.859
- Rai Way	56.599	17.897	74.496
- RaiNet	6.436	3.045	9.481
- Raisat	6.913	810	7.723
- Sacis in liquidazione	5.510	(126)	5.384
- Sipra	46.547	7.793	54.340
	165.255	22.989	188.244
(b) di cui:			
- Secemie	-	775	775
- San Marino RTV	2.407	897	3.304
	2.407	1.672	4.079

Debiti, ratei e risconti distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 18

	31.12.2006				31.12.2005			
	Entro esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo		Totale	Entro esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo		Totale
DEBITI FINANZIARI								
Debiti finanziari a m/l termine								
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti v/banche	-	-	-	-	1.205	-	-	1.205
Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti v/fornitori	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti rappres. da tit. di cred.	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti v/imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti v/imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti v/controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	1.205	-	-	1.205
Debiti del circolante								
Altri debiti finanziari:								
Debiti v/banche	40	-	-	40	187	-	-	187
Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti v/fornitori	123	-	-	123	123	-	-	123
Debiti rappres. da tit. di cred.	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti v/imprese controllate	68.538	-	-	68.538	62.109	-	-	62.109
Debiti v/imprese collegate	172	-	-	172	844	-	-	844
Debiti v/controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	68.873	-	-	68.873	63.263	-	-	63.263
DEBITI NON FINANZIARI								
Debiti commerciali:								
Debiti v/fornitori	514.461	-	-	514.461	494.415	-	-	494.415
Debiti rappres. da tit. di cred.	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti v/imprese controllate	119.706	-	-	119.706	103.146	-	-	103.146
Debiti v/imprese collegate	3.907	-	-	3.907	1.563	-	-	1.563
Debiti v/controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
	638.074	-	-	638.074	599.124	-	-	599.124
Debiti vari:								
Debiti tributari	51.595	-	-	51.595	65.156	-	-	65.156
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.993	-	-	41.993	35.520	-	-	35.520
Altri debiti:								
- vari	86.714	-	-	86.714	55.787	-	-	55.787
	180.302	-	-	180.302	156.463	-	-	156.463
Totale debiti (a)	887.249	-	-	887.249	820.055	-	-	820.055
Ratei passivi	38	-	-	38	122	-	-	122
Risconti passivi	1.997	-	-	1.997	3.695	-	-	3.695
Totale	889.284	-	-	889.284	823.872	-	-	823.872

(a) non comprende la voce Acconti

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 19

	31.12.2006			31.12.2005		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Debiti						
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	-
Debiti v/banche	-	40	40	-	1.392	1.392
Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Debiti v/fornitori	18.590	495.994	514.584	11.643	482.895	494.538
Debiti rappres. da titoli di credito	-	-	-	-	-	-
Debiti v/imprese controllate	5.149	183.095	188.244	4.098	161.157	165.255
Debiti v/imprese collegate	-	4.079	4.079	-	2.407	2.407
Debiti v/controlianti	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	51.595	51.595	-	65.156	65.156
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	41.993	41.993	-	35.520	35.520
Altri debiti	19	86.695	86.714	10	55.777	55.787
Totale debiti	(a)	23.758	863.491	15.751	804.304	820.055
Ratei	-	38	38	-	122	122
Totale		23.758	863.529	15.751	804.426	820.177

(a) non comprende la voce Acconti

Debiti e ratei assistiti o non da garanzie reali su beni sociali (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 20

	31.12.2006			31.12.2005		
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	-
Debiti v/banche	-	40	40	1.205	187	1.392
Acconti	-	24.062	24.062	-	23.339	23.339
Debiti v/fornitori	-	514.584	514.584	-	494.538	494.538
Debiti rappres. da titoli di credito	-	-	-	-	-	-
Debiti v/imprese controllate	-	188.244	188.244	-	165.255	165.255
Debiti v/imprese collegate	-	4.079	4.079	-	2.407	2.407
Debiti v/controlianti	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	51.595	51.595	-	65.156	65.156
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	41.993	41.993	-	35.520	35.520
Altri debiti	-	86.714	86.714	-	55.787	55.787
Totale debiti	-	911.311	911.311	1.205	842.189	843.394
Ratei passivi	-	38	38	-	122	122
Totale	-	911.349	911.349	1.205	842.311	843.516

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 2.035 migliaia di Euro. L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 21.

Ratei e risconti - Passivi (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 21	
	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2005	Saldo movimenti	31.12.2006
Risconti:			
. servizi di trasmissione in digitale terrestre	816	-	816
. abbonamenti speciali	873	(301)	572
. investimenti immobiliari	76	(39)	37
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	585	(384)	201
. servizi televideo	182	(52)	130
. altri	1.163	(922)	241
	3.695	(1.698)	1.997
Ratei:			
. commitment fee su linee di credito	39	(1)	38
. interessi su operazioni di interest rate collar	83	(83)	-
	122	(84)	38
Totale	3.817	(1.782)	2.035

5) Conti d'ordine

Iscritti per 540.709 migliaia di Euro, sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo Stato patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 22, 23 e 24.

Garanzie reali prestate (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 22	
	31.12.2006	31.12.2005	
Garanzie reali per obbligazioni altrui	-	-	
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti			
Beni dati in pegno o a cauzione:			
- titoli a reddito fisso	3.536	3.536	
Ipoteche	-	-	
Altre garanzie reali	-	-	
	3.536	3.536	
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio			
Ipoteche su:			
- terreni e fabbricati:			
. industriali	25.281	25.281	
Altre garanzie reali	25.281	25.281	
	50.562	50.562	
Totale	54.098	54.098	

Impegni di acquisto e di vendita (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 23

	31.12.2006	31.12.2005
Impegni di acquisto	-	-
Impegni di vendita	-	-
Contratti finanziari derivati per c/ Rai Cinema:		
- acquisto valuta a termine	7.505	13.452
- Swap in acquisto su valute	23.347	31.169
- strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	26.279	48.498
- opzioni Call	-	752
	57.131	93.871
Totale	57.131	93.871

Altri conti d'ordine (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 24

		31.12.2006	31.12.2005
Garanzie reali ricevute			
Beni in pegno o a cauzione:	(a)		
- libretti di risparmio		2	2
		2	2
Garanzie personali ricevute			
Fidejussioni:			
- Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco	(b)	249	249
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di anticipi corrisposti a fornitori per acquisizione di beni e servizi	(a)	16.740	14.803
- Banca Intesa a garanzia del contratto per la fornitura della trasmissione e diffusione del segnale sul digitale terrestre stipulato con la società Rete Blu	(a)	4.038	4.038
- Banco di Brescia a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di Sanremo per le riprese del Festival della canzone italiana	(a)	100	100
- Banca Antonveneta a garanzia contratto di locazione Fondazione Nord-Est	(b)	5	5
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	(a)	149.974	115.776
Altre:			
- E.RAS. lettere di patronage rilasciate nell'interesse di San Marino RTV per il mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e per la linea di credito da noi accordata	(a)(b)	516	516
		171.622	135.487
Beni ricevuti in leasing		5.627	6.501
Beni di terzi in conto lavorazione		-	-
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	
Beni presso terzi in conto lavorazione e in attesa di destinazione		3.423	3.126
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari		1.683	1.396
(a) a fronte di obbligazioni altrui			<i>segue</i>
(b) a fronte di crediti			

segue

31.12.2006 31.12.2005

Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:

A fronte di debiti:

- BANCA INTESA per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League 2006/2009	122.500	-
- BANCA DI ROMA per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi agli Europei di calcio 2008	17.100	-
- BANCA DI ROMA per fidejussione rilasciata alla Lega Nazionale Professionisti per i diritti radiofonici e televisivi relativi ad eventi sportivi	18.000	50.400
- Cofiri SpA per fidejussione rilasciata a garanzia del finanziamento erogato dal SANPAOLO IMI per la costruzione della sede di Cosenza e l'ampliamento della sede di Bari	4.859	6.064
- Banche diverse per fidejussioni rilasciate alla Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	4.781	4.581
- Banca Popolare di Novara per fidejussione rilasciata a Enipower Trading SpA	696	320
- Banca Intesa - Cariplo per fidejussione rilasciata alla Società Enel Trade a garanzia fornitura energia elettrica	697	697
- SANPAOLO IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi mondiali di calcio 2010	26.250	17.500
- Altre fidejussioni	1.523	1.518
	196.406	81.080

Altre fattispecie eventuali:

- Pignoramenti bancari a favore di terzi	-	20
- Procedure concorsuali per crediti cancellati	7.110	7.048
- Depositi bancari presso Banca di Roma e Banca Intesa - Comit a favore di terzi	2	2
- Somme indisponibili presso banche diverse per effetto di atti di pignoramento	1.086	1.380
- Somme indisponibili presso Bancoposta diverse per effetto di atti di pignoramento	55	55
- Assegni circolari presso Banca di Roma a favore di dipendenti per evitare pignoramento opere d'arte di v.le Mazzini	369	502
	8.622	9.007

Totale**387.385****236.599****Fair value dei derivati**

Prospetto di dettaglio n. 25

	Nozionale 31.12.2006 migliaia di USD	Fair value al 31.12.2006 migliaia di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	21.500	(616)
. strutture opzionali (zero cost)	60.550	(1.855)
. acquisto opzioni Call	-	-
	82.050	(2.471)
- su tassi di interesse (2):		
. interest Rate Swap	-	(188)
. struttura Swaptions	v. nota (3)	
		(188)
Operazioni di copertura c/Rai Cinema (4)		
- su cambi:		
. acquisti a termine e swaps	38.487	(1.907)
. strutture opzionali (zero cost)	32.591	(1.260)
. acquisto opzioni Call	-	-
	71.078	(3.167)

(1) Le operazioni sono interamente effettuate a copertura di contratti commerciali sottoscritti e denominati in Usd.

(2) Le operazioni sono riferite alla copertura dell'indebitamento medio a breve termine previsto a piano; in relazione alla variabilità del sottostante sono valutate al fair value, e accantonate in uno specifico fondo rischi.

(3) Il nozionale medio annuo delle operazioni è di 45.000 Euro.

(4) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema nell'esecuzione del mandato di service, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in Usd.

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per la controllata Rai Cinema e il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 25.

Al 31 dicembre 2006 non sussistono impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

6) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per 2.822.313 migliaia di Euro, includono i ricavi di competenza dell'esercizio costituiti essenzialmente da canoni di abbonamento e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio n. 26. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza nazionale pressoché esclusiva.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 26	
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	
Ricavi delle vendite	712	1.443	
Ricavi delle prestazioni			
- Canoni di abbonamento			
. utenze private	1.441.452	1.435.235	
. utenze speciali	49.547	47.298	
	1.490.999	1.482.533	
- Pubblicità			
. pubblicità televisiva	976.630	973.867	
. pubblicità radiofonica	57.902	58.744	
. altra	7.727	8.698	
	1.042.259	1.041.309	
Promozioni			
. televisive	37.983	37.734	
. radiofoniche	1.353	6.510	
	39.336	44.244	
- Sponsorizzazioni			
. televisive	46.143	35.624	
. radiofoniche	5.557	53	
	51.700	35.677	
- Servizi speciali da convenzioni	72.986	77.725	
- Altre prestazioni			
. cessione diritti di trasmissione e distribuzione programmi	67.272	43.136	
. servizi televideo	1.948	2.251	
. servizi di produzione	13.543	15.094	
. servizi telefonici	20.351	11.444	
. servizi di diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre	4.038	2.212	
. varie	17.169	18.942	
	124.321	93.079	
	2.821.601	2.774.567	
Totale	2.822.313	2.776.010	

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: l'ammontare di 14 migliaia di Euro deriva totalmente dalla diminuzione del valore del magazzino collegato all'attività svolta dal settore "Editoria libraria e periodica".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di 6.284 migliaia di Euro rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le *immobilizzazioni*, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 27.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 27

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Immateriali	976	604
Materiali	5.308	5.473
Totale	6.284	6.077

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a 104.944 migliaia di Euro, composte come da prospetto di dettaglio n. 28.

Altri ricavi e proventi (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 28

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Contributi in conto esercizio	559	841
Plusvalenze da alienazioni	10	124
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	25.072	26.216
Sopravvenienze attive da canoni d'abbonamento	17.809	6.674
Altre sopravvenienze attive	21.154	21.028
Assorbimento fondi	9.897	8.386
Altri proventi da partecipate:		
- contratto di servizio Rai Way	14.763	15.236
- contratto di servizio Rai Cinema	9.792	8.820
- altri	2.657	4.310
Diversi	3.231	1.053
	104.375	91.723
Totale	104.944	92.688

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le *immobilizzazioni immateriali* e *materiali* che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a 23.538 migliaia di Euro, alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le *immobilizzazioni materiali* – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 29.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 29

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Materiali tecnici per magazzino	5.529	5.309
Materiali vari di produzione	4.938	4.861
Materiali vari non di produzione	10.982	11.018
Altri materiali	2.092	2.091
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni	(3)	(13)
Totale	23.538	23.266

Servizi: ammontano complessivamente a 827.288 migliaia di Euro ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 30. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica, i gettoni di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 2.539 migliaia di Euro e ai Sindaci per 231 migliaia di Euro.

Costi della produzione per servizi (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 30

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Prestazioni di lavoro autonomo	139.613	131.765
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	189.973	170.895
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	75.190	69.692
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	38.573	33.058
Servizi per costi accessori del personale	10.610	10.447
Manutenzioni e riparazioni	16.546	16.075
Servizi di documentazione e informazione	48.539	46.812
Assicurazioni e prevenzioni	18.061	18.077
Pubblicità e propaganda	9.054	9.497
Servizi generali	78.959	86.608
Servizi di erogazione	17.417	15.385
Diffusione e trasporto segnale da contratto di servizio, e altri costi Rai Way	151.136	156.185
Altri	33.617	33.581
Totale	827.288	798.077

Godimento beni di terzi: iscritti per 830.689 migliaia di Euro, esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 31.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 31

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Canoni di leasing	724	699
Affitti passivi e noleggi	70.948	66.540
Diritti di utilizzazione opere	110.038	110.009
Diritti di ripresa	313.850	203.526
Acquisto passaggi da RaiSat	401	403
Acquisto passaggi da Rai Cinema	318.790	325.244
Acquisto passaggi musica colta e prosa da Rai Trade	8.724	9.648
Altri diritti	7.214	6.197
Totale	830.689	722.266

Il rilevante incremento della voce Diritti di ripresa è dovuto agli oneri connessi alle grandi manifestazioni sportive a ricorrenza quadriennale (Campionati Mondiali di Calcio e Olimpiadi invernali).

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a 875.427 migliaia di Euro, ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel Conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2006 ammonta a 11.749 unità inclusive del personale a tempo determinato, distribuite come dal prospetto di dettaglio n. 32.

Numero medio dei dipendenti

Prospetto di dettaglio n. 32

	Situazione al 31.12.2006			Situazione al 31.12.2005		
	Personale T.D. (n. unità medie)	Personale T.I. (n. unità medie)	Totale	Personale T.D. (n. unità medie)	Personale T.I. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	-	286	286	-	279	279
- Funzionari e quadri	2	1.090	1.092	-	1.106	1.106
- Giornalisti	314	1.685	1.999	312	1.682	1.994
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	1.287	5.723	7.010	1.194	5.809	7.003
- Operai	155	1.051	1.206	132	1.066	1.198
- Professori d'orchestra, maestri direttori e artisti del coro	11	132	143	7	132	139
- Medici ambulatoriali	-	13	13	-	13	13
Totale	1.769	9.980	11.749	1.645	10.087	11.732

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per 340.189 migliaia di Euro, si ripartiscono fra le diverse componenti secondo l'articolazione direttamente illustrata nel Conto economico; in particolare sono da riferirsi alle causali analizzate nei prospetti di dettaglio n. 33, 34, 35 e 36. La voce include una svalutazione dei programmi immobilizzati di 9.297 migliaia di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità o replicabilità di alcune produzioni.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 33

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	205.887	187.870
Ammortamento digitale terrestre	3.784	3.240
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13	13
Altre	2.495	2.371
Totale	212.179	193.494

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 34

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Terreni e fabbricati	49.656	51.549
Impianti e macchinario	53.835	59.537
Attrezzature industriali e commerciali	1.936	2.311
Altri beni	6.079	6.489
Totale	111.506	119.886

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 35

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Immobilizzazioni immateriali in corso	3.781	-
Programmi in ammortamento	9.297	22.021
Totale	13.078	22.021

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 36

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Crediti		
- commerciali	3.081	1.983
- non commerciali	345	-
Totale	3.426	1.983

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di 31 migliaia di Euro esprime il decremento di valore delle *rimanenze* nette iscritte nell'attivo circolante al 31 dicembre 2006 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi: iscritti per 13.889 migliaia di Euro, rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 15.

Altri accantonamenti: ammontano a 4.275 migliaia di Euro; le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 15.

Oneri diversi di gestione: iscritti per 92.376 migliaia di Euro, si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel Conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 37.

Oneri diversi di gestione (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 37

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Minusvalenze da alienazioni:		
Immobilizzazioni materiali		
- terreni e fabbricati	1.028	59
- impianti e macchinario	74	288
- attrezzature industriali e commerciali	25	21
- altri beni	8	163
- immobilizzazioni in corso	111	69
	1.246	600
Immobilizzazioni immateriali		
- beni in ammortamento	29	-
	1.275	600
Canone di concessione	28.081	28.313
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	15.782	13.401
- quote associative	2.974	2.983
- imposte indirette, tasse e altri tributi dell'esercizio	8.926	8.828
- imposte indirette, tasse e altri tributi degli esercizi precedenti	54	24
- contributo Authority - DM 16/07/99	4.116	1.784
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità	812	370
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	2.951	2.746
- sopravvenienze e insussistenze passive	11.014	13.955
- rivalutazione fondo pensioni - ex dipendenti	15.283	6.599
- altri	1.108	3.388
	63.020	54.078
Totale	92.376	82.991

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni: iscritti per complessive 57.899 migliaia di Euro, sono costituiti dai dividendi distribuiti nel 2006 dalle società partecipate come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 38.

Proventi finanziari da partecipazioni (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 38	
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	
Dividendi da imprese controllate			
- Rai Cinema	37.596		29.844
- Sipra	11.500		18.500
- Rai Way	-		5.576
- Rai Trade	6.100		4.000
- RaiSat	2.703		2.818
	57.899		60.738
Dividendi da altre imprese:			
- FINSIEL	-		28
Totale	57.899		60.766

Altri proventi finanziari: risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni*: registrati per 226 migliaia di Euro sono articolati come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 39.

Altri proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 39	
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	
Altri:			
- Anticipo imposta sul TFR Legge 140/97	205		393
- Diversi	21		22
Totale	226		415

- Da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*: registrati per 108 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati su titoli.
- *Proventi diversi dai precedenti*: iscritti per 12.001 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel Conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 40.

Altri proventi finanziari su crediti del circolante diversi dai precedenti (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 40	
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	
Interessi e commissioni da imprese controllate	8.340		6.440
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:			
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	2.568		3.698
- interessi di mora su crediti verso clienti	6		38
- assorbimento fondo rischi su operazioni di copertura tassi	863		98
- interessi da operazioni di copertura tassi	2		-
- interessi da altri	222		165
	3.661		3.999
Totale	12.001		10.439

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per 4.660 migliaia di Euro, rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel Conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 41.

Interessi e altri oneri finanziari (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 41	
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	
Interessi e commissioni a imprese controllate	2.176	1.728	
Interessi e commissioni a imprese collegate	17	16	
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:			
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	2.252	1.228	
- interessi corrisposti a fornitori	83	326	
- interessi passivi su operazioni di copertura tassi	123	207	
- altri interessi e oneri vari	9	18	
	2.467	1.779	
Totale	4.660	3.523	

Utili e perdite su cambi: evidenziano un utile ammontante a 837 migliaia di Euro, alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo, come meglio articolato nel prospetto di dettaglio n. 42.

Utili e perdite su cambi (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 42	
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	
Utili (perdite) su cambi realizzati	(68)	1.517	
Utili (perdite) su cambi da valutazione	905	688	
Totale	837	2.205	

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni: la voce ammonta a 886 migliaia di Euro, determinate dal riassorbimento di perdite di esercizi precedenti da parte di società controllate per 870 migliaia di Euro, e da parte di altre partecipate per 16 migliaia di Euro.

Svalutazioni: complessivamente iscritte per 1.044 migliaia di Euro, esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nel periodo.

Proventi e oneri straordinari

La voce, costituita da oneri per 26.447 migliaia di Euro, è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 43, ed è essenzialmente relativa alle sanzioni ingiunte dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in merito alla incompatibilità del dott. Meocci alla carica di Direttore Generale, pari a 15.817 migliaia di Euro e da oneri per esodi agevolati del personale dipendente per 10.502 migliaia di Euro.

Proventi straordinari (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 43	
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	
Sopravvenienze e insussistenze attive	-	1.325	
Totale	-	1.325	

Oneri straordinari (in migliaia di Euro)		Esercizio 2006	Esercizio 2005
Imposte relative a esercizi precedenti		1.249	-
Altri:			
- sanzioni per incompatibilità alla carica DG		15.817	-
- oneri per esodi agevolati del personale dipendente		10.502	35.500
- altro		128	-
		26.447	35.500
Totale		27.696	35.500

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Iscritte per 43.033 migliaia di Euro, espongono il carico tributario dell'esercizio così composto:

(in migliaia di Euro)				
	Correnti	Differite passive	Differite attive	Totale
IRES	0	17.374	(14.885)	2.489
IRAP	(42.500)	2.544	264	(39.692)
Imposta sostitutiva per riallineamento valore fiscale dei beni	(5.830)	-	-	(5.830)
	(48.330)	19.918	(14.621)	(43.033)

In merito alla Imposta sostitutiva si rinvia a quanto sopra riportato alla voce Altre riserve, precisando che gli effetti fiscali del riallineamento, che si concretizzeranno in maggiori ammortamenti fiscalmente deducibili, rimangono sospesi fino al 2008.

La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.

(in migliaia di Euro)					
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 33%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,9595% (media)	Totale
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE					
Variazioni del periodo:					
- Imponibile fiscale negativo	89.578	29.561	==	==	29.561
- Stima rientro fondi	(125.582)	(41.442)	(21.094)	(981)	(42.423)
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	(9.103)	(3.004)	(4.204)	(200)	(3.204)
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	0	0	29.134	1.445	1.445
Totale variazioni del periodo	(45.107)	(14.885)	3.836	264	(14.621)
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE					
Variazioni del periodo:					
- Plusvalenze patrimoniali	1.530	505	1.530	74	579
- Neutralizzazione valutazione cambi	113	38	==	==	38
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	51.004	16.831	51.004	2.470	19.301
Totale variazioni del periodo	52.647	17.374	52.534	2.544	19.918

Nella tabella che segue è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES e IRAP.

(in migliaia di Euro)			
	IRES		IRAP
Saldo ante imposte	(35.617)	Differenza tra valori e costi della produzione	(74.174)
Movimentazione Fondi tassati	(59.430)	Costo del lavoro	875.427
Differenza civilistico fiscale ammortamento programmi	(4.204)	Svalutazione delle immobilizzazioni	13.079
Quota deducibile dei dividendi	(57.594)	Svalutazione crediti	3.426
Rientro ammortamenti anticipati fiscali	31.185	Accantonamenti per rischi	13.890
Indeducibilità ammortamento fabbricati/terreni	2.000	Accantonamenti per oneri	4.275
Costo autoveicoli	3.000	Rientro ammortamenti anticipati fiscali	31.185
Telefoni cellulari	4.243	Indeducibilità ammortamento fabbricati/terreni	2.000
Svalutazione partecipate	1.044	Costo autoveicoli	3.000
ICI	3.369	Telefoni cellulari	4.243
Sanzioni straordinarie	15.817	Utilizzo/rilascio fondi tassati	(47.559)
Altre variazioni in aumento	12.458	Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti	15.281
Altre variazioni in diminuzione	(5.849)	Differenza civilistico fiscale ammortamento programmi	(4.204)
		Collaboratori occasionali	6.261
		Collaboratori coordinati e continuativi	6.017
		Altre variazioni in aumento	17.386
		Altre variazioni in diminuzione	(12.592)
Imponibile	(89.578)	Imponibile	856.941

A fronte dell'imponibile fiscale IRAP sono state conteggiate imposte correnti per 42.500 migliaia di Euro.

7) Risultato dell'esercizio

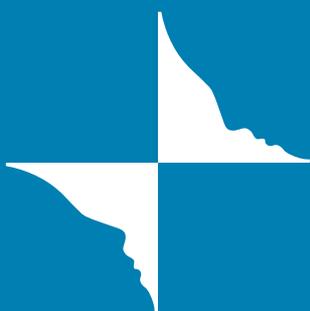
L'esercizio chiude con un risultato negativo di Euro 78.649.415,17.

8) Altre informazioni

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.



Rai



Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (in migliaia di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A.- IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	380.716	310.082
Immobilizzazioni materiali	405.500	469.532
Immobilizzazioni finanziarie	317.733	322.782
	1.103.949	1.102.396
B.- CAPITALE DI ESERCIZIO		
Rimanenze di magazzino	1.663	1.709
Crediti commerciali	622.590	635.840
Altre attività	239.709	320.037
Debiti commerciali	(662.136)	(622.464)
Fondi per rischi e oneri	(396.578)	(474.531)
Altre passività	(182.336)	(160.280)
	(377.088)	(299.689)
C.- CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	802.707
D.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	360.845	366.663
E.- CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	436.044
coperto da:		
F.- CAPITALE PROPRIO		
Capitale versato	242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo	454.802	438.422
Utile (perdita) del periodo	(78.649)	16.380
	618.671	697.320
G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE	0	1.205
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
. debiti finanziari a breve	68.873	63.263
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(321.528)	(325.744)
	(252.655)	(262.481)
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE	(G+H)	(261.276)
L.- TOTALE, COME IN E	(F+I)	436.044

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (in migliaia di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A.- RICAVI	2.878.389	2.832.485
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(14)	(103)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.284	6.077
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.884.659	2.838.459
Consumi di materie e servizi esterni	(1.705.127)	(1.572.583)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.179.532	1.265.876
Costo del lavoro	(875.427)	(868.281)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	304.105	397.595
Ammortamento programmi	(205.887)	(187.870)
Ammortamenti tecnici	(117.798)	(125.510)
Altri stanziamenti rettificativi	(16.504)	(24.004)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(18.165)	(24.052)
Saldo proventi e oneri diversi	(19.925)	(18.465)
E.- RISULTATO OPERATIVO	(74.174)	17.694
Proventi e oneri finanziari	66.411	70.387
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(158)	805
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(7.921)	88.886
Proventi e oneri straordinari	(27.695)	(34.175)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(35.616)	54.711
Imposte sul reddito dell'esercizio	(43.033)	(38.331)
H.- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(78.649)	16.380

Tavola di rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	262.481	272.077
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	(78.649)	16.380
Ammortamenti	323.685	313.380
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	1.265	476
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	13.038	20.829
Variazione del capitale d'esercizio	77.399	(9.671)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(5.818)	20.879
	330.920	362.273
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(295.583)	(229.116)
. materiali	(50.454)	(56.211)
. finanziarie	(2.647)	(8.459)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	9.143	3.317
	(339.541)	(290.469)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		



Rai



Relazione del Collegio Sindacale

Nella **Relazione sulla Gestione** - che rispetto al 2005 risulta arricchita da una maggiore ampiezza di informazioni e di analisi - gli Amministratori illustrano - come prescritto dall'art. 2428 c.c. - la situazione della Società e l'attività da essa svolta anche attraverso le imprese controllate. Nell'ambito del documento sono fornite notizie oltre che sulle Risorse Umane, sull'attività di ricerca e sviluppo, sulla prevedibile evoluzione della gestione, sui rapporti intersocietari, nonché (art. 2428 c.c. comma 2, punto 6 bis) sugli obiettivi e politiche in tema di gestione del rischio finanziario, l'esposizione al rischio di tasso, di credito e di liquidità.

Risultano - inoltre - elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, con lo scopo di dare un'efficace 'chiave di lettura' del bilancio.

Gli Amministratori, inoltre, trattano anche alcuni aspetti specifici della gestione tra i quali quelli che qui vengono riportati. Dal 2004 la RAI, come stabilito dalle norme in vigore - applica la Contabilità separata ai propri bilanci, secondo lo schema approvato dall'Autorità per le Comunicazioni. Dall'applicazione di tale schema al bilancio chiuso al 31.12.2005, sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche scelta dall'Autorità stessa, è emerso che le risorse pubbliche - contrariamente a quanto stabilito dall'art. 47 del Testo Unico della Radiotelevisione che ha inglobato la Legge 112/04 - non coprono i costi del Servizio Pubblico, con un disavanzo di oltre 220 milioni di Euro.

Da sottolineare al riguardo che il canone di abbonamento del 2006 è rimasto invariato rispetto al 2005.

Un paragrafo è dedicato all'incompatibilità del Dr. Meocci nella carica di Direttore Generale rilevato dall'AGCOM con delibera del 27.4.2006 per la violazione dell'art. 2 comma 9 della Legge n. 481/95, comminando alla RAI una sanzione di 14,4 milioni di Euro.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della RAI, avverso la suddetta sanzione, ha presentato ricorso al TAR del Lazio e, dopo il rigetto da parte di quest'ultimo, anche al Consiglio di Stato che, a sua volta, ha respinto la richiesta RAI di annullamento del provvedimento del TAR.

Conseguentemente, il bilancio in approvazione ha recepito interamente l'onere della sanzione applicata dall'AGCOM, per violazione di legge ed eccesso di potere oltre alla sanzione per ritardato pagamento per complessivi 15,8 milioni di Euro.

Il Dr. Meocci, in seguito alla citata delibera AGCOM, dal 3 maggio 2006 si era messo in aspettativa in attesa della decisione del TAR del Lazio; i relativi poteri, nel frattempo, erano stati delegati dal Consiglio al Presidente: l'aspettativa si è conclusa con le dimissioni del Dr. Meocci il 20 giugno 2006. Di conseguenza il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Assemblea degli Azionisti, il 21 giugno 2006 ha nominato il nuovo Direttore Generale Dr. Cappon.

In apposito capitolo della Relazione, si dà notizia che il 5 aprile 2007 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio con il Ministero della Comunicazione per il triennio 2007-2009 del quale vengono evidenziate e commentate le principali variazioni rispetto a quello precedente: variazioni tutte finalizzate per lo più ad incrementare le prestazioni del Servizio Pubblico che, indubbiamente, avranno un riflesso sui costi di gestione.

La **Nota Integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c.; vengono - fra l'altro - specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio. Da precisare che, nella Nota Integrativa e nei prospetti di dettaglio, i dati sono espressi in migliaia di Euro; fa eccezione soltanto il risultato d'esercizio, per il quale si evidenziano anche due decimali.

Per tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico poste a confronto con quelle corrispondenti dell'anno precedente, sono fornite anche indicazioni sulle motivazioni degli scostamenti.

Presso la sede della società risultano depositate, come disposto dall'art. 2429 (terzo comma) c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate accompagnate dalle relazioni dei relativi Collegi Sindacali e dalla relata di certificazione delle rispettive società di revisione, nonché un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Sia le relazioni dei Collegi che le relata di certificazione risultano tutte formulate, per le rispettive competenze, in termini positivi.

Per quanto di **competenza del Collegio Sindacale**, sul piano valutativo-contabile, facciamo rilevare che nell'esercizio non si sono verificati 'casi eccezionali', per i quali si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 quarto comma c.c.. Condividiamo i criteri di valutazione enunciati per le singole poste che, sostanzialmente invariati rispetto a quelli segui-

ti nel bilancio 2005, sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 c.c..

Desideriamo, inoltre, precisarVi che:

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano - sotto la voce immobilizzazioni immateriali - costi di impianto ed ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- le imposte differite attive sono relative a fondi tassati stanziati in anni pregressi e riesaminate secondo un attendibile piano di recupero che ha comportato un netto ridimensionamento rispetto a quelle iscritte nello scorso anno;
- non sono state iscritte imposte differite passive in quanto nella dichiarazione fiscale 2006 non sono stati previsti stanziamenti per ammortamenti anticipati;
- è stato operato il riallineamento tra valori civili e fiscali dei beni d'impresa ex art. 1 c. 471 Legge 266/2005 per un valore di 48,6 milioni di Euro. Per il perfezionamento dell'operazione è stata versata l'imposta sostitutiva per 5,8 mil. pari al 12% del riallineamento; a fronte della differenza (48,6 - 5,8 = 42,7 mil.) è stata costituita una apposita 'Riserva riallineamento valori' in sospensione di imposta, utilizzando un pari importo dell' 'Avanzo di fusione'.

La RAI, ha aderito, già dall'esercizio 2004, alla procedura prevista dall'art. 117 del TUIR, come modificato dal D. Lgs. 344/2003, vale a dire il c.d. 'consolidato fiscale'.

- - - - -

Per quanto riguarda l'**attività del Collegio**, svolta nel corso del 2006, Vi informiamo che sono state effettuate 43 verifiche, di cui alcune nelle Sedi Regionali e negli Uffici di Corrispondenza esteri: gli esiti di tali verifiche, quando ritenuto necessario, sono stati portate all'attenzione del Direttore Generale.

Durante l'esercizio - in considerazione dei compiti derivanti dalle nuove norme del diritto societario - il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti aziendali preposti ad alcune Direzioni aziendali per ottenere le informazioni necessarie e valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile. Specifici incontri si sono svolti anche con la PWC, nell'ambito dei quali sono state chieste notizie anche sul controllo contabile del quale la società è stata incaricata, per il triennio 2004-2006, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c.: nessun "fatto censurabile ci è stato segnalato con riferimento all'art. 2408 c.c.".

Nel corso dell'anno abbiamo incontrato anche i componenti dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 - istituito in forma collegiale nell'ottobre 2005 - per ottenere informazioni circa lo stato di introduzione in azienda delle disposizioni previste dal sopra richiamato D. Lgs. in merito alla responsabilità amministrativa delle società.

Il Collegio nell'incontro con i membri dell'Organismo di Vigilanza - nel prendere atto dei progressi raggiunti - non ha mancato di richiamare l'attenzione sulla necessità di completare definitivamente l'introduzione di tutte le disposizioni normative per consentire l'avvio sistematico dell'attività dell'Organismo di Vigilanza e di far sì che gli stessi provvedimenti siano, tempestivamente, estesi a tutte le società del Gruppo.

Nel 2006, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (43) durante le quali abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, avuto riguardo alle loro dimensioni o caratteristiche. Possiamo ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere, siano conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ricordiamo, inoltre, che il Consiglio, nella seduta del 25 ottobre 2005, ha conferito ai propri componenti delle deleghe istruttorie, così come previsto dall'art. 26 dello Statuto sociale. A tale fine sono stati costituiti, nell'ambito del Consiglio, due Comitati istruttori, rispettivamente per l'Amministrazione e l'Organizzazione, a cui sono stati assegnate 'particolari incarichi' volti, soprattutto, all'approfondimento di problematiche di carattere strategico nei suddetti campi di competenza salvaguardando i poteri riconosciuti dalla Legge e dallo Statuto al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, nel corso dell'esercizio ha rilasciato i prescritti pareri ai sensi dell'art. 2389 comma 3 c.c. inerenti i suddetti 'speciali incarichi' conferiti dal Consiglio ai propri componenti.

Vi segnaliamo, inoltre, che, nel 2006, si sono tenute 4 Assemblee dei Soci alle quali il Collegio ha partecipato.

Per tutto quanto sin qui esposto e considerato, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, che chiude con una perdita di 78.649.415,17 Euro, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione: condividiamo, altresì, le ulteriori richieste, contenute nella stessa proposta di delibera, riguardanti:

- la ratifica della riclassificazione a 'Riserva per riallineamento valori civili e fiscali beni d'impresa' ex art. 1 c. 471 L. 206 del 23.12.2005 per una quota parte della "Riserva avanzo di fusione" pari Euro 42.750.166,00;
- la copertura della perdita di Euro 78.649.415,17 come segue:
 - quanto a Euro 42.750.166,00 mediante utilizzo della 'Riserva per riallineamento valori civili e fiscali beni d'impresa' ex art. 1 c. 471 L. 206/2005;
 - quanto a Euro 9.364.055,68 mediante utilizzo della 'Riserva per contributi in conto capitale' ex art. 55 D.P.R. 22.12.1986 n. 917;
 - quanto a Euro 26.535.193,49 mediante utilizzo di utili riportati a nuovo;
- la completa liberazione della 'Riserva per investimenti per l'innovazione tecnologica', costituita a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2006, pari a Euro 15.350.258,73 mediante giroconto alla riserva di Patrimonio Netto 'Altre riserve', in considerazione del fatto che gli investimenti effettuati nel 2006, con tale finalità, ammontano a 18,5 milioni di Euro realizzando così lo scopo per il quale era stata iscritta a bilancio.

=====

Si ritiene poi utile - ai fini conoscitivi - integrare la relazione con gli aspetti che vengono qui di seguito trattati.

Per quanto riguarda le citate riunioni del Collegio Sindacale esse si sono svolte anche presso gli Uffici di Corrispondenza di Parigi e Londra nonché a Venezia - presso la Sede regionale del Veneto - da cui non sono emerse criticità sostanziali.

In particolare poi - avvalendoci, come di consueto, anche delle informazioni acquisite presso la Direzione Internal Auditing e dei contatti avuti con la società di revisione PWC - ci siamo soffermati sullo stato delle procedure e, quindi, del controllo interno, con riferimento sia alla RAI S.p.A. sia al Gruppo.

Quanto alla RAI S.p.A., non si hanno osservazioni da formulare circa il sistema delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del bilancio di esercizio e consolidato, mentre il processo di aggiornamento e completamento del sistema delle procedure, nel suo complesso, non risulta ancora ultimato. Va, comunque, aggiunto che nel 2006 sono stati raggiunti ulteriori obiettivi tra i quali per esempio la 'procedura' 'Linee guida per la gestione dei rischi finanziari'.

Il quadro generale del sistema procedurale continua, comunque, ad essere caratterizzato da:

- inefficacia o inadeguatezza di alcune procedure in quanto non pienamente rispondenti alle attuali esigenze gestionali (controllo editoriale, tutela del patrimonio aziendale ecc.);
- persistenza, in alcune strutture aziendali, di prassi non omogenee e in alcuni casi non del tutto compatibili con il vigente assetto organizzativo;
- dispersione, presso più strutture aziendali, di competenze relative ad una stessa materia (es. security aziendale).

Il Collegio - pertanto - rinnova la raccomandazione di proseguire nel completamento e nell'aggiornamento del compendio delle procedure in tempi rapidi al fine di disporre di un più integrato sistema dei controlli interni.

Si aggiungono infine brevi considerazioni sulla Direzione Internal Auditing, sulla base degli incontri avuti con il responsabile.

Dal 2005, a seguito dello scorporo del settore Ispettorato affidato alla Direzione Risorse Umane, l'attività della Direzione Internal Auditing si è progressivamente concentrata soprattutto sui compiti propri della funzione finalizzati alla sistematica revisione delle diverse aree aziendali.

Si è constatato, inoltre, che:

- dal luglio 2006, come richiesto dall'Organismo di Vigilanza, la Direzione Internal Auditing collabora alle istruttorie per l'attività dell'Organismo stesso;

- l'impegno per gli incarichi di 'ethical audit' è notevolmente aumentato, rispetto allo scorso anno;
- a seguito dell'estensione degli effetti dell'art. 14 della legge n. 262/2005 (Legge sul Risparmio) anche alle società controllate dal Tesoro non quotate, l'Internal Auditing, al momento, è tra le strutture aziendali impegnate, da un lato, nella verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e, dall'altro, nella valutazione dei rischi aziendali, nonché nell'elaborazione del piano delle azioni eventualmente da intraprendere a fronte delle carenze riscontrate.

Tenuto conto dei crescenti impegni di cui sopra, sembra opportuno che venga valutata la necessità di adottare adeguate misure gestionali idonee a consentire all'Internal Auditing di svolgere compiutamente la sua attività su tutto il Gruppo, valutando anche l'adeguatezza numerica dell'organico.

Quanto ai rapporti tra Rai e società partecipate, risulta permanere la necessità di dare efficacia a comuni 'linee guida' cui ogni società del Gruppo dovrà attenersi nel redigere o rivedere le procedure operative relative ai principali processi gestionali, al fine di sviluppare un sistema di controllo interno di grado più elevato a livello di Gruppo che estenda la propria copertura alle aree diverse da quelle amministrative e di controllo. Tra queste 'linee guida' dovrebbe comprendersi anche quella in materia informatica al fine di agevolare la formazione di un Sistema Informativo Integrato di Gruppo.

Infine, facciamo presente che con l'approvazione del presente bilancio termina il nostro mandato. A tale riguardo, Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato.

Roma, 12 giugno 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Carlo Cesare GATTO
Prof. Paolo GERMANI
Prof. Salvatore RANDAZZO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società RAI – Radiotelevisione italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

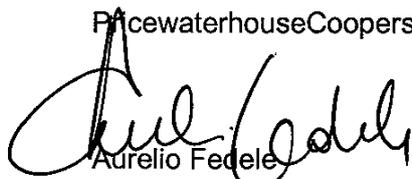
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano circa l'1 per cento e circa lo 0,1 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 12 giugno 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

Delibera Assembleare



Rai



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

188	Relazione sulla gestione
190	Highlights
192	Prospetti riclassificati
193	Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria
203	Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici
211	Nota integrativa
241	Prospetti supplementari
247	Relazione del Collegio Sindacale
251	Relazione della Società di revisione
	Allegati
253	Bilanci delle Società controllate
303	Bilanci delle Società collegate (prospetti riepilogativi)

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai chiude con una perdita di 87,4 milioni di Euro, rispetto all'utile del periodo precedente (22,9 milioni di Euro).

Tale risultato, in un contesto di mercato caratterizzato dalla flessione della raccolta pubblicitaria e dalla sostanziale invarianza delle risorse pubbliche, sconta l'impatto correlato ai grandi eventi sportivi del 2006 (Mondiali di Calcio e Olimpiadi Invernali) nonché agli oneri di carattere straordinario, legati alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (legge 481/1995 in materia di 'incompatibilità') e alla prosecuzione del programma di esodi agevolati del personale, già avviato nel 2005.

La situazione finanziaria si mantiene, nel complesso, positiva:

- posizione netta di Gruppo pari a 72,8 milioni di Euro, con un cash flow della gestione negativo per 16 milioni di Euro;
- posizione media di Gruppo pari a 28,8 milioni di Euro, ma in sensibile peggioramento rispetto al 2005 (157,8 milioni di Euro).

La dinamica economica ha quindi due sostanziali determinanti:

- sul fronte dei ricavi, incide – oltre la flessione del fatturato pubblicitario, depurando il risultato 2006 del contributo aggiuntivo connesso ai Mondiali di Calcio e alle Olimpiadi Invernali (27 milioni di Euro) – il blocco imposto dal Ministero delle Comunicazioni, per il secondo esercizio consecutivo, all'importo unitario del canone di abbonamento. Le risorse pubbliche sono, infatti, aumentate solo dello 0,6% (8,5 milioni di Euro) grazie alle iniziative volte a contrastare l'evasione e soprattutto a quelle di contenimento e recupero della morosità;
- sul versante dei costi, si evidenziano, in aggiunta all'onere per l'acquisizione dei diritti relativi ai citati grandi eventi sportivi (124 milioni Euro), il generale rafforzamento del prodotto editoriale, con particolare attenzione al genere fiction, nonché l'impatto dei richiamati oneri straordinari.

In un contesto di debolezza del flusso dei ricavi, le risorse destinate all'alimentazione dell'offerta non hanno risentito di penalizzazioni, è stato anzi supportato l'ulteriore sviluppo della stessa nella prospettiva della rilevanza sempre più strategica che il presidio dei contenuti riveste nel nuovo mercato dei media.

Il mercato monopiattaforma, con il predominio dell'offerta televisiva analogica, sta infatti lentamente evolvendo, sebbene vi sia scarsa visibilità sulle prospettive a medio termine del settore, verso un complesso scenario multipiattaforma, fortemente intergrato e connotato dall'affermazione di nuovi attori, con una crescente intensificazione della pressione competitiva.

I consumatori, almeno quelli più attenti all'evoluzione tecnologica, sono sempre più sofisticati e consapevoli dell'ampliamento del ventaglio delle opzioni disponibili, con una propensione al cambiamento delle abitudini di consumo che si sta rafforzando, e determinano la necessità per gli editori di disporre e veicolare contenuti specifici per i singoli mezzi e sempre più personalizzati.

Quindi, sebbene per molte piattaforme si parli ancora di numeri di nicchia, si è in presenza di un processo destinato a consolidarsi e, logicamente, da governare perché rappresenta indubbiamente l'approdo più verosimile per il sistema.

Certamente non di nicchia sono i numeri della televisione satellitare che anche in Italia si presenta ormai come una storia di successo, con un unico operatore, forte di oltre 4 milioni di abbonati, che detiene saldamente quasi un terzo delle risorse del settore, con un'impennata nell'esercizio passato anche per i ricavi pubblicitari.

Un'affermazione che, oltre all'erosione di una crescente quota pregiata di audience e di risorse commerciali alle televisioni generaliste, ha determinato da un lato una forte pressione sui costi dei generi editoriali che connotano elettivamente l'offerta della piattaforma satellitare (sport e cinema) e dall'altro, anche per orientamenti regolamentari, separate modalità negoziali nella cessione dei diritti.

La riduzione delle quote di mercato e di ascolto a beneficio del satellite scalfisce, ma non intacca significativamente, il primato della televisione generalista ma è indubbio, come dimostrano le esperienze europee dove il digitale è presente da più tempo, che la tendenza prospettica si muova nel segno di un costante ridimensionamento del vantaggio competitivo.

La Rai, in un frangente di tale complessità strategica, si trova a disporre di un sistema delle risorse non adeguato a supportare i processi di crescita: da un lato, anche con il ripristino per il 2007 di una dinamica di incremento annuale del canone

di abbonamento rimane il tetto 'naturale' del tasso di inflazione, in un panorama di tariffe relative ai servizi regolamentati che presenta significativi tassi di aumento, e, dall'altro, la raccolta pubblicitaria, la cui evoluzione risente sia della crescita ancora modesta che contraddistingue le economie europee sia dell'instradamento delle risorse aggiuntive verso le piattaforme più innovative, potrà al più assicurare, secondo le più attendibili previsioni, apporti limitati.

Tale tendenza determinerà ulteriore aggressività commerciale dei competitor, l'affinarsi delle esigenze e delle richieste degli investitori in termini di raggiungimento dei target commerciali, sfruttando le conoscenze che verranno dalle esperienze sulle piattaforme con orientamento 'tematico', e si sommerà, per la Concessionaria pubblica, agli effetti negativi connessi alla presenza di vincoli di affollamento pubblicitario assai più restrittivi rispetto ai competitor privati.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'impegno sul fronte del progetto della Televisione Digitale Terrestre con l'ulteriore attività di consolidamento delle due nuove reti, unitamente al rilevante impegno per la regionalizzazione del multiplex riservato per legge al Servizio Pubblico.

Sempre nell'ambito del progetto Digitale Terrestre sono state inoltre completate le operazioni che hanno consentito, nei primi mesi dell'anno in corso, lo spegnimento della diffusione analogica del canale RaiDue e la contestuale conversione in digitale sulle stesse frequenze nelle prime aree all digital di Cagliari e di Aosta, capoluoghi delle regioni individuate per il definitivo passaggio alla nuova tecnica trasmissiva.

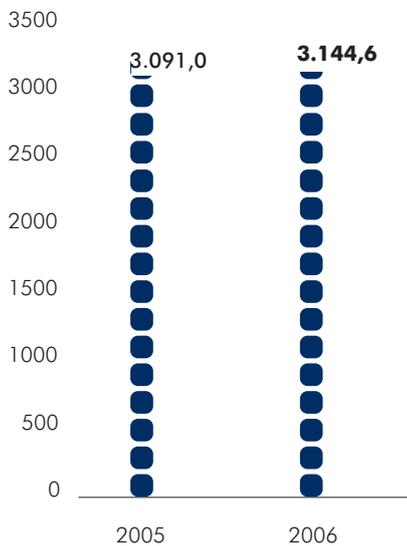
Per queste ragioni, oltre al profilo della tradizionale offerta caratterizzata dalla presenza di Rai Utile e Rai Doc-Futura, sul finire del 2006 è stata avviata una fase di rivisitazione dell'offerta complessiva che, già nella prima parte dell'esercizio in corso, potrà concretizzarsi con l'importante lancio di un nuovo canale dedicato a bambini e ragazzi.

All'interno del multiplex B, nell'ambito della quota di banda trasmissiva da riservare a terzi, prosegue l'offerta del canale Sat 2000 e sono state rafforzate le applicazioni interattive dedicate con la definizione di una piattaforma interattiva necessaria alla creazione e all'esercizio dei servizi.

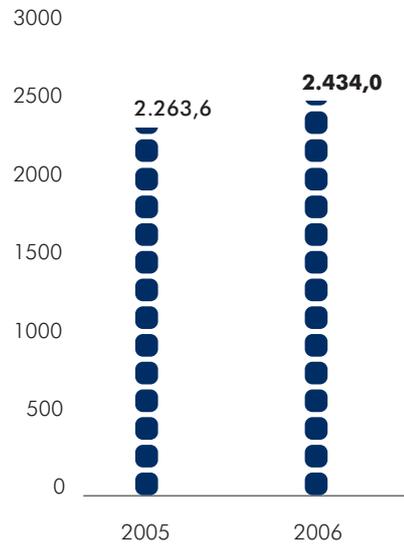
Per una trattazione più esauriente delle tematiche editoriali, nonché dell'attività della Rai e delle società controllate, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo.

Highlights (in milioni di Euro)

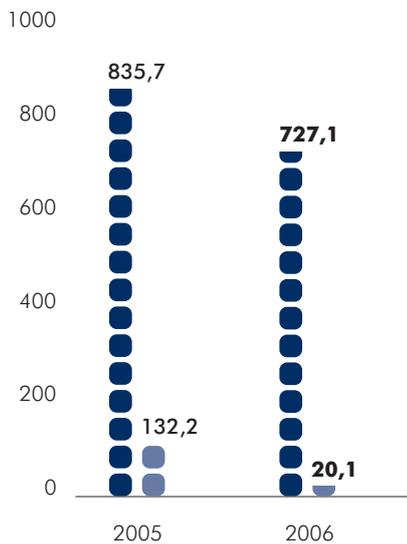
Ricavi



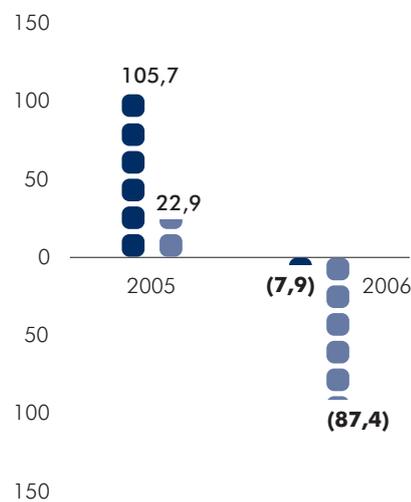
Costi Operativi



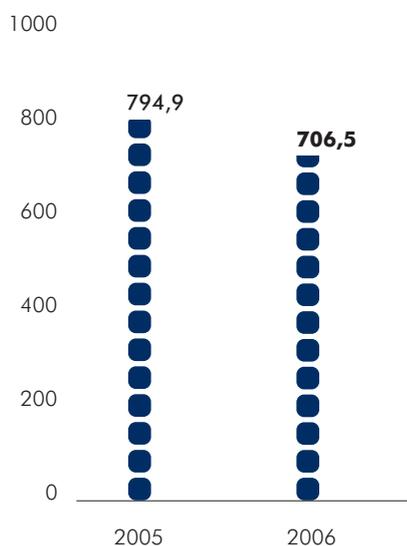
Mol - Risultato Operativo



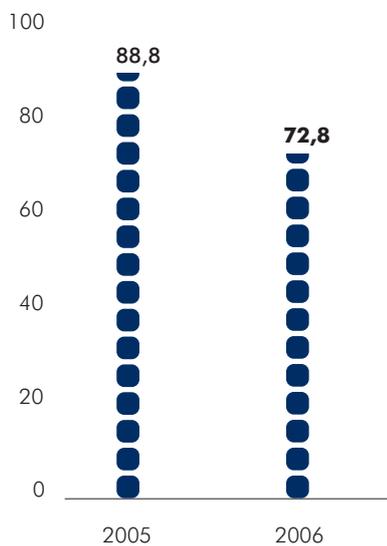
Risultato ante imposte - Utile (perdita) dell'esercizio



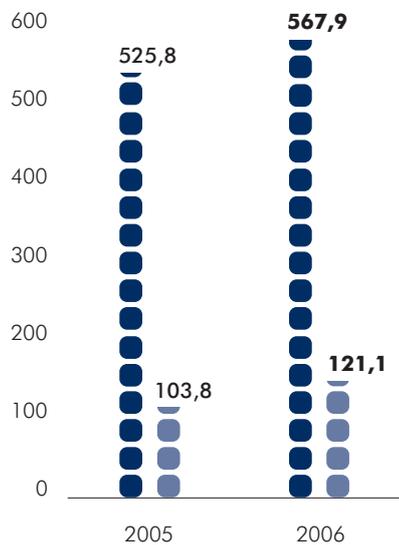
Patrimonio Netto



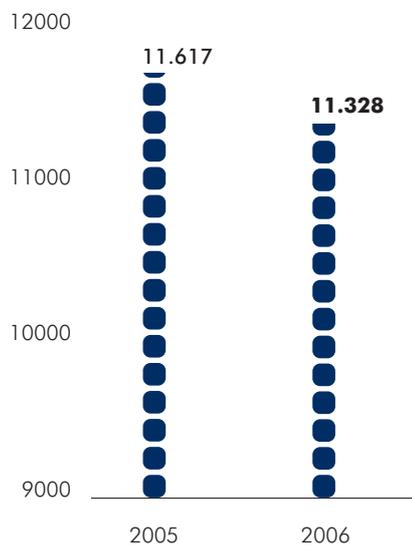
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti (in programmi e altri)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.144,6	3.091,0	53,6	1,7
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,0	0,3	(0,3)	-100,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16,5	8,0	8,5	106,3
Totale ricavi	3.161,1	3.099,3	61,8	2,0
Consumi di beni e servizi esterni	(1.454,1)	(1.291,9)	(162,2)	12,6
Costo del lavoro	(979,9)	(971,7)	(8,2)	0,8
Totale costi operativi	(2.434,0)	(2.263,6)	(170,4)	7,5
Margine Operativo Lordo	727,1	835,7	(108,6)	-13,0
Ammortamento programmi	(470,6)	(454,6)	(16,0)	3,5
Altri ammortamenti	(159,9)	(168,0)	8,1	-4,8
Altri oneri netti	(76,5)	(80,9)	4,4	-5,4
Risultato Operativo	20,1	132,2	(112,1)	-84,8
Proventi finanziari netti	3,4	7,4	(4,0)	-54,1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,3)	0,0	(0,3)	=
Risultato prima dei componenti straordinari	23,2	139,6	(116,4)	-83,4
Oneri straordinari netti	(31,1)	(33,9)	2,8	-8,3
Risultato prima delle imposte	(7,9)	105,7	(113,6)	-107,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(79,5)	(82,8)	3,3	-4,0
Utile (perdita) dell'esercizio	(87,4)	22,9	(110,3)	-481,7
<i>di cui quota di terzi</i>	<i>(0,6)</i>	<i>(0,3)</i>	<i>(0,3)</i>	<i>100,0</i>

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.583,7	1.560,9	22,8	1,5
Capitale d'esercizio	(549,3)	(446,7)	(102,6)	-23,0
Trattamento di fine rapporto	(400,7)	(408,1)	7,4	1,8
Capitale investito netto	633,7	706,1	(72,4)	-10,3
Capitale proprio	706,5	794,9	(88,4)	-11,1
Disponibilità finanziarie nette	(72,8)	(88,8)	16,0	18,0
	633,7	706,1	(72,4)	-10,3

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Gruppo Rai chiude l'esercizio 2006 con una perdita netta consolidata di 87,4 milioni di Euro a fronte di un utile di 22,9 milioni di Euro nel 2005.

La differenza con il risultato della Capogruppo, che presenta una perdita netta dell'esercizio di 78,6 milioni di euro, è in massima parte determinata dall'elisione dei dividendi erogati dalle società del Gruppo a valere sui risultati del precedente esercizio contro i risultati realizzati nell'esercizio in chiusura.

Di seguito si espongono alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico, nonché le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio 2005.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Canoni di abbonamento	1.491,0	1.482,5	8,5	0,6
Introiti pubblicitari	1.232,7	1.217,6	15,1	1,2
Altri ricavi	420,9	390,9	30,0	7,7
Totale	3.144,6	3.091,0	53,6	1,7

Composti dai canoni di abbonamento, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale, ammontano nel complesso a 3.144,6 milioni di Euro, con un incremento di 53,6 milioni di Euro rispetto al 2005 (+1,7%) per la gran parte dovuto agli incrementi delle voci pubblicità e altri ricavi, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Come indicato nella tabella a lato, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni evidenzia un lieve incremento della voce Altri ricavi.

Incidenza % dei ricavi

	2006	2005
Canoni di abbonamento	47,4	48,0
Pubblicità	39,2	39,4
Altri ricavi	13,4	12,6
Totale	100,0	100,0

Canoni di abbonamento. Ammontano a 1.491 milioni di Euro e, a fronte di un canone unitario immutato, presentano, rispetto all'esercizio 2005 (1.482,5 milioni di Euro) una modesta crescita (+8,5 milioni di Euro, pari allo 0,6%), interamente determinata dall'incremento del numero degli abbonati paganti, grazie alle azioni poste in essere per contrastare l'evasione e la morosità.

Gli **Introiti pubblicitari** (1.232,7 milioni di Euro) evidenziano un incremento di 15,1 milioni di Euro (+1,2%) rispetto all'esercizio 2005. Il positivo andamento commerciale è stato determinato sostanzialmente dalle opportunità offerte dai grandi eventi sportivi (Olimpiadi Invernali e Campionati del Mondo di Calcio) in un contesto di mercato pubblicitario di fatto stabile (+0,3%, fonte Nielsen) che mostra, tra l'altro, segni di cedimento nella seconda parte dell'anno.

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva	1.018,9	1.015,7	3,2	0,3
Pubblicità radiofonica	64,2	65,0	(0,8)	-1,2
Promozioni e sponsorizzazioni	104,2	89,9	14,3	15,9
Altra pubblicità	45,4	47,0	(1,6)	-3,4
Totale	1.232,7	1.217,6	15,1	1,2

Gli **Altri ricavi** ammontano a 420,9 milioni di Euro con una crescita di 30 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2005 (+7,7%) dovuta principalmente ai maggiori ricavi conseguiti per la cessione a una società sportiva dei diritti di sfruttamento e di utilizzazione del materiale filmato relativo alla medesima di proprietà Rai (+28,0 milioni di Euro), per commercializzazione diritti di Rai Trade (+3,8 milioni di Euro), per vendita di canali satellitari di RaiSat (+2,8 milioni di Euro) e da una lieve contrazione dei ricavi da distribuzione cinematografica e commercializzazione home video di 01 Distribution (-2,4 milioni di Euro).

La voce è costituita da:

- servizi speciali da convenzione (73 milioni di Euro), commercializzazioni e altri servizi (115,8 milioni di Euro) forniti dalla Capogruppo;
- attività di commercializzazione e di servizi svolte da Rai Trade (68,3 milioni di Euro), RaiSat (51,5 milioni di Euro) e Rai Way (36,7 milioni di Euro);
- attività di distribuzione cinematografica e di commercializzazione home video svolta da 01 Distribution (55,7 milioni di Euro);
- altre tipologie di commercializzazione e servizi per 19,9 milioni di Euro.

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2006	%	2005	%
Rai	1.680,0	53,4	1.644,4	53,2
Rai Cinema	9,2	0,3	9,8	0,3
RaiNet	0,3	0,0	1,1	0,0
RaiSat	55,7	1,8	51,8	1,7
Rai Trade	68,7	2,2	65,2	2,1
Rai Way	36,7	1,2	34,9	1,1
Sipra	1.236,0	39,3	1.222,9	39,6
01 Distribution	55,7	1,8	58,1	1,9
Altre società	2,3	0,1	2,8	0,1
Totale	3.144,6	100,0	3.091,0	100,0

Costi operativi

Sono costituiti da consumi di materie e servizi esterni e dal costo del lavoro. Ammontano complessivamente a 2.434,0 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2005, un incremento di 170,4 milioni di Euro, pari al 7,5%.

Costi operativi (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Consumi di beni e servizi esterni	1.454,1	1.291,9	162,2	12,6
Costo del lavoro	979,9	971,7	8,2	0,8
Totale	2.434,0	2.263,6	170,4	7,5

Consumi di beni e servizi esterni – La voce raggruppa i costi esterni per la realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni ecc.), i diritti di ripresa, in particolare di eventi sportivi, diritti d'autore, costi di funzionamento (noleggio di elaboratori elettronici, collaborazioni e consulenze, affitto studi, spese telefoniche, postali ecc.) e, infine, il costo del canone di concessione.

Nel complesso i Consumi di beni e servizi esterni ammontano a 1.454,1 milioni di Euro con un incremento rispetto al passato esercizio di 162,2 milioni di Euro, pari al 12,6%, determinato, in massima parte, dal costo dei diritti di ripresa delle grandi manifestazioni sportive (Olimpiadi Invernali e Campionati del Mondo di Calcio).

Un'altra voce che, all'interno dei Consumi di beni e servizi esterni, presenta un significativo incremento (30,3 milioni di Euro, +11,7%) è relativa ai servizi per l'acquisizione e la produzione dei programmi, la cui variazione è determinata per 10,0 milioni di Euro da oneri connessi con il già citato contratto stipulato dalla Capogruppo con una società calcistica.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	31,1	32,2	(1,1)	-3,4
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	155,7	150,3	5,4	3,6
Servizi per acquisizione e produzione programmi	288,6	258,3	30,3	11,7
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	55,8	50,2	5,6	11,2
Servizi generali (spese postali, telefoniche, manutenzioni, trasporti, pulizia, servizi di archivio ecc.)	206,4	197,0	9,4	4,8
Altri	123,9	124,1	(0,2)	-0,2
	830,4	779,9	50,5	6,5
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	119,0	119,1	(0,1)	-0,1
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	314,2	203,8	110,4	54,2
Diritti di utilizzazione (essenzialmente Diritti d'autore ed Equo compenso)	131,2	128,0	3,2	2,5
	564,4	450,9	113,5	25,2
Canone di concessione	28,1	28,3	(0,2)	-0,7
Altri	0,1	0,6	(0,5)	-83,3
Totale	1.454,1	1.291,9	162,2	12,6

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella che segue.

Consumi di beni e servizi esterni per società (in milioni di Euro)

	2006	%	2005	%
Rai	1.192,2	82,0	1.034,5	80,1
Rai Way	73,9	5,1	73,3	5,7
Sipra	48,4	3,3	48,6	3,8
Rai Trade	44,5	3,1	37,5	2,9
O1 Distribution	42,1	2,9	39,2	3,0
RaiSat	21,4	1,5	29,3	2,3
Rai Cinema	17,0	1,2	11,8	0,9
RaiNet	4,0	0,3	4,6	0,4
Altre società	10,6	0,7	13,1	1,0
Totale	1.454,1	100,0	1.291,9	100,0

Costo del lavoro – Ammonta a 979,9 milioni di Euro, contro i 971,7 milioni di Euro consuntivati al dicembre 2005.

Il modesto incremento rispetto al passato periodo (+8,2 milioni di Euro, pari allo 0,8%) è determinato dall'effetto combinato della riduzione dell'organico del Gruppo (conseguente alle incentivazioni all'esodo) che ha permesso di abbattere la fisiologica crescita derivante dagli sviluppi di carriera e, soprattutto, dai rinnovi contrattuali.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella seguente tabella.

Costo del lavoro per società (in milioni di Euro)

	2006	%	2005	%
Rai	875,3	89,3	868,1	89,3
Rai Way	46,8	4,8	47,1	4,8
Sipra	27,4	2,8	26,7	2,7
RaiSat	7,1	0,7	7,3	0,8
Rai Trade	6,7	0,7	6,2	0,6
Rai Cinema	5,2	0,5	5,1	0,5
RaiNet	4,3	0,4	4,0	0,4
Altre società	7,1	0,7	7,2	0,7
Totale	979,9	100,0	971,7	100,0

L'organico medio, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 13.308 unità, di cui 1.872 a tempo determinato, con un decremento di 18 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da una contrazione del personale a T.I. pari a 128 unità e da un incremento del personale a T.D. pari a 110 unità.

Il personale in organico al 31 dicembre (comprensivo dei contratti a tempo indeterminato, contratti di inserimento, contratti di apprendistato e contratti giornalistici biennali) ammonta a 11.328 unità con una riduzione di 289 unità rispetto al passato esercizio. Nel dettaglio della movimentazione le uscite dal Gruppo sono state 772, di cui 479 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 483.

Si segnala che 511 dipendenti hanno aderito alle agevolazioni previste dalla Legge 243/2004, rinviando la data di cessazione del rapporto di lavoro e di trattamento pensionistico di anzianità.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 727,1 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 108,6 milioni di Euro pari al 13,0%.

Ammortamenti

La voce in esame è correlata con gli **Investimenti** che, nel corso del 2006, risultano così articolati:

Investimenti (in milioni di Euro)								
	Materiali		Programmi		Altri		Totale	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Rai	50,5	56,2	288,3	226,8	6,9	1,7	345,7	284,7
Rai Cinema	0,1	0,0	261,5	281,4	0,0	0,2	261,6	281,6
RaiSat	0,1	0,1	9,8	8,2	0,2	0,0	10,1	8,3
Rai Trade	0,5	0,7	8,3	9,4	0,2	0,3	9,0	10,4
Rai Way	54,7	32,2	0,0	0,0	2,1	0,7	56,8	32,9
Sipra	2,7	2,1	0,0	0,0	2,2	1,6	4,9	3,7
Altre società	0,5	3,4	0,0	0,0	0,4	4,6	0,9	8,0
Totale	109,1	94,7	567,9	525,8	12,0	9,1	689,0	629,6

Nel complesso, si evidenzia una crescita nel volume degli investimenti di 59,4 milioni di Euro, determinato prevalentemente da:

- un aumento degli investimenti materiali (+14,4 milioni di Euro) dovuti in massima parte al progetto per la realizzazione delle reti di diffusione televisiva digitale terrestre;
- un aumento complessivo degli investimenti in programmi (+42,1 milioni di Euro) dovuto a fenomeni di segno opposto: un incremento degli investimenti operati dalla Capogruppo nel genere Fiction cui si aggiunge l'acquisizione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento economico della library di una squadra calcistica (11,5 milioni di Euro) e una riduzione per Rai Cinema nel genere Film dovuta a una razionalizzazione nella strategia degli approvvigionamenti.

Gli **Ammortamenti** presentano una crescita nei confronti del passato esercizio di 7,9 milioni di Euro, in massima parte derivanti dall'aumento dell'ammortamento di diritti su programmi in relazione alla dinamica di incremento dei relativi investimenti operati nell'anno.

Ammortamenti (in milioni di Euro)				
	2006	2005	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	149,1	159,0	(9,9)	-6,2
Programmi	470,6	454,6	16,0	3,5
Altre immobilizzazioni	10,8	9,0	1,8	20,0
Totale	630,5	622,6	7,9	1,3

Altri oneri netti

Ammontano a 76,5 milioni di Euro (80,9 milioni di Euro nel 2005) e comprendono gli accantonamenti per svalutazioni e rischi e i costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica. Più in particolare, la voce comprende sopravvenienze attive nette (43,2 milioni di Euro, di cui circa 18 riferite a incasso canoni progressi), accantonamenti per rischi e oneri (20,4

milioni di Euro), accantonamento al Fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (15,3 milioni di Euro), imposte indirette e ICI (13,6 milioni di Euro), oneri per omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza (17,9 milioni di Euro), il contributo all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (4,5 milioni di Euro) e altri oneri.

La voce comprende altresì, analogamente a quanto operato negli esercizi precedenti, oneri per complessivi 31,3 milioni di Euro (28,3 milioni di Euro nel 2005) iscritti nei bilanci della Capogruppo e di Rai Cinema a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità o replicabilità.

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un Risultato Operativo di 20,1 milioni di Euro, in diminuzione dell'84,8% rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente.

Proventi finanziari netti

Proventi finanziari netti (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione
Proventi da partecipazioni	0,6	0,6	0,0
Interessi attivi netti verso banche e altri finanziatori	0,7	2,8	(2,1)
Proventi di cambio netti	0,2	4,0	(3,8)
Altri proventi finanziari netti	1,9	0,0	1,9
Totale	3,4	7,4	(4,0)

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di 3,4 milioni di Euro in peggioramento di 4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è conseguente sia ai minori interessi netti bancari (dovuta principalmente alla rallentata tempistica di liquidazione dei canoni di abbonamento) che alla riduzione dei differenziali di cambio sugli acquisti di diritti di trasmissione denominati in dollari statunitensi, in conseguenza della prossimità dei tassi di cambio delle operazioni ai livelli delle coperture precedentemente attivate.

Il debito verso il sistema bancario è limitato a brevi periodi infrannuali di scoperto, finanziati con l'utilizzo di linee di "denaro caldo" a costi molto ridotti (tasso medio del 3,1%). Le giacenze sono remunerate a tassi prossimi al 2,9%, attraverso l'impiego delle temporanee eccedenze di liquidità presso primari istituti di credito.

Oneri straordinari netti

Ammontano a 31,1 milioni di Euro, principalmente derivanti, per 15,8 milioni di Euro, dalle sanzioni comminate alla Capogruppo dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in merito alla incompatibilità alla carica di Direttore Generale del Dott. Meocci e per 14,9 milioni di Euro dagli oneri derivanti dal progetto di incentivazione all'esodo del personale della Capogruppo e di Rai Way.

Imposte sul reddito

Ammontano a 79,5 milioni di Euro, con una riduzione di 3,3 milioni di Euro rispetto al consuntivo del precedente esercizio.

Alla definizione dell'ammontare hanno contribuito:

- imposte correnti per 74,6 milioni di Euro (di cui IRES 23,2 milioni di Euro e IRAP 51,4 milioni di Euro) iscritte principalmente nei bilanci della Capogruppo (42,5 milioni di Euro), Rai Cinema (13,9 milioni di Euro) e Sipra (8,9 milioni di Euro);
- imposta sostitutiva per 7 milioni di Euro versata dalla Capogruppo e da Rai Way al fine di avvalersi del c.d. riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civili dei beni risultanti nel bilancio 2004 e presenti anche nel bilancio 2005;
- effetto positivo netto a Conto economico della fiscalità differita derivante dai bilanci delle società (principalmente della Capogruppo) per complessivi 5,3 milioni di Euro;

- effetto negativo netto a Conto economico della fiscalità differita derivante da rettifiche di consolidamento per complessivi 3,2 milioni di Euro.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione
IRES	(23,2)	(40,5)	17,3
IRAP	(51,4)	(52,1)	0,7
Imposta sostitutiva	(7,0)	0,0	(7,0)
Imposte differite attive:			
- dai bilanci delle società	(13,7)	14,3	(28,0)
- da rettifiche di consolidamento	(2,4)	0,2	(2,6)
Imposte differite passive:			
- dai bilanci delle società	19,0	(4,6)	23,6
- da rettifiche di consolidamento	(0,8)	(0,1)	(0,7)
Totale	(79,5)	(82,8)	3,3

Struttura Patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano nel complesso a 1.583,7 milioni di Euro con un incremento di 22,8 milioni di Euro nei confronti del bilancio al 31 dicembre 2005.

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	599,7	643,3	(43,6)	-6,8
Immobilizzazioni in programmi	912,0	841,7	70,3	8,4
Immobilizzazioni finanziarie:				
- Partecipazioni	7,8	7,2	0,6	8,3
- Crediti	11,7	17,2	(5,5)	-32,0
- Altre	3,6	3,6	0,0	0,0
	23,1	28,0	(4,9)	-17,5
Altre immobilizzazioni	48,9	47,9	1,0	2,1
Totale	1.583,7	1.560,9	22,8	1,5

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a 599,7 milioni di Euro e presentano un decremento di 43,6 milioni di Euro derivante da investimenti per 105,5 milioni di Euro (al netto di radiazioni per 3,6 milioni di Euro) come in precedenza commentato e da ammortamenti per 149,1 milioni di Euro.

Le **Immobilizzazioni in programmi** ammontano a 912,0 milioni di Euro, in crescita nei confronti del passato esercizio di 70,3 milioni di Euro a seguito di investimenti per 560,1 milioni di Euro (al netto di radiazioni per 7,8 milioni di Euro), di ammortamenti per 470,6 milioni di Euro e di svalutazioni per 19,2 milioni di Euro.

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Fiction	420,0	356,3	63,7	17,9
Diritti cinematografici	427,8	436,6	(8,8)	-2,0
Altri diritti	64,2	48,8	15,4	31,6
Totale	912,0	841,7	70,3	8,4

Capitale d'esercizio

Ammonta a 549,3 milioni di Euro e rispetto al bilancio del precedente esercizio presenta un decremento di 102,6 milioni di Euro, in massima parte riconducibile alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	5,6	5,1	0,5	9,8
Crediti commerciali	608,6	639,6	(31,0)	-4,8
Altre attività	287,6	368,6	(81,0)	-22,0
Debiti commerciali	(816,4)	(775,4)	(41,0)	5,3
Fondi per rischi e oneri	(421,9)	(499,7)	77,8	-15,6
Altre passività	(212,8)	(184,9)	(27,9)	15,1
Totale	(549,3)	(446,7)	(102,6)	23,0

Le variazioni più significative riguardano:

- Diminuzione dei **Crediti commerciali** (-31,0 milioni di Euro) determinata principalmente dalla diversa ciclicità del fatturato pubblicitario che ha visto una riduzione dei ricavi nell'ultimo trimestre dell'anno.
- Diminuzione delle **Altre attività** (-81,0 milioni di Euro) in gran parte conseguente al rientro degli anticipi per l'acquisto dei diritti riferiti ai Campionati del Mondo di Calcio e di altre manifestazioni sportive nonché dal rientro di imposte anticipate stanziate nei precedenti esercizi.
- Incremento dei **Debiti commerciali** (+41,0 milioni di Euro) in conseguenza della normale evoluzione del ciclo dei pagamenti e dell'accertamento di costi di competenza a fronte dei quali non sono ancora pervenute le relative fatture.
- Decremento dei **Fondi per rischi e oneri** (-77,8 milioni di Euro) principalmente conseguente agli utilizzi dei fondi accantonati nel bilancio 2005 dalla Capogruppo a fronte degli oneri collegati alla gestione del personale (incentivazioni all'esodo, premi di risultato e MBO) che nel 2006, in ragione della loro oggettiva determinabilità, figurano iscritti tra i debiti, nonché all'utilizzo del fondo imposte differite derivante dal c.d. riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civilistici dei beni.
Tenuto conto di quanto sopra, la situazione complessiva dei rischi ai quali è esposto il Gruppo non ha subito nell'esercizio variazioni di rilievo; si conferma, pertanto, che il livello di copertura garantito dagli accantonamenti operati continua a essere sufficiente per fronteggiare rischi e oneri futuri.
- Incremento delle **Altre passività** (+27,9 milioni di Euro) principalmente derivante dal bilancio della Capogruppo e conseguente ai maggiori debiti verso il personale per incentivazioni all'esodo, premi di risultato e MBO iscritti nel 2005 tra i Fondi per rischi e oneri come sopra citato.

Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta** a fine esercizio è positiva, anche se in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente (72,8 milioni di Euro contro 88,8 milioni di Euro nel 2005) e risulta così composta:

Posizione finanziaria netta di Gruppo (in milioni di Euro)				
	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	(4,7)	(6,5)	1,8	-27,7
a breve	0,0	(0,5)	0,5	-100,0
disponibilità liquide	83,5	102,4	(18,9)	-18,5
	78,8	95,4	(16,6)	-17,4
Altri crediti (debiti) finanziari	(6,0)	(6,6)	0,6	-9,1
Posizione finanziaria netta	72,8	88,8	(16,0)	-18,0

Il cash-flow complessivo, negativo per circa 16 milioni di Euro, risente solo parzialmente del peggioramento dei margini gestionali evidenziato a Conto economico, grazie alla variazione positiva di alcune poste di Capitale circolante, tra cui l'effetto degli acconti già versati negli anni precedenti per i grandi eventi sportivi dell'anno. Le uscite risultano tuttavia in incremento a fronte di fabbisogni ordinari e straordinari, in particolare della Capogruppo (crescita degli investimenti materiali e immateriali, incentivazione all'esodo, multa Authority), mentre gli introiti da canoni di abbonamento registrano una crescita più contenuta.

La flessione del profilo finanziario e lo slittamento nella liquidazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della prima rata di acconto canoni (da marzo a maggio) hanno determinato un peggioramento della posizione finanziaria media, in decremento dai 157,8 milioni di Euro del 2005 a 28,8 milioni di Euro, con conseguente impatto in termini di oneri finanziari netti.

Il Gruppo utilizza opportuni strumenti informatici e statistici per la verifica dei **rischi finanziari** e dell'efficacia delle coperture ed è stata altresì elaborata una policy finanziaria (in vigore dal 1° gennaio 2007) al fine di regolamentare il controllo dei rischi finanziari secondo le migliori pratiche internazionali e i nuovi principi contabili.

In particolare:

- Il **rischio di cambio**, di rilievo in relazione all'esposizione in divisa statunitense generata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai (oltre che dal finanziamento della consociata estera Rai Corporation), e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema, è valutabile nell'ordine di circa 200 milioni di dollari annui. La rilevanza del fenomeno richiede un monitoraggio continuo da parte della Capogruppo, che opera, nell'ambito del rapporto di service amministrativo, anche per conto delle società del Gruppo. Nell'obiettivo del rispetto del cambio utilizzato per la formulazione dei budget e dei piani economici, le strategie di copertura sono realizzate gradualmente, utilizzando strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swaps, e strutture opzionali – rivolti esclusivamente alla copertura di fabbisogni derivanti da contratti commerciali, anche pluriennali, già sottoscritti e, pertanto, senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria.
- A fronte del **rischio tasso** di breve e di medio-lungo periodo sono poste in essere le opportune operazioni di copertura per salvaguardare l'equilibrio del Conto economico, anche se, al momento, sono in essere solo due operazioni di copertura a valere sui fabbisogni a breve termine infrannuali. Infatti, la posizione finanziaria del Gruppo non include significative esposizioni a lungo termine, ma vede l'alternarsi di brevi periodi di liquidità gestionale a limitati periodi di scoperto, soprattutto a ridosso delle rate di incasso del canone di abbonamento.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è estremamente limitato in quanto sono utilizzati esclusivamente depositi e strumenti di impiego di primarie istituzioni creditizie.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità** si evidenzia che le linee di affidamento a breve termine, per un importo nell'ordine dei 600 milioni di Euro, garantiscono, sulla base delle attuali linee di gestione, l'elasticità di cassa necessaria in



Rai



Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.- Costi di impianto e di ampliamento
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	658,8	649,2
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30,5	29,4
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	257,5	196,4
7.- Altre	14,1	14,6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	960,9	889,6
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	269,3	314,0
2.- Impianti e macchinario	214,4	218,9
3.- Attrezzature industriali e commerciali	9,0	7,7
4.- Altri beni	35,2	33,9
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	71,8	68,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	599,7	643,3
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate non consolidate	2,0	2,0
b) imprese collegate	5,1	4,5
d) altre imprese	0,7	0,7
	7,8	7,2
2.- Crediti		
d) verso altri		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3,9	3,0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7,8	14,2
	11,7	17,2
3.- Altri titoli	3,6	3,6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23,1	28,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.583,7	1.560,9

segue

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	3,5	3,7
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,7	0,1
4.- Prodotti finiti e merci		
a) prodotti finiti	1,3	1,3
b) merci	0,1	..
TOTALE RIMANENZE	5,6	5,1
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	608,0	638,8
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,1	..
3.- Verso imprese collegate	0,1	0,1
4bis.- Crediti tributari	39,2	44,3
4ter.- Imposte anticipate		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	76,8	93,4
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,5	1,2
5.- Verso altri		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	58,7	151,8
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	84,9	57,6
TOTALE CREDITI	868,3	987,2
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	83,1	102,1
2.- Assegni
3.- Denaro e valori in cassa	0,4	0,3
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	83,5	102,4
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	957,4	1.094,7
D) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e altri risconti	27,9	21,0
TOTALE RATEI E RISCONTI	27,9	21,0
TOTALE ATTIVO	2.569,0	2.676,6

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	242,5	242,5
IV. Riserva legale	7,0	6,1
VII. Altre riserve	504,8	483,4
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	37,2	37,2
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(86,8)	23,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	704,7	792,4
II. QUOTE DI TERZI		
- Capitale e riserve di terzi	2,4	2,8
- Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(0,6)	(0,3)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	1,8	2,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO	706,5	794,9
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	155,0	152,4
2.- Per imposte, anche differite	26,3	44,6
3.- Altri	240,6	302,7
TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI	421,9	499,7
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	400,7	408,1
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche	..	1,7
5.- Debiti verso altri finanziatori		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,6	0,6
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4,1	4,7
6.- Acconti		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	29,8	31,7
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1,9	2,1
7.- Debiti verso fornitori	780,9	740,1
9.- Debiti verso controllate non consolidate	5,4	5,5
10.- Debiti verso imprese collegate	4,1	2,4
12.- Debiti tributari	59,5	72,2
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47,3	39,7
14.- Altri debiti		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	102,0	67,4
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,2	0,3
TOTALE DEBITI	1.035,8	968,4
E) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e altri risconti	4,1	5,5
TOTALE RATEI E RISCONTI	4,1	5,5
TOTALE PASSIVO	2.569,0	2.676,6

Conti d'Ordine (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri	36,5	63,5
	39,1	66,1
c) Altre:		
- a favore di altri	3,0	3,4
Totale garanzie personali prestate	42,1	69,5
2.- Garanzie reali prestate		
b) Per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3,5	3,5
c) Per debiti iscritti in bilancio	50,6	50,6
Totale garanzie reali prestate	54,1	54,1
3.- Impegni di acquisto e di vendita	77,9	119,4
4.- Altri conti d'ordine	479,8	331,6
	653,9	574,6

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

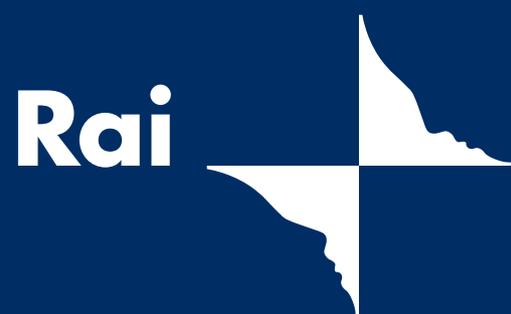
	31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.111,4	3.061,6
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	..	0,3
3.- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,6	(0,7)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16,5	8,0
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	4,1	2,7
b) plusvalenze da alienazioni	..	0,1
c) diversi	84,8	80,9
	<hr/> 88,9	<hr/> 83,7
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.217,4	3.152,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31,1)	(32,2)
7.- Per servizi	(834,9)	(779,9)
8.- Per godimento di beni di terzi	(564,4)	(450,9)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(712,3)	(700,6)
b) oneri sociali	(185,1)	(185,9)
c) trattamento di fine rapporto	(50,2)	(50,3)
d) trattamento di quiescenza e simili	(14,4)	(14,9)
e) altri costi	(17,9)	(20,0)
	<hr/> (979,9)	<hr/> (971,7)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(481,4)	(463,6)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(149,1)	(159,0)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(26,8)	(28,3)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(5,8)	(4,2)
	<hr/> (663,1)	<hr/> (655,1)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0,1)	(0,6)
12.- Accantonamenti per rischi	(14,7)	(16,2)
13.- Altri accantonamenti	(5,7)	(10,1)
14.- Oneri diversi di gestione	(103,4)	(104,0)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.197,3)	(3.020,7)
Differenza tra valore e costi della produzione	20,1	132,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
c) dividendi da altre imprese	-	..
d) altri proventi da partecipazioni	0,6	0,6
	<hr/> 0,6	<hr/> 0,6

segue

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	0,3	0,4
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	-	..
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	4,9	4,8
	<hr/> 5,3	<hr/> 5,3
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
b) interessi e commissioni ad imprese collegate
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(2,7)	(2,5)
	<hr/> (2,7)	<hr/> (2,5)
17bis.- Utili e perdite su cambi	0,2	4,0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3,4	7,4
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	..	0,3
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(0,3)	(0,3)
	<hr/> (0,3)	<hr/> (0,3)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(0,3)	..
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	0,9	1,8
c) altri	0,1	-
	<hr/> 1,0	<hr/> 1,8
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(1,3)	(0,2)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	(0,1)	-
d) altri	(30,7)	(35,5)
	<hr/> (32,1)	<hr/> (35,7)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(31,1)	(33,9)
Risultato prima delle imposte	(7,9)	105,7
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(79,5)	(82,8)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(87,4)	22,9
Di cui:		
- quota Capogruppo	(86,8)	23,2
- quota terzi	(0,6)	(0,3)





Nota integrativa

1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Si segnala che, per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 con quelli dell'esercizio precedente, alcune voci, di portata limitata, sono state oggetto di riclassifiche.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2006, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali e sono stati opportunamente modificati – quando necessario – per rendere omogenea l'adozione dei principi contabili.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione – a eccezione, in ragione della scarsa rilevanza, di Rai Corporation Canada – con incarichi di revisione così assegnati:

- alla *Pricewaterhouse Coopers SpA* il ruolo di revisore principale a cui è affidata la revisione del bilancio di Rai, di Sipra, di RaiNet, di Rai Way, di Rai Click, di Rai Cinema, di Rai Corporation, di Rai Trade, di 01 Distribution, di NewCo Rai International SpA e il bilancio consolidato;
- alla *Deloitte & Touche SpA* la revisione del bilancio di RaiSat.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e Patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e Patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2006 e 2005 è esposto nella pagina 265.

2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società italiane ed estere (a esclusione di quelle in liquidazione) nelle quali la Capogruppo Rai detiene – direttamente o indirettamente – la maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2006):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12, capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 99,997678%, Rai Trade 0,002322%.
- *Rai Click SpA*; sede sociale in Milano, Corso Sempione 27, capitale sociale Euro 176.800; azionisti: Rai 59,94%, Rai Trade 0,06%, e-Bismmedia 40%.
- *Rai Corporation – Italian Radio TV System*; sede sociale in New York, 32 Avenue of the Americas; capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Corporation Canada – Italian Radio TV System*; sede sociale in Woodbridge (Ontario) L4H 4V9 Canada – 80 Carlauren Road – Suite 23, capitale sociale dollari canadesi 1.394; azionisti: Rai Corporation 100%.
- *NewCo Rai International SpA*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 500.000; azionisti: Rai 99,953994%, Rai Trade 0,046006%.
- *RaiNet SpA*; sede sociale in Milano, Corso Sempione 27, capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 99,9%, Rai Trade 0,1%.

- RaiSat SpA; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 2.585.000; azionisti: Rai 94,9%, Rai Trade 0,1%, R.C.S. Mediagroup 5%.
- Rai Trade SpA; sede sociale in Roma, Via Umberto Novaro 18, capitale sociale Euro 8.000.000; azionisti: Rai 100%.
- Rai Way SpA; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti Rai 99,99926%, Rai Trade 0,00074%.
- Sipra SpA; sede sociale in Torino, Corso Bernardino Telesio 25, capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.
- 01 Distribution Srl; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12; capitale sociale Euro 516.456; quote: Rai Cinema 100%.

Sono valutate con il metodo del Patrimonio netto:

- Audiradio Srl; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 30,23%, terzi 69,77%.
- Auditel Srl; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1; capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- Sacis SpA – in liquidazione; sede sociale in Roma, Via Umberto Novaro 18; capitale sociale Euro 102.000; azionisti: Rai 100%.
- San Marino RTV SpA; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Via Kennedy 13; capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- Secemie – Société Anonyme; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 58 Chemin des Mouilles; capitale sociale Euro 3.887.745; azionisti: Rai 21,325%, terzi 78,675%.

3) Principi di consolidamento e criteri di conversione

Si possono così sintetizzare:

- I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di Patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del Patrimonio netto e del risultato dell'esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le differenze emerse sono state direttamente imputate al Patrimonio netto consolidato.
- Le partite di debito e di credito, gli oneri e i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono state elise.
- I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro con il metodo del cambio corrente, applicando cioè alle singole poste dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale e del Conto economico i cambi in vigore al 31 dicembre 2006 (Euro/USD: 1,31700; Euro/Dollaro Canadese: 1,52810) mentre le voci del Patrimonio netto vengono valutate al cambio storico; le differenze originate dal diverso rapporto di cambio rispetto all'anno precedente sulle voci di Patrimonio netto sono state imputate nelle riserve di Patrimonio netto consolidato.
- Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423-bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

- tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
- quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
- cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità o replicabilità.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a Conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
 - *informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica*. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda;
 - *eventi sportivi*. I costi sono sospesi fino all'esercizio in cui si svolge la manifestazione;
 - *documentari, musica colta e prosa*. I costi affluiscono al c/economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati sostanzialmente in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto.

- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni di legge.

I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile.

I fondi di ammortamento, portati in deduzione del valore delle immobilizzazioni, rappresentano le quote stanziato nel corso degli anni nel bilancio consolidato considerando una costante continuità di applicazione degli ammortamenti ordinari; le aliquote applicate si possono così sintetizzare:

<i>fabbricati e costruzioni leggere</i>	dal 3% al 10%
<i>impianti e macchinario</i>	dal 12,50% al 25%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	19%
<i>altri beni</i>	dal 12% al 33,33%

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al Conto economico del periodo in cui sono sostenute.

- g) Le locazioni finanziarie sono state contabilizzate mediante l'iscrizione nello Stato patrimoniale del cespite e del debito, di importo pari, all'inizio del contratto, al valore normale del bene in locazione. Gli ammortamenti dei beni in leasing finanziario sono calcolati a quote costanti applicando l'aliquota del 6% annuo. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota corrisposta a titolo di oneri finanziari, contabilizzati come tali a Conto economico e quota capitale portata a riduzione del debito.
- h) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto; le partecipazioni con quote di possesso inferiori al 20% e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui le partecipate esponano un Patrimonio netto negativo (deficit), dopo avere svalutato integralmente il costo della partecipazione, si procede a un ulteriore accantonamento ai fondi per rischi e oneri per la quota di competenza. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo – desumibile dall'andamento di mercato – se minore.
- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- m) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- n) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- o) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da

imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

- p) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- q) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- r) I debiti sono esposti al valore nominale; i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- s) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro – con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura valutati al cambio dello strumento finanziario – figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei singoli debiti e crediti al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- t) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- u) I costi e ricavi sono imputati al Conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.
- v) I dividendi sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi e in applicazione dei principi della competenza e della prudenza. Le società consolidate con il metodo integrale, fatta eccezione per Rai Trade, Rai Corporation e Rai Corporation Canada, hanno optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.
- x) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, sono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni verso esposizioni nette. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a Conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e risconti. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore della partita sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura sono imputati a Conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori inferiori nei confronti del valore dello strumento finanziario, si provvede all'accantonamento del differenziale in un apposito Fondo per rischi.

- y) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene conto della data di disposizione.

5) Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

La voce ammonta complessivamente a 960,9 milioni di Euro, con un incremento netto di 71,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (579,9 milioni di Euro), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (481,4 milioni di Euro), svalutazioni e radiazioni per 27,2 milioni di Euro.

Costi di impianto e di ampliamento. La voce espone un valore non significativo (vedi prospetto di dettaglio n. 1).

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. Iscritta principalmente nel bilancio della Capogruppo e di Rai Cinema, la voce è composta in massima parte (656,0 milioni di Euro) dal costo dei prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego, al netto delle quote di ammortamento e delle svalutazioni.

La voce comprende, inoltre, diritti di utilizzazione software per 2,8 milioni di Euro.

Come più analiticamente indicato nel prospetto di dettaglio n. 1, la somma complessiva di 658,8 milioni di Euro presenta un incremento netto, nei confronti del bilancio 2005, di 9,6 milioni di Euro. In particolare tale effetto è rappresentato dalla differenza tra le nuove iscrizioni per 501,4 milioni di Euro (delle quali 119,4 milioni di Euro trasferite dalle immobilizzazioni in corso), la svalutazione, operata allo scopo di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità e/o replicabilità da parte di alcune produzioni, ammontante a 19,2 milioni di Euro, le quote di ammortamento di competenza per 472,6 milioni di Euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Iscritti per 30,5 milioni di Euro (vedi prospetto di dettaglio n. 1), sono composti per 30,3 milioni di Euro dai costi sostenuti da Rai per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e per la parte rimanente dai costi residui sostenuti da altre società del Gruppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce, ammontante complessivamente a 257,5 milioni di Euro, è costituita in massima parte dai costi dei programmi (256,0 milioni di Euro) che a fine anno non erano ancora disponibili per essere trasmessi o con diritti futuri.

La composizione della voce e l'articolazione dell'incremento nei confronti del passato esercizio sono espone nel prospetto di dettaglio n. 1.

	Immobilizzazioni Immateriali (in milioni di Euro)						Prospetto di dettaglio n. 1
	31.12.2005	Variazioni dell'esercizio				31.12.2006	
	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Svalutazioni/Radiazioni	Alienazioni	Ammortam.	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	..	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:							
programmi	647,6	379,9	118,3	(19,2)	-	(470,6)	656,0
altri	1,6	2,1	1,1	-	-	(2,0)	2,8
	649,2	382,0	119,4	(19,2)	-	(472,6)	658,8
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29,4	4,9	-	-	-	(3,8)	30,5
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
programmi	194,1	188,0	(118,3)	(7,6)	(0,2)	-	256,0
altri	2,3	2,1	(2,9)	-	-	-	1,5
	196,4	190,1	(121,2)	(7,6)	(0,2)	-	257,5
Altre	14,6	2,9	1,8	-	(0,2)	(5,0)	14,1
	889,6	579,9	0,0	(26,8)	(0,4)	(481,4)	960,9

Altre. L'importo di 14,1 milioni di Euro, al netto dei relativi ammortamenti (vedi prospetto di dettaglio n. 1), si riferisce principalmente a costi sostenuti per lavori di adattamento e miglioria su immobili di terzi (12,1 milioni di Euro) e da costi per investimenti in analisi e programmi software (1,5 milioni di Euro).

Immobilizzazioni Materiali

Rilevano, al netto delle quote di ammortamento e delle svalutazioni, i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità.

Il valore iscritto (599,7 milioni di Euro) presenta un decremento di 43,6 milioni di Euro rispetto al 2005, rappresentato dal saldo tra nuove iscrizioni per 109,1 milioni di Euro (di cui 6,3 milioni di Euro per capitalizzazione costi per lavori interni), da ammortamenti per 149,1 milioni di Euro, e da dismissioni e altre poste decrementative per 3,6 milioni di Euro.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 0,2 milioni di Euro lordi in attuazione della Legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- 63,5 milioni di Euro lordi in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72;
- 62,9 milioni di Euro in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 536,2 milioni di Euro in attuazione della Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni Materiali e relativi fondi ammortamento (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2005					Variazioni dell'esercizio					31.12.2006				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	Investimenti e riclassifiche	Radiazioni nette	Ammortam. ordinari	Svalutaz.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	
Terreni e fabbricati	490,7	634,1	(36,5)	(774,3)	314,0	11,8	(2,7)	(53,8)	-	499,4	629,8	(36,5)	(823,4)	269,3	
Impianti e macchinario	1.377,3	26,1	-	(1.184,5)	218,9	80,5	(0,5)	(84,5)	-	1.439,1	25,1	-	(1.249,8)	214,4	
Attrezzature industriali e commerciali	101,3	5,0	-	(98,6)	7,7	4,5	-	(3,2)	-	102,9	4,8	-	(98,7)	9,0	
Altri beni	159,5	3,1	-	(128,7)	33,9	8,9	-	(7,6)	-	164,5	3,1	-	(132,4)	35,2	
Immobilizzazioni in corso e acconti	68,8	-	-	-	68,8	3,4	(0,4)	-	-	71,8	-	-	-	71,8	
	2.197,6	668,3	(36,5)	(2.186,1)	643,3	109,1	(3,6)	(149,1)	-	2.277,7	662,8	(36,5)	(2.304,3)	599,7	

Immobilizzazioni Finanziarie

Ammontano nel complesso a 23,1 milioni di Euro e sono così articolate:

- **Partecipazioni in imprese controllate non consolidate.** La voce espone il valore del Patrimonio netto di Sacis in liquidazione (2,0 milioni di Euro).
- **Partecipazioni in imprese collegate.** Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento, con quote di possesso azionario superiori al 20% e sulle quali non è esercitata influenza dominante. Risultano articolate come segue:

(in milioni di Euro)

	Quota di partecipazione		Valore a bilancio	
	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2005
Audiradio	30,23%	33,33%	0,3	0,3
Auditel	33%	33%	0,3	0,3
San Marino	50%	50%	2,8	2,7
Secemie	21,325%	21,65%	1,7	1,2
Valore lordo			5,1	4,5
Fondi svalutazione			(0,0)	(0,0)
Valore netto			5,1	4,5

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono tutte nel portafoglio della Rai.

- **Partecipazioni in altre imprese.** Ammontano a 0,7 milioni di Euro e sono così articolate:

(in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
Almaviva (già Finsiel)	0,3	0,3
International Multimedia University Umbria	-	0,1
Istituto Enciclopedia Treccani	0,5	0,5
Altre	0,1	..
Valore lordo	0,9	0,9
Fondi svalutazione	(0,2)	(0,2)
Valore netto	0,7	0,7

- **Crediti verso altri.** Iscritti per 11,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 17,2 milioni di Euro) sono principalmente composti da:
 - anticipo d'imposta sul TFR (8,3 milioni di Euro) erogato in applicazione della Legge n. 140/97 e comprensivo della rivalutazione calcolata a fine periodo.
 - Depositi cauzionali per 2,6 milioni di Euro.
 - Prestiti concessi a personale dipendente per 0,4 milioni di Euro.
 - Altre partite per 0,4 milioni di Euro.

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

- **Altri titoli.** L'ammontare di 3,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 3,6 milioni di Euro) è formato interamente da titoli prestati a garanzia.

L'articolazione della voce è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti e altre voci (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 3

	31.12.2005			Variazioni dell'esercizio				31.12.2006		
	Costi	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Riclassifiche	Alienazioni Rimborsi	Svalut. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Svalutazioni	Valore a bilancio
Crediti:										
Verso altri										
- dipendenti	0,4	(0,2)	0,2	0,4	-	(0,2)	-	0,6	(0,2)	0,4
- depositi cauzionali	2,2	(0,2)	2,0	0,8	-	(0,2)	-	2,8	(0,2)	2,6
- anticipo imposta su TFR - L. 140/97	14,9	-	14,9	-	-	(6,8)	0,2	8,3	-	8,3
- altri	12,2	(12,1)	0,1	1,0	-	(0,4)	(0,3)	12,2	(11,8)	0,4
	29,7	(12,5)	17,2	2,2	-	(7,6)	(0,1)	23,9	(12,2)	11,7
Altri titoli	3,6	-	3,6	1,2	-	(1,2)	-	3,6	-	3,6

Attivo circolante**Rimanenze**

Nel loro insieme le rimanenze, al netto dei fondi rettificativi, aumentano di 0,5 milioni di Euro, passando da 5,1 milioni di Euro, al 31 dicembre 2005, a 5,6 milioni di Euro (vedi prospetto di dettaglio n. 4).

Rimanenze (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 4

	31.12.2005		Variazioni dell'esercizio		31.12.2006	
			Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19,1	(0,2)	-	-	18,9	
Fondo svalutazione	(15,4)	-	-	-	(15,4)	
	3,7	(0,2)	-	-	3,5	
Lavori in corso su ordinazione	0,1	0,6	-	-	0,7	
Prodotti finiti e merci	1,8	0,1	-	-	1,9	
Fondo svalutazione	(0,5)	-	-	-	(0,5)	
	1,3	0,1	-	-	1,4	
Totale	5,1	0,5	-	-	5,6	

Le *Materie prime, sussidiarie e di consumo*, iscritte per 3,5 milioni di Euro, al netto del fondo svalutazione di 15,4 milioni di Euro, sono rappresentate per la quasi totalità da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.

La voce *Lavori in corso su ordinazione* ammonta a 0,7 milioni di Euro iscritti nel bilancio di Rai Way per i costi sostenuti principalmente per lo sviluppo della rete Isoradio.

I *Prodotti finiti e le merci* ammontano a 1,4 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 0,5 milioni di Euro e riguardano principalmente il magazzino libri, l'attività di distribuzione home video e le rimanenze di merci acquisite in cambio di pubblicità.

Crediti

Complessivamente iscritti per 868,3 milioni di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2005, un decremento di 118,9 milioni di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 6 e 8 che ne espongono distribuzione per scadenza e natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata, invece, nel prospetto di dettaglio n. 7.

	Attivo circolante - Crediti (in milioni di Euro)				Prospetto di dettaglio n. 5
	31.12.2005	Variazioni dell'esercizio			31.12.2006
		Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilascio	Accantonamento	
Verso clienti					
. Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione	142,4	(9,4)	-	-	133,0
. altri crediti	554,9	(19,4)	-	-	535,5
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(58,5)	-	3,5	(5,4)	(60,4)
	638,8	(28,8)	3,5	(5,4)	608,1
Verso imprese collegate					
. San Marino RTV	0,1	-	-	-	0,1
	0,1	-	-	-	0,1
Tributari	44,3	(5,1)	-	-	39,2
Imposte anticipate	94,6	(17,3)	-	-	77,3
Verso altri					
. personale	7,0	0,5	-	-	7,5
. enti previdenziale ed assistenziali	2,9	1,7	-	-	4,6
. anticipi per manifestazioni sportive	167,2	(74,9)	-	-	92,3
. enti, società, organismi e altri	33,9	7,3	-	-	41,2
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(1,6)	-	..	(0,4)	(2,0)
	209,4	(65,4)	-	(0,4)	143,6
	987,2	(116,6)	3,5	(5,8)	868,3

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2006 Importi scadenti				31.12.2005 Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
FINANZIARI								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso altri	3,9	6,5	1,3	11,7	3,0	12,8	1,4	17,2
	3,9	6,5	1,3	11,7	3,0	12,8	1,4	17,2
Crediti del "circolante"								
Altri crediti finanziari								
Verso altri	..	-	-	..	-	-	-	-
	..	-	-	..	-	-	-	-
NON FINANZIARI								
Crediti commerciali								
Verso clienti	608,0	0,1	-	608,1	638,8	..	-	638,8
Verso imprese collegate	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1
Verso altri:								
- Stato ed altri enti pubblici per sovvenz. e contributi	0,4	-	-	0,4	0,6	-	-	0,6
	608,5	0,1	-	608,6	639,5	-	-	639,5
Crediti tributari	39,2	-	-	39,2	44,3	-	-	44,3
Imposte anticipate	76,8	0,5	-	77,3	93,4	1,2	-	94,6
Crediti vari								
verso altri	58,3	84,9	-	143,2	207,8	1,0	-	208,8
	58,3	84,9	-	143,2	207,8	1,0	-	208,8
Ratei attivi	0,3	-	-	0,3	0,2	-	-	0,2
Risconti attivi	27,6	-	-	27,6	20,8	-	-	20,8
Totale	814,6	92,0	1,3	907,9	1009,0	15,0	1,4	1.025,4

Crediti - Distribuzione per area geografica (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 7

	31.12.2006				31.12.2005			
	Italia	UE	Extra UE	Totale	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
verso altri	11,4	-	0,3	11,7	16,9	-	0,3	17,2
	11,4	-	0,3	11,7	16,9	-	0,3	17,2
Crediti del circolante								
verso clienti	577,0	12,7	18,4	608,1	612,3	10,3	16,2	638,8
verso imprese collegate	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1	0,1
tributari	39,1	-	0,1	39,2	44,2	-	0,1	44,3
imposte anticipate	77,3	-	-	77,3	94,6	-	-	94,6
verso altri	48,3	10,7	84,6	143,6	37,5	12,9	159,0	209,4
	741,7	23,4	103,2	868,3	788,6	23,2	175,4	987,2
Totale	753,1	23,4	103,5	880,0	805,5	23,2	175,7	1.004,4

Crediti verso clienti. Ammontano a 608,1 milioni di Euro, al netto di 60,4 milioni di Euro di svalutazione (al 31 dicembre 2005 rispettivamente 638,8 milioni di Euro e 58,5 milioni di Euro). Fra le partite più significative figurano, al valore nominale:

- 329,5 milioni di Euro verso i clienti della Sipra per servizi pubblicitari ceduti.
- 133,0 milioni di Euro per servizi da convenzioni resi dalla Rai allo Stato e ad altri enti pubblici.
- 61,9 milioni di Euro verso i clienti di Rai Trade per commercializzazione diritti.
- 17,5 milioni di Euro verso i clienti di RaiSat per vendita canali.
- 21,9 milioni di Euro verso gli esercenti cinematografici e i clienti home video iscritti nel bilancio di 01 Distribution.

Crediti verso imprese collegate. Iscritti per un valore di 0,1 milioni di Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è rappresentato dal saldo dei crediti verso la società San Marino rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Crediti tributari. Iscritti al valore nominale di 39,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 44,3 milioni di Euro) sono costituiti in massima parte dai crediti iscritti in bilancio dalla Capogruppo (37,5 milioni di Euro).

Imposte anticipate. La voce ammonta complessivamente a 77,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 94,6 milioni di Euro) ed è costituita dalle imposte differite attive rilevate nei bilanci delle singole società (72,9 milioni di Euro) e da quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento (4,4 milioni di Euro). Presenta un decremento di 17,3 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 9 che ne rappresenta il dettaglio. Le componenti più rilevanti si riferiscono per:

- 58,6 milioni di Euro rilevati nel bilancio della Capogruppo derivanti da partite a deducibilità fiscale differita (57,9 milioni di Euro) e da partite trasferite dalle società del gruppo incluse nel consolidato fiscale (0,7 milioni di Euro);
- 7,6 milioni di Euro da imposte prepagate rilevate nel bilancio di Rai Cinema.

Crediti verso altri. Ammontano complessivamente a 143,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 209,4 milioni di Euro). Fra le partite più significative figurano, al valore nominale:

- le anticipazioni su diritti di ripresa di manifestazioni sportive (92,3 milioni di Euro);
- i crediti verso il personale (7,5 milioni di Euro), in prevalenza per anticipi spese di trasferta e anticipi spese di produzione;
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali (4,6 milioni di Euro).

Il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente a 2,0 milioni di Euro.

Disponibilità Liquide

L'ammontare di 83,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 102,4 milioni di Euro) si riferisce, prevalentemente, alla Capogruppo, che gestisce il servizio di tesoreria centralizzata. Sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 83,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 102,1 milioni di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 0,3 milioni di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2006 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 8 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute.

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 8

	31.12.2006				31.12.2005			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	-	-	-	0,0	-	-	-	0,0
verso imprese collegate	-	-	-	0,0	-	-	-	0,0
verso controllanti	-	-	-	0,0	-	-	-	0,0
verso altri	11,8	0,3	(0,4)	11,7	17,3	0,3	(0,4)	17,2
	11,8	0,3	(0,4)	11,7	17,3	0,3	(0,4)	17,2
Crediti del circolante								
verso clienti	660,9	7,6	(60,4)	608,1	688,0	9,3	(58,5)	638,8
verso imprese collegate	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1
tributari	39,1	0,1	-	39,2	44,2	0,1	-	44,3
imposte anticipate	77,3	-	-	77,3	94,6	-	-	94,6
verso altri:								
- personale	7,5	-	-	7,5	7,0	-	-	7,0
- enti previdenziali e assistenz.	4,6	-	-	4,6	2,9	-	-	2,9
- anticipi per manifestazioni sportive	92,3	-	-	92,3	167,2	-	-	167,2
- diversi	40,8	0,4	(2,0)	39,2	33,1	0,8	(1,6)	32,3
	922,6	8,1	(62,4)	868,3	1.037,1	10,2	(60,1)	987,2
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	82,5	0,6	-	83,1	101,3	0,8	-	102,1
Assegni	-	-	-	0,0	-	-	-	0,0
Denaro e valori in cassa	0,4	-	-	0,4	0,3	-	-	0,3
	82,9	0,6	-	83,5	101,6	0,8	-	102,4
Ratei attivi	0,3	-	-	0,3	0,1	-	-	0,1
Totale	1.017,6	9,0	(62,8)	963,8	1.156,1	11,3	(60,5)	1.106,9

Imposte anticipate (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 9

	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 33%	Imponibile	Imposta al 4,9% (media)	
Situazione al 31.12.2005:					
Imponibile fiscale negativo	3,6	1,2			1,2
Stima rientro fondi	215,3	71,0	106,1	5,0	76,0
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	27,1	8,9	28,8	1,2	10,1
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni					0,0
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	18,4	6,1	18,4	0,8	6,9
Altri	1,1	0,4	1,1		0,4
Totale	265,5	87,6	154,4	7,0	94,6
Variazioni del periodo:					
Imponibile fiscale negativo	88,3	29,1			29,1
Stima rientro fondi	(125,9)	(41,5)	(19,9)	(0,8)	(42,3)
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	(13,9)	(4,6)	(6,8)	(0,1)	(4,7)
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	4,4	1,4	33,5	1,7	3,1
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	(6,7)	(2,2)	(6,7)	(0,2)	(2,4)
Altri	0,0	0,0	(0,2)		0,0
Totale	(53,8)	(17,8)	(0,1)	0,6	(17,2)
Situazione al 31.12.2006:					
Imponibile fiscale negativo	91,9	30,3	0,0	0,0	30,3
Stima rientro fondi	89,4	29,5	86,2	4,2	33,7
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	13,2	4,3	22,0	1,1	5,4
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	4,4	1,4	33,5	1,7	3,1
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	11,7	3,9	11,7	0,6	4,4
Altri	1,1	0,4	0,9	0,0	0,4
Totale	211,7	69,8	154,3	7,6	77,3

Ratei e Risconti

L'importo totale di 27,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 21,0 milioni di Euro) è costituito quasi esclusivamente da risconti attivi iscritti nel bilancio Rai prevalentemente quale rinvio a esercizi successivi delle quote dei costi relativi a manifestazioni sportive che si verificheranno a cavallo di due o più esercizi.

Il prospetto di dettaglio n. 6 ne espone l'articolazione per scadenza.

Passivo**Patrimonio Netto**

Ammonta a 706,5 milioni di Euro e registra un decremento di 88,4 milioni di Euro dovuto sostanzialmente alla perdita dell'esercizio (87,4 milioni di Euro).

Il capitale sociale della Rai, interamente versato e sottoscritto, è formato da n° 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al

99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale). Le quote di Patrimonio netto di spettanza di terzi sono evidenziate in apposite voci e si riferiscono principalmente a Rai Click e, in misura minore, alla società RaiSat.

Le variazioni intervenute nei singoli valori, rispetto al 31 dicembre 2005, sono indicate nello specifico prospetto di dettaglio n. 10.

Variazioni al Patrimonio Netto consolidato (esercizi 2004-2005-2006) - (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 10

	Saldo 31.12.2004	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze traduzione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2005	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze traduzione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2006
Patrimonio netto:													
Di spettanza del gruppo:													
Capitale	242,5						242,5						242,5
Riserva legale	0,5	5,6					6,1	0,9					7,0
Altre riserve:													
- F.do contributi in c/capitale	1,3						1,3						1,3
- Riserva contributi in c/capitale	9,4						9,4						9,4
- Riserva su utili da valutazione cambi	0,0	0,5					0,5	0,2					0,7
- Avanzo di fusione	383,9						383,9			(42,8)			341,1
- Riserva investimenti per innovazione tecnologica	0,0						0,0	15,4					15,4
- Riserva da riallineamento valori civili/fiscali	0,0						0,0			42,8			42,8
- Riserva per differenze da traduzione	(0,4)				0,2		(0,2)				(0,9)		(1,1)
- Altre riserve	119,0	(30,5)					88,5	6,7					95,2
Utili (perdite) portati a nuovo	9,5	27,7					37,2						37,2
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	82,4	(3,3)	(79,1)			23,2	23,2	(23,2)				(86,8)	(86,8)
Totale Patrimonio netto del Gruppo	848,1	0,0	(79,1)	0,0	0,2	23,2	792,4	0,0	0,0	0,0	(0,9)	(86,8)	704,7
Di spettanza di terzi:													
Capitale e riserve di terzi	3,2	(0,3)		(0,1)			2,8	(0,4)					2,4
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(0,2)	0,3	(0,1)			(0,3)	(0,3)	0,4	(0,1)			(0,6)	(0,6)
Totale Patrimonio netto di terzi	3,0	0,0	(0,1)	(0,1)	0,0	(0,3)	2,5	0,0	(0,1)	0,0	0,0	(0,6)	1,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO	851,1	0,0	(79,2)	(0,1)	0,2	22,9	794,9	0,0	(0,1)	0,0	(0,9)	(87,4)	706,5

Fondi per rischi e oneri

L'articolazione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 11.

Fondi per rischi e oneri (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 11

	31.12.2005	Accanton.	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	31.12.2006
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	152,4	16,2	(13,4)	(0,2)	155,0
Per imposte	44,6	-	-	(18,3)	26,3
Altri:					
- controversie legali	116,2	25,0	(24,5)	-	116,7
- ristruttur. aziendale per incentivazione all'esodo	35,5	-	(35,5)	-	0,0
- bonifica e ristrutturazione immobili	25,6	-	(0,5)	-	25,1
- contenzioso previdenziale	31,0	-	-	-	31,0
- controversie su locazioni	7,5	0,5	(0,5)	-	7,5
- convenzione MIUR	2,2	-	-	(2,2)	0,0
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	5,3	-	-	-	5,3
- costi competenze maturate	34,7	6,3	(23,3)	(4,2)	13,5
- diversi:					
. per rischi	16,6	2,1	(1,5)	(0,9)	16,3
. per oneri	28,1	5,7	(4,9)	(3,7)	25,2
	302,7	39,6	(90,7)	(11,0)	240,6
	499,7	55,8	(104,1)	(29,5)	421,9
(*) di cui:					
- programmi in corso di realizzazione	3,7				3,6
- tecniche	1,6				1,7

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili. Iscritti per 155,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 152,4 milioni di Euro), si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il fondo integrazione indennità di anzianità, iscritto per 3,5 milioni di Euro, (al 31 dicembre 2005: 5,2 milioni di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti Rai, Rai Way e Rai Cinema assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il fondo previdenza, esposto per 0,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 1,0 milioni di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti Rai che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..
- Il fondo pensionistico integrativo aziendale, iscritto per 150,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 146,2 milioni di Euro) include l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento costituito dai fondi accantonati per i dipendenti Rai e Rai Way che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti a un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento. Include, inoltre, l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti Rai e Rai Cinema ancora in servizio che ne abbiano diritto, nell'ipotesi che venga esercitata l'opzione in favore dell'erogazione della pensione integrativa, determinato con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata, a stime probabilistiche e ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte. Ammonta a 26,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 44,6 milioni di Euro) rappresentati dagli accantonamenti operati nei bilanci delle singole società, in particolare da Rai (11,9 milioni di Euro) e Rai Way (12,5 milioni di Euro). La voce presenta un decremento di 18,3 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 12 che ne rappresenta il dettaglio.

Altri. Iscritti per un valore pari a 240,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 302,7 milioni di Euro), rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero proba-

bili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Presentano un decremento di 62,1 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 11 che ne rappresenta il dettaglio.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Fondo imposte differite (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 12

	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 33%	Imponibile	Imposta al 4,9% (media)	
Situazione al 31.12.2005:					
Plusvalenze patrimoniali	2,6	0,9	2,6	0,1	1,0
Valutazione cambi	0,7	0,2	0,4		0,2
Ammortamenti anticipati e diff. ammortamento beni di valore inf. a 516 euro	112,6	37,2	112,6	5,5	42,7
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	0,4	0,2	0,4		0,2
Altri	0,8	0,5 (*)	0,2		0,5
Totale	117,1	39,0	116,2	5,6	44,6
Variazioni del periodo:					
Plusvalenze patrimoniali	(1,5)	(0,5)	(1,5)	(0,1)	(0,6)
Valutazione cambi	(0,5)	(0,1)	(0,4)		(0,1)
Ammortamenti anticipati	(49,0)	(16,1)	(49,0)	(2,3)	(18,4)
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	2,1	0,6	2,1	0,1	0,7
Altri	0,3	0,1			0,1
Totale	(48,6)	(16,0)	(48,8)	(2,3)	(18,3)
Situazione al 31.12.2006:					
Plusvalenze patrimoniali	1,1	0,4	1,1	0,0	0,4
Valutazione cambi	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1
Ammortamenti anticipati	63,6	21,1	63,6	3,2	24,3
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	2,5	0,8	2,5	0,1	0,9
Altri	1,1	0,6 (*)	0,2	0,0	0,6
Totale	68,5	23,0	67,4	3,3	26,3

(*) di cui 0,3 milioni di Euro per accertamento tributario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 400,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 408,1 milioni di Euro), i fondi per trattamento di fine rapporto sono determinati a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile – al netto delle anticipazioni erogate a norma del 6° comma del medesimo articolo – e tengono conto di tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 13.

Fondo trattamento di fine rapporto (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 13

31.12.2005	Variazioni dell'esercizio			31.12.2006
	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Trasferimenti di personale/Altri movimenti	
408,1	50,2	(49,9)	(7,7)	400,7

Debiti

Evidenziano un incremento complessivo di 67,4 milioni di Euro (da 968,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2005 a 1.035,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2006).

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 14. I prospetti di dettaglio n. 15 e 16 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa. Si precisa che al 31 dicembre 2006 non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, la massima parte (circa l'86%) si riferisce a soggetti residenti in Italia, per un valore di circa 890 milioni di Euro su un totale di 1.036 milioni di Euro.

Con riferimento alle poste più significative si può osservare:

- **Debiti verso banche.** Iscritti per un ammontare non significativo (al 31 dicembre 2005: 1,7 milioni di Euro).
- **Debiti verso altri finanziatori.** La voce ammonta a complessivi 4,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 5,3 milioni di Euro), e rappresenta il debito residuo da corrispondere alla società di leasing per il contratto di locazione finanziaria relativo all'immobile sito in Aosta adibito a sede regionale.
- **Acconti.** La voce ammonta a complessivi 31,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 33,8 milioni di Euro) e comprende acconti per:
 - Rai: 22,5 milioni di Euro come quote di canoni di abbonamento incassati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in eccesso rispetto alla competenza dell'esercizio; 1,1 milioni di Euro dall'anticipo erogato dalla società Dallah Al Baraka per diritto di prelazione in caso di cessione di quote di capitale della società New.Co Rai International o in caso di ricerca di un partner commerciale per la diffusione del canale TV Rai International; 0,5 milioni di Euro da anticipazioni diverse.
 - Rai Trade: 3,0 milioni di Euro per acconti su contratti di vendita.
 - Sipra: 2,6 milioni di Euro per prestazioni pubblicitarie già fatturate, ma non ancora eseguite.
 - Rai Corporation: 1,9 milioni di Euro si riferiscono all'acconto ricevuto a titolo di rimborso parziale delle spese sostenute per i lavori di adattamento e miglioria della nuova sede e agli oneri per l'affitto dei locali di New York, derivanti dalla linearizzazione in quote costanti dei canoni di locazione lungo tutta la durata del contratto a prescindere dall'effettivo andamento temporale degli esborsi.
 - Rai Way: 0,1 milioni di Euro riferiti ad anticipi da clienti.
- **Debiti verso fornitori.** Ammontano a 780,9 milioni di Euro. La voce registra complessivamente un incremento di 40,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2005.
- **Debiti verso controllate non consolidate.** L'importo di 5,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 5,5 milioni di Euro) riguarda i rapporti della Capogruppo verso Sacis rappresentanti quasi esclusivamente il saldo del conto corrente finanziario.
- **Debiti verso imprese collegate.** L'importo di 4,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 2,4 milioni di Euro) riguarda i rapporti della Capogruppo verso San Marino RTV per un importo di 3,3 milioni di Euro e verso Secemie per 0,8 milioni di Euro.
- **Debiti tributari.** Iscritti per 59,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 72,2 milioni di Euro) sono principalmente costituiti da debiti per imposte dell'esercizio (al netto di eventuali anticipi erogati) e da ritenute su rapporti di lavoro subordinato e autonomo.
- **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.** Iscritti per 47,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 39,7 milioni di Euro), si riferiscono alle quote da versare ai vari enti, nel rispetto delle ordinarie scadenze, per contributi sul lavoro subordinato e autonomo.
- **Altri debiti.** Ammontano a complessivi 102,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 67,7 milioni di Euro) e risultano composti da debiti verso il personale per 76,0 milioni di Euro e da debiti verso enti, società e organismi diversi per 26,2 milioni di Euro.

Debiti (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 14

	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2005	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2006
Debiti v/banche	1,7	(1,7)	..
Debiti v/altri finanziatori	5,3	(0,6)	4,7
Acconti	33,8	(2,1)	31,7
Debiti v/fornitori	740,1	40,8	780,9
Debiti v/impresе controllate non consolidate	(a) 5,5	(0,1)	5,4
Debiti v/impresе collegate	(b) 2,4	1,7	4,1
Debiti tributari	72,2	(12,7)	59,5
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	39,7	7,6	47,3
Altri debiti	67,7	34,5	102,2
	968,4	67,4	1.035,8
(a) di cui:			
- Sacis in liquidazione	5,5	(0,1)	5,4
	5,5	(0,1)	5,4
(b) di cui:			
- Secemie	-	0,8	0,8
- San Marino RTV	2,4	0,9	3,3
	2,4	1,7	4,1

Ratei e risconti

Sono rappresentati quasi esclusivamente da risconti per 4,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 5,5 milioni di Euro). Il prospetto di dettaglio n. 15 ne espone l'articolazione per scadenza.

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

	31.12.2006				31.12.2005			
	Entro esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
FINANZIARI								
Debiti finanziari a m/l termine								
Debiti v/banche	-	-	-	-	1,2	-	-	1,2
Debiti v/altri finanziatori	0,6	4,1	-	4,7	0,6	4,7	-	5,3
	0,6	4,1	-	4,7	1,8	4,7	-	6,5
Debiti del circolante								
Altri debiti finanziari:								
Debiti v/banche	-	-	-	-	0,5	-	-	0,5
Debiti v/fornitori	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1
Debiti v/imprese contr. non consolidate	5,4	-	-	5,4	5,5	-	-	5,5
Debiti v/imprese collegate	0,2	-	-	0,2	0,8	-	-	0,8
Altri debiti	0,3	-	-	0,3	0,2	-	-	0,2
	6,0	-	-	6,0	7,1	-	-	7,1
NON FINANZIARI								
Debiti commerciali:								
Acconti	29,8	0,4	1,5	31,7	31,7	0,3	1,8	33,8
Debiti v/fornitori	780,8	-	-	780,8	740,0	-	-	740,0
Debiti v/imprese contr. non consolidate	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti v/imprese collegate	3,9	-	-	3,9	1,6	-	-	1,6
	814,5	0,4	1,5	816,4	773,3	0,3	1,8	775,4
Debiti vari:								
Debiti tributari	59,5	-	-	59,5	72,2	-	-	72,2
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	47,3	-	-	47,3	39,7	-	-	39,7
Altri debiti:								
- per canone di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
- vari	101,7	0,2	-	101,9	67,2	0,3	-	67,5
	208,5	0,2	-	208,7	179,1	0,3	-	179,4
Totale debiti	1.029,6	4,7	1,5	1.035,8	961,3	5,3	1,8	968,4
Ratei passivi	..	-	-	..	0,1	-	-	0,1
Risconti passivi	4,1	-	-	4,1	5,4	-	-	5,4
Totale	1.033,7	4,7	1,5	1.039,9	966,8	5,3	1,8	973,9

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in milioni di Euro) Prospetto di dettaglio n. 16

	31.12.2006			31.12.2005		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Debiti						
Debiti v/banche	-	-	1,7	1,7
Debiti v/altri finanziatori	-	4,7	4,7	-	5,3	5,3
Debiti v/fornitori	59,0	721,9	780,9	40,5	699,6	740,1
Debiti v/imprese controllate non consolidate	-	5,4	5,4	-	5,5	5,5
Debiti v/imprese collegate	-	4,1	4,1	-	2,4	2,4
Debiti tributari	0,1	59,4	59,5	0,1	72,1	72,2
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	47,3	47,3	-	39,7	39,7
Altri debiti	1,9	100,3	102,2	1,2	66,5	67,7
Totale debiti	(a) 61,0	943,1	1.004,1	41,8	892,8	934,6
Ratei	-	-	0,1	0,1
Totale	61,0	943,1	1.004,1	41,8	892,9	934,7

(a) non comprende la voce Acconti

6) Conti d'Ordine

Iscritti per 653,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 574,6 milioni di Euro) si articolano come direttamente indicato sullo Stato patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 17 e 18.

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni del Gruppo e il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 19.

Al 31 dicembre 2006 non sussistono ulteriori impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza rispetto a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Conti d'Ordine - Garanzie reali (in milioni di Euro) Prospetto di dettaglio n. 17

	31.12.2006	31.12.2005
b) Per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	3,5	3,5
c) Per debiti iscritti in bilancio		
Ipoteche su:		
- terreni e fabbricati: industriali	25,3	25,3
Altre garanzie reali	25,3	25,3
Totale	54,1	54,1

Conti d'Ordine - Impegni e altri (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 18

	31.12.2006	31.12.2005
Impegni di acquisto e di vendita		
- Impegni di acquisto	54,3	93,3
- Impegni di vendita	23,6	26,1
	77,9	119,4
Altri		
Garanzie reali ricevute	1,0	1,0
Garanzie personali ricevute:		
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	150,0	115,8
- Altre	109,9	104,3
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo:		
- Banca Intesa per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League 2006/09	122,5	-
- Banca di Roma per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi agli Europei di calcio 2008	17,1	-
- Banca di Roma per fidejussione rilasciata alla Lega Nazionale Professionisti per i diritti radiofonici e televisivi relativi ad eventi sportivi	18,0	50,4
- SanPaolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi mondiali di calcio 2010	26,2	17,5
- Altre	19,3	20,7
Beni ricevuti in leasing	0,1	0,1
Beni di terzi presso l'azienda	0,1	0,1
Beni aziendali presso terzi	6,7	6,2
Altre fattispecie	8,9	15,5
	479,8	331,6

Fair value dei derivati

Prospetto di dettaglio n. 19

	Nozionale 31.12.2006 milioni di USD	Fair value al 31.12.2006 milioni di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	60,0	(2,5)
. strutture opzionali (zero cost)	93,1	(3,1)
. acquisto opzioni Call	-	-
	153,1	(5,6)
- su tassi di interesse (2)		
. interest Rate Swap		(0,2)
. struttura Swaptions	v. nota (3)	
		(0,2)

(1) Le operazioni sono interamente effettuate a copertura di contratti commerciali sottoscritti e denominati in Usd.

(2) Le operazioni sono riferite alla copertura dell'indebitamento medio a breve termine della Capogruppo previsto a piano; in relazione alla variabilità del sottostante sono valutate al fair value, e accantonate in uno specifico fondo rischi.

(3) Il nozionale medio annuo delle operazioni è di 45.000 Euro.

7) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Ammontano a 3.111,4 milioni di Euro, con un incremento di 49,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2005, e sono prevalentemente rappresentati da:

- Ricavi per canoni di abbonamento (1.491,0 milioni di Euro).
- Ricavi per introiti pubblicitari lordi (1.232,7 milioni di Euro).
- Ricavi per servizi speciali da convenzioni con lo Stato (73,0 milioni di Euro).
- Ricavi per commercializzazione diritti audiovisivi, da edizioni musicali e da utilizzazione dei canali tematici Roma Channel e Inter Channel (73,0 milioni di Euro).
- Ricavi per la distribuzione cinematografica e home video (52,4 milioni di Euro).
- Ricavi per la vendita dei canali satellitari a Sky (51,2 milioni di Euro).
- Ricavi per canoni da ospitalità impianti e apparati (26,3 milioni di Euro).
- Ricavi per diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio mobili, collegamenti e trasmissione via satellite (9,0 milioni di Euro).

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza nazionale pressoché esclusiva.

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Iscritti per un ammontare non rilevante si riferiscono a rimanenze di videocassette e DVD.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione. Iscritta per un ammontare pari a 0,6 milioni di Euro si riferisce quasi esclusivamente al valore risultante dal bilancio di Rai Way per la realizzazione della rete Isoradio.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'importo di 16,5 milioni di Euro si riferisce alla capitalizzazione di costi interni destinati alla realizzazione di impianti (6,3 milioni di Euro) e per la realizzazione di programmi (10,2 milioni di Euro).

Altri ricavi e proventi. Questo complesso di voci, ammontante a 88,9 milioni di Euro, è così articolato:

- *Contributi in conto esercizio:* l'importo (4,1 milioni di Euro) si riferisce a:
 - 3,3 milioni di Euro ai contributi in conto esercizio riconosciuti a Rai Cinema ai sensi della Legge 4 novembre 1965 n. 1213 e della riforma recata dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 28.
 - 0,4 milioni di Euro ai contributi erogati dalla Comunità europea iscritti nel bilancio Rai per 0,3 milioni di Euro e nel bilancio di O1 Distribution per 0,1 milioni di Euro.
 - 0,2 milioni di Euro iscritti nel bilancio di Rai Way quali contributi erogati ai sensi della Legge 488/92.
 - 0,2 milioni di Euro iscritti nel bilancio della Capogruppo erogati da enti diversi per manifestazioni aziendali.
- *Plusvalenze da alienazioni:* iscritte per un valore non significativo.
- *Diversi:* ammontano a 84,8 milioni di Euro e sono riferiti a sopravvenienze attive (45,2 milioni di Euro), a recuperi di spese (25,3 milioni di Euro), all'assorbimento di fondi contabilizzati in esercizi precedenti (11,0 milioni di Euro) e a proventi degli investimenti immobiliari e altre partite (3,3 milioni di Euro).

Costi della produzione

I costi della produzione, ammontanti complessivamente a 3.197,3 milioni di Euro, presentano un incremento di 176,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2005 e sono così articolati:

- **Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.** Ammontano a 31,1 milioni di Euro e riguardano, al netto di sconti e abbuoni ottenuti, acquisti di materiali di esercizio (19,4 milioni di Euro), materiali tecnici (6,6 milioni di Euro) e materiali di produzione (5,1 milioni di Euro).
- **Per servizi.** Ammontano complessivamente a 834,9 milioni di Euro (779,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2005) e sono così articolati:

- Servizi di acquisizione e produzione programmi (293,1 milioni di Euro).
- Prestazioni di lavoro autonomo (155,7 milioni di Euro).
- Diarie, viaggi e servizi accessori del personale (55,8 milioni di Euro).
- Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati (55,2 milioni di Euro).
- Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi (55,1 milioni di Euro).
- Altri servizi generali relativi a spese postali e telefoniche, servizi di erogazione, pulizie ecc. (96,1 milioni di Euro).
- Altri servizi esterni relativi a quote di terzi su fatturato, pubblicità e spese promozionali, assicurazioni ecc. (123,9 milioni di Euro).

La voce comprende inoltre compensi e rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 2,5 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Si segnala, inoltre, che tre Sindaci della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate percependo emolumenti di ammontare non significativo.

- **Per godimento beni di terzi.** Iscritti per 564,4 milioni di Euro (450,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2005) esprimono i costi sostenuti per:
 - diritti di ripresa (314,2 milioni di Euro);
 - diritti d'autore, fonografici e diversi (131,2 milioni di Euro);
 - affitti passivi e noleggi (119,0 milioni di Euro).
- **Per il personale.** La voce espone un costo complessivo ammontante a 979,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 971,7 milioni di Euro). L'organico medio a tempo indeterminato e a tempo determinato, compresi i contratti di formazione lavoro, i contratti di inserimento e i contratti di apprendistato, ammonta a 13.308 unità con un decremento di 18 unità rispetto al 31 dicembre 2005. L'articolazione del numero medio dei dipendenti per categoria e per società è esposta nel prospetto di dettaglio n. 20.

Occupazione media (unità)

Prospetto di dettaglio n. 20

	2006			2005		
	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Per Società						
Rai	9.980	1.769	11.749	10.087	1.645	11.732
Rai Cinema	60	0	60	60	2	62
Rai Click	0	0	0	1	0	1
Rai Corporation	48	0	48	49	0	49
RaiNet	55	14	69	55	14	69
RaiSat	71	41	112	70	50	120
Rai Trade	90	6	96	89	7	96
Rai Way	684	24	708	707	22	729
Sipra	422	17	439	419	20	439
01 Distribution	26	1	27	27	2	29
	11.436	1.872	13.308	11.564	1.762	13.326
Per categoria						
Dirigenti	362	2	364	354	1	355
Giornalisti	1.694	315	2.009	1.691	313	2.004
Quadri	1.341	2	1.343	1.356	0	1.356
Impiegati	6.766	1.387	8.153	6.862	1.307	8.169
Operai	1.128	155	1.283	1.156	134	1.290
Orchestranti e coristi	132	11	143	132	7	139
Medici ambulatoriali	13	0	13	13	0	13
	11.436	1.872	13.308	11.564	1.762	13.326

- **Ammortamenti e svalutazioni.** Complessivamente ammontano a 663,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 655,1 milioni di Euro), dei quali 481,4 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e 149,1 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali così come è esposto nei prospetti di dettaglio n. 1 e n. 2. La voce include una svalutazione dei programmi di 19,2 milioni di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità e/o replicabilità per alcune produzioni.
- **Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.** L'importo di 0,1 milioni di Euro esprime il decremento di valore delle rimanenze nette iscritte nell'attivo circolante al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005.
- **Accantonamenti per rischi.** Risultano iscritti per 14,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 16,2 milioni di Euro) e sono riferiti ad accantonamenti operati dalla Capogruppo (12,7 milioni di Euro), da Rai Trade (1,2 milioni di Euro), da Rai Cinema (0,4 milioni di Euro), da Sipra (0,3 milioni di Euro) e da Rai Way (0,1 milioni di Euro).
- **Altri accantonamenti.** Ammontano a 5,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 10,1 milioni di Euro) e sono riferiti agli accantonamenti iscritti nel bilancio Rai (4,3 milioni di Euro), Rai Way (1,3 milioni di Euro) e Sipra (0,1 milioni di Euro).
- **Oneri diversi di gestione.** Ammontano a 103,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005: 104,0 milioni di Euro). La voce si articola come rappresentato nel prospetto di dettaglio n. 21 e si riferisce in massima parte a costi esposti nel bilancio della Capogruppo (89,9 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 21	
	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Minusvalenze da alienazioni:		
- Immobilizzazioni materiali	1,6	0,9
- Immobilizzazioni immateriali	...	-
	1,6	0,9
Canone di concessione	28,1	28,3
Perdite su crediti del circolante	0,5	10,3
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	17,9	15,1
- quote associative	3,4	3,4
- ICI	4,1	4,1
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9,5	9,5
- contributo Authority - DM 16/07/1999	4,5	1,9
- risarcimento danni non coperti da ass.ni, multe, ammende e penalità	0,9	0,5
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	3,2	3,0
- sopravvenienze passive	13,0	16,8
- accantonamento al f.do integrativo pensionistico aziendale - ex dipendenti	15,3	6,6
- altri	1,4	3,7
	73,2	64,5
Totale	103,4	104,0

Proventi e oneri finanziari

Si compongono così come direttamente articolati sul Conto economico.

In particolare:

- I Proventi da partecipazioni, iscritti per 0,6 milioni di Euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2005), derivano dalla valutazione a Patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.
- Altri proventi finanziari, pari a 5,3 milioni di Euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2005) sono composti come specificato nel prospetto di dettaglio n. 22.

Proventi finanziari (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 22

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Proventi da partecipazioni:		
- altri proventi da partecipazione	0,6	0,6
	0,6	0,6
Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,3	0,4
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
- proventi diversi dai precedenti:		
. interessi e commissioni da controllate non consolidate	-	..
. interessi su crediti verso banche	2,7	3,8
. interessi su crediti verso clienti	1,0	0,6
. altri	1,2	0,4
	5,3	5,3
Totale	5,9	5,9

- Gli Interessi e altri oneri finanziari, ammontanti a 2,7 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2005) si compongono come dettagliato nel prospetto n. 23.

Interessi e altri oneri finanziari (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 23

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Interessi e commissioni a imprese collegate
Interessi su debiti verso banche:		
- a breve termine	1,8	0,6
- a medio/lungo termine	0,1	0,2
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi su debiti verso fornitori	0,1	0,4
- interessi, premi e accant. f.do rischi su operazioni di copertura tassi	0,1	0,2
- interessi su debiti verso altri finanziatori	0,1	0,2
- altri oneri	0,5	0,9
	2,7	2,5

- Gli utili e perdite su cambi ammontano a 0,2 milioni di Euro (4,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2005).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni. Iscritte per un valore non significativo (0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2005).

Svalutazioni. Ammontanti complessivamente a 0,3 milioni di Euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2005) sono costituite principalmente dall'accantonamento al fondo minimi garantiti effettuato a fronte di prevedibili mancati recuperi di anticipazioni erogate per la commercializzazione di diritti.

Proventi e oneri straordinari

Presentano un saldo negativo di 31,1 milioni di Euro (33,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono essenzialmente a:

- oneri per incentivazione all'esodo iscritti nel bilancio della Capogruppo (10,5 milioni di Euro) e nel bilancio di Rai Way (4,4 milioni di Euro);
- oneri rilevati da Rai relativi alle sanzioni ingiunte dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni relativamente alla incompatibilità del Dott. Meocci alla carica di Direttore Generale (15,8 milioni di Euro);
- recupero IVA e incassi derivanti da procedure concorsuali iscritti nel bilancio Sipra (0,7 milioni di Euro);
- imposte relative a esercizi precedenti (1,3 milioni di Euro).

L'articolazione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 24.

Proventi/Oneri straordinari (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 24	
	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Proventi		
b) Sopravvenienze attive	0,9	1,8
c) Altro	0,1	-
Totale	1,0	1,8
Oneri		
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(1,3)	(0,2)
c) Sopravvenienze passive	(0,1)	-
d) Altro:		
- Sanzioni per incompatibilità alla carica DG	(15,8)	-
- Oneri per esodi agevolati del personale dipendente	(14,9)	(35,5)
	<u>(30,7)</u>	<u>(35,5)</u>
Totale	(32,1)	(35,7)

Imposte sul reddito del periodo

L'importo di 79,5 milioni di Euro, si compone delle imposte correnti dell'esercizio esposte nei bilanci delle singole società e delle imposte teoriche derivanti dalle rettifiche di consolidamento. L'articolazione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

In merito alla Imposta sostitutiva si precisa che la Capogruppo e Rai Way si sono avvalse della facoltà concessa dalla Legge 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006) di procedere al riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civili dei beni risultanti dal bilancio relativo all'esercizio 2004 e presenti anche nel bilancio 2005, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva pari al 12% calcolata sui maggiori valori fiscali oggetto di riallineamento. Gli effetti fiscali del riallineamento rimangono sospesi fino al 2008.

(in milioni di Euro)

	Rilevate nei bilanci delle società	Da rettifiche di consolidamento	Totale
Imposte correnti:			
- IRES	(23,2)	-	(23,2)
- IRAP	(51,4)	-	(51,4)
Imposta sostitutiva per riallineamento valori fiscali cespiti	(7,0)	-	(7,0)
Imposte anticipate	(13,7)	(2,4)	(16,1)
Imposte differite:			
- rilascio per riallineamento valore fiscale cespiti	22,2	-	22,2
- altre cause	(3,2)	(0,8)	(4,0)
Totale	(76,3)	(3,2)	(79,5)

8) Utile/perdita del periodo

L'esercizio chiude con una perdita di 87,4 milioni di Euro (86,8 milioni di Euro di competenza del Gruppo e 0,6 milioni di Euro di pertinenza di terzi).

9) Raccordo tra Bilancio Rai e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005.

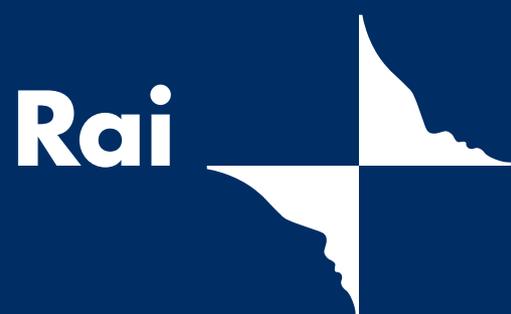
L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio e il Patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati – comprensivi della quota di pertinenza di terzi – è così rappresentata:

Analisi di raccordo tra bilancio civilistico della Rai e bilancio consolidato

(in milioni di Euro)

	Risultato d'esercizio		Patrimonio netto	
	2006	2005	2006	2005
Bilancio Rai	(78,6)	16,4	618,7	697,3
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi Patrimoni netti e degli utili contro i dividendi distribuiti	(14,4)	4,6	108,7	124,1
Adeguamento del valore delle società collegate al metodo del Patrimonio netto	0,6	0,5	5,9	5,3
Altre rettifiche di consolidamento	8,2	1,4	(30,3)	(38,5)
Imposte differite/prepagate su rettifiche di consolidamento	(3,2)	0,0	3,5	6,7
Bilancio consolidato	(87,4)	22,9	706,5	794,9





Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale consolidata (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE		
Immobilizzazioni immateriali	960,9	889,6
Immobilizzazioni materiali	599,7	643,3
Immobilizzazioni finanziarie	23,1	28,0
	1.583,7	1.560,9
B. CAPITALE D'ESERCIZIO		
Rimanenze di magazzino	5,6	5,1
Crediti commerciali	608,6	639,6
Altre attività	287,6	368,6
Debiti commerciali	(816,4)	(775,4)
Fondi per rischi e oneri	(421,9)	(499,7)
Altre passività	(212,8)	(184,9)
	(549,3)	(446,7)
C. CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	1.034,4
		1.114,2
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	400,7	408,1
E. CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	633,7
coperto da:		706,1
F. CAPITALE PROPRIO		
Quote della Capogruppo	704,7	792,4
Quote di terzi	1,8	2,5
	706,5	794,9
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	4,7	6,5
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
- debiti finanziari a breve	6,0	7,1
- disponibilità e crediti finanziari a breve	(83,5)	(102,4)
	(77,5)	(95,3)
	(G+H)	(72,8)
I. TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	633,7
		706,1

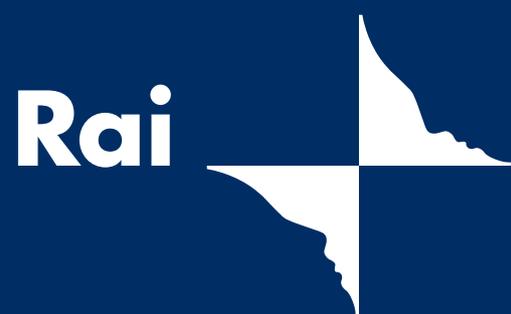
Tavola per l'analisi dei risultati reddituali consolidati (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A. RICAVI	3.144,6	3.091,0
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	..	0,3
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16,5	8,0
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	3.161,1	3.099,3
Consumi di beni e servizi esterni	(1.454,1)	(1.291,9)
C. VALORE AGGIUNTO	1.707,0	1.807,4
Costo del lavoro	(979,9)	(971,7)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	727,1	835,7
Ammortamenti programmi	(470,6)	(454,6)
Altri ammortamenti	(159,9)	(168,0)
Altri stanziamenti rettificativi	(32,6)	(32,5)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(20,4)	(26,3)
Saldo proventi e oneri diversi	(23,5)	(22,1)
E. RISULTATO OPERATIVO	20,1	132,2
Proventi e oneri finanziari	3,4	7,4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,3)	..
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	23,2	139,6
Proventi e oneri straordinari	(31,1)	(33,9)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(7,9)	105,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(79,5)	(82,8)
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(87,4)	22,9
di cui:		
- quota Capogruppo	(86,8)	23,2
- quota Terzi	(0,6)	(0,3)

Tavola di rendiconto finanziario consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	95,3	127,6
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	(87,4)	22,9
Ammortamenti	630,5	622,6
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	1,6	0,8
Variazione del capitale d'esercizio	26,3	27,4
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	102,6	(20,8)
	(7,4)	23,3
	666,2	676,2
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(579,9)	(534,9)
. materiali	(109,1)	(94,7)
. finanziarie	(3,4)	(0,6)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	10,3	4,1
Altre variazioni	0,0	0,0
	(682,1)	(626,1)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	0,0	0,0
Conferimenti dei soci	0,0	0,0
Contributi in conto capitale	0,0	0,0
Rimborsi di finanziamenti	(1,8)	(3,2)
Rimborsi di capitale proprio	0,0	0,0
	(1,8)	(3,2)
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	(0,1)	(79,2)
F.- FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(17,8)	(32,3)
G.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	77,5	95,3





Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il **bilancio consolidato del Gruppo RAI** al 31 dicembre 2006 – messo a Vostra disposizione per informativa – è redatto in milioni di Euro e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; esso è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti principali aggregati:

<i>(in milioni di Euro)</i>	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	1.583,7
Circolante	957,4
Ratei e risconti	27,9
	2.569,0
PASSIVO	
Patrimonio netto	706,5
Fondi rischi ed oneri	421,9
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	400,7
Debiti	1.035,8
Ratei e risconti	4,1
	2.569,0
CONTI D'ORDINE	
Garanzie prestate: personali	42,1
reali	54,1
Impegni di acquisto e di vendita	77,9
Altri	479,8
	653,9

Il **Conto Economico** può, a sua volta, così sintetizzarsi:

<i>(in milioni di Euro)</i>	
Valore della produzione	3.217,4
Costi della produzione	3.197,3
Differenza	20,1
Proventi e oneri finanziari	3,4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,3
Proventi ed oneri straordinari	31,1
Imposte sul reddito	79,1
Risultato dell'esercizio	-87,4

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, sopra riepilogati, sono posti a confronto con quelli tratti dal consuntivo 2005.

Nella **Relazione sulla Gestione** gli Amministratori illustrano l'andamento complessivo della gestione delle imprese incluse nel bilancio consolidato integrando il contenuto con dettagli informativi su singoli aspetti.

E' predisposta, al riguardo, anche una sintesi economico-patrimoniale e finanziaria per facilitare il commento dell'andamento economico e della struttura patrimoniale: nell'ambito di tale commento sono fornite sia informazioni sintetiche sui contenuti delle principali voci economiche e patrimoniali, evidenziando le motivazioni delle differenze rispetto al bilancio 2005, sia dettagli che ne esplicitano la composizione con la suddivisione per singola società.

Sono - infine - predisposte tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, le quali agevolano la lettura del bilancio consolidato.

La **Nota Integrativa** esplicita sia l'area ed i principi di consolidamento sia i criteri di valutazione applicati; con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, forniscono poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/1991.

L'area di consolidamento è rimasta invariata rispetto al 2005; la Società San Marino TV (Patrimonio Netto totale 5.595 migliaia di Euro) partecipata al 50%, continua ad essere consolidata con il metodo del Patrimonio Netto come nel 2005.

E' riportato anche un prospetto di raccordo tra Bilancio RAI e Bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2006 e 31.12.2005 relativamente al Risultato d'esercizio e Patrimonio netto.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, Vi attestiamo – sulla base, anche, dei contatti avuti con la società di revisione 'PWC' – che il bilancio in esame è elaborato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della normativa e che esso corrisponde alle scritture contabili dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Sul piano contabile facciamo, inoltre, osservare che:

- non risultano evidenziati 'casi eccezionali' che rendano necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29 (quarto comma) del Decreto Legislativo n. 127/1991;
- gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri uniformi, sostanzialmente invariati rispetto a quelli seguiti nel precedente bilancio;
- sono riportate imposte differite attive nei limiti dei benefici fiscali ottenibili in futuri esercizi: imposte per lo più riferite a fondi accantonati in esercizi precedenti e ripresi a tassazione e imponibili fiscali negativi dell'esercizio;
- le imposte differite passive sono prevalentemente relative ad anni passati in conseguenza degli stanziamenti di ammortamenti anticipati, effettuati esclusivamente nella dichiarazione dei redditi.

- - - - -

In definitiva, a seguito di tutto quanto sin qui esposto, esprimiamo l'avviso che il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31.12.2006 e la connessa relazione sulla gestione siano redatti secondo le impostazioni prescritte dal già richiamato Decreto Legislativo n. 127/1991.

Roma, 12 giugno 2007

I SINDACI EFFETTIVI

Dr. Carlo Cesare GATTO
 Prof. Paolo GERMANI
 Prof. Salvatore RANDAZZO



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società RAI – Radiotelevisione italiana SpA e controllate (Gruppo RAI – Radiotelevisione italiana) chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano circa l'1,6 per cento dell'attivo consolidato e circa l'1,9 per cento dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RAI – Radiotelevisione italiana al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

Roma, 12 giugno 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)



Rai



Bilanci delle Società controllate

253 Rai Cinema SpA

257 01 Distribution Srl

261 Rai Click SpA

267 Rai Corporation SpA - Italian Radio TV System

269 Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System

273 NewCo Rai International SpA

277 RaiNet SpA

281 RaiSai SpA

285 Rai Trade SpA

289 Rai Way SpA

293 Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo (in liquidazione)

297 Sipra SpA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Rai Cinema SpA

Denominazione:	Rai Cinema SpA
Costituzione:	01 dicembre 1999
Oggetto:	La Società ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale.
Capitale sociale:	200.000.000,40 Euro 38.759.690 azioni da 5,16 Euro Rai 99,997678%; Rai Trade 0,002322%
Partecipazioni:	01 Distribution Srl 100%
Dipendenti:	60 a tempo indeterminato
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente:	Franco Scaglia
Vice Presidente:	Roberto De Anna
Amministratore Delegato:	Giancarlo Leone
Direttore Generale:	Carlo Macchitella
Consiglieri:	Fabio Belli Claudio Cappon Alessio Gorla Guido Paglia
Collegio Sindacale:	
Presidente:	Marco Tani
Sindaci effettivi:	Giuseppe De Rosa Giuseppe Maria Liberto
Sindaci supplenti:	Lanfranco Duò Fabio Piccoli

Rai Cinema SpA	Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)	
	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	456.823.764	466.907.577
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	109.428.626	103.492.934
7.- Altre	238.225	592.172
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	566.490.615	570.992.683
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	7.129	12.215
4.- Altri beni	166.113	192.360
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	173.242	204.575
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in a) imprese controllate	516.456	516.456
	516.456	516.456
2.- Crediti d) verso altri	260.801	261.421
	260.801	261.421
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	777.257	777.877
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	567.441.114	571.975.135
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	633.429	928.980
TOTALE RIMANENZE	633.429	928.980
II. CREDITI		
1.- verso clienti	4.648.002	9.693.899
2.- verso imprese controllate	22.182.276	22.511.353
4.- verso controllante	11.063.664	11.548.725
4 bis.- crediti tributari	1.412.731	11.083
4 ter.- imposte anticipate	7.562.927	7.896.084
5.- verso altri	2.248.428	2.232.212
TOTALE CREDITI	49.118.028	53.893.356
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	49.751.457	54.822.336
D) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e altri risconti	2.135.732	3.197.069
	2.135.732	3.197.069
TOTALE ATTIVO	619.328.303	629.994.540

Rai Cinema SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	200.000.000	200.000.000
IV. RISERVA LEGALE	6.863.789	4.871.443
VII. ALTRE RISERVE	2	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	7.126.205	6.868.518
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.161.739	39.846.933
TOTALE PATRIMONIO NETTO	236.151.735	251.586.894
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	952.064	708.626
2.- per imposte, anche differite	110.409	5.903
3.- altri	3.330.851	2.447.382
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	4.393.324	3.161.911
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.649.843	1.488.895
D) DEBITI		
6.- Acconti	-	281.000
7.- Debiti verso fornitori	129.524.865	121.581.196
9.- Debiti verso imprese controllate	14.373.821	10.817.354
11.- Debiti verso controllante	228.642.049	237.164.045
12.- Debiti tributari	3.079.001	3.333.961
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.787	156.309
14.- Altri debiti	796.062	278.949
TOTALE DEBITI	376.671.585	373.612.814
E) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e risconti	461.816	144.026
TOTALE RATEI E RISCONTI	461.816	144.026
TOTALE PASSIVO	619.328.303	629.994.540

Rai Cinema SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
4.- Altri		
Garanzie reali ricevute		
. Terzi per titoli e valori a cauzione	1.008.000	1.008.000
Garanzie personali ricevute		
. Fidejussioni produzioni cinematografiche	66.350.646	65.050.440
Beni presso terzi		
. Locazione o similari	638.575	935.846
. Altre fattispecie	25.823	25.823
TOTALE CONTI D'ORDINE	68.023.044	67.020.109

Rai Cinema SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	363.434.742	383.067.997
2.- Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(295.551)	303.683
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	3.259.016	265.453
c) altri	3.176.499	3.156.742
	6.435.515	3.422.195
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	369.574.706	386.793.875
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.844.124)	(3.811.906)
7.- per servizi	(46.857.657)	(44.589.070)
8.- per godimento di beni di terzi	(1.480.773)	(1.250.128)
9.- per il personale		
a) salari e stipendi	(3.569.065)	(3.500.208)
b) oneri sociali	(1.014.071)	(1.016.946)
c) trattamento di fine rapporto	(260.467)	(256.751)
d) trattamento di quiescenza e simili	(360.550)	(310.678)
e) altri costi	(32.187)	(37.808)
	(5.236.340)	(5.122.391)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(252.344.717)	(253.991.693)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(65.389)	(67.573)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(13.734.942)	(6.032.417)
	(266.145.048)	(260.091.683)
12.- Accantonamenti per rischi	(426.049)	(186.288)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(2.660.333)	(1.586.252)
	(2.660.333)	(1.586.252)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(325.650.324)	(316.637.718)
Differenza tra valore e costi della produzione	43.924.382	70.156.157
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	6.447	11.773
	6.447	11.773
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	199.221	78.432
	199.221	78.432
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a controllante	(7.447.522)	(5.911.046)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(37.541)	(44.396)
	(7.485.063)	(5.955.442)
17bis.- Utile e perdite su cambi	(226.836)	892.664
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(7.506.231)	(4.972.573)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
c) altri	81.252	2
	81.252	2
21.- Oneri		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	-	(61.784)
c) altri	(1)	-
	(1)	(61.784)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	81.251	(61.782)
Risultato prima delle imposte	36.499.402	65.121.802
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(14.337.663)	(25.274.869)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	22.161.739	39.846.933

01 Distribution Srl

Denominazione:	01 Distribution Srl
Costituzione:	27 giugno 2001
Oggetto:	La Società ha per scopo l'acquisizione e la distribuzione cinematografica ed "home video" in Italia, di film televisivi e/o cinematografici, e/o filmati pubblicitari; lo sfruttamento di qualsiasi diritto derivante dalle produzioni televisive e/o cinematografiche e/o pubblicitarie comunque partecipate e/o organizzate; l'acquisizione e lo sfruttamento di diritti di licensing, merchandising ed edizione musicale.
Capitale sociale:	516.456,00 Euro Rai Cinema SpA 100%
Dipendenti:	25 a tempo indeterminato 1 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente:	Carlo Macchitella
Amministratore Delegato:	Filippo Roviglioni
Direttore Generale:	(carica vacante)
Consiglieri:	Adriano Coni
Segretario del Consiglio:	Giuseppe Morazio
Collegio Sindacale:	
Presidente:	Antonio Falsetti
Sindaci effettivi:	Marco Buttarelli Enrico Laghi
Sindaci supplenti:	Mario De Gennaro Mauro Ianiro

01 Distribution Srl

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.319	27.123
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.319	27.123
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	4.725	5.452
3.- Attrezzature industriali e commerciali	11.149	14.151
4.- Altri beni	6.297	4.018
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.171	23.621
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.488	18.849
	18.488	18.849
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	65.978	69.593
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. CREDITI		
1.- verso clienti	21.706.862	22.464.670
4.- verso controllante	14.932.572	10.817.354
4 ter.- imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.968	8.083
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	17.262	14.684
5.- verso altri	2.109.577	1.656.657
TOTALE CREDITI	38.776.241	34.961.448
III. ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	2.215.631	3.447.633
3.- Denaro e valori in cassa	69	1.744
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.215.700	3.449.377
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.991.941	38.410.825
D) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e altri risconti	216	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	216	-
TOTALE ATTIVO	41.058.135	38.480.418

01 Distribution Srl		Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE		516.456	516.456
IV. RISERVA LEGALE		2.649	2.169
VII. ALTRE RISERVE - riserva straordinaria		50.324	41.193
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		3.477	9.612
TOTALE PATRIMONIO NETTO		572.906	569.430
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2.- per imposte, anche differite		17.865	17.865
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		17.865	17.865
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		252.947	190.211
D) DEBITI			
7.- Debiti verso fornitori		17.464.788	14.535.632
11.- Debiti verso controllante		22.323.445	22.744.193
12.- Debiti tributari		101.948	105.949
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		115.885	108.700
14.- Altri debiti		208.351	208.438
TOTALE DEBITI		40.214.417	37.702.912
E) RATEI E RISCOINTI		-	-
TOTALE PASSIVO		41.058.135	38.480.418

01 Distribution Srl		Conti d'Ordine (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
4.- Altri		175.000	175.000
TOTALE CONTI D'ORDINE		175.000	175.000

01 Distribution Srl		Conto Economico (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		58.776.549	61.579.123
5.- Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio		103.836	1.481.741
c) altri		31.761.634	30.606.348
		<hr/>	<hr/>
		31.865.470	32.088.089
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		90.642.019	93.667.212
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(81.717)	(77.511)
7.- per servizi		(85.925.292)	(89.336.252)
8.- per godimento di beni di terzi		(1.312.870)	(1.036.561)
9.- per il personale			
a) salari e stipendi		(1.498.409)	(1.449.632)
b) oneri sociali		(448.860)	(461.494)
c) trattamento di fine rapporto		(75.347)	(72.647)
e) altri costi		(25.053)	(15.694)
		<hr/>	<hr/>
		(2.047.669)	(1.999.467)
10.- Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(4.805)	(5.321)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(4.930)	(2.472)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		(176.782)	(112.275)
		<hr/>	<hr/>
		(186.517)	(120.068)
14.- Oneri diversi di gestione			
c) altri		(829.984)	(888.858)
		<hr/>	<hr/>
		(829.984)	(888.858)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(90.384.049)	(93.458.717)
Differenza fra valore e costi della produzione		257.970	208.495
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16.- Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
. interessi e commissioni da altri e proventi vari		90.805	75.406
		<hr/>	<hr/>
		90.805	75.406
17.- Interessi e altri oneri finanziari			
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(20.887)	(20.152)
		<hr/>	<hr/>
		(20.887)	(20.152)
17 bis.- Utili e perdite su cambi		(86)	(2.861)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		69.832	52.393
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20.- Proventi			
b) sopravvenienze e insussistenze attive		-	41.792
		<hr/>	<hr/>
		-	41.792
21.- Oneri			
b) imposte relative ad esercizi precedenti		-	(2.370)
		<hr/>	<hr/>
		-	(2.370)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-	39.422
Risultato prima delle imposte		327.802	300.310
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(324.325)	(290.698)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio		3.477	9.612

Rai Click SpA

Denominazione:	Rai Click SpA
Costituzione:	11 settembre 2000
Oggetto:	La Società ha per oggetto la realizzazione, distribuzione, diffusione e commercializzazione di prodotti audiovisivi e multimediali, interattivi e non, attraverso reti a banda larga con protocollo internet.
Capitale sociale:	176.800 Euro 340.000 azioni da 0,52 Euro Rai 59,94%; Rai Trade 0,06%; e-Biscom 40%
Dipendenti:	nessuno
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente:	Franco Iseppi
Amministratore Delegato:	Franco Iseppi
Direttore Generale:	(carica vacante)
Consiglieri:	Paolo Agostinelli Stanislao Argenti Giovanni Maglia Roberto Sergio
Collegio Sindacale:	
Presidente:	Vittorio Terrenghi
Sindaci effettivi:	Alessandro Bolognesi Antonio D'Urso
Sindaci supplenti:	Tullio Piccolini

Rai Click SpA		Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	368.771	288.368
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.990	7.516
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.018	13.357
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		386.779	309.241
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE	-	-
II.	CREDITI		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.998.549	7.064.133
	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	230	479
TOTALE CREDITI		4.998.779	7.064.612
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		4.998.779	7.064.612
D)	RATEI E RISCONTI	67.037	64.519
TOTALE ATTIVO		5.452.595	7.438.372

Rai Click SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	176.800	176.800
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	5.065.547	6.349.646
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.890.890)	(1.284.099)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.351.457	5.242.347
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	27.000	12.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	5.316
D) DEBITI	1.958.806	1.979.405
E) RATEI E RISCOSSI	115.332	199.304
TOTALE PASSIVO	5.452.595	7.438.372

Rai Click SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
4. - Altri		
- Garanzie personali ricevute	1.056.691	1.368.645
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.056.691	1.368.645

Rai Click SpA		Conto Economico (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.889.674	2.810.653
5.- Altri ricavi e proventi		197.734	24.869
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		3.087.408	2.835.522
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(4.998)	(8.697)
7.- per servizi		(4.862.364)	(4.324.628)
8.- per godimento di beni di terzi		(4.015)	(4.113)
9.- per il personale			
a) salari e stipendi		(4.109)	(54.686)
b) oneri sociali		(1.120)	(15.206)
c) trattamento di fine rapporto		(258)	(3.557)
e) altri costi		-	(1.630)
		(5.487)	(75.079)
10.- Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(317.697)	(244.267)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(6.726)	(10.734)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		(519.229)	(77.242)
		(843.652)	(332.243)
12.- Accantonamenti per rischi		(15.000)	(3.150)
14.- Oneri diversi di gestione		(18.621)	(57.764)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(5.754.137)	(4.805.674)
Differenza tra valore e costi della produzione		(2.666.729)	(1.970.152)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16.- Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
. interessi e commissioni da controllante		109.265	110.457
. interessi e commissioni da altri e proventi vari		11.743	5.303
		121.008	115.760
17.- Interessi e altri oneri finanziari			
c) interessi e commissioni a controllante		-	(274)
17 bis.- Utili e perdite su cambi		10	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		121.018	115.486
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-	-
Risultato prima delle imposte		(2.545.711)	(1.854.666)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		654.821	570.567
23.- Utile (perdita) dell'esercizio		(1.890.890)	(1.284.099)

Rai Corporation - Italian Radio TV System

Denominazione:	Rai Corporation – Italian Radio TV System
Costituzione:	20 gennaio 1960
Oggetto:	La Società opera nell'America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del Gruppo.
Capitale sociale:	500.000 Dollari Usa 50.000 azioni da 10 Dollari Usa Rai 100%
Partecipazioni:	Rai Corporation Canada 100%
Dipendenti:	47 a tempo indeterminato
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente:	Mario Bona
Direttore Generale:	Guido Corso
Consiglieri:	Filippo Bertolino Rubens Esposito

Rai Corporation SpA**Stato Patrimoniale - Attivo (in Dollari USA)**

	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7.- Altre	5.197.265	5.525.112
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.197.265	5.525.112
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	2.385.342	3.055.800
4.- Altri beni	849.219	979.622
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.234.561	4.035.422
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.000	1.000
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	109.002	94.253
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	256.091	327.531
	365.093	421.784
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	366.093	422.784
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.797.919	9.983.318
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- verso clienti	118.928	136.656
4.- verso controllante	6.781.251	4.834.945
4bis.- crediti tributari	60.005	48.465
5.- verso altri	185.764	574.641
TOTALE CREDITI	7.145.948	5.594.707
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	326.578	690.005
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	326.578	690.005
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.472.526	6.284.712
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	16.270.445	16.268.030

Rai Corporation SpA	Stato Patrimoniale - Passivo (in Dollari USA)	
	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	500.000	500.000
VII. ALTRE RISERVE	10.000.000	10.000.000
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(451.006)	(520.118)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(128.630)	69.112
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.920.364	10.048.994
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.884.430	1.910.794
D) DEBITI		
6.- Acconti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	64.909	51.409
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.447.892	2.512.801
7.- Debiti verso fornitori	706.188	902.776
9.- Debiti verso imprese controllate	1.000	1.000
11.- Debiti verso controllanti	123.731	233.387
12.- Debiti tributari	48.279	39.376
14.- Altri debiti	1.073.652	567.493
TOTALE DEBITI	4.465.651	4.308.242
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	16.270.445	16.268.030

Rai Corporation SpA	Conti d'Ordine (in Dollari USA)	
	31.12.2006	31.12.2005
3.- Impegni di acquisto e di vendita	17.374.264	18.598.367
4.- Altri		
. lettera di patronage	2.000.000	2.000.000
. lettera di credito	2.000.000	2.000.000
. leasing fotocopiatrici e facsimili	37.285	76.681
. leasing autoveicoli	20.865	18.513
. beni in comodato gratuito(*)	26	26
. debiti verso dipendenti	436.216	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	21.868.656	22.693.587

(*) n. 26 quadri di proprietà Rai, al valore unitario di \$1, presso gli uffici di Montevideo.

Rai Corporation SpA

Conto Economico (in Dollari USA)

	31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.431.140	19.893.390
5.- Altri ricavi e proventi	124.811	308.995
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.555.951	20.202.385
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(224.737)	(291.275)
7.- per servizi	(8.109.749)	(9.359.274)
8.- per godimento di beni di terzi	(2.165.404)	(3.221.958)
9.- per il personale		
a) salari e stipendi	(4.665.431)	(4.656.919)
b) oneri sociali	(1.230.782)	(1.306.638)
c) trattamento di fine rapporto	(60.952)	(102.661)
e) altri costi	(694.178)	-
	(6.651.343)	(6.066.218)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(374.073)	(195.586)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.037.794)	(524.298)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(450)	(36.878)
	(1.412.317)	(756.762)
11.- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(9.925)
14.- Oneri diversi di gestione	(207.040)	(349.477)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(18.770.590)	(20.054.889)
Differenza tra valore e costi della produzione	(214.639)	147.496
C) Proventi e oneri finanziari		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da controllante	92.323	2.668
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	40.014	30.911
	132.337	33.579
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a controllante	-	(115.292)
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(20.810)	(16.920)
	(20.810)	(132.212)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(201)	282
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	111.326	(98.351)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	531	38.772
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	531	38.772
Risultato prima delle imposte	(102.782)	87.917
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(25.848)	(18.805)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(128.630)	69.112

Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System

Denominazione:	Rai Corporation Canada – Italian Radio TV System
Costituzione:	18 febbraio 1987
Oggetto:	La Società, il cui capitale appartiene interamente alla Rai Corporation, cura la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla Rai per l'estero, svolge per conto della Rai Corporation compiti di rappresentanza, assiste la Rai Corporation nella realizzazione di servizi radiofonici e televisivi in Canada.
Capitale sociale:	1.394 Dollari canadesi 1.000 azioni da 1,394 Dollari canadesi Rai Corporation 100%
Dipendenti:	nessuno
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente:	Mario Bona
Consiglieri:	Arnalda Bartoli Gino Bucchino Guido Corso Anthony Maniaci
Direttore Generale:	Guido Corso

Rai Corporation Canada**Stato Patrimoniale - Attivo** (in Dollari canadesi)

	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.394	1.394
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI	-	-
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	1.394	1.394

Rai Corporation Canada**Stato Patrimoniale - Passivo** (in Dollari canadesi)

	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	1.394	1.394
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.394	1.394
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI	-	-
E) RATEI E RISCOINTI	-	-
TOTALE PASSIVO	1.394	1.394

Rai Corporation Canada**Conto Economico** (in Dollari canadesi)

	31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-
Differenza tra valore e costi della produzione	-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
Risultato prima delle imposte	-	-
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	-	-

NewCo Rai International SpA

Denominazione:	NewCo Rai International SpA
Costituzione:	28 febbraio 2003
Oggetto:	La Società ha per oggetto la produzione, la coproduzione, l'acquisto totale o parziale in qualunque forma o modo di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione e distribuzione dei medesimi all'estero, con qualunque mezzo, modalità standard e sistema consentito dalla tecnologia attuale o di futura invenzione, direttamente o mediante altre imprese italiane o estere, compiendo e stipulando a tali fini tutti i necessari ed opportuni atti, negozi, contratti e convenzioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere e segnatamente con la RAI – Radiotelevisione Italiana SpA concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, o con società da questa controllate.
Capitale sociale:	1.000.000 Euro 200.000 azioni da 5,00 Euro Rai 99,9 %; Rai Trade 0,1%
Dipendenti:	nessuno
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente:	(carica vacante)
Vice Presidente:	Roberto Chionne
Amministratore Delegato:	Massimo Magliaro
Direttore Generale:	(carica vacante)
Consiglieri:	Deborah Bergamini Pierluigi Malesani
Collegio Sindacale:	
Presidente:	Pietro Pilello
Sindaci effettivi:	Demetrio Arena Domenico De Leo
Sindaci supplenti:	Antonio Falsetti Enrico Laghi

NewCo Rai International SpA		Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.262	7.828
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.262	7.828
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE	-	-
II.	CREDITI		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	348.861	296.768
	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	151	304
TOTALE CREDITI		349.012	297.072
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		349.012	297.072
D)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO		355.274	304.900

NewCo Rai International SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	500.000	1.000.000
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	(548.040)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(211.907)	(221.933)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	288.093	230.027
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI	67.181	74.873
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	355.274	304.900

NewCo Rai International SpA		Conto Economico (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.000	-
	5.- Altri ricavi e proventi	74	-
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	35.074	-
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	7.- per servizi	(315.537)	(304.182)
	8.- per godimento di beni di terzi	(21.742)	(23.399)
	10.- Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.566)	-
	14.- Oneri diversi di gestione	(5.336)	(4.422)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(344.181)	(332.003)
	Differenza tra valore e costi della produzione	(309.107)	(332.003)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	16.- Altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	. interessi e commissioni da controllante	5.844	5.210
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.844	5.210
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
	Risultato prima delle imposte	(303.263)	(326.793)
	22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	91.356	104.860
	23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(211.907)	(221.933)

RaiNet SpA

Denominazione:	RaiNet SpA
Costituzione:	23 giugno 1999
Oggetto:	La Società ha per scopo la realizzazione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi interattivi e multimediali destinati a qualunque piattaforma tecnologica, senza distinzione di modalità distributiva, indirizzandosi all'utenza domestica, a quella business e a quella costituita dalle pubbliche amministrazioni e dalle altre istituzioni; l'organizzazione e la commercializzazione di prodotti e servizi realizzati da terzi nella tipologia sopra enunciata; l'organizzazione, la realizzazione e la distribuzione di ogni genere di prodotto e servizio di rilevanza economica per lo sviluppo di internet e di altri servizi interattivi.
Capitale sociale:	5.160.000 Euro 1.000.000 azioni da 5,16 Euro Rai 99,9%; Rai Trade 0,1%
Dipendenti:	54 a tempo indeterminato 15 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente:	Giampaolo Rossi
Vice Presidente:	Luca Balestrieri
Amministratore Delegato:	Alberto Contri
Consiglieri:	Fabio Belli Michele Lo Foco Roberto Nepote Roberto Sergio
Collegio Sindacale:	
Presidente:	Roberto Chionne
Sindaci effettivi:	Antonio Falsetti Enrico Laghi
Sindaci supplenti:	Francesco Mariani Maria Eugenia Palombo

RaiNet SpA	Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)	
	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	80.128	133.340
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	80.128	133.340
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	48.898	67.685
3.- Attrezzature industriali e commerciali	10.062	14.943
4.- Altri beni	813.323	790.433
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	872.283	873.061
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	413	413
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	413	413
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	952.824	1.006.814
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- verso clienti	1.324.333	3.151.968
4.- verso controllante	9.480.899	6.435.702
5.- verso altri	17.518	13.915
TOTALE CREDITI	10.822.750	9.601.585
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.822.750	9.601.585
D) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e altri risconti	115.995	102.765
TOTALE RATEI E RISCONTI	115.995	102.765
TOTALE ATTIVO	11.891.569	10.711.164

RaiNet SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	5.160.000	5.160.000
IV. RISERVA LEGALE	40.084	4.569
VII. ALTRE RISERVE	1	1
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(699.828)	(1.374.610)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	871.586	710.296
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.371.843	4.500.256
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3.- Altri	745.392	693.725
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	745.392	693.725
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	679.522	613.772
D) DEBITI		
7.- Debiti verso fornitori	1.813.876	1.988.918
11.- Debiti verso controllante	2.497.364	2.106.955
12.- Debiti tributari	207.287	384.682
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	199.060	149.658
14.- Altri debiti	312.708	211.181
TOTALE DEBITI	5.030.295	4.841.394
E) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e altri risconti	64.517	62.017
TOTALE RATEI E RISCONTI	64.517	62.017
TOTALE PASSIVO	11.891.569	10.711.164

RaiNet SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
4.- Altri	830.239	7.706.070

RaiNet SpA		Conto Economico (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.166.704	12.445.931
5.- Altri ricavi e proventi		464.288	638.787
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		13.630.992	13.084.718
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(67.587)	(60.036)
7.- per servizi		(7.517.775)	(7.166.463)
8.- per godimento di beni di terzi		(25.123)	(36.047)
9.- per il personale			
a) salari e stipendi		(2.842.351)	(2.822.453)
b) oneri sociali		(797.724)	(810.464)
c) trattamento di fine rapporto		(198.453)	(200.892)
d) trattamento di quiescenza e simili		(40.204)	(36.473)
e) altri costi		(355.663)	(113.149)
		(4.234.395)	(3.983.431)
10.- Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(112.772)	(131.781)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(413.334)	(532.303)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		(60.000)	(200.000)
		(586.106)	(864.084)
12.- Accantonamenti per rischi		(301)	(8.000)
14.- Oneri diversi di gestione		(162.026)	(90.806)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(12.593.313)	(12.208.867)
Differenza tra valore e costi della produzione		1.037.679	875.851
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16.- Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti		118.493	21.832
interessi e commissioni da controllanti			
17.- Interessi e altri oneri finanziari		(635)	(2.488)
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(635)	(2.488)
		-	(12)
17 bis.- Utili e perdite su cambi		-	(12)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		117.858	19.332
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20.- Proventi			
b) sopravvenienze e insussistenze attive		36.048	-
c) altri		1	-
		36.049	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		36.049	-
Risultato prima delle imposte		1.191.586	895.183
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(320.000)	(184.887)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio		871.586	710.296

RaiSat SpA

Denominazione:	RaiSat SpA
Costituzione:	29 luglio 1998
Oggetto:	La Società ha per scopo la realizzazione di canali televisivi e audio tematici, di eventi, di prodotti multimediali on line, anche mediante acquisizione da terzi di servizi produttivi e diritti su prodotti audiovisivi (film, cartoni animati, varietà, documentari, informazione, intrattenimento, eventi sportivi, culturali, musicali ecc.) e loro sistemazione in palinsesti, al fine di costituire un'offerta rivolta al mercato della distribuzione gratuita e a quella a pagamento.
Capitale sociale:	2.585.000 Euro 500.000 azioni da 5,17 Euro Rai 94,9%; Rai Trade 0,1%; terzi 5,0%
Dipendenti:	73 a tempo indeterminato 33 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente:	Carlo Sartori
Vice Presidente:	Marco Conti
Amministratore Delegato:	Gianluca Veronesi
Direttore Generale:	(carica vacante)
Consiglieri:	Pasquale D'Alessandro Carlo Nardello Barbara Poggiali Roberto Sergio
Segretario del Consiglio:	Giuseppe De Palma
Collegio Sindacale:	
Presidente:	Paolo Germani
Sindaci effettivi:	Maurizio De Crescenzo Rocco Nostro
Sindaci supplenti:	Paolo Ugo Tramontozzi Fabio Diozzi

RaiSat SpA	Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)	
	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.096.066	7.663.353
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.548	116.131
7.- Altre	17.547	26.321
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.204.161	7.805.805
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	110.836	134.406
3.- Attrezzature industriali e commerciali	46.359	46.184
4.- Altri beni	72.042	81.946
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	229.237	262.536
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	11.505	11.505
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.505	11.505
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.444.903	8.079.846
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- verso clienti	17.401.614	31.430.003
4.- verso controllante	7.722.843	6.913.182
4bis.- crediti tributari	-	77.820
4ter.- imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	47.315	401.036
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	385.551	45.355
5.- verso altri	864.690	1.490.026
TOTALE CREDITI	26.422.013	40.357.422
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
3.- Denaro e valori in cassa	1.041	1.075
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.041	1.075
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	26.423.054	40.358.497
D) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e altri risconti	374.512	557.357
TOTALE RATEI E RISCONTI	374.512	557.357
TOTALE ATTIVO	35.242.469	48.995.700

RaiSat SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	2.585.000	2.585.000
IV. RISERVA LEGALE	639.187	639.187
VII. ALTRE RISERVE	1.341.592	1.117.607
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.704.917	3.072.480
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.270.696	7.414.274
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.022	7.022
3.- altri	916.093	956.093
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	923.115	963.115
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	990.691	1.117.451
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche	-	267.747
7.- Debiti verso fornitori	12.985.671	16.854.906
11.- Debiti verso controllante	11.534.059	21.332.756
12.- Debiti tributari	227.318	303.476
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	465.197	274.952
14.- Altri debiti	845.722	467.023
TOTALE DEBITI	26.057.967	39.500.860
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	35.242.469	48.995.700

RaiSat SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
3.- Impegni di acquisto e di vendita	3.106.836	3.787.579
4.- Altri	56.807	1.460.768
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.163.643	5.248.347

RaiSat SpA		Conto Economico (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		56.841.528	67.075.399
5.- Altri ricavi e proventi			
c) altri		901.018	1.006.317
		901.018	1.006.317
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		57.742.546	68.081.716
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(294.970)	(319.535)
7.- per servizi		(24.211.567)	(31.300.465)
8.- per godimento di beni di terzi		(9.556.903)	(12.167.415)
9.- per il personale			
a) salari e stipendi		(4.944.807)	(4.909.779)
b) oneri sociali		(1.854.655)	(1.955.735)
c) trattamento di fine rapporto		(279.004)	(317.002)
d) trattamento di quiescenza e simili		(42.178)	(56.164)
e) altri costi		(20.198)	(22.504)
		(7.140.842)	(7.261.184)
10.- Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(9.662.617)	(9.927.655)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(88.271)	(77.639)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		(70.524)	(60.351)
		(9.821.412)	(10.065.645)
14.- Oneri diversi di gestione			
c) altri		(894.012)	(799.548)
		(894.012)	(799.548)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(51.919.706)	(61.913.792)
Differenza tra valore e costi della produzione		5.822.840	6.167.924
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16.- Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
. interessi e commissioni da imprese controllanti		6.077	10.973
		6.077	10.973
17.- Interessi e altri oneri finanziari			
c) interessi e commissioni a controllanti		(282.709)	(105.031)
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(5.457)	(6.313)
		(288.166)	(111.344)
17bis.- Utili e perdite su cambi		20.215	(15.195)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(261.874)	(115.566)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20.- Proventi			
b) sopravvenienze e insussistenze attive		-	27.094
		-	27.094
21.- Oneri			
b) imposte relative ad esercizi precedenti		(8.969)	-
		(8.969)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		(8.969)	27.094
Risultato prima delle imposte		5.551.997	6.079.452
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.847.080)	(3.006.972)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio		2.704.917	3.072.480

Rai Trade SpA

Denominazione:	Rai Trade SpA
Costituzione:	27 giugno 1997 già NUOVA ERI - Edizioni RAI-Radiotelevisione italiana SpA costituita il 23 luglio 1987
Oggetto:	La Società ha per scopo la produzione e lo scambio, in Italia e all'estero, di beni e servizi relativi a programmi radiofonici e televisivi e la loro fissazione su qualunque supporto materiale, a prodotti audiovisivi di qualsiasi contenuto (per esempio: sport, film, fiction ecc.) e a diritti di utilizzazione economica dei suddetti; l'impianto e l'esercizio, in Italia e all'estero, di industrie editrici, tipografiche, giornalistiche (con esclusione dei quotidiani nel rispetto e nei limiti di quanto previsto dagli artt. 18 e 19 L. 6 agosto 1981 n. 416 e successive integrazioni e modifiche), librerie, musicali, audiovisive, discografiche e comunque produttrici di beni e servizi con eventuali altre tecnologie che lo sviluppo dei "media" potrà proporre; la vendita (all'ingrosso, al minuto e per corrispondenza) dei relativi prodotti e dei relativi diritti derivati e di merchandising; il controllo e l'edizione della pubblicità sulle reti Rai.
Capitale sociale:	8.000.000 Euro 100.000 azioni da 80 Euro Rai 100%
Partecipazioni:	Immobiliare Editori Giornali Srl 1,75% Rai Cinema SpA 0,002322% RaiNet SpA 0,1% Rai Way SpA 0,00074% RaiSat SpA 0,1% Rai Click SpA 0,06% NewCo Rai International SpA 0,046006%
Dipendenti:	91 a tempo indeterminato 6 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente:	Roberto Di Russo
Vice Presidente:	Alba Calia
Amministratore Delegato:	Nicola Cona
Direttore Generale:	(carica vacante)
Consiglieri:	Paolo Francia Claudio Imbriani Giuseppe Pasciucco Renato Parascandolo
Segretario del Consiglio:	Monica Monti
Collegio Sindacale:	
Presidente:	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi:	Francesco Poddighe Giovanni Battista Provenzano
Sindaci supplenti:	Giancarlo Consani Alberto Morelli

Rai Trade SpA		Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.087.225	1.068.729
	4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	107.772	15.162
	5.- Avviamento	-	12.405
	6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	701.530	358.320
	7.- Altre	204.911	218.126
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.101.438	1.672.742
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	2.- Impianti e macchinario	756.561	682.218
	4.- Altri beni	505.192	466.567
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.261.753	1.148.785
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	1.- Partecipazioni in		
	d) altre imprese	31.946	31.946
	2.- Crediti		
	c) verso controllante		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.667	40.000
	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	73.333
	d) verso altri		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	184.000	-
	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	189.732	26.781
		373.732	26.781
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	432.345	172.060
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.795.536	2.993.587
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
	3.- Lavori in corso su ordinazione	17.967	48.019
	4.- Prodotti finiti e merci		
	a) prodotti finiti	381.165	71.505
	b) merci	516	516
	TOTALE RIMANENZE	399.648	120.040
II.	CREDITI		
	1.- verso clienti		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.860.081	45.800.128
	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	56.948	49.710
	4.- verso controllante	15.859.320	22.016.197
	4 bis.- crediti tributari	180.714	268.667
	4 ter.- imposte anticipate		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.508.417	1.765.275
	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	110.008	1.148.378
	5.- verso altri		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.432.909	2.510.280
	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.200.000	950.000
	TOTALE CREDITI	77.208.397	74.508.635
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	1.- Depositi bancari e postali	2.726	-
	2.- Assegni	11.390	-
	3.- Denaro e valori in cassa	4.756	8.520
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18.872	8.520
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	77.626.917	74.637.195
D)	RATEI E RISCONTI		
	b) ratei e altri risconti	58.978	113.426
	TOTALE RATEI E RISCONTI	58.978	113.426
	TOTALE ATTIVO	81.481.431	77.744.208

Rai Trade SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	8.000.000	8.000.000
IV. RISERVA LEGALE	1.600.000	1.600.000
VII. ALTRE RISERVE	6.260.019	5.960.980
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.551.529	6.399.041
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19.411.548	21.960.021
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2.- per imposte, anche differite	-	147.684
3.- altri	3.741.143	2.717.899
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.741.143	2.865.583
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.915.371	1.802.312
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche	-	3.869
6.- Acconti	3.016.162	4.648.788
7.- Debiti verso fornitori	29.160.183	27.277.207
11.- Debiti verso controllante	17.446.084	14.794.788
12.- Debiti tributari	1.736.636	324.097
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	415.441	265.653
14.- Altri debiti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.467.593	3.527.326
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	171.270	274.564
	56.413.369	51.116.292
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	81.481.431	77.744.208

Rai Trade SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
3.- Impegni di acquisto e di vendita	49.508.949	55.885.705
4.- Altri	5.373.672	14.033.593
TOTALE CONTI D'ORDINE	54.882.621	69.919.298

Rai Trade SpA		Conto Economico (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		87.136.592	84.506.849
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		309.660	71.505
3.- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(30.052)	29.091
5.- Altri ricavi e proventi			
b) plusvalenze da alienazioni		1.000	-
c) altri		3.532.550	12.573.584
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		90.949.750	97.181.029
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(305.070)	(232.442)
7.- per servizi		(46.298.755)	(42.290.975)
8.- per godimento di beni di terzi		(13.173.543)	(11.290.815)
9.- per il personale			
a) salari e stipendi		(4.640.089)	(4.380.411)
b) oneri sociali		(1.507.476)	(1.402.041)
c) trattamento di fine rapporto		(328.643)	(316.735)
d) trattamento di quiescenza e simili		(121.267)	(101.025)
e) altri costi		(116.622)	(13.116)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		(6.714.097)	(6.213.328)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(12.328.785)	(14.680.680)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(452.806)	(461.879)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	(465.006)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		(77.000)	(856.881)
12.- Accantonamenti per rischi		(12.858.591)	(16.464.446)
14.- Oneri diversi di gestione		(1.208.394)	(356.953)
a) minusvalenze da alienazioni		(794)	(256.143)
c) altri		(3.573.191)	(12.297.642)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(84.132.435)	(89.402.744)
Differenza tra valore e costi della produzione		6.817.315	7.778.285
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15.- Proventi da partecipazioni			
c) dividendi da altre imprese		3.722	3.704
16.- Altri proventi finanziari		3.722	3.704
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
. altri		291	733
d) proventi diversi dai precedenti			
. interessi e commissioni da controllante		143.644	266.625
. interessi e commissioni da altri e proventi vari		18.511	47.126
17.- Interessi e altri oneri finanziari		162.446	314.484
c) interessi e commissioni a controllante		(44.987)	(48.650)
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(22.111)	(323.973)
17bis.- Utili e perdite su cambi		(67.098)	(372.623)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(246.809)	952.002
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18.- Rivalutazioni			
a) di partecipazioni		-	773
19.- Svalutazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(331.098)	(382.723)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		(331.098)	(381.950)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20.- Proventi			
c) altri		154.025	4.772
21.- Oneri		154.025	4.772
c) altri		(2)	(1)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		(2)	(1)
Risultato prima delle imposte		6.393.431	8.353.108
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.841.902)	(1.954.067)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio		3.551.529	6.399.041

Rai Way SpA

Denominazione:	Rai Way SpA
Costituzione:	29 luglio 1999
Oggetto:	<p>La Società ha per scopo la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la realizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di Società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere.</p> <p>La fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi ad operatori wireless, inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi "built-tosuit", programmazione di rete e design, ricerca ed acquisizione siti, design e costruzione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre.</p>
Capitale sociale:	<p>70.176.000 Euro 13.600.000 azioni da 5,16 Euro Rai 99,99926%; Rai Trade 0,00074%</p>
Dipendenti:	<p>668 a tempo indeterminato 29 a tempo determinato</p>
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente:	Pietro Gaffuri
Vice Presidente:	Roberto Caravaggi
Amministratore Delegato:	Stefano Ciccotti
Direttore Generale:	(carica vacante)
Consiglieri:	<p>Marcello Di Tondo Cesare Bossetti Benito Benassi</p>
Collegio Sindacale:	
Presidente:	Giulio Andreani
Sindaci effettivi:	<p>Lanfranco Duò Paolo Ugo Tramontozzi</p>
Sindaci supplenti:	<p>Giuseppe Maria Altadonna Fabio Piccoli</p>

Rai Way SpA	Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)	
	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.244.463	1.042.322
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	897.450	1.426.156
7.- Altre	89.680	111.379
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.231.593	2.579.857
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	43.322.077	46.141.581
2.- Impianti e macchinario	95.542.047	85.733.926
3.- Attrezzature industriali e commerciali	3.649.501	2.493.871
4.- Altri beni	120.305	83.179
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	34.382.091	23.228.146
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	177.016.021	157.680.703
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.088	-
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	626.675	1.096.313
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	633.763	1.096.313
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	180.881.377	161.356.873
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.122.531	2.262.276
3.- Lavori in corso su ordinazione	700.162	75.012
TOTALE RIMANENZE	2.822.693	2.337.288
II. CREDITI		
1.- verso clienti	10.378.216	7.427.683
4.- verso controllanti	74.495.730	56.598.453
4 bis.- crediti tributari	1.914	122.426
4 ter.- imposte anticipate	2.659.980	1.980.135
5.- verso altri	525.600	1.520.748
TOTALE CREDITI	88.061.440	67.649.445
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	90.884.133	69.986.733
D) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e altri risconti	738.825	508.385
TOTALE RATEI E RISCONTI	738.825	508.385
TOTALE ATTIVO	272.504.335	231.851.991

Rai Way SpA		Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE		70.176.000	70.176.000
IV. RISERVA LEGALE		1.918.612	1.636.612
VII. ALTRE RISERVE		19.185.606	13.832.409
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		3.658.404	5.635.197
TOTALE PATRIMONIO NETTO		94.938.622	91.280.218
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili		822.956	995.336
2.- per imposte, anche differite		12.519.590	11.896.794
3.- altri		16.482.742	17.866.942
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		29.825.288	30.759.072
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		23.451.571	24.967.474
D) DEBITI			
6.- Acconti		43.500	-
7.- Debiti verso fornitori		65.857.730	55.473.141
11.- Debiti verso controllante		48.085.470	20.762.543
12.- Debiti tributari		1.645.715	1.625.863
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.158.959	1.651.043
14.- Altri debiti		4.691.034	3.492.913
TOTALE DEBITI		122.482.408	83.005.503
E) RATEI E RISCONTI			
b) ratei e altri risconti		1.806.446	1.839.724
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.806.446	1.839.724
TOTALE PASSIVO		272.504.335	231.851.991

Rai Way SpA		Conti d'Ordine (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
3.- Impegni di acquisto e di vendita		10.000.000	43.300.000
4.- Altri		26.590.218	34.837.092
TOTALE CONTI D'ORDINE		36.590.218	78.137.092

Rai Way SpA	Conto Economico (in Euro)	
	31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi della vendite e delle prestazioni	188.387.872	192.955.391
3.- Variazioni dei lavori in corso di ordinazione	625.149	(701.944)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	895.161	528.826
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	232.565	140.078
b) plusvalenze da alienazioni	-	34
c) altri	5.300.500	2.756.917
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	195.441.247	195.679.302
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.343.172)	(3.701.891)
7.- per servizi	(46.144.308)	(44.030.436)
8.- per godimento di beni di terzi	(40.209.775)	(42.209.650)
9.- per il personale		
a) salari e stipendi	(34.287.527)	(34.123.827)
b) oneri sociali	(8.780.639)	(9.227.942)
c) trattamento di fine rapporto	(2.661.839)	(2.633.115)
d) trattamento di quiescenza e simili	(904.468)	(911.920)
e) altri costi	(155.573)	(231.100)
10.- Ammortamenti e svalutazioni	(46.790.046)	(47.127.904)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.468.745)	(592.093)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(35.150.923)	(36.737.183)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(267.000)	(184.000)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(36.886.668)	(37.513.276)
12.- Accantonamenti per rischi	(139.744)	146.460
13.- Altri accantonamenti	(112.781)	(302.743)
14.- Oneri diversi di gestione	(1.341.156)	(1.693.695)
	(7.711.273)	(5.845.314)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(182.678.923)	(182.278.449)
Differenza tra valore e costi della produzione	12.762.324	13.400.853
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	15.132	25.225
d) proventi diversi dai precedenti	15.132	25.225
. interessi e commissioni da controllante	5.148	12.652
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	399	8
	5.547	12.660
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a controllante	(531.808)	(310.108)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(12.206)	(28.893)
	(544.014)	(339.001)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	(53.064)	(85.200)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(576.399)	(386.316)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	25.747	-
21.- Oneri		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(13.469)	(135.942)
c) altri	(4.369.350)	-
	(4.382.819)	(135.942)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(4.357.072)	(135.942)
Risultato prima delle imposte	7.828.853	12.878.595
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.170.449)	(7.243.398)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	3.658.404	5.635.197

Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo (in liquidazione - delibera del 23.01.1998)

Denominazione:	Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo
Costituzione:	04 giugno 1955
Oggetto:	La Società ha per oggetto le iniziative e gli affari attinenti alle attività in genere dello spettacolo.
Capitale sociale:	102.000 Euro 200.000 azioni da 0,51 Euro Rai 100%
Dipendenti:	nessuno
Liquidatore:	Eugenio Quaglia
Collegio Sindacale:	
Presidente:	Roberto Ascoli
Sindaci effettivi:	Michele Giura Francesco Mariani
Sindaci supplenti:	Paolo Saraceno Pier Giorgio Tomassetti

Sacis SpA	Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)	
	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	36.152	36.152
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	36.152	36.152
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	36.152	36.152
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- verso clienti	18.724	13.252
4.- verso controllante	5.383.681	5.510.262
4 bis.- crediti tributari	39.810	43.591
5.- verso altri	5.630	1.446
TOTALE CREDITI	5.447.845	5.568.551
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
3.- Denaro e valori in cassa	15	226
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15	226
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.447.860	5.568.777
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	5.484.012	5.604.929

Sacis SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	102.000	102.000
IV. RISERVA LEGALE	20.400	20.400
VII. ALTRE RISERVE	1.861.303	1.861.225
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.294	77
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.985.997	1.983.702
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.115	1.115
3.- altri	3.355.611	3.350.611
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.356.726	3.351.726
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI		
7.- Debiti verso fornitori	141.289	267.713
12.- Debiti tributari	-	888
14.- Altri debiti	-	900
TOTALE DEBITI	141.289	269.501
E) RATEI E RISCOINTI	-	-
TOTALE PASSIVO	5.484.012	5.604.929

Sacis SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2006	31.12.2005
4.- Altri	1.529	1.529
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.529	1.529

Sacis SpA		Conto Economico (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		25.813	25.532
5.- Altri ricavi e proventi			
c) altri		3	47.505
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		25.816	73.037
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	(4)
7.- per servizi		(97.022)	(123.329)
8.- per godimento di beni di terzi		(32.920)	(32.401)
12.- Accantonamenti per rischi		(5.000)	-
14.- Oneri diversi di gestione		(23.381)	(22.865)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(158.323)	(178.599)
Differenza fra valore e costi della produzione		(132.507)	(105.562)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16.- Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
. interessi e commissioni da altri e proventi vari		-	1
		-	1
17.- Interessi e altri oneri finanziari			
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(188)	(526)
		(188)	(526)
17 bis.- Utili e perdite su cambi		(1)	65
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(189)	(460)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20.- Proventi			
b) sopravvenienze e insussistenze attive		136.669	111.241
		136.669	111.241
21.- Oneri			
c) altri		(1.679)	(5.142)
		(1.679)	(5.142)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		134.990	106.099
Risultato prima delle imposte		2.294	77
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio		2.294	77

Sipra SpA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Denominazione:	Sipra – Società Italiana Pubblicità per Azioni
Costituzione:	09 aprile 1926
Oggetto:	La Società ha per scopo l'assunzione e lo sfruttamento di qualsiasi genere di pubblicità ed in particolare di quella da farsi a mezzo di stazioni radiotrasmettenti; l'assunzione in proprio e la partecipazione sia diretta che indiretta allo sfruttamento di qualsiasi applicazione radioelettrica. Potrà assumere, concedere e cedere partecipazioni in aziende similari ed in genere, osservato il disposto dell'articolo 2361 Codice Civile ed i vincoli di cui alla legge 14 aprile 1975 numero 103, in qualsiasi azienda sempre che l'interesse sociale, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, lo giustifichi. Potrà fare qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in relazione al raggiungimento degli scopi sociali.
Capitale sociale:	10.000.000 Euro 100.000 azioni da 100 Euro Rai 100%
Dipendenti:	427 a tempo indeterminato 16 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente:	Raffaele Ranucci
Amministratore Delegato:	Mario Antonio Bianchi
Direttore Generale:	Maurizio Braccialarghe
Consiglieri:	Fabio Belli Giuliana Del Bufalo Ugo Zanello
Segretario del Consiglio:	Laura Paschetto
Collegio Sindacale:	
Presidente:	Salvatore Randazzo
Sindaci effettivi:	Carlo Dominici Giuseppe Ferrazza
Sindaci supplenti:	Augusto Giovannelli Giuseppe Peri

Sipra SpA	Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)	
	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7.- Altre	2.085.401	1.595.212
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.085.401	1.595.212
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	29.404.503	29.730.781
4.- Altri beni	2.801.577	1.754.515
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	32.206.080	31.485.296
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	213.362	341.519
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	213.362	341.519
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	34.504.843	33.422.027
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	96.591	44.067
TOTALE RIMANENZE	96.591	44.067
II. CREDITI		
1.- verso clienti	319.240.918	341.863.143
4.- verso controllanti	54.340.190	46.547.229
4bis.- crediti tributari	28.833	32.804
4ter.- imposte anticipate	971.472	841.709
5.- verso altri	11.812.999	12.483.283
TOTALE CREDITI	386.394.412	401.768.168
III. ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	83.798	144.762
3.- Denaro e valori in cassa	65.381	54.031
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	149.179	198.793
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	386.640.182	402.011.028
D) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e altri risconti	1.024.757	2.001.736
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.024.757	2.001.736
TOTALE ATTIVO	422.169.782	437.434.791

Sipra SpA		Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	CAPITALE	10.000.000	10.000.000
II.	RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	1.113.870	1.113.870
IV.	RISERVA LEGALE	2.000.000	2.000.000
VII.	ALTRE RISERVE	10.949.677	10.853.296
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.652.842	11.596.381
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	36.716.389	35.563.547
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2.-	per imposte, anche differite	855.343	568.130
3.-	altri	5.368.339	4.980.579
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	6.223.682	5.548.709
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	9.488.637	9.623.487
D)	DEBITI		
6.-	Acconti	2.626.596	3.413.528
7.-	Debiti verso fornitori	12.033.834	11.174.755
11.-	Debiti verso controllante	348.982.153	366.277.886
12.-	Debiti tributari	884.295	894.750
13.-	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.666.545	1.578.854
14.-	Altri debiti	3.094.808	2.903.282
	TOTALE DEBITI	369.288.231	386.243.055
E)	RATEI E RISCOINTI		
b)	ratei e altri risconti	452.843	455.993
	TOTALE RATEI E RISCOINTI	452.843	455.993
	TOTALE PASSIVO	422.169.782	437.434.791

Sipra SpA		Conti d'Ordine (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
3.-	Impegni di acquisto e di vendita	2.136.064	660.171
4.-	Altri		
	. Fidejussioni ricevute a favore di terzi	29.800.718	31.315.226
	. Fidejussioni ricevute a nostro favore	1.881.978	1.074.856
		31.682.696	32.390.082
	TOTALE CONTI D'ORDINE	33.818.760	33.050.253

Sipra SpA		Conto Economico (in Euro)	
		31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.233.588.723	1.219.922.607
5.- Altri ricavi e proventi		6.889.259	7.108.439
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		1.240.477.982	1.227.031.046
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(3.410.500)	(4.617.523)
7.- per servizi		(1.183.133.622)	(1.170.957.927)
8.- per godimento di beni di terzi		(2.379.208)	(2.160.515)
9.- per il personale			
a) salari e stipendi		(19.012.344)	(18.057.424)
b) oneri sociali		(5.838.216)	(5.931.648)
c) trattamento di fine rapporto		(1.496.805)	(1.464.541)
e) altri costi		(1.092.803)	(1.203.207)
		(27.440.168)	(26.656.820)
10.- Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(1.662.226)	(1.511.154)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(1.924.913)	(2.220.417)
		(3.587.139)	(3.731.571)
11.- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		52.524	(45.026)
12.- Accantonamenti per rischi		(296.752)	(311.321)
13.- Altri accantonamenti		(103.742)	(127.217)
14.- Oneri diversi di gestione		(1.711.902)	(1.888.595)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(1.222.010.509)	(1.210.496.515)
Differenza fra valore e costi della produzione		18.467.473	16.534.531
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16.- Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
. altri		4.979	9.017
d) proventi diversi dai precedenti			
. interessi e commissioni da controllante		1.640.706	1.298.427
. interessi e commissioni da altri e proventi vari		998.577	538.258
		2.644.262	1.845.702
17.- Interessi e altri oneri finanziari			
c) interessi e commissioni a controllante		(65.469)	(14.131)
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(30.456)	(112.720)
		(95.925)	(126.851)
17bis.- Utile e perdite su cambi		(37)	(539)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		2.548.300	1.718.312
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20.- Proventi			
b) sopravvenienze attive		716.768	595.493
		716.768	595.493
21.- Oneri			
c) sopravvenienze passive		(1.235)	(4.143)
		(1.235)	(4.143)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		715.533	591.350
Risultato prima delle imposte		21.731.306	18.844.193
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(9.078.464)	(7.247.812)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio		12.652.842	11.596.381

Rai



Bilanci delle Società collegate
(prospetti riepilogativi)

Audiradio Srl

Costituzione:	22 marzo 1996
Oggetto:	Rilevazione oggettiva ed imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto radiofonico in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	258.000 Euro
Posseduto da:	Rai 30,23%; terzi 69,77%

Auditel Srl

Costituzione:	03 luglio 1984
Oggetto:	Rilevazione oggettiva ed imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	300.000 Euro
Posseduto da:	Rai 33%; terzi 67%

Secemie - Soci t  Anonyme

Costituzione:	30 giugno 1992
Oggetto:	Diffusione notiziari multilingue via satellite
Capitale:	3.887.745 Euro (n. 259.183 azioni da 15 Euro)
Posseduto da:	Rai 21,325%; terzi 78,675%

San Marino RTV SpA

Costituzione:	08 agosto 1991
Oggetto:	La Soci�t� ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e pi� precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attivit� nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, dell'organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni ed attivit� culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e Societ� operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attivit� ritenuta utile a garantire l'economicit� della gestione dell'Emittente radiofonica e televisiva, purch� connessa o strumentale alla gestione medesima.
Capitale sociale:	516.460 Euro 1.000 azioni da 516,46 Euro Rai 50%; ERAS 50%
Partecipazioni:	Servizi Contabili e Fiscali – S.C.F. Srl 95%

Prospetto riepilogativo dei bilanci 2006 delle Società collegate

Stato Patrimoniale - Attivo al 31.12.2006

	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	SECEMIE
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	19.485	479	33.070	-
Immobilizzazioni materiali	7.995	10.207	293.834	-
Immobilizzazioni finanziarie	7.719	7.807	12.139	5.672.139
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	-	-	1.431	-
Crediti	58.514	1.204.752	3.462.919	665.912
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	1.259.906	2.120.197
Disponibilità liquide	3.117.825	1.009.349	1.836.892	11.199
RATEI E RISCONTI	5.124	5.858	54.262	122
TOTALE	3.216.662	2.238.452	6.954.453	8.469.569

Stato Patrimoniale - Passivo al 31.12.2006

	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	SECEMIE
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	919.569	946.416	5.558.601	5.840.983
Utile (Perdita) dell'esercizio	28.711	61.650	36.703	2.319.345
FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	514.025	37.975
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	46.351	388.014	116.199	-
DEBITI	2.214.125	811.506	728.925	271.266
RATEI E RISCONTI	7.906	30.866	-	-
TOTALE PASSIVO	3.216.662	2.238.452	6.954.453	8.469.569
CONTI D'ORDINE	-	47.876.215	516.457	-

Conto Economico al 31.12.2006

	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	SECEMIE
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.497.043	14.401.794	4.617.486	12.667.946
COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.456.487)	(14.298.440)	(4.692.545)	(12.419.248)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	46.624	60.867	97.145	2.025.729
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1	8.962	14.617	(500)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(58.470)	(111.533)	-	45.418
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.711	61.650	36.703	2.319.345

Corporate Directory

Direzione Generale

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cernaia, 33
10121 Torino

Centro ricerche

Corso Giambone, 68
10135 Torino

Centro di produzione RF

Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione TV

Largo Willy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione

Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione

Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro di produzione

Via Marconi, 9
80125 Napoli

Valle d'Aosta

Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Liguria

Corso Europa, 125
16132 Genova

Veneto

Palazzo Labia
Campo San Geremia, 275
30131 Venezia

Trento

Via F.lli Perini, 141
38100 Trento

Bolzano

Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Emilia Romagna

Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Toscana

Largo Alcide De Gasperi, 1
50136 Firenze

Marche

Piazza della Repubblica, 1
60131 Ancona

Umbria

Via Masi, 2
06121 Perugia

Abruzzo

Via de Amicis, 29
65123 Pescara

Molise

Viale Principe di Piemonte, 59
86100 Campobasso

Calabria

Via G. Marconi
87100 Cosenza

Basilicata

Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Puglia

Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Sicilia

Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Sardegna

Viale Bonaria, 124
09100 Cagliari

Rai SpA	Viale Mazzini, 14 00195 Roma Tel. 06.38781
Rai Cinema SpA	Piazza Adriana, 12 00193 - Roma Tel. 06.684701 info@raicinema.it
Rai Click SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma Tel. 06.38781
Rai Corporation	32 Avenue of the Americas 25 th Floor New York - NY 10013 USA Tel. 001.212.468.2500
Rai International SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma
RaiNet SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 06.38781 rai-net@rai.it
RaiSat SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma Tel. 06.68182754
Rai Trade SpA	Via Umberto Novaro, 18 00195 - Roma Tel. 06.374981 info@raitrade.it
Rai Way SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 800.111.555 railway@rai.it
Sipra SpA	Corso Bernardino Telesio, 25 10146 - Torino Tel. 011.7441111
01 Distribution Srl	Piazza Adriana, 12 00193 - Roma Tel. 06.684701

Rai Radiotelevisione Italiana SpA

Capogruppo

Denominazione sociale: Rai - Radiotelevisione italiana SpA
Capitale Sociale: Euro 242.518.100,00 int. vers.
Sede Sociale: Via Giuseppe Mazzini, 14 - 00195 Roma

Immagini:

Progetto a cura di: Direzione Amministrazione e
Direzione Pianificazione e Controllo

Consulenza ed Editing: Ergon Comunicazione srl